

VILLA DEL FORO

UN EMPORIO LIGURE TRA ETRUSCHI E CELTI





Archeologia Piemonte 8

Nel ricordo di
Filippo Maria Gambari

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province
di Alessandria, Asti e Cuneo

Città di Alessandria

con la collaborazione di

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte,
del cinema e della musica
Università degli Studi di Padova

Centre National de la Recherche Scientifique
UMR8546 Archéologie & Philologie d'Orient et d'Occident
Scuola Normale Superiore di Parigi/École Pratique des Hautes Études

Associazione Culturale Libarna Arteventi

VILLA DEL FORO UN EMPORIO LIGURE TRA ETRUSCHI E CELTI

a cura di Marica Venturino e Marina Giaretti

DE FERRARI EDITORE

ArcheologiaPiemonte 8
Collana diretta da Luisa Papotti
Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città metropolitana di Torino

**VILLA DEL FORO.
UN EMPORIO LIGURE
TRA ETRUSCHI E CELTI**

a cura di
Marica Venturino e Marina Giaretti

Progetto, direzione scientifica e coordinamento
Marica Venturino

Testi

Ivana Angelini, Daniele Arobba, Elena Balduzzi, Elena Bedini,
Giulia Berruto, Cinzia Bettineschi, Rosanna Caramiello, Lluis Casas,
Veronica Cicolani, Roberto Compagnoni, Eliano Diana,
Albert Egea Guevara, Enzo Ferrara, Luisa Ferrero, Giorgio Gaj,
Marina Giaretti, Francesca Giomi, Roberto Giustetto, Roberto Macellari,
Orietta Maestro, Stefano Marchiaro, Piera Melli, Sila Motella De Carlo,
Alessandro Naso, Caterina Ottomano, Silvia Paltineri, Alessandro Peinetti,
Margherita Reboldi, Sergio Sfrecola, Evdokia Tema, Elisa Vecchi,
Marica Venturino, Barbara Zamagni, Lorenzo Zamboni

Fotografie

Ivana Angelini, Daniele Arobba, Elena Bedini, Giulia Berruto,
Cinzia Bettineschi, Giorgio Gaj, Giacomo Lovera, Sila Motella De Carlo,
Laura Polastri, Caterina Ottomano, Alessandro Peinetti, Sergio Sfrecola,
Barbara Zamagni, Lorenzo Zamboni, Centro Archeologia Sperimentale
Torino, Archivio ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte, Archivio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città
metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia

Disegni dei reperti e ricostruzioni grafiche

Elena Balduzzi, Veronica Cicolani, Luisa Ferrero, Giorgio Gaj,
Marina Giaretti, Francesca Giomi, Monica Luzzi, Susanna Salines,
Silvia Tinazzo, Paolo Valdenassi, Elisa Vecchi, Barbara Zamagni,
Lorenzo Zamboni, Archivio ex Soprintendenza Archeologia
del Piemonte

Scavi archeologici e rilievi

Impresa Muschiato (Monastero Bormida) (1984), Società Lombarda
di Archeologia (1985-1986), Cooperativa Archeologica Lombarda
(1987-1989), Aran Progetti (1990-1993), Arkaia s.r.l. (1996),
Lo Studio s.r.l. (2007-2008)

Restituzioni ed elaborazioni grafiche

Camilla Cermelli, Giorgio Gaj, Marina Giaretti, Alessandro Peinetti,
Susanna Salines, Lorenzo Zamboni

Restauro dei reperti

Florence Caillaud (1985), Laboratorio di restauro della
ex Soprintendenza Archeologica del Piemonte (Enrico Bertazzoli;
1991, 2001), Docilia s.n.c. (1993-1997)

Elaborazione delle immagini

Susanna Salines

Editing e redazione

Marica Venturino e Marina Giaretti

Progetto grafico

LineLab.edizioni

Realizzazione editoriale

© 2021 Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
Alessandria - Cittadella (Caserma Pasubio)

Edizione e distribuzione

© 2021 De Ferrari Editore - Genova

Impaginazione e copertina

Alessia Ronco Milanaccio

ISBN

9788855033848

Il volume nasce da un progetto condiviso della Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria,
Asti e Cuneo e della Città di Alessandria, con la collaborazione del
Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema
e della musica dell'Università degli Studi di Padova e del Centre
National de la Recherche Scientifique - UMR8546 Archéologie &
Philologie d'Orient et d'Occident Scuola Normale Superiore
di Parigi/École Pratique des Hautes Études, con un contributo del
dott. Roberto Oberti e dell'Associazione Culturale Libarna Arteventi.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e contribuito
alla riuscita dell'iniziativa.

Avvertenza

Quando non diversamente indicato, i disegni della ceramica sono in scala 1:3, dell'industria in pietra non scheggiata e dei reperti metallici in scala 1:2,
dell'industria in selce scheggiata e in materia dura animale in scala 1:1.

Sommario

11. **Presentazioni**

Dall'archeologia alla storia

21. **Preistoria e protostoria a Villa del Foro**
Marica Venturino

51. **Tra Neolitico ed età del Rame. Manufatti, strumenti e ornamenti in pietra**
Barbara Zamagni

57. **L'età del Bronzo finale. La struttura lungo la via della Cavallerizza**
Luisa Ferrero

65. **Tra le Alpi e il Tirreno. La Liguria e il basso Piemonte tra VIII e V secolo a.C.**
Piera Melli

L'indagine archeologica

81. **Le indagini archeologiche. Strutture e materiali**
Marica Venturino Marina Giaretti

213. **Geomorfologia e analisi di micromorfologia in sezione sottile**
Caterina Ottomano

233. **Con la terra e con il fuoco. Installazioni fisse e mobili**
Marina Giaretti Alessandro Peinetti Lorenzo Zamboni

271. **Analisi mineralogico-petrografica di impasti da elementi strutturali e recipienti fittili**
Caterina Ottomano

287. **Studio delle proprietà magnetiche di un forno mobile**
Enzo Ferrara Evdokia Tema Margherita Reboldi Roberto Giustetto

293. **Le strutture di combustione. Analisi tecnologica, ipotesi di utilizzo e ricostruzioni sperimentali**
Giorgio Gaj Orietta Maestro

La cultura materiale

323. **La ceramica d'impasto**
Marina Giaretti
363. **La ceramica di piccole dimensioni**
Lorenzo Zamboni
375. **Il bucchero**
Elisa Vecchi
395. **Iscrizioni, lettere, numerali e graffiti non alfabetici da Villa del Foro e dalla Liguria interna piemontese**
Roberto Macellari
403. **La ceramica dipinta**
Alessandro Naso
413. **I fittili non vascolari. Rondelle, sferette, dadi e il problema degli elementi da gioco**
Silvia Paltineri
427. **Gli elementi da gioco. Analisi archeometriche e numerali**
Ivana Angelini Cinzia Bettineschi
445. **Gli strumenti tessili**
Elena Balduzzi
469. **Gli anelli fittili**
Lorenzo Zamboni
489. **Analisi archeomagnetiche su anelli fittili**
Evdokia Tema Enzo Ferrara Margherita Reboldi Albert Egea Guevara Lluís Casas
495. **Ornamenti in ambra, osso e altri materiali particolari**
Ivana Angelini
505. **Archeologia e archeometria degli ornamenti in vetro**
Cinzia Bettineschi Ivana Angelini
521. **Una matrice di fusione per ornamenti**
Silvia Paltineri

527. **Piccoli bronzi e metallurgia in lega di rame**
Veronica Cicolani
551. **Tesori del mare nella tecnologia antica. Indagine archeometrica sulle fibule in bronzo con inserti in corallo**
Giulia Berruto Eliano Diana Roberto Giustetto
561. **Analisi archeometriche sull'anima in cotto di fibule a sanguisuga**
Sergio Sfrecola
565. **Le forme di fusione in pietra e alcune note sul costume ligure nella media età del Ferro**
Silvia Paltineri
573. **Gli strumenti polifunzionali in ferro**
Stefano Marchiaro
579. **L'industria su materia dura animale**
Francesca Giomi
591. **Manufatti, strumenti e ornamenti in pietra**
Barbara Zamagni Roberto Giustetto Roberto Compagnoni

Lo sfruttamento delle risorse

631. **La fauna**
Elena Bedini
639. **Paesaggio vegetale, impatto antropico ed economia agro-silvopastorale**
Daniele Arobba Rosanna Caramiello Sila Motella De Carlo
663. **Bibliografia**
a cura di Maurizia Lucchino e Costanza Paniccia

MANUFATTI, STRUMENTI E ORNAMENTI IN PIETRA

Barbara Zamagni* Roberto Giustetto** Roberto Compagnoni**

I manufatti in pietra di Villa del Foro sono frutto di recuperi di superficie (249; 66%), raccolte sistematiche (45; 12%) e di attività di scavo (82; 21%) (VENTURINO - GIARETTI, *Le indagini archeologiche. Strutture e materiali, supra*). Alcune tipologie, come gli oggetti di ornamento, l'industria litica scheggiata e levigata, sono state quindi analizzate secondo le loro caratteristiche cronotipologiche e ricondotte, quando possibile, ad aspetti culturali ben definiti, da ricollegarsi alle presenze umane sul sito in momenti precedenti all'età del Ferro. Le altre categorie di reperti, invece, come gli strumenti abrasivi (macine/macinelli e coti), i percussori e i levigatoi, sono state attribuite, per la loro abbondanza percentuale (72%), alle numerose attività artigianali che qui si svolgevano e quindi comprese nell'industria litica non scheggiata, termine adottato anche in altri studi (LUNARDI - STARNINI 2010-2011, p. 56), o *macro-lithic tools* (ADAMS *et al.* 2009) (tab. 1); viene comunque segnalato qualche raro caso in cui la cronologia di alcuni manufatti non risulta congruente con quella del sito per caratteristiche litologiche e/o tipologiche.

Per la caratterizzazione minero-petrografica dei reperti è stato adottato un approccio analitico archeometrico non distruttivo, eseguito tramite osservazioni allo stereo-microscopio ottico e misure di densità per le cd. pietre verdi (CHIARI *et al.* 1996; COMPAGNONI *et al.* 2006). In particolare, per i reperti in rocce ofiolitiche, l'analisi allo stereomicroscopio binoculare in luce riflessa ha consentito un primo riconoscimento di alcuni dei caratteri macro-, meso- e microscopici della roccia, nonché di mettere in evidenza differenze strutturali, cromatiche e mineralogiche tra le differenti parti e/o componenti del campione. La determinazione della densità di una roccia o di un reperto, invece, si è rivelata particolarmente utile per determinate problematiche, permettendo infatti di discriminare agevolmente le pietre verdi *sensu stricto* (come, per esempio, "giade" ed eclogiti, solitamente

utilizzate nella preistoria per la produzione di utensili da taglio), caratterizzate da densità maggiori, da altre litologie che, ancorché simili nell'aspetto e anch'esse riconducibili all'accezione comune di pietre verdi, come serpentiniti, prasiniti e clorititi, sono caratterizzate da densità minori. Il protocollo archeometrico non distruttivo, costituito dall'applicazione sincrona o disgiunta di questi due metodi, ha consentito di pervenire a una prima determinazione del tipo di rocce costituenti i reperti senza minarne, anche solo parzialmente, l'integrità. Nel caso delle pietre verdi *sensu stricto* queste informazioni sono state utilizzate per studi di provenienza.

Per quanto riguarda le altre litologie, invece, le aree di approvvigionamento più attendibili sono state individuate sulla base della Carta Geologica e di osservazioni sul campo¹ (BONI - CASNEDI 1970). È stato inoltre oggetto di determinazione il materiale litologico senza tracce di lavorazione, sia quello proveniente dalle attività di scavo (M. Spano) (tab. 9) sia quello frutto di raccolte di superficie (R. Compagnoni) (fig. 372). (B.Z. - R.G. - R.C.).

GLI OGGETTI DI ORNAMENTO

Gli elementi ornamentali sono otto, riferibili, su base tipologica, a un arco cronologico che va dal Neolitico antico alla prima età dei Metalli; tranne un frammento di anellone (area E, us 1502, una concentrazione di materiali nello strato us 1507), probabilmente reimpiegato, sono tutti frutto delle raccolte di superficie (tab. 2). I reperti impiegano materie prime di tipo locale/regionale.

Anelloni

Attribuibili con sicurezza alla fase antica del Neolitico sono tre frammenti di abbozzi di anelloni litici, che rappresentano i diversi stadi di fabbricazione, e un frammento di anellone finito, reperti la cui cronologia, funzionalità, tecnologia e tipologia sono già state ampiamente

Tab. 1. Distribuzione tipologica-funzionale dei reperti.

Tab. 2. Oggetti di ornamento.

Definizione	Quantità	%
ornamenti	8	2,1
litica scheggiata	65	17,4
litica levigata	28	7,5
percussori	64	17,2
strumenti abrasivi	87	23,3
levigatoi	121	32,5
Totale	373	100,0

esaminate (TRAVERSONE 1996, pp. 197-201; DELCARO 2004, pp. 65-67; PÉTREQUIN *et al.* 2017b, pp. 611-638).

La prima fase di lavorazione è testimoniata dal frammento di abbozzo, in probabile prasinite, di forma ancora irregolare, con i margini scheggiati, le superfici finemente bocciardate e l'inizio della picchiettatura su entrambe le facce per l'ottenimento del foro biconico centrale tramite percussione (fig. 356, 4); forse quest'ultima azione è stata la causa della rottura (DELCARO 2004, p. 66). Alcuni particolari tecnologici, come per esempio il tipo di frattura e i diversi momenti di lavorazione non consequenziali tra loro, permettono di confrontare il reperto con quelli provenienti da Brignano Frascati, che differiscono solo per quanto riguarda la materia prima (D'AMICO - STARNINI 1996, pp. 74-77, fig. 46; PADOVAN *et al.* 2004a, p. 164, fig. 129; 2004b, p. 182, fig. 149; ZAMAGNI 1996a, pp. 79-81, fig. 48). Il secondo frammento di anellone di grandi dimensioni, in serpentinite, rappresenta probabilmente un incidente di lavorazione durante la foratura, causa prima della rottura degli abbozzi: conserva infatti tracce del foro non finito. Le superfici sono levigate e la sezione ellissoidale, che potrebbe ricondursi, in via ipotetica, al tipo G2 di TANDA (1977, p. 112; RIBERO 2017, p. 133) (fig. 356, 1). Il terzo frammento di abbozzo, sempre in serpentinite, è costituito da una piccola porzione del bordo esterno, con le superfici che si presentano in corso di levigatura, con ancora evidenti i

segni della martellinatura, fase che seguiva alla scheggiatura per regolarizzare i margini (fig. 356, 3).

Questi tre reperti rivestono una certa importanza in quanto la presenza di semimanufatti potrebbe attestare un'attività artigianale nelle aree limitrofe all'insediamento dell'età del Ferro che utilizzava materie prime reperibili a breve raggio, fenomeno diffuso in siti della valle Curo-ne (per esempio Brignano Frascati), ma anche ad Alba (VENTURINO GAMBARI 2004b, pp. 34-35), simili anche per la scelta della materia prima, quasi sempre la serpentinite. L'ultimo frammento, rinvenuto durante le attività di scavo (area E, us 1502) è anch'esso in serpentinite e relativo solo a una porzione di bordo esterno di un anellone finito, con superfici ben levigate (fig. 356, 2); la sezione, non chiaramente leggibile, sembra ricondurre il reperto al tipo A, avvicinandolo, quindi, per la cronologia, all'esemplare di S. Damiano (ZAMAGNI, *Tra Neolitico ed età del Rame. Manufatti, strumenti e ornamenti in pietra, supra*). Alcune tracce presenti sul bordo esterno, piuttosto arrotondato (strie e lustro non dovute alla finitura del reperto), portano a pensare che il frammento sia stato riutilizzato, presumibilmente nell'età del Ferro, per la lavorazione delle parti interne dei vasi.

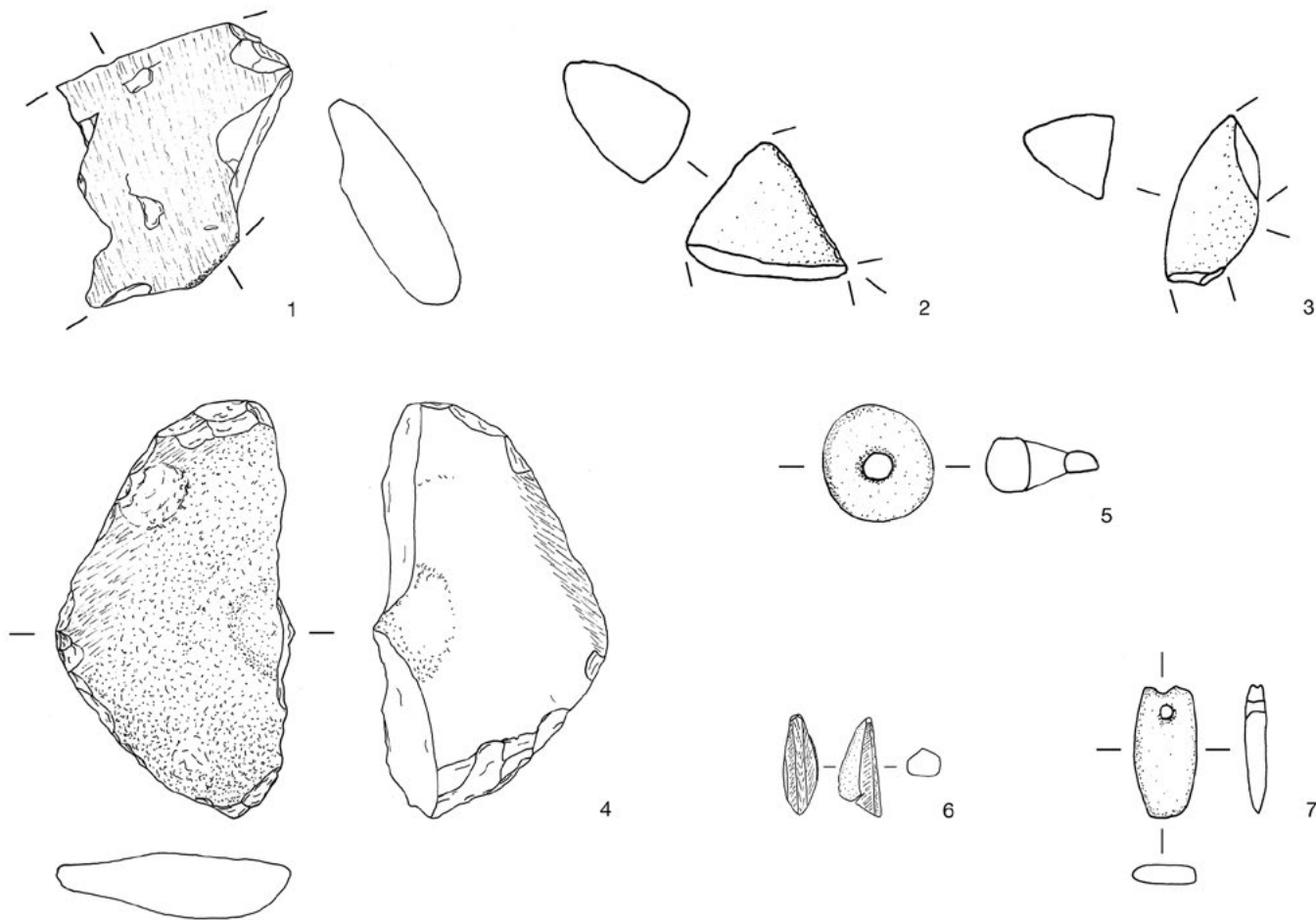
Vago in steatite/abbozzo

In steatite verde chiaro è un reperto di forma triangolare irregolare; sul lato più lungo si notano tre margini sfaccettati le cui superfici presentano strie di lavorazione parallele tra loro e piuttosto regolari (fig. 356, 6).

L'ipotesi più probabile è che si tratti di uno scarto di lavorazione, forse destinato a un riutilizzo per ottenere un vago di collana. Sembraerebbe, infatti, trattarsi di un aspetto ben evidenziato tra i materiali provenienti da alcuni siti V.B.Q. del Parmense (MICHELI *et al.* 2014, fig. 6, 1) ma anche dall'officina dell'età del Rame/Bronzo Recente per la lavorazione della steatite alla Pianaccia di Suvero (GERNONE - MAGGI 1998), dove i residui e i frammenti della manifattura venivano, se possibile, riutilizzati (TISCORNIA 1987, pp. 29-32). Nel nostro caso le strie regolari e parallele potrebbero essere dovute alla regolarizzazione di

Inventario	Provenienza (F. 76)	Definizione	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Densità	Figura
SP420	sporadico	frammento di anellone	serpentinite	8,8; 6,3; 1,9		356, 1
E240	area E, us 1502	frammento di anellone	serpentinite	4,8; 2,6; 2,3		356, 2
SP625	area E	frammento di anellone; riutilizzo	serpentinite	3,9; 3,5; 2,2		356, 3
SP419	c/o area C verso W	frammento di abbozzo di anellone	prasinite (probabile)	11; 6,4; 1,5	3,04	356, 4
SP418	partt. 150-134	pendaglio	cloritite	d. 3,0; d. foro 1,0; h. 1,5	2,81	356, 5
SP421	sporadico	abbozzo/vago	steatite	2,7; 1,1; 0,7		356, 6
SP14	sporadico	ascia/pendaglio	serpentinite	3,5; 1,7; 0,5		356, 7
SP46	part. 150, N1E10-15	perlina cilindrica	steatite	d. max 2,25; d. foro 0,47; h. 1,12		357

Fig. 356. Oggetti di ornamento: frammenti di anellone (1-2); frammento di anellone usato come levigatoio (3); abbozzo di anellone (4); pendaglio (5); abbozzo di vago (6); pendaglio scalpelliforme (7) (scala 1:2).

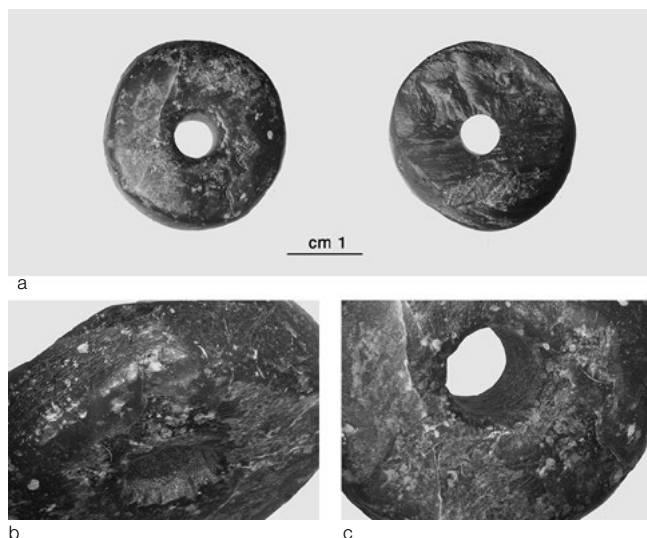


un margine tramite un'azione di sfregamento su superfici abrasive finissime, come l'arenaria (GERNONE - MAGGI 1998, p. 96; MICHELI *et al.* 2014, p. 17; CHELLA 2002, p. 267), durante la fabbricazione (BARGE 1982, pp. 68 e 74, fig. 21, 27). La presenza di uno scarto di lavorazione o semilavorato potrebbe attestare uno scambio di materie prime non solo sotto forma di prodotti finiti, secondo modalità ipotizzate anche per altri insediamenti (CARDARELLI 1992, p. 387), o anche la possibilità di una lavorazione in posto di questa materia prima. A questo proposito si segnala il rinvenimento, tra il materiale litologico (tab. 9), di un ciottolo lacunoso di steatite che presenta molte tracce, difficilmente interpretabili se di lavorazione o postdeposizionali: si tratta di un dato interessante perché presuppone un approvvigionamento diretto, o mediato, in contesti di formazione primaria della steatite in quanto il bassissimo grado di durezza del materiale non ne permetterebbe la conservazione in depositi secondari.

Problematica risulta, invece, l'attribuzione cronologica, in quanto confronti sono possibili sia con siti neolitici sia con quelli attribuibili all'età del Rame. Infatti, non mancano attestazioni dell'uso della steatite

fin dai momenti più antichi del Neolitico nell'Italia nord-occidentale, sia per ottenere oggetti d'ornamento sia strumenti (BIAGINI *et al.* 1995, pp. 151-154, tav. I, 1-18; STARNINI 1993, p. 32, fig. 21, 3-4; 1995, p. 89, fig. 63, S8; VENTURINO GAMBARI 2004b, p. 35; MICHELI 2016; cfr. *infra*), ma è anche vero che, dopo una perdita di importanza durante il Neolitico recente, è durante l'età del Rame/Bronzo Antico che si ha il massimo sviluppo delle parure non metalliche (TRAVERSONE 1996). L'attribuzione al Neolitico sembra però essere la più probabile poiché gli strumenti dell'industria levigata e scheggiata, nonché altri ornamenti, esaminati in questo contributo (cfr. *infra*), sono ben inquadrabili in un momento di pieno Neolitico. Gli studi relativi alle aree di approvvigionamento della steatite in Piemonte sono ancora agli inizi e non permettono di fare considerazioni precise riguardo alla sua provenienza; ma considerando che la steatite è collegata ai complessi ofiolitici, presente lungo i contatti delle serpentiniti, in questo caso la materia prima potrebbe arrivare con verosimiglianza dall'area appenninica ligure limitrofa (Gruppo di Voltri), da dove proviene, del resto, la materia prima utilizzata per l'industria levigata e per alcuni percussori.

Fig. 357. Oggetti di ornamento: vago in steatite (a) con particolari della lavorazione (b-c) (foto I. Angelini).



Vago discoidale

Sempre in steatite, ma di colore verde-marrone e di tessitura non omogenea, è un vago discoidale, lacunoso nello spessore, con margini arrotondati e foro cilindrico (ANGELINI, *Ornamenti in ambra, osso e altri materiali particolari, supra*); sulla faccia conservata sono ancora riconoscibili tracce della sbazzatura, evidenziate dalle strie di abrasione, presumibilmente dovute ad arenaria (fig. 357). Sul bordo del foro si notano segni di strumento litico; a questo proposito si cita il caso della foratura degli abbozzi tramite ritagli di bulino (MICHELI *et al.* 2014, p. 17). Un confronto stringente per forma e misure è riferibile a una sbazzatura di perla dal sito di Valle Lagorara, rinvenuta in livelli databili al Bronzo Antico (CHELLA 2002, fig. 96, 5), ma non si può escludere una cronologia riferibile al Neolitico medio o all'età del Rame per le considerazioni fatte al riguardo del reperto precedente. A questo proposito si ricorda anche un grande vago ovoidale dal sito di Sant'Andrea di Travo, riferibile a gruppi Chassey (MICHELI 2016, fig. 7, 4). Già altri studiosi hanno messo in evidenza la difficoltà di studi cronotipologici relativi a questi reperti al di fuori di contesti di scavo (CARINI 1998, pp. 31-35).

Pendaglio forato

In cloritite è un pendaglio la cui forma discoidale è dovuta alla materia prima da cui è stato tratto: un piccolo ciottolo, verosimilmente fluviale, dallo spessore irregolare, poi forato artificialmente (fig. 356, 5). All'interno dell'ampio foro cilindrico sono rilevabili delle incisioni, forse causate da uno strumento appuntito utilizzato per ottenere il foro stesso, del tutto simili al vago discoidale esaminato precedentemente; si nota inoltre una zona d'usura liscia e lucida, dovuta forse al contatto con un laccetto di pelle che teneva sospeso il ciottolo. Tale tipo di lustro si riscontra anche in altri reperti come per esempio nel pendaglio dell'età del Rame di Pombia (TRAVERSONE 1996, p. 206, fig. 139, 7).

Anche per questo ornamento, come per quelli in steatite, la cronologia pone dei problemi. In questo caso l'ipotesi più attendibile sarebbe da ricondursi all'età del Rame/Bronzo poiché troviamo tale tipologia sia in insediamenti eneolitici della Linguadoca (BARGE 1982, pp. 109-110, fig. 11, 8, 11) sia in alcuni dell'età del Bronzo, come nel Bobbiese (CARINI 1998, pp. 32-33, fig. 4, 8) e nell'area terramaricola dell'Emilia occidentale (MUTTI 1993, p. 137, fig. 131, 2), ma non è comunque da escludere una attribuzione al Neolitico, data la genericità di tale tipologia. La materia prima è facilmente rinvenibile nelle rocce metamorfiche a bassa densità, come le serpentiniti oppure le prasinitite.

Ascia-pendente scalpelliforme

Sempre di provenienza sporadica è il pendente, in serpentinite verde chiaro, che ha forma subrettangolare, margini squadrati e tagliante smussato e lustro; lustrature non intense si notano lungo gli spigoli dei margini e intorno al foro (fig. 356, 7). Presenta, all'estremità opposta al tagliante, i resti di un foro rotto, i cui margini sono stati smussati dal suo uso come ornamento, non per un'attività intenzionale; si trattava di un foro biconico. Il foro integro, invece, non sembra biconico, ma potrebbe essere stato alesato in un secondo momento; si notano ancora i segni di incisioni atte alla foratura poi lisceate. Il reperto è simile anche per le dimensioni a quello in paragonite di Valgrana-Tetto Chiappello (VENTURINO GAMBARI - MANCUSI 2016, p. 33, fig. 11, b) e per la forma a scalpello a quello, sempre in serpentinite, ma verde scuro, di Pombia, che ha anche dimensioni maggiori (TRAVERSONE 1996, fig. 139, 7). Data la materia prima, non scelta per scalpelli nel campione piemontese, si esclude che si tratti di uno strumento poi riutilizzato come pendaglio. È anzi suggestivo pensare che la scelta del colore della materia prima sia stata intenzionale, a diretta imitazione della più pregiata paragonite. L'attribuzione cronologica è ancora incerta tra Neolitico ed Eneolitico poiché, per quanto riguarda il nord d'Italia, l'uso di lame in pietra levigata forate sembra aumentare nel passaggio tra Neolitico finale ed Eneolitico (AURINO - MANCUSI 2016, p. 113), ma, poiché la somiglianza tra l'esemplare di Villa del Foro e quello di Valgrana-Tetto Chiappello è stringente (dimensioni, colore, forma), si propone un inquadramento al Neolitico medio-recente, ipotesi confortata dal rinvenimento in siti di questo periodo di altri pendagli che riproducono strumenti da taglio (MICHELI 2016, p. 69). (B.Z.)

L'INDUSTRIA LITICA SCHEGGIATA

L'industria litica scheggiata, proveniente da recuperi (59), raccolte sistematiche (3) e attività di scavo (3), è costituita da 65 manufatti; sono presenti inoltre 4 acciarini di età storica (tab. 3). L'area di rinvenimento dei reperti si

Tab. 3. Industria litica scheggiata.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Definizione	Litotipo	Note	Figura
SP506	sporadico	4 acciarini; 1 frammento bruciato	selce grigia a flocculi bianchi		
SP507	sporadico, c/o area E	2 frammenti di schegge	selce grigia		
SP508	sporadico	frammento di punta bilaterale	selce beige chiaro	forse origine francese	358, 9
SP509	sporadico	nucleo; pochi stacchi	ciottolo diaspro		
SP510	sporadico	raschiatoio denticolato	selce rossiccia	inclusi bianchi minuti	
SP511	sporadico	2 lame	selce grigio-beige; selce verdastra	flocculi bianchi; sez. trapezoidale	358, 1-2
SP512	sporadico	frammento di lama-raschiatoio	selce grigia	flocculi bianchi; sez. trapezoidale	
SP513	sporadico	frammento di lama-raschiatoio/falcetto?	selce grigia	flocculi bianchi; sez. trapezoidale	358, 12
SP514	sporadico	becco	selce grigia	flocculi bianchi	358, 7
SP515	sporadico	frammento di raschiatoio	selce marrone chiaro	scheggia laminare; sez. triangolare	
SP516	part. 58	scheggia	selce rossiccia		
SP518	sporadico	frammento di falcetto su lama ritoccata	selce grigio chiaro-rosata	sezione trapezoidale; lustro	358, 13
SP519	sporadico	frammento di lama a dorso bilaterale	selce bruciata	sezione trapezoidale	
SP520	sporadico	1 scheggia; 1 frammento di lama	selce verdastra; selce grigia	selce grigia con flocculi bianchi	
SP521	sporadico, c/o area C	frammento di troncatura obliqua	selce rossiccia	sezione trapezoidale	358, 5
SP522	sporadico, c/o area C	frammento di lama a ritocco erto	selce bruciata	sezione trapezoidale; cortice	358, 8
SP523	sporadico, c/o area C	frammento di scheggia	diaspro		
SP524	sporadico, c/o area E	frammenti di 2 falcetti su lama ritoccata	selce bruciata	sezione trapezoidale	358, 11
SP525	sporadico, c/o area E	scheggia	selce bruciata		
SP526	part. 58	2 nuclei con pochi stacchi	calcare selcioso; diaspro		
SP527	part. 58	frammento di nucleo	selce		
SP528	sporadico	10 schegge	selce, vari colori	4 con cortice	
SP529	sporadico	grattatoio corto	calcare selcioso biancastro		358, 3
SP530	sporadico	troncatura su scheggia	diaspro	ritocco bilaterale	
SP531	sporadico	probabile falcetto, frammento di su lama	selce grigia a flocculi bianchi	ritocco bilaterale; sezione trapezoidale	358, 10
SP532	sporadico	falcetto, frammento su lama	selce chiara trasparente	ritocco bilaterale; sezione triangolare; lustro	358, 14
SP533	sporadico	frammento di lama raschiatoio	selce grigia a flocculi bianchi	sezione trapezoidale; cortice	
SP534	sporadico	frammento di lama a dorso bilaterale	selce grigia a flocculi bianchi	sezione triangolare	
SP535	sporadico	piccolo nucleo a lamelle (residuo)	selce verde-grigia	cortice	
SP536	sporadico	frammento di scagliato	selce grigia screziata di rosa		
SP538	sporadico	frammento di nucleo	selce bruciata		
SP539	sporadico	frammento di calotta; frammento di scheggia	diaspro; selce grigio chiaro		
SP540	sporadico	raschiatoio denticolato	diaspro	calotta di ciottolo	
SP541	part. 147	lametta; scheggia; frammento di strumento	selce grigia; selce biancastra	flocculi bianchi	

Inventario	Provenienza (F. 76)	Definizione	Litotipo	Note	Figura
St. 46172 SP416	partt. 141-147	<i>preform</i> (?)	selce ocre sudalpina (?)		359, 3
SP738	sporadico	troncatura obliqua su lama	selce grigio-chiaro sudalpina		358, 6
SP737	sporadico	foliato	selce rossiccia		359, 2
SP648	part. 151	grattatoio opposto a punta	selce grigia a flocculi bianchi	incavo; cortice	358, 4
RS649	raccolta di superficie, S3E9	scheggia	selce trasparente		
RS650	raccolta di superficie, S3E9	frammento di nucleo su ciottolo (probabile)	selce	cortice; alterato dal fuoco	
E/225	area E, us 1685	punta doppia	selce		
M825	area M, us 2002	foliato	selce ocre		359, 1
M824	area M, us 2042	grattatoio lungo (?), lacunoso	selce		358, 15

concentra in particolare tra i settori N12S3/W5E15, corrispondenti a un'area centrale del sito, mentre solo pochi elementi (1 scheggia, 3 nuclei frammentati) sono stati raccolti sul bordo occidentale del terrazzo pleistocenico (part. 58) che prospetta sull'abitato dell'età del Ferro.

Si tratta di un campione piuttosto scarso, fatto che ne ha impedito uno studio tipometrico. La materia prima impiegata è quasi esclusivamente la selce (77%), più raramente il diaspro (10,7%), mentre il restante 12,3% non è determinabile a causa di una forte alterazione da fuoco; da notare il fatto che sia i nuclei che le schegge sono tratti da materia prima circum-locale (selce e diaspro di origine appenninica), mentre il 21% è su selce sudalpina. I reperti presentano in genere uno stato fisico fresco. Lo studio tipologico è stato effettuato secondo la lista LAPLACE (1964).

Nuclei, schegge e lame

I nuclei sono 7 per lo più su ciottolo o frammentari, caratterizzati dal fatto che presentano solo pochi stacchi di schegge; la materia prima è sia la selce (3) che il diaspro (2) o il calcare selcioso (1). Presente anche un frammento di calotta in diaspro. Solo un residuo di nucleo in selce presenta stacchi di lamelle. Le schegge non ritoccate, integre e frammentarie, sono 21 di cui 5 corticate. Quando non alterate dal fuoco, è riconoscibile una selce di varie tonalità di colore; solo una è in diaspro e una in calcare selcioso. Tra le lame non ritoccate se ne segnalano due, integre, a sezione trapezoidale irregolare, tratte da selce sudalpina, materia prima del tutto assente tra le schegge non ritoccate (fig. 358, 1-2).

Gli strumenti

Grattatoi

A questa famiglia appartengono 3 esemplari. Si tratta di un frammento di grattatoio lungo a ritocco laterale sinistro, in selce non identificabile, presente sia durante il Neolitico antico che medio.

Gli altri 2 grattatoi sono del tipo corto, su scheggia: uno è

a ritocco laterale destro e incavo inverso sinistro – forse funzionale a una possibile immanicatura – in calcare selcioso bianco opaco (fig. 358, 3); lo troviamo durante tutto il Neolitico ma soprattutto nel medio (GAMBARI *et al.* 1992, p. 114). L'altro è a fronte erta opposta a becco e incavo diretto destro: è in selce grigia sudalpina e conserva parte del cortice (fig. 358, 4); è inquadrabile in un orizzonte medio-tardo neolitico (GAMBARI *et al.* 1992, p. 114).

Troncature

Sono 3: una è su scheggia in diaspro e ritocco bilaterale, mentre le altre sono oblique su lama a sezione trapezoidale in bella selce rossiccia una (fig. 358, 5), in selce sudalpina grigio-chiaro l'altra (fig. 358, 6).

Becco

Un esemplare su scheggia in selce grigia sudalpina (fig. 358, 7).

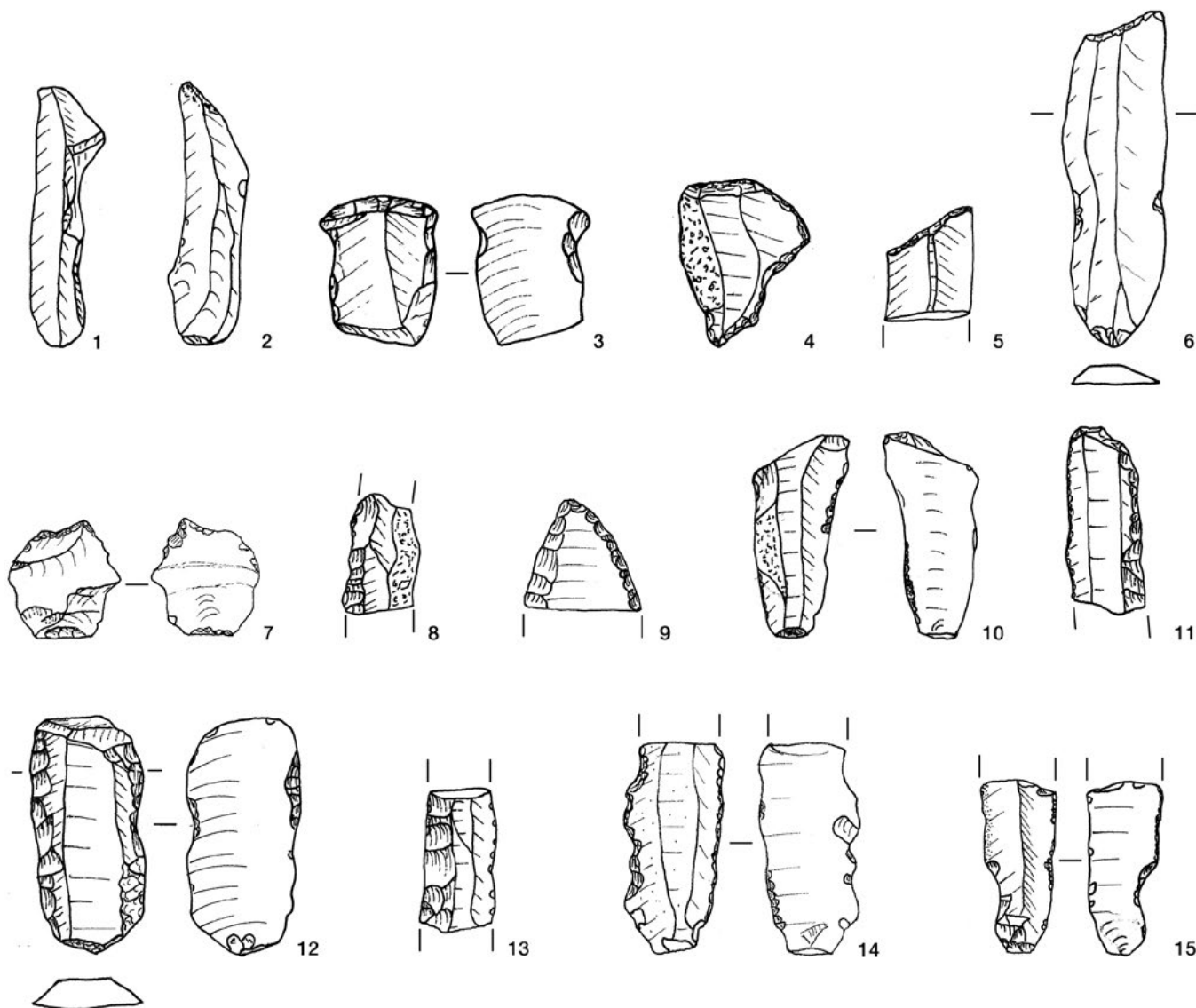
Strumenti a dorso

Sono 5: due punte a ritocco bilaterale, in selce beige chiaro (fig. 358, 9) e 3 frammenti di lame di cui due a sezione trapezoidale (una conserva parte del cortice) (fig. 358, 8) e una a sezione triangolare. Solo in quest'ultimo caso è stato possibile determinare la materia prima (selce grigia sudalpina).

Foliate

Sono presenti due punte e un manufatto, già interpretato come lama di pugnale (VENTURINO GAMBARI 1984a, tav. LXXIV, 5). Delle due punte, l'una, rinvenuta nel paleosuolo dell'età del Ferro dell'area M, in selce bianco ocre, ha estremità a losanga e ritocco bifacciale invadente (fig. 359, 1); compare nella prima fase della cultura V.B.Q. (tipologia F1 b: ISOTTA - LONGO 2008, pp. 342-343). La seconda (fig. 359, 2), in selce bordeaux chiaro screziata di verde, ha ritocco coprente bifacciale e peduncolo rotto, con alette estremamente appuntite, quasi a formare degli uncini; la sua cronologia è più tarda rispetto alla precedente ed è ascrivibile

Fig. 358. Industria litica scheggiata: lamette non ritoccate (1-2); grattatoio corto (3); grattatoio a fronte erta (4); troncature su lama (5-6); becco (7); erti (8-9); lametta ritoccata (10); falcetti (11-15).



alla fine dell'età del Rame, inizi del Bronzo Antico (tipologia F1 f: ISOTTA - LONGO 2008, pp. 343 - 344).

Il manufatto di forma ovalare è in selce color ocra forse di origine sudalpina (fig. 359, 3), con flocculi bianchi e una parte calcarea più opaca su uno dei lati; il ritocco è piatto coprente bifacciale; la parte più calcarea presenta un ritocco più ampio e più scadente dovuto, con ogni probabilità, solo al diverso litotipo. Per questo oggetto si avanza l'ipotesi che non si tratti di un pugnale ma di un bifacciale del tipo identificato a Valle Lagorara, un *preform*, da cui poi si poteva trarre una punta di freccia o da lancio: si tratterebbe quindi di un manufatto con accenno di codolo, che doveva poi essere rifinito al di fuori del luogo di estrazione (CAMPANA - NEGRINO 2002, p. 169; fig. 72, 1000; tav. 7, 1000; pp. 179-181; MOTTES 2006, p. 28).

Substrato

Ne fanno parte tre raschiatoi su scheggia, di cui due sono denticolati. Le lame e le lamette ritoccate sono 4:

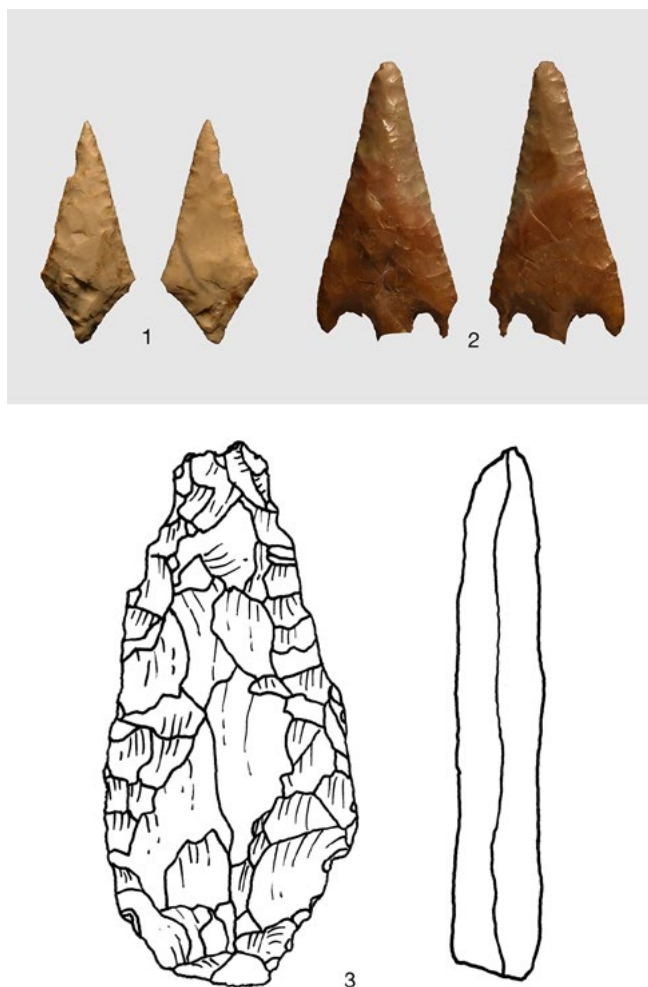
una è frammentaria a ritocco semplice parziale, la sezione è trapezoidale irregolare, conserva tracce di cortice e la selce è sudalpina, di colore grigio scuro (fig. 358, 10). Sempre su lama a sezione trapezoidale sono 6 falcetti, a volte conservanti tracce di lustro (fig. 358, 11, 13, 14); tra gli altri se ne segnala uno a ritocco invadente bilaterale e incavo diretto destro, in selce grigia sudalpina (fig. 358, 12). Uno è in selce trasparente a sezione triangolare e conserva tracce di lustro (fig. 358, 15).

Tre elementi non sono stati determinati per la loro estrema frammentarietà. È presente infine uno strumento scagliato.

Alcune considerazioni sull'industria litica scheggiata

L'intero complesso è piuttosto povero e poco caratterizzante ma, con tutte le cautele dovute alle modalità di rinvenimento, sembra di poter inquadrare la maggior parte dei materiali nel Neolitico medio, trovando in questo dato una corrispondenza con l'inquadramento

Fig. 359. Industria litica scheggiata: punte foliate (1-2) e *preform* (3) a ritocco bifacciale.



cronologico dell'industria in pietra levigata e con alcuni degli ornamenti. L'attribuzione cronologica a questa fase del Neolitico, oltre che da alcuni strumenti (grattatoi corti, foliato), è dovuta anche alla tendenza, tipica del Neolitico medio, a preferire la selce appenninica (73,6%) rispetto a quella sudalpina (24,5%) (PADOVAN *et al.* 2004b, p. 181). Altro fenomeno che si nota tra i materiali scheggiati è una percentuale più bassa di lame (40%) rispetto alle schegge: anche il calo della laminarità è un fenomeno che si osserva a partire da questo periodo in Italia settentrionale.

La presenza dei piccoli nuclei indica una lavorazione in posto della selce appenninica e del diaspro, con uno sfruttamento spinto della materia prima. Anche la presenza di alcuni manufatti conservanti il cortice testimonia *in situ* un'attività di *débitage*.

Una sporadica presenza più tarda (età del Rame - inizi dell'antica età del Bronzo) sembrerebbe rappresentata dalla punta foliata con alette, anche se è noto che le punte di freccia, dato l'uso per cui sono destinate, facilmente possono trovarsi al di fuori del contesto che le ha prodotte, e dal probabile *preform*, che si inquadrano tra l'età del Rame e gli inizi dell'antica età del Bronzo.

Tra il materiale litologico (tab. 9) sono presenti alcuni piccoli ciottoli e schegge di selce e, in misura minore, di diaspro, di origine appenninica, senza tracce di lavorazione, ma che potevano essere una possibile fonte di materiale scheggiabile. Con i limiti posti dalla scarsità del campione sembra potersi affermare che gli strumenti fossero ottenuti dalla selce di migliore qualità, non necessariamente esotica, utilizzando come supporti preferenziali le lame. (B.Z.)

L'INDUSTRIA LITICA LEVIGATA

Il complesso degli strumenti da taglio è costituito da 28 reperti: 19 asce/accette e 3 scalpelli, integri e frammentari, 3 riutilizzi di asce frammentarie come percussori e incudini e 3 abbozzi. Tranne un reperto, proveniente dall'area M (us 2016-IV tg.; fig. 360, 9), e un tallone di strumento da taglio, proveniente da sondaggi (area A, S4E10, S11), l'insieme è frutto di recuperi e delle raccolte di superficie (tab. 4). Analogamente all'industria scheggiata, l'area di rinvenimento dei reperti si concentra in particolare tra i settori N12S3/W5E15, mentre solo pochi elementi (2 accette frammentate) sono stati raccolti in prossimità del ciglio del terrazzo pleistocenico (partt. 77-78 e 92) che prospetta sull'abitato dell'età del Ferro. La loro presenza è probabilmente da connettere all'esistenza, nell'ambito e/o in prossimità dell'area dell'abitato protostorico che è stata indagata, di strutture di età neolitica, anche se per le asce non è da escludere anche l'abitudine, abbastanza diffusa in momenti più tardi, di raccogliere oggetti litici più antichi. Numerosi sono, infatti, i casi che attestano la presenza di asce/accette e scalpelli in contesti di abitato dell'età del Bronzo, soprattutto a partire dal Bronzo Medio (OCCHI 1997, pp. 520-523; SALZANI 1996, pp. 239-246) e del Ferro (CATTANEO CASSANO 1996, pp. 251-253), dove spesso non solo vengono a perdere la loro funzione d'uso originaria (*Le vie della pietra verde* 1996, p. 261), ma arrivano anche ad acquisire significati simbolici o culturali (CHERICI 1989; GAMBARI 1996). Questo non pare il caso di Villa del Foro, almeno per quanto riguarda un riutilizzo improprio di tali strumenti; infatti il tipo di usure dei reperti sembra compatibile e inoltre non si nota un riutilizzo più tardo per mancanza di doppie patine. Se un loro uso come asce in questo periodo storico è alquanto improbabile, parrebbe anche strana una loro collezione a scopi "sacri", sia per il contesto di rinvenimento, sia per l'eterogeneità del complesso, anche con manufatti non sempre chiaramente leggibili. Pur non negando del tutto una presenza nell'inse-diamento per scopi apotropaici (MANO 1996), l'ipotesi più plausibile è che essi venissero raccolti per essere utilizzati, verosimilmente in strutture attinenti ad attività artigianali, come i numerosi ciottoli rinvenuti nel sito, provenienti da depositi alluvionali dal bacino della Bormida.

Se si passa ad esaminarne la tipologia, si nota che questi strumenti ricoprono un arco cronologico che va in

Tab. 4. Industria litica levigata.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Definizione	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Peso (g)	Densità	Figura
St. 69225 SP436	sporadico	ascia	eclogite a lawsonite	12,3; 5,2; 3,2	309,3	3,41	360, 1
SP445	aree E/C, partt. 134/199, N10/E0-10	accettina	onfacitite a lawsonite	6,4; 3,2; 1,6	47,2	3,27	360, 10
SP441	area A, partt. 200/201	accettina	giadeitite alterata	7,3; 3,8; 1,5	52,0	3,29	360, 8
SP429	area B, part. 152	accettina su scheggia	giadeitite	6,2; 3,8; 0,5	20,1	3,24	360, 5
St. 69280 RS444	raccolte di superficie, N5W4	accettina	eclogite	6,1; 3,8; 1,6	68,7	3,40	360, 4
SP424	area E	accetta	eclogite micacea	8,2; 4,4; 0,4	99,2	3,39	361, 4
SP434	a nord dell'area C, partt. 64, 66-67	frammento di accettina	onfacitite	5,3; 3,6; 1,2	44,7	3,31	360, 6
SP431	partt. 150/141	frammento di ascia	prasinite	5,6; 4,3; 1,4	46,9	2,93	
St. 69288 SP435	sporadico	ascia lacunosa	glaucofanite	13; 4,9; 1,6	174,5	3,05	360, 2
St. 69304 SP439	sporadico	ascia	eclogite	13,2; 4,3; 1,7	179,2	3,48	361, 1
SP423	area E	frammento di ascia	eclogite retrocessa	3,0; 4,1; 1,4	36,9	3,20	
SP428	partt. 150/141	frammento di accettina	onfacitite	5,4; 3,1; 1,2	30,7	3,35	
SP427	partt. 150/141	frammento di ascia	eclogite	5,3; 4,0; 1,4	55,7	3,54	
St. 69301 SP437	sporadico	ascia lacunosa	onfacitite a lawsonite	9,1; 4,0; 2,1	133,9	3,30	361, 2
St. 69302 SP438	sporadico	accetta/scalpello	giadeitite con mica	11,0; 3,5; 1,4	108,5	3,36	361, 3
St. 69282 SP469	partt. 150-143, NO-5/E10-15	frammento di accettina/ scalpello	onfacitite in parte alterata	4,0; 2,7; 1,1	27,0	3,13	361, 8
SP430	sporadico	ascia/incudine	onfacitite	9,1; 4,8; 2,4	202,6	3,33	361, 5
St. 69281 SP442	partt. 150-143, NO-5/E10-15	ascia/percussore	onfacitite	4,7; 3,4; 1,9	54,1	3,27	361, 7
St. 69279 SP443	part. 151, S0-5/W0-5	ascia/percussore	onfacitite	6,9; 5,0; 1,8	100,4	3,34	361, 6
SP422	part. 151, S0-5/W0-5	abbozzo/percussore	onfacitite	10,5; 7,0; 2,7	373,6	3,38	362, 3
SP425	partt. 150/141	frammento di abbozzo	onfacitite	6,9; 5,0; 2,0	116,7	3,42	362, 1
A208	part. 201	accettina su scheggia	onfacitite	6,2; 3,7; 1,1	67,0	3,34	360, 11
SP708 (n.12)	sporadico	scalpello su scheggia (o levigatoio)	eclogite	4,2; 1,9; 1,1	25,0	3,35	361, 9
SP726	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	abbozzo	glaucofanite	8,9; 3,5; 2,2	92,7	3,03	362, 2
B209	Aree A/B, sondaggio Z, S4E10	frammento di tallone	anfibolite	5,6; 3,7; 1,3	40,9	3,16	
M809	area M, us 2016-IV tg [2018]	accettina	eclogite	6,8; 3,3; 1,9	83,6	3,40	360, 9
SP440	part. 92 (terrazzo alto)	frammento di accetta	onfacitite o eclogite retrocessa	11,4; 4,4; 2,4	23,0	3,22	360, 3
SP488	partt. 77-78 (terrazzo alto, lungo la strada della Cavallerizza)	frammento di accetta	eclogite	5,2; 4,1; 1,4	58,3	3,33	360, 7

linea di massima da un probabile Neolitico medio/tardo, periodo del resto che rappresenta il momento di massima espansione di insediamenti in Piemonte, fino all'Eneolitico, sempre ferme restando le dovute cautele dato il tipo di rinvenimento. Nonostante la presenza non contestuale è possibile ugualmente fare considerazioni tipologiche, cronologiche, tecnologiche e petrografiche in modo da arricchire ulteriormente il quadro relativo allo sviluppo della pietra levigata in ambito piemontese, sempre suscettibile di nuovi arricchimenti.

Le asce

L'insieme delle asce/accette offre a un primo sguardo un quadro piuttosto eterogeneo sia per tipologia che per tecnologia: a un'analisi più approfondita, però, sembra collocabile con buone probabilità tra un momento medio-tardo del Neolitico e gli inizi dell'età del Rame.

Un solo reperto sembra ben inquadrabile in un contesto sicuro di Neolitico medio (fig. 360, 1): si tratta di un'ascia triangolare in eclogite, a sezione biconvessa, con taglio arcuato che si raccorda ai margini convessi senza interruzione; il tallone largo e arrotondato mostra un uso come percussore. Il taglio, scheggiato già in antico, è usurato: si riconoscono, infatti, le caratteristiche micro-scheggiature e un aspetto "rugoso". Circa un terzo dello strumento è levigato con tracce anche molto evidenti. Il resto è bocciardato pesantemente come, per esempio, i margini, che sono stati martellinati dopo la levigatura, fatto che potrebbe indiziare un ripristino dello strumento dopo una parziale rottura. I confronti più stringenti sono con esemplari provenienti dalla necropoli della Cultura V.B.Q. di Chiozza di Scandiano (BAGOLINI - BARFIELD 1971, fig. 24, 6) e dai livelli v.b.q. delle Arene Candide (STARNINI - VOYTEK 1997, fig. 41, 8). Le caratteristiche dello strumento piuttosto pesante e spesso, massiccio, ricordano anche qualche reperto di Alba (VENTURINO GAMBARI - ZAMAGNI 1996a, fig. 65).

Con una certa sicurezza si propone un'attribuzione cronologica genericamente neolitica per due accette di forma triangolare. Di queste, una in onfacitite a lawsonite presenta il taglio arcuato, che si collega senza soluzione di continuità ai margini rettilinei picchiettati, e la sezione biconvessa; il tagliente presenta tracce d'uso sotto forma di una smussatura del margine, strie d'utilizzo e piccole scheggiature (fig. 360, 10). Nel complesso, il reperto ha l'aspetto di uno strumento di dimensioni maggiori rotto e poi ripristinato: ne sono chiari indizi il taglio non regolare, le scheggiature laterali riprese dalla picchiettatura e la levigatura che arriva fino al tallone, ma con i margini che restano picchiettati. Su una delle due facce si osserva ancora il piano di fissilità della roccia che è stata soltanto leggermente levigata. Il secondo reperto in probabile giadeitite (fig. 360, 8), anch'esso a tagliente arcuato, ha invece un margine arrotondato e l'altro squadrato, irregolarità nella simmetria dello strumento che sembra dovuta a una particolarità del supporto litico.

Sono attestate anche due accettine su scheggia, tipologia diffusa per tutto l'arco del Neolitico: una in giadeitite (fig. 360, 5) ha forma triangolare isoscele, tallone rotto ma smussato e margini diritti che si connettono al taglio con

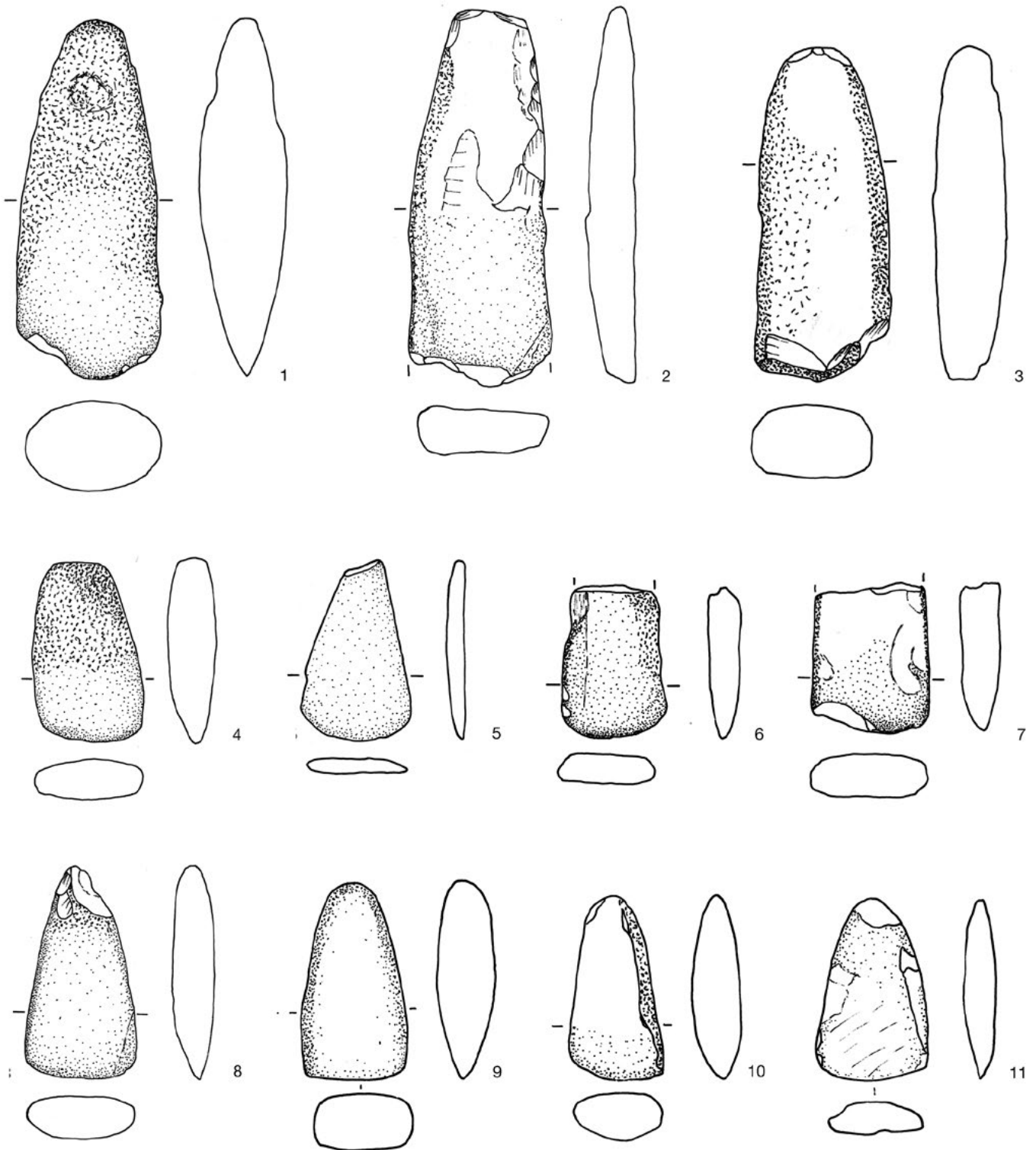
soluzione di continuità; l'aspetto delle superfici è fluitato. L'altra, in onfacitite, presenta forma simile alla precedente e lavorazione sommaria: sembrerebbe trattarsi di una scheggia ricavata dallo spessore di uno strumento di dimensioni maggiori fratturatosi (fig. 360, 11).

Un'accettina trapezoidale in eclogite, con sezione biconvessa, presenta il taglio assottigliato ma non affilato, benché integro, che si raccorda con spigoli smussati ai margini pressoché squadrati; uno di questi presenta una lacuna nella materia prima che non è stata regolarizzata. Il tallone è largo e piatto, la levigatura è estesa all'intero strumento (fig. 360, 4); si tratta con ogni probabilità di un manufatto di dimensioni maggiori e in origine triangolare che dopo la rottura del tallone è stato ripristinato nella sua funzionalità con una forma diversa. Sempre a profilo trapezoidale e a tallone rettilineo è un'accetta con il solo tagliente levigato e fortemente danneggiato dall'uso mentre le altre superfici si presentano scheggiate e scabre (fig. 361, 4).

Dall'area M (us 2016) proviene, infine, un'accetta in eclogite di forma triangolare isoscele, margini squadrati e finemente picchiettati e superfici levigate (fig. 360, 9). Sei frammenti di ascia hanno forma rettangolare/trapezoidale. Una di queste, in onfacitite o eclogite, è mutila del tagliente per una frattura antica dove si notano però tracce di picchiettatura (riutilizzo o taglio abbattuto) (fig. 5, 3). La forma è allungata, piuttosto stretta, il tallone largo e arrotondato e i margini squadrati. Una faccia è martellinata pesantemente così come i bordi, mentre l'altra sembra presentare le superfici naturali con una scarsa martellinatura. Un altro reperto in onfacitite (fig. 360, 6), mancante del tallone e con sezione rettangolare, presenta i margini rientranti rispetto al taglio, rilavorati probabilmente a causa di rotture sopravvenute per la scistosità della roccia: un margine si presenta squadrato dopo la picchiettatura e la levigatura, ma con una fattura piuttosto sommaria; l'altro è arrotondato, picchiettato e levigato ma è sempre visibile il piano di scistosità. Una faccia sembra quella naturale, picchiettata e levigata ma non ben regolarizzata, l'altra è più curata. Il taglio è biconvesso con tracce d'uso: si nota, infatti, del lustro, la smussatura del filo, "rugosità" e abrasioni. Il frammento in eclogite di fig. 360, 7 è un altro esempio di strumento che sembra essere stato ripristinato previa rilavorazione dopo la rottura, come dimostrano le picchiettature e la scheggiatura attuate su superfici già levigate. Il taglio, in origine forse leggermente arcuato, si raccorda ai margini squadrati e picchiettati con uno spigolo vivo: presenta alcune scheggiature (ma non è ben chiaro se siano recenti o antiche) ed è stato usato ("rughe" e lustro). A parte la levigatura del tagliente e dei margini, le restanti superfici sono scheggiate; la sezione è subrettangolare. Ancora pertinente a questo gruppo è un frammento di accettina in prasinite, mancante del tallone e con i margini scheggiati; un lato è liscio, l'altro è metà levigato e metà finemente picchiettato. La sezione è piano-convessa e il taglio, con due scheggiature forse antiche, è stato usato presentando il tipico aspetto "rugoso".

Un certo interesse rivestono due manufatti atipici: uno in glaucofanite (fig. 360, 2) ha forma subrettangolare,

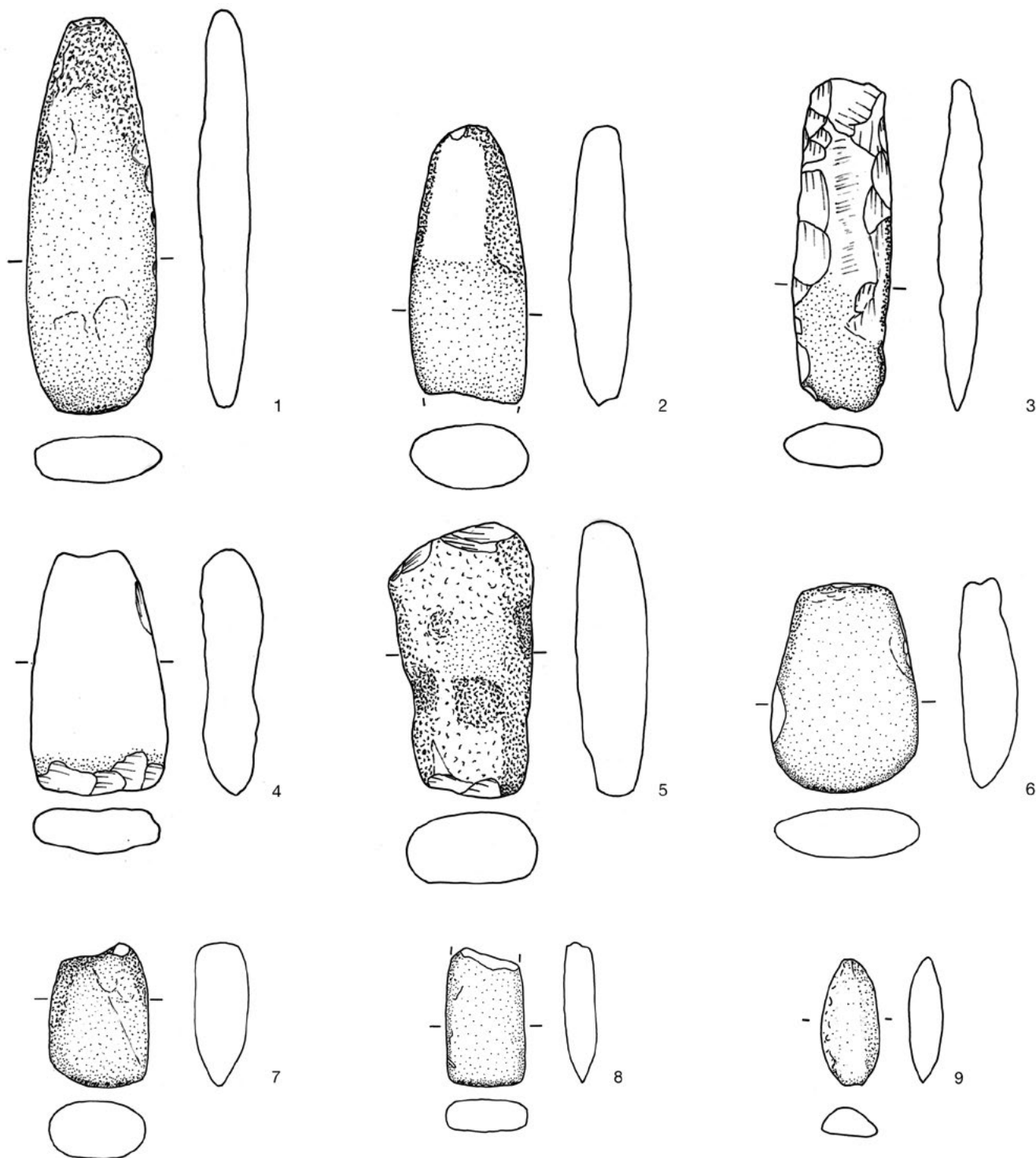
Fig. 360. Industria litica levigata: ascia (1); accettina trapezoidale (4); accette triangolari (8-10); accettine su scheggia (5, 11); frammenti di asce (3, 6-7); ascia atipica (2).



i margini ad andamento irregolare sono parte levigati, parte picchiettati e parte con scheggiature. Il tallone è largo e piatto; le superfici levigate non sembrano essere state precedute dalla picchiettatura, ma la levigatura riprende semplicemente la superficie naturale del ciottolo; il tagliante ha fratture per lo più fresche. Nel secondo reperto, in eclogite (fig. 361, 1) e di forma

quasi ovaleggiante, sembra che si sia intervenuti pochissimo sulla forma originaria del ciottolo: infatti solo il tallone e i margini sono stati picchiettati mentre le altre superfici sembrano più o meno naturali. Anche il tagliante, che presenta una patina nera e lucida per l'uso, è picchiettato forse per un riutilizzo come percussore: risulta così sembrare un ciottolo un po' rifinito. L'insie-

Fig. 361. Industria litica levigata: cuneo/scalpello (1); ascia rettangolare (2); scalpelli (3, 8-9); accettina trapezoidale (4); riutilizzi (5-7).



me di tutte queste caratteristiche ne rendono molto probabile un uso come cuneo o anche come scalpello. Entrambi i manufatti indicano una costruzione frettolosa e attestano la volontà di ottenere un tagliente in poco tempo; la tecnologia è piuttosto scadente in quanto si tratta di poco più che ciottoli con pochi interventi attuati per determinarne la forma. Difficile dire se si tratti di una qualche modalità di apprendistato o se semplicemente

li si possa considerare come strumenti di uso estemporaneo, forse da ricondurre allo stesso insediamento dell'età del Ferro, più che a una cronologia neolitica. Il reperto in onfacite di fig. 361, 2, mancante del tagliente, è un'ascia di forma rettangolare con sezione biconvessa e margini convessi, con tallone largo e arrotondato. La levigatura è riconoscibile solo su una faccia in prossimità del tagliente: le altre superfici

sono martellate piuttosto finemente anche se su entrambe le facce resta una superficie più scabra e irregolare.

Gli scalpelli

Gli scalpelli sono 3, di cui 2 integri. Due si presentano con una forma piuttosto rettangolare tanto da sembrare quasi delle accette molto strette e sottili. Di questi uno (fig. 361, 3), integro, è in giadeite di forma rettangolare e sezione appiattita; su una faccia è riconoscibile l'originaria superficie del ciottolo con il piano di fissilità della roccia mentre tutta la restante superficie è scheggiata; i margini sono picchiettati. Il taglio presenta tracce d'uso con scheggiature solo su una parte del tagliente; non sembra che ci sia stata la volontà di rifinire lo strumento in quanto il taglio è finito e funzionale. L'altro, in onfacite, frammentario, presenta margini martellinati e superfici levigate (fig. 361, 8). Il taglio, con sbrecciature e rughe, sembra sia stato raffinato. Su una faccia presenta una zona di lustro nella parte centrale, forse da riconnettersi all'immanicatura (DEL CARO 1996; RICO-DE BOUARD - BURET 1987, p. 183). In tutti e due i reperti i margini sono squadrati. Come tipologia a un solo tagliente si avvicinano a quelli di Castello di Annone (VENTURINO GAMBARI - ZAMAGNI 1996b) e di Gaione (BERNABÒ BREA *et al.* 1996), ma sembrano in realtà costituire una classe a sé stante: nei due più conservati la larghezza del tagliente sembra indicare una diversa funzionalità rispetto agli scalpelli classici, interpretati in genere come strumenti per fare le mortase, tipo lavori di piccola carpenteria. Sembra trattarsi di una particolare tipologia da accostare a esemplari provenienti dall'alta Langa ligure-piemontese (MANO 1996, fig. 361, 1-2), da Carrù (CHIARI *et al.* 1996, fig. 25, 4-5) e da Monte Savino (GARIBALDI *et al.* 1996, fig. 85, 2), quindi da un'area piuttosto ristretta e ben definita. Simile, infine, è anche l'ascia lunga proveniente dal Cristo di Alessandria (ZAMAGNI 1996b, fig. 105, 2).

Di tipologia anomala è un piccolo scalpello in eclogite ricavato da un tagliente di ascia fratturato durante l'uso (fig. 361, 9), che attesta un riutilizzo spinto della materia prima. Per quanto riguarda la cronologia, la presenza di scalpelli indizierebbe il Neolitico medio. Al di là di ogni considerazione cronologica, i due primi reperti sembrano avvicinarsi di più a tipologie eneolitiche, come gli scalpelli del sito di Balm' Chanto, peraltro di lunghezza inferiore, interpretati come sgorbie o scortecciatoi (BIAGI - ISETTI 1987, fig. 36). D'altronde non mancano studi che attestano come la variabilità di morfologia e dimensioni sia dovuta con ogni probabilità a differenti funzioni all'interno di questa categoria di strumenti (THIRIAULT 2004, p. 173, fig. 76).

Riutilizzi di asce e abbozzi

Come in molti siti, specialmente inquadrabili cronologicamente nel Neolitico medio (Arene Candide, Castello di Annone, Gaione: *Le vie della pietra verde* 1996), anche nel complesso di Villa del Foro non mancano i riutilizzi di asce fratturate come percussori o incudini. Tra queste ultime si segnala soprattutto il riutilizzo di un'ascia in onfacite di grandi dimensioni (fig. 361, 5), che presen-

ta anche un utilizzo come percussore, benché minimo forse a causa della fissilità della roccia che sconsiglia questo tipo di attività; sia i margini che una superficie presentano evidenti tracce di uso come incudine.

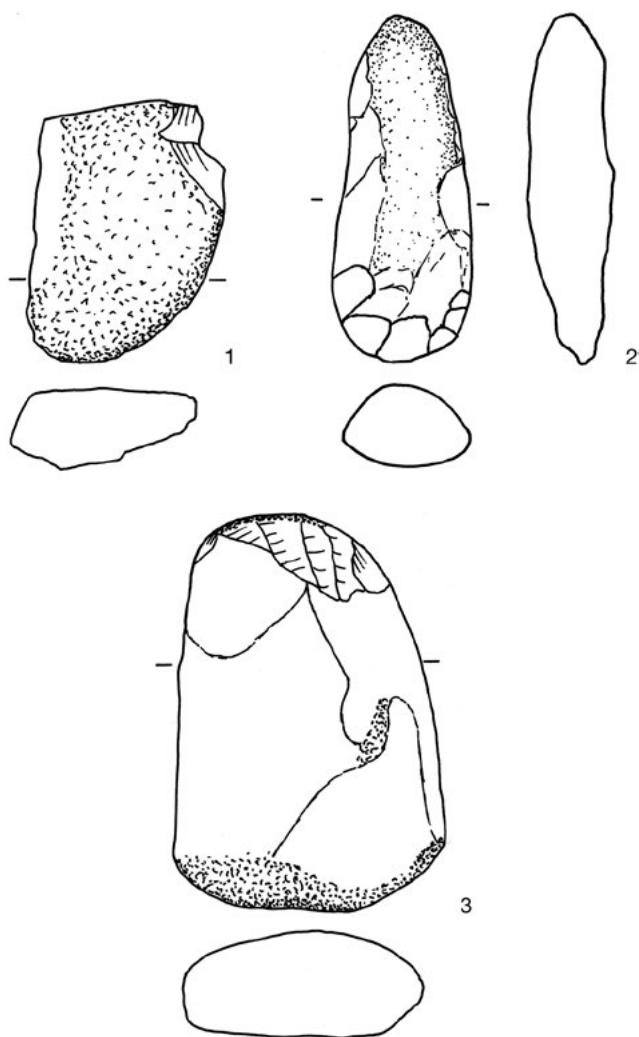
Due frammenti di asce presentano un riutilizzo come percussori dalla parte del tallone mancante: in un caso, in onfacite, il lungo uso può anche avere determinato il passaggio da una forma trapezoidale a una più rettangolare (fig. 361, 6); prova di un intenso uso è anche il tagliente che, benché integro, si presenta molto usato. Il taglio lievemente arcuato e assottigliato si raccorda con spigoli smussati ai margini rettilinei e martellinati, la levigatura è solo in prossimità del tagliente mentre la rimanente superficie è martellinata piuttosto finemente. Il secondo reperto, sempre in onfacite, ha forma trapezoidale con taglio arcuato e assottigliato che si raccorda senza interruzione ai margini convessi che, in prossimità del tallone mancante, subiscono un restringimento dovuto allo stacco di una grossa scheggia sull'altra faccia dello strumento, su cui se ne notano almeno altre due (fig. 361, 7). La levigatura è in prossimità del tagliente che presenta tracce d'uso su una faccia, mentre la rimanente superficie è martellinata piuttosto finemente.

Gli abbozzi sono 3: uno, in onfacite, conserva sulle due facce buona parte della superficie originale del ciottolo, tracce di picchiettatura e 2-3 ampie scheggiature; le due estremità sono state usate come percussori (fig. 362, 3). L'altro, sempre in onfacite, è un frammento di abbozzo, sempre su ciottolo, scheggiato da una parte mentre dall'altra si nota una zona picchiettata e tracce di superfici naturali (fig. 362, 1). Il terzo manufatto, in probabile glaucofanite, presenta solo un margine martellinato e una faccia con il cortice del ciottolo, mentre il resto è interessato da scheggiature (fig. 362, 2). Vista la forma già piuttosto regolare del reperto, non si esclude che possa trattarsi anche di uno strumento in corso di rilavorazione, oppure, dato lo scarso pregio della materia prima, una sorta di "esercitazione" nel quadro di un possibile apprendistato.

Alcune considerazioni archeologiche

Per riassumere, la tipologia più diffusa sembra essere quella di asce/accette per lo più di forma rettangolare/trapezoidale, a volte stretta e allungata, con margini nella maggior parte degli esemplari squadrati; l'uso è sempre piuttosto intenso (taglienti usurati e scheggiati) e c'è sempre la volontà di recuperare gli strumenti rotti durante l'uso. Infatti alcuni reperti presentano il classico aspetto di strumenti in origine più grandi poi ripristinati dopo la frattura e quindi di dimensioni minori. Questa rilavorazione rende in certi casi dubbia un'eventuale attribuzione cronologica all'età del Rame, data la forma rettangolare, o al Neolitico tardo.

Si è inoltre applicata la classificazione utilizzata da Willms in riferimento a lunghezza, larghezza e spessore (PEDROTTI 1996, p. 162) per attuare una distinzione tra le asce: prevalgono gli strumenti di piccole e medie dimensioni e anche questo tipo di analisi sembrerebbe indiziare una preponderanza di materiale attribuibile al Neolitico medio-tardo/età del Rame, quando si affermano strumenti di dimensioni minori (PÉTREQUIN - PÉTREQUIN 1988, pp. 23-25; DE MARINIS 1996, p. 175). Indicative a



tale proposito sono inoltre le conclusioni relative a uno studio sulle asce della media valle del Rodano (THIRIAULT 1998): anche in quest'area geografica durante il Neolitico medio si assiste a un più intenso sfruttamento dell'ambiente con un maggiore bisogno di strumenti in pietra levigata. Questo porta a una riutilizzazione delle lame rotte durante l'uso mediante tecniche rapide, come la levigatura, fatto che produce una grande variabilità di forme e un'utilizzazione intensa della materia prima. Sembra quindi di poter applicare lo stesso modello interpretativo anche al complesso di asce di Villa del Foro, con maggiori conferme anche riguardo alla cronologia proposta.

Da notare anche la tipologia di alcune asce, lunghe e strette, qui descritte come scalpelli: non si tratta di una forma molto frequente nel complesso della pietra levigata piemontese. I confronti proposti sono sempre relativi a una stessa zona geografica dell'Appennino ligure-piemontese: si potrebbe parlare di una tipologia regionale, legata forse anche alla zona di probabile approvvigionamento della materia prima. (B.Z.)

La materia prima

Sulla base delle indagini archeologiche e archeometriche è legittimo formulare alcune considerazioni preliminari sulla possibile origine e provenienza delle materie prime utilizzate per la produzione dei manufatti in pietra verde di Villa del Foro. Nonostante il protocollo archeometrico adottato permetta di pervenire a una determinazione solo preliminare dei litotipi, la maggior parte dei manufatti sembra essere costituita da onfacitite, benché la possibilità che tra queste ci siano alcune Na-piroseniti miste è concreta. Una simile situazione è già stata osservata, per esempio, nel sito di Alba (D'AMICO - GHEDINI 1996), mentre in altri casi, come a Castello di Annone, i reperti risultano invece in massima parte costituiti da eclogite (VENTURINO GAMBARI - ZAMAGNI 1996b, pp. 104-105). È interessante notare che anche i reperti del Sassello sono in onfacitite (GARIBALDI *et al.* 1996, pp. 116-119; CABELLA *et al.* 1995, pp. 100-101). A questo punto, come ipotesi di lavoro, si potrebbe ipotizzare una provenienza della materia prima direttamente dagli atelier individuati nel Sassello, con riferimento anche alla particolare tipologia di alcuni manufatti, ovvero mediata da Alba.

A parte queste teorie, che ovviamente necessitano di ulteriori studi e conferme, è indubbia la precisa scelta che è stata attuata per le materie prime, preferendone una in particolare, come già riscontrato a Castello di Annone. Tuttavia, mentre in quest'ultimo sito la scelta è ricaduta sulle eclogite (rocce a Na-piroseno + granato), a Villa del Foro la preminenza spetta alle rocce a Na-piroseno (giadeititi e onfacititi più eventuali Na-piroseniti miste) cioè alle cd. "giade". Una tale scelta ricorda quella effettuata in altri siti coevi e relativamente prossimi come ubicazione geografica (meno di 40 km in linea d'aria), come gli insediamenti delle valli Curone, Grue ed Ossona. In questi siti (Brignano Frascata, Momperone, Villaromagnano, solo per citare i principali) lo studio archeometrico dell'industria litica levigata ha evidenziato come proprio le "giade" siano state scelte in qualità di litotipi più ricorrenti nella produzione di strumenti litici e in particolar modo quelli da taglio (GIUSTETTO *et al.* 2017). Per i reperti di Brignano Frascata, Momperone, Villaromagnano, inoltre, è stato anche effettuato uno studio comparativo e micro-invasivo, mediante tecniche diffrattometriche RX e di microscopia ottica ed elettronica, mettendo a confronto le caratteristiche minero-petrografiche degli strumenti con quelle di analoghi campioni geologici di provenienza nota. I risultati di tali accertamenti hanno permesso di individuare, quali possibili fonti di approvvigionamento delle materie prime, i depositi secondari di pietre verdi posizionati nel raggio di qualche decina di km, per esempio le locali formazioni conglomeratiche e i sedimenti alluvionali depositatisi lungo il corso dei tratti fluviali che attraversano le valli dell'Alessandrino, originatisi dalla disgregazione di bloc-

chi primari in quota riconducibili all'attuale Massiccio del Voltri (ovvero a un paleo-Voltri, ormai smantellato). Le analisi di tipo morfo-tipologico effettuate su questi reperti, inoltre, hanno evidenziato la presenza, sui numerosi abbozzi e frammenti, frutto di rotture occorse nel corso della produzione, di caratteristiche riconducibili a ciottoli e blocchi, raccolti in depositi secondari originatisi dalla disaggregazione, a opera di agenti erosivi, dei giacimenti primari in quota (GIUSTETTO *et al.* 2017).

Si profila, pertanto, una serie di stringenti somiglianze, e non solo di tipo geografico, tra la popolazione litica dei siti delle valli Curone, Grue e Ossona e quella di Villa del Foro. Per questi ultimi, in particolare, a discapito dell'assenza di indagini archeometriche approfondite, la potenziale provenienza secondaria delle rocce utilizzate per la produzione di alcuni manufatti litici è avvalorata dal rinvenimento, su parecchi strumenti, di caratteri riconducibili, senza ombra di dubbio, a blocchi e ciottoli fluviali, presumibilmente rinvenuti in depositi secondari. Le numerose analogie, sia per quanto riguarda la scelta dei litotipi, sia per l'origine secondaria dei reperti, parrebbero quindi suggerire, anche per l'industria litica in pietra verde di Villa del Foro (come già per quella delle valli Curone, Grue e Ossona), una possibile origine e provenienza della materia prima da fonti di approvvigionamento locale derivanti in massima parte (se non *in toto*) da blocchi prodotti dalla disaggregazione, avvenuta circa 30 milioni di anni fa, di giacimenti primari *in situ* confrontabili con l'attuale Massiccio del Voltri (ovvero a un analogo paleo-massiccio, oggi non più esistente). Ferma restando la necessità di ulteriori riscontri analitici, tali blocchi potrebbero ricercarsi tra gli orizzonti conglomeratici di età oligocenica intercalati nelle successioni del Bacino terziario piemontese (contenenti blocchi di ofioliti metamorfiche, le cd. pietre verdi) e nell'*alluvium* quaternario risedimentato (a sua volta, caratterizzato da ciottoli di pietre verdi) (GIUSTETTO *et al.* 2017; 2018).

Un altro elemento interessante è dato dalla presenza, anche se in percentuale minima sul totale, di reperti in prasinite, glaucofanite e altre pietre verdi a relativamente bassa densità, materie prime abbastanza inusuali per quanto riguarda il campione archeologico piemontese (CHIARI *et al.* 1996; D'AMICO - GHEDINI 1996). Le analisi petrografiche, finora attuate su circa un migliaio di manufatti con tagliente, indicano come certi tipi di litologie non venissero utilizzate come strumenti da taglio e questo indipendentemente dal fatto che la loro funzionalità sia comunque buona, come dimostrato dall'archeologia sperimentale (DEL CARO 1996) e dall'analisi di altri siti, come in Svizzera (BURET - RICQ-DE BOUARD 1982). Gli stessi manufatti di Villa del Foro, con evidenti tracce d'uso, ne sono testimonianza.

Proprio tali litologie, peraltro, possono talvolta fornire indicazioni estremamente preziose circa la loro provenienza geologica e, come tali, fornire indizi utili per cercare di estendere queste estrapolazioni all'intera industria litica. In tale ottica, la presenza di glaucofanite rappresenta un'ulteriore e insindacabile conferma del fatto che le materie prime per la produzione dei reperti possano e debbano provenire, almeno in parte, dal Massiccio del Voltri. Come già ricordato, infatti, tale litotipo è

di fatto assente nel Monviso (D'AMICO 2012), unica altra fonte conosciuta e sfruttata nella preistoria per l'approvvigionamento di pietre verdi. Data la bassa percentuale, non sembra plausibile una scelta culturale che implicherebbe uno sfruttamento più intenso di questi litotipi, peraltro ben presenti sul posto in forma di ciottoli fluviali. Probabilmente è un fatto casuale ed estemporaneo, dettato dalla necessità immediata di fare uno strumento: l'esemplare in glaucofanite di fig. 360, 2 presenta anche una tecnologia scadente ed è probabilmente un cuneo piuttosto che un'ascia. (R.G. - R.C. - B.Z.)

L'INDUSTRIA LITICA NON SCHEGGIATA

I reperti rappresentano il campione più abbondante dell'intero complesso (73%; tab. 1) e sono anch'essi frutto per lo più di raccolte di superficie, con l'eccezione degli strumenti abrasivi (tab. 6). Tali manufatti (percussori, macine/macinelli, coti e levigatoi), sebbene in assenza di dati di scavo non siano sempre riconducibili a un momento cronologico preciso perché utilizzati per molteplici usi dal Paleolitico fino a età storica, sono stati riferiti, con buone probabilità, all'abitato protostorico non solo sulla base di analogie con le stesse categorie di materiali provenienti dai contesti stratigrafici, ma anche per la loro elevata percentuale sull'intero complesso ed evidente connessione con le diverse attività artigianali che si svolgevano nel sito.

I percussori

I percussori sono 64, per la maggior parte frutto di recuperi (43) e di raccolte di superficie (10), in misura minore di attività di scavo (11) (tab. 5).

Per forma e per tipo di usura sono stati ripartiti, quando possibile, in tre classi. La prima (A), che presenta la maggiore varietà di misure e peso, è rappresentata da 22 percussori di forma allungata, cilindrici, denominati spesso in vari studi pestelli, usati per lo più a una sola estremità e con usure differenziate, più o meno intense; alcuni presentano angoli diedri (fig. 363, 1), che testimoniano una percussione su materiale duro e tenace (DEL CARO 1996, p. 280), altri invece superfici d'uso appiattite, dovute a sfregamento (fig. 363, 2). Frequente la fratturazione longitudinale a causa dell'azione di percussione (fig. 363, 4). Interessante la presenza su alcuni reperti di una estremità con diedri e l'altra con usura piatta che testimoniano con probabilità una doppia funzionalità dello strumento. La litologia più frequente è la prasinite (15), rare la serpentinite (1), la rodingite (2), la quarzite (2) e lo scisto glaucofanico (2). Si sceglieva quindi una materia prima ben precisa per questo tipo di percussore oppure si cercava una forma particolare di ciottolo – allungata – che è in genere precipua di questa roccia (fig. 363, 5). L'insieme delle caratteristiche sembra indicare infatti una massa concentrata usata probabilmente su materiali di una certa consistenza, ma in maniera puntuale e, di norma, non troppo estesa. Difficile fare ipotesi più precise sulla funzionalità: l'impressione generale che si ricava dal loro insieme è che venissero scelti quasi esclusivamente per la loro forma, adattabile a usi specifici (cunei?). A questo proposito

Tab. 5. Percussori.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Tipologia	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Peso (g)	Densità	Note	Figura
SP449	area E	A oblungo	prasinite	11,6; 4,6; 4,9	425,5	2,87	apici diedro/piatto	
SP456	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	A cilindrico lacunoso	prasinite	13,5; 3,6; 3,1	232,3	2,82	apice scheggiato	363, 3
SP457	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	A oblungo lacunoso (frattura longitudinale)	quarzite	13,1; 4,9; 3,3	302,8		poco usato	
SP461	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	A oblungo	prasinite	11,0; 3,5; 1,7	118,3	2,94	tracce minime a una estremità	
SP472	area C (W-E)	A oblungo frammentario	prasinite	9,3; 4,0; 2,8	144,0	2,94	apice diedro fine	
SP478	area C (W)	A oblungo lacunoso (frattura longitudinale)	prasinite	15,0; 5,9; 5,1	636,9	2,97	apice abbastanza intenso, diedri	
SP479	area C (W)	A oblungo	scisto glaucofanico	14,5; 6,3; 3,5	506,1	3,11	poco usato a una estremità	
SP481	area C	A oblungo	prasinite	16,7; 8,0; 4,4	964,1	2,91	apici uso intenso, diedri	363, 1
SP482	sporadico	A oblungo	prasinite?	17,4; 4,8; 2,4	330,9	2,91	poche tracce di uso a una estremità	
SP483	sporadico	A oblungo lacunoso	prasinite	12,8; 5,5; 3,8	348,9	2,95	tracce di uso alle due estremità	
SP484	sporadico	A oblungo	scisto glaucofanico	15,5; 5,3; 4,9	539,1	2,99	scheggiature alle due estremità	
SP486	sporadico	A oblungo	rodingite	17,0; 6,9; 3,2	582,0		minime tracce di uso alle due estremità	
SP487	sporadico	A oblungo	rodingite	12,3; 4,2; 2,3	172,0		minime tracce di uso alle due estremità	
SP463	area E, partt. 144-134	A oblungo frammentario	prasinite?	7,7; 3,6; 2,8	136,0			
SP448	area E	B subovale	prasinite	10,7; 6,3; 3,7	419,0	2,96	diedri; superficie di uso ristretta e differenziata	364, 4
St. 69303 SP450	sporadico	B ovale lacunoso	glaucofanite	13,0; 6,7; 4,0	500,0	3,0	percussione fine, non troppo estesa	
SP458	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	B oblungo	serpentinite	10,3; 4,8; 4,2	253,9		apici lisciati abbastanza estese strie su due facce	
SP465	a nord dell'area C, partt. 64-66-67-133	B subtriangolare	prasinite	13,3; 9,1; 3,1	638,0	2,97	diedro poco pronunciato a una estremità	
SP466	a nord dell'area C, partt. 64-66-67-133	B ovale	eclogite retrocessa	11,1; 7,0; 4,4	552,8	3,17	diedri ai due apici; percussione molto fine e puntuale	364, 1
SP467	sporadico	B oblungo sezione subcircolare	quarzite	11,9; 6,1; 5,3	609,9		apici uso esteso, diedri	364, 6
St. 69309 SP470	sporadico	B ovale	eclogite retrocessa	10,0; 4,8; 4,2	350,0	3,16	usura intensa poco estesa alle due estremità	364, 5
SP474	a nord dell'area C, partt. 64-66-67-133	B ovale lacunoso	serpentinite	9,4; 6,2; 3,9	321,0		apice lacunoso; superficie con uso macinello?	
St. 69310 SP475	sporadico	B ovale/macinello	eclogite retrocessa	12,6; 7,0; 4,4	730,0	2,88	uso esteso e pesante su un apice, meno sull'altro	

Tab. 5. Segue.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Tipologia	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Peso (g)	Densità	Note	Figura
SP480	area C	B quadrangolare	quarzite	13,1; 6,9; 4,4	701,9	2,58	uso intenso, superfici piatte alle due estremità	364, 3
SP447	area E	C ovale	quarzite	10,9; 7,0; 6,1	679,9		poco usato alle due estremità	
SP462	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	C ovale	quarzite	9,8; 7,4; 5,5	596,9		percussione a una estremità; diedri	365, 2
SP464	sporadico	C ovale	quarzite	10,5; 6,1; 4,2	400,0		uso poco esteso alle due estremità	
St. 69283 SP471	raccolte di superficie, S3E13	C ovale	quarzite	8,7; 5,3; 4,9	325,0		1 diedro e 1 arrotondato	365, 3
SP446	partt. 150-141	ovale frammentario	serpentinite	9,9; 5,8; 2,1	167,3		superficie di uso estesa; ex levigatoio tipo SD	
SP451	area C (W)	forma indefinita frammentario	prasinite	4,2; 5,3; 2,9	95,9	2,98	superficie di uso piatta, poco estesa	
SP452	area C (W)	forma irregolare	serpentinite	8,7; 7,0; 6,2	418,2	2,66	usato poco a 3 estremità, 1 diedro	
SP453	partt. 150-141	pestellino	prasinite	4,1; 3,0; 2,0	40,8	2,86	apici appiattiti lisci per percussione posata	365, 8
SP454	partt. 150-141	sferico frammentario	onfacitite	4,6; 4,4; 3,0	97,5	3,35	diedri smussati; probabile uso per fabbricazione asce	
SP455	partt. 150-141	triangolare	metabasite s.l.	8,6; 7,6; 7,0	646,8	3,13	diedri, margini usati, uso inteso; ravnivatore di macine	365, 6
SP459	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	rettangolare appiattito	eclogite	13,6; 6,3; 3,4	663,9	3,44	tracce di uso a una estremità poco estesa e intensa	
SP460	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	forma indefinita frammentario	serpentinite	10,6; 4,9; 2,9	180,3	2,63	molto scheggiato per l'uso	
St. 69311 SP468	a nord dell'area C, partt. 64-66-67	sferico frammentario	anfibolite	6,1; 7,0; 3,3	206,9	3,16	percussione fine ed estesa	
SP473	part. 58	rettangolare frammentario	eclogite	9,7; 6,6; 2,4	319,0	3,33	molto usato	
SP476	sporadico	subsferico	serpentinite	8,2; 7,5; 4,9	319,3		superficie di uso ristretta su 3 margini; diedri accennati	365, 5
SP477	sporadico	ellissoidale piatto	prasinite	13,1; 7,2; 3,0	362,1	2,97	apici margine	365, 7
SP485	sporadico	triangolare	eclogite retrocessa	11,2; 8,5; 2,3	324,6	3,11	percussore probabile (presenza di stacchi)	
SP565	area E	percussore/macinello	quarzite	6,0; 5,0; 3,3				
St. 69291 RS651	raccolte di superficie, N7E1	B oblungo frammentario (ex macinello)	quarzite	7,8; 4,7; 2,3	153,4		diedri smussati, percussione fine, liscia, abbastanza estesa	
RS652	raccolte di superficie, N3W2	C sferico frammentario	quarzite	4,1; 9,7; 2,6	131,5		presenza di diedri	
St. 69296 RS653	raccolte di superficie, N1E8	C sferico frammentario (macinello?)	quarzite	9,2; 8,2; 5,2	450,0		uso su tutto il margine conservato	

Tab. 5. Segue.

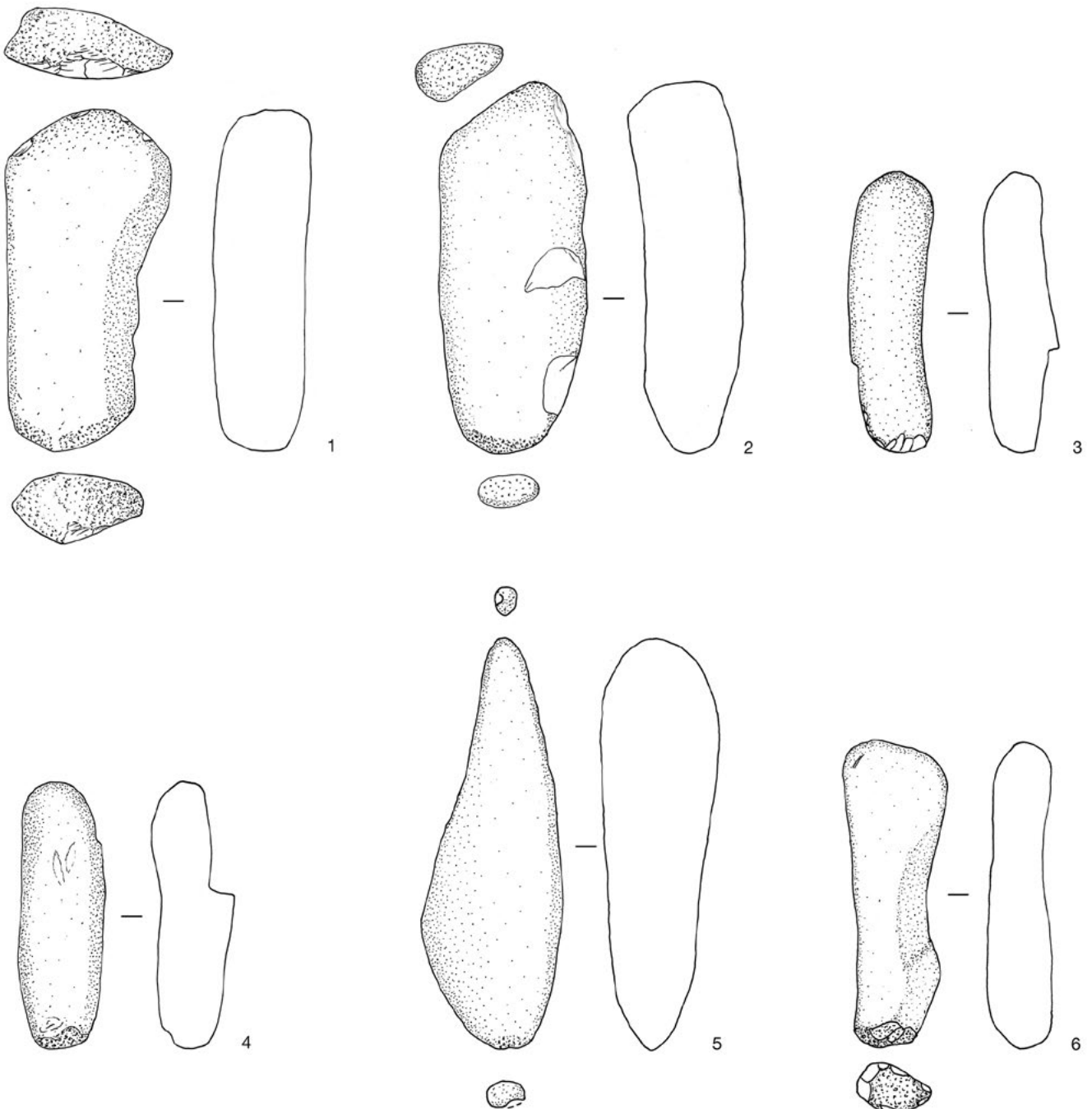
Inventario	Provenienza (F. 76)	Tipologia	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Peso (g)	Densità	Note	Figura
St. 69295 RS654	raccolte di superficie, N4E9	B subquadrangolare	prasinite	10,6; 5,7; 2,2	150,0	2,86	apici, poco estesa	364, 2
St. 69292 RS655	raccolte di superficie, S4E8	B ovale frammentario	quarzite	8,2; 5,5; 2,8	160,0		percussione abbastanza fine ed estesa; macinello?	
St. 69278 RS656	raccolte di superficie, S3E13	C ovale	quarzite	7,3; 5,4; 4,6	260,0		uso intenso ed esteso ai due apici	365, 4
St. 69294 RS657	raccolte di superficie, N2E6	A cilindrico (frattura longitudinale) lacunoso	prasinite	12,3; 3,9; 3,5	230,0	2,85	apice, poco estesa e intensa	363, 4
RS658	raccolte di superficie, S3E6	A oblungo	prasinite	14,5; 4,8; 3,0	331,6		uso intenso a una estremità, abbastanza esteso	363, 6
RS659	raccolte di superficie, S5E7	A oblungo frammentario	quarzite	7,6; 4,3; 3,7	177,0		uso abbastanza intenso sulla estremità conservata	
SP660	aree A-B	oblungo piccolo (parallelepipedo)	quarzite	7,0; 2,7; 2,6	79,4		uso grossolano a entrambe le estremità	
SP661	aree A-B	ovale piccolo	prasinite	7,9; 4,6; 1,6	101,0		uso minimo come percussore alle due estremità	
B203	area B, us 1244 [1246]	A oblungo/lacunoso	prasinite	11,6; 5,7; 3,4	386,6		scheggiature a una estremità; l'altra con resti di picchiettatura	
B204	area B, us 1207 [1235]	C sferico	quarzite	9,7; 9,0; 5,6	600,0		uso intenso ed esteso con diedri ai due apici	365, 1
B200	area B, us 1243 [1238]	C subsferico	quarzite	10,6; 6,7; 5,6	546,4		inizio di uso a una estremità	
B215	area B, us 1210-VI tg	C subsferico	quarzite	11,2; 8,9; 5,6	706,5		uso intenso a una estremità con diedri sviluppati	
B207	area B, us 1210-IV tg	C sferico frammentario /probabile macinello	quarzite	7,1; 8,1; 5,2	287,5		estesa superficie di uso	
E234	area E, us 1505 [1530]	A oblungo	prasinite	20,0; 6,8; 5,3	890,3		uso minimo alle due estremità	363, 5
E227	area E, us 1683 [1653]	C subsferico	serpentinite?	11,9; 7,9; 5,4	769,4		molto scheggiato a una estremità; resti di picchiettatura	
E223	area E, us 1000	C subsferico	quarzite	12,2; 9,5; 6,2	1051,0		percussione grossolana con diedri	
E224	area E, us 1000	A oblungo	serpentinite	19,0; 6,9; 4,9	1000,4		percussione grossolana e posata	363, 2
E222	area E, us 1000	A oblungo	prasinite	19,5; 9,8; 3,4	1084,6		percussione posata a un apice	
M807	area M, us 2403 [2356]	A oblungo	prasinite?	15,5; 4,4; 2,6	294,27	2,9	minime tracce di uso a una estremità	

Fig. 363. Industria litica non scheggiata: percussori tipo A (scala 1:3).

si segnala, tra gli altri, un reperto che dal tipo di usura sembra essere stato utilizzato anche come una specie di scalpello o cuneo (fig. 363, 3) (Camps 1988, fig. 91; DE BEAUNE 2000, fig. 19, p. 64).

La seconda classe (B) comprende 13 percussori più corti rispetto ai precedenti, ovaleggianti, con tracce di percussione a volte più marcate ed estese, spesso a entrambe le estremità (figg. 363, 6; 364, 6); anche in questa categoria non mancano strumenti con usure dovute a sfregamento sugli apici (fig. 364, 5). Presenti anche due elementi con doppia funzionalità, percusso-

re e macinello, dove risulta essere prevalente la prima (LUZZI 1996, fig. 143, 2, p. 211). Le proposte interpretative per questo doppio uso sono varie: per Camps (Camps 1988, p. 222) si utilizzavano per rinvivire la macina su cui veniva utilizzato anche come macinello, mentre per de Beaune, sulla base di confronti etnografici (DE BEAUNE 1989), veniva utilizzato su sostanze che andavano prima frantumate e poi polverizzate. Non si tratta comunque di una tipologia infrequente (BERNABÒ BREA 1946, tav. XXXIV, 5-6). Le litologie sembrano sempre indicare una preferenza per le pietre verdi a non elevata densità,



che rappresentano ancora la maggioranza (9), come la prasinite (3), l'eclogite retrocessa (3), la serpentinite (2) e la glaucofanite (1) (fig. 364, 2, 5 e 4), ma non mancano le quarziti (4) (fig. 364, 3). Il peso appare più standardizzato rispetto alla classe precedente e così le misure ma, dato il tipo di usure, indicano usi molto più ampi.

L'ultima classe (C) include 13 percussori sferici, per lo più in quarzite, con un peso maggiore rispetto ai precedenti; anche in questa classe sono presenti due probabili percussori/macinelli. Sono caratterizzati da un uso intenso e piuttosto esteso, fatto che ha determinato le dimensioni e in qualche caso la forma (fig. 365, 1 e 4). Alcuni presentano tracce d'uso a una sola estremità (fig. 365, 2), altri a entrambe (fig. 365, 3); frequenti i diedri, determinati dall'accentuata percussione. Risulta quindi evidente lo stretto legame tra la scelta della materia prima e la funzione di questo tipo di percussore. Per questo, pur in mancanza di studi traceologici di dettaglio

(ADAMS *et al.* 2009) e sperimentali, si ipotizzano diversi utilizzi sulla base delle varie tipologie, legati alle attività che si svolgevano nel sito. Ai percussori sferici e ovali, corti, con ampie superfici di percussione sembra plausibile attribuire la preparazione del degrassante attestato, anche se in misura ridotta, nell'impasto ceramico (LUZZI 1996, p. 215; OTTOMANO, *Analisi mineralogico-petrografica di impasti da elementi strutturali e recipienti fittili, supra*), la triturazione di sostanze minerali e vegetali per la colorazione dei filati e dei mordenti per i colori (allume?); la frantumazione di scorie metalliche per separare il metallo dalla ganga (MIGLIAVACCA *et al.* 2008).

Le classi B e C sono sicuramente le tipologie più diffuse per tutta la pre-protostoria e per questo la relativa abbondanza a Villa del Foro del tipo allungato, in genere più raro in altri siti, anche non coevi, fa pensare che fosse preposto a particolari usi strettamente legati con probabilità ad attività specifiche.

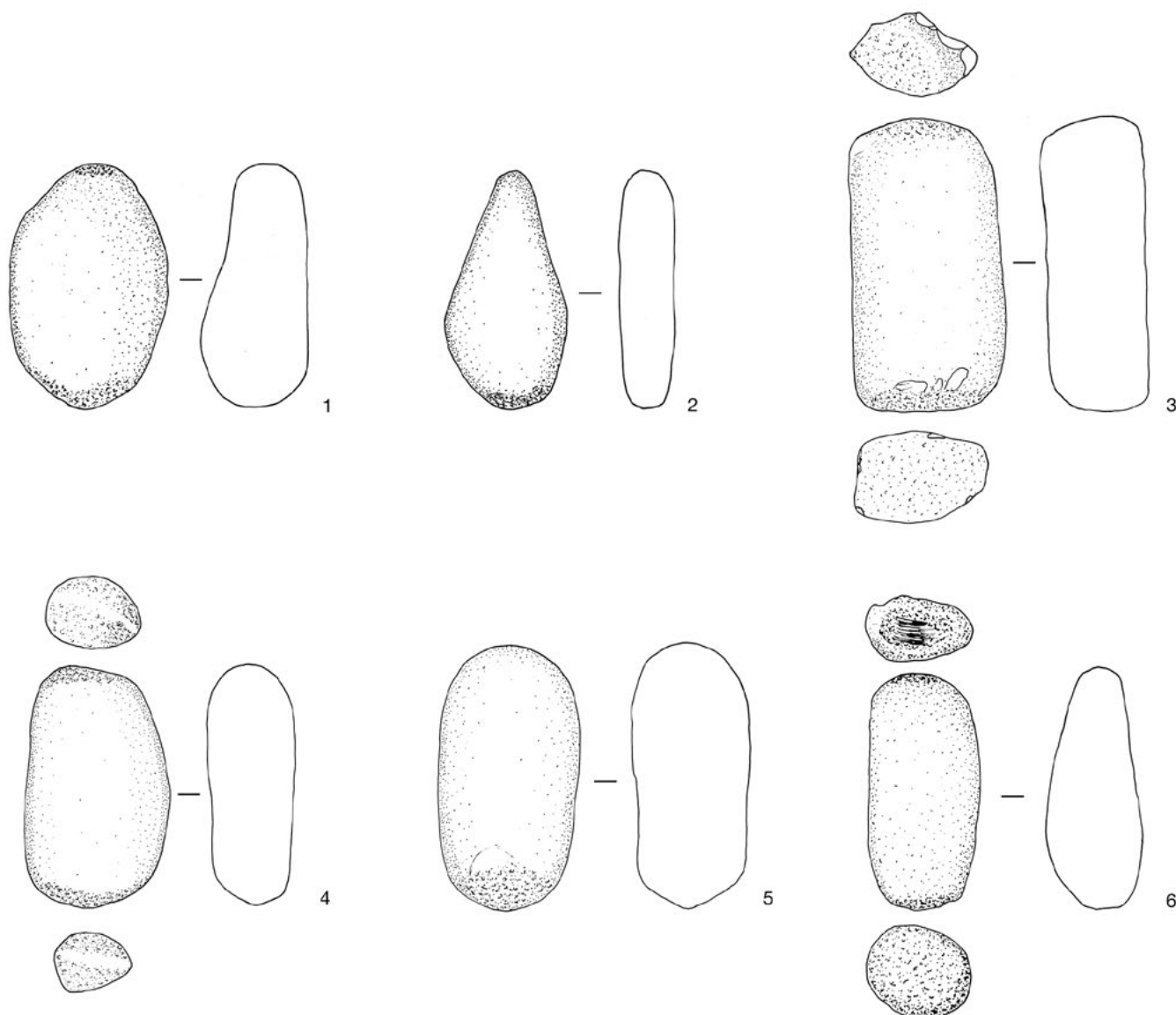
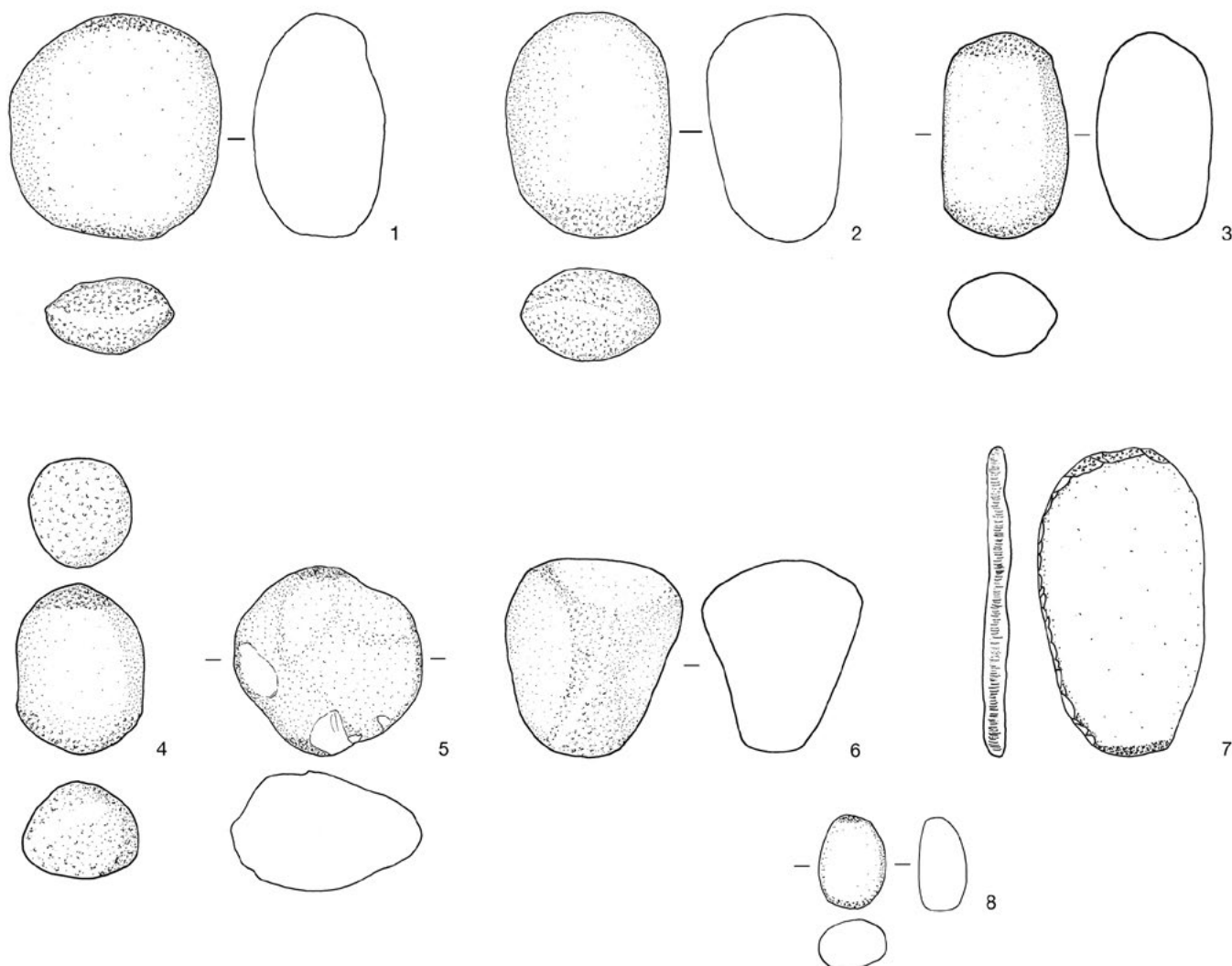


Fig. 365. Industria litica non scheggiata: percussori tipo C (1-4); percussore subsferico (5); percussori (6-8) (scala 1:3).



Vi sono poi altri tipi di percussori (16) che per forma, funzionalità diverse o frammentarietà sono stati considerati a parte rispetto alle categorie precedenti. Tra questi è presente un grande percussore triangolare in metabasite, con superfici di lavoro appuntite e tracce di percussione su tutti i margini che attestano un uso intenso (fig. 365, 6). Probabilmente usato per ravvivare le macine, è un percussore subsferico, in serpentinite con tracce d'uso limitate a tre estremità, con diedri appena accennati (fig. 365, 5).

Di un certo interesse è il percussore ellissoidale in prasinite, tendente al piatto (fig. 365, 7) con tracce di impatti a entrambe le estremità, che sono piuttosto ristrette: il margine più sottile si presenta scheggiato, probabilmente anche ciò è dovuto a un'azione di percussione. L'altro margine è più spesso, con tracce di striature larghe dovute all'attrito su un'altra pietra, probabilmente una macina. L'ipotesi di utilizzo potrebbe essere la lavorazione di materie vegetali che prima venivano battute poi strusciate su una macina la cui abrasività avrebbe lasciato le strie. Uno strumento simile, di maggiore spes-

sore e in serpentinite, è attestato a Castello di Annone (Luzzi 1996, p. 213, fig. 144, 6).

Si nota, inoltre, la presenza di un pestellino in prasinite, appiattito a entrambe le estremità che appaiono lisce per percussione posata (fig. 365, 8); per le sue ridotte dimensioni e per il particolare tipo di usura si può ipotizzare un uso per preparare sostanze cosmetiche o medicamentose.

Le macine e i macinelli

Rilevante risulta essere la presenza di macine/macinelli (69), per lo più in arenaria, ma si deve tenere conto anche del grado di frammentazione che è piuttosto elevato, non essendosi conservati strumenti completamente integri; per questo motivo non è stato quasi mai possibile distinguere le macine dai macinelli (tab. 6). Tale frammentarietà potrebbe anche essere indice di un uso intenso di questi strumenti e non solo della fragilità della pietra; potrebbe confortare questa ipotesi il fatto che anche macine/macinelli in litologie più tenaci siano presenti in frammenti.

Per quanto riguarda le modalità di rinvenimento, 12 provengono dai recuperi e 11 dalle raccolte di superficie, mentre la maggior parte (46) è frutto dell'attività di scavo, fatto che costituisce un'eccezione in tutto il complesso dei materiali. I reperti di superficie, quando leggibili, hanno sezione piano convessa e, dove è conservato, il piano di uso è liscio e picchiettato, raramente insellato; a volte si nota la regolarizzazione dei margini per la messa in forma del blocco. Riguardo alle superfici di utilizzo è possibile fare qualche osservazione solo sui pochi frammenti maggiormente conservati: tra le macine in arenaria una, a grana grossolana, friabile e quindi non adatta alla sfarinatura dei cereali, è stata riutilizzata in momenti cronologici diversi, come è indiziato dal piano di lavoro che presenta una doppia patina (fig. 366, 1). Un altro frammento conserva sulla superficie insellata e lisciata segni di scorrimento unidirezionali e paralleli, perpendicolari all'asse dello strumento (fig. 366, 2).

Relativamente ai frammenti interpretati con una certa sicurezza come macinelli, se ne segnala uno, in gneiss: presenta una forte usura della superficie di lavoro e forse un piccolo residuo di minerale di rame, fatto che potrebbe avvalorare l'ipotesi che lo strumento fosse legato alla triturazione di minerali.

I materiali delle raccolte di superficie presentano la maggiore variabilità dal punto di vista della materia prima, non rappresentata quasi esclusivamente dall'arenaria come nei reperti frutto di altre modalità di rinvenimento. Certamente l'arenaria, per le sue caratteristiche litologiche, è più soggetta a una difficile conservazione, specie in terreni intensamente coltivati; inoltre per i frammenti di altre litologie si può pensare, anche se non esclusivamente, a strumenti di epoche precedenti. Si ricorda a questo proposito la presenza, in parte del campione pre-protostorico piemontese, di macine e macinelli in gabbro e serpentinite (LUZZI 1996) oltre che in arenaria (PADOVAN *et al.* 2004a, p. 163; PADOVAN *et al.* 2004b, p. 182), differenze probabilmente legate alla maggiore o minore facilità di approvvigionamento della materia prima.

Le macine provenienti dall'attività di scavo e dalle raccolte sistematiche presentano un miglior stato di conservazione, anche se le caratteristiche generali sono omogenee ai reperti descritti in precedenza; da notare il fatto che in questo caso la litologia quasi unicamente rappresentata è l'arenaria, tranne due reperti in lava leucitica e uno in gneiss. Si segnala una macina lacunosa, con superficie liscia e insellata e margini poco regolarizzati; la sagoma, quasi a semiluna, indicherebbe una forma originaria ovale che poi, rota, avrebbe dato esito nel reperto attuale (fig. 366, 4). Un'altra, sempre lacunosa, ha superficie piana, liscia, lievemente insellata, e sezione triangolare: l'arenaria di cui è fatta, compatta e con alcuni vacuoli, la rende adatta all'attività di macinatura dei cereali (fig. 366, 5). Oltre ad alcuni frammenti con superfici lisce e picchiettate, non ne mancano altri che presentano evidenti strie d'uso.

La distribuzione spaziale di questa categoria di strumenti evidenzia una loro maggiore concentrazione nell'area E. Da notare l'estrema varietà delle materie prime utilizzate, che corrisponde a diversi usi e funzionalità: si va infatti dai tipi più teneri (arenaria friabile), forse destinati alla

levigatura di osso o legno (GIOMI, *L'industria su materia dura animale, infra*), a quelli più tenaci (arenaria compatta e lava leucitica a grana grossa con vacuoli), più adatti alla macinatura delle granaglie. Inoltre, in mancanza di studi sperimentali sull'argomento, si propone, tra gli altri utilizzi, un uso di alcune macine, come le più friabili, come coti fisse, tipologia attestata nel borgo medievale di Zignago, che hanno appunto l'aspetto di piccole macine con profilo a sella, in arenaria finissima (BOATO *et al.* 1990, p. 382). Difficile risulta l'interpretazione come piani di appoggio per frantumare il degrassante per la ceramica, in quanto troppo fragili, mentre plausibile potrebbe essere un uso per triturare vegetali o macinare sostanze minerali, come certi pigmenti.

Citiamo infine i due casi di macinelli, catalogati nei percussori, in quanto l'azione percussiva risulta prevalente. Di notevole interesse risulta la presenza di tre frammenti, due di macine e uno di macinello, in lava leucitica, l'unico litotipo di reperimento non strettamente locale, attestato in diversi siti dal VI fino al III secolo a.C. (fig. 366, 3). Si tratta infatti di una materia prima di provenienza toscano-laziale con cui venivano realizzati macine e macinelli rinvenuti in molti insediamenti più o meno coevi come Monte Bibebe (*Monterenzio e la valle dell'Idice* 1983, p. 132), Genova-San Silvestro (MILANESE 1987, pp. 178 e 211, figg. 86, 96, 122), Tabina di Magreta (VI-V secolo a.C.) (CATTANI 1988, p. 221 e altri siti ivi citati; CATTANI *et al.* 1997), Bora dei Frati (PARIBENI *et al.* 1990, pp. 232-233), in siti liguri (CIAMPOLTRINI - NOTINI 1993, p. 50, figg. 18, 17-20) ed etruschi della Garfagnana (VI-V secolo a.C.) (CIAMPOLTRINI *et al.* 2012) e umbro-etruschi in Romagna (VEGGIANI 1979) e la cui diffusione risulta evidentemente legata alla presenza etrusca e ai suoi commerci attraverso l'area padana e ligure.

Le lime e le coti

Il complesso comprende 16 reperti in arenaria nella maggior parte dei casi fine e compatta, 2 lime in cloritoscisto e una probabile cote ottenuta da un frammento ceramico (tab. 6). In questo computo sono state considerate come coti in senso lato anche frammenti sottili di arenaria con superfici lisce su entrambe le facce, definite come lastrine abrasive, in quanto non si ha la certezza che siano state usate per affilare strumenti metallici. Non si esclude la possibilità che qualcuno di questi frammenti sia stato in realtà parte di una forma di fusione. Dalle raccolte di superficie provengono reperti più diversificati, come tipologia e litologia, mentre da scavo solo lastrine in arenaria. Tra tali manufatti si segnala una grossa cote di forma subtriangolare con tre lati lisce dall'uso (fig. 367, 6) e una lastrina in arenaria fine, non molto compatta, con due superfici d'uso: una è liscia mentre quella opposta presenta tracce del tipo "a *polissoir*", ma piuttosto ampie (fig. 367, 7).

Sicuramente pertinenti al Neolitico/età del Rame sono le lime in cloritoscisto con grossi granati, di probabile provenienza dalle Alpi occidentali: altri studi hanno evidenziato come con questa particolare materia prima, rara nel campione archeologico piemontese, oltre che con l'arenaria, si levigassero le superfici e si affilassero i taglienti di asce e scalpelli (AIMAR *et al.* 1996, p. 274; DELCARO 1996, p. 281).

Tab 6. Macine/macinelli e coti.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Definizione	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Note	Figura
SP497	area C, part. 199 N10E4	2 frammenti di macina	arenaria compatta		marginie regolarizzato; superficie d'uso piana lievemente insellata	
SP498	sporadico	frammento di macina	calcescisto			
SP499	partt. 150-141	frammento di macina/macinello	lava leucitica			366, 3
SP500	partt. 150-134	frammento di macina	arenaria friabile	12,0; 10,5; 6,0	sez. piano convessa; superficie liscia; lievemente insellata	
SP501	a nord dell'area C	frammento di macina	prasinite	12,0; 8,3; 3,4	sez. piano convessa; superficie liscia; margine regolarizzato	
SP502	a nord dell'area C, partt. 67-63	frammento di macina	arenaria friabile	12,1; 11,9; 4,6	superficie liscia; margine conservato; tracce d'uso recente	366, 1
SP503	a nord dell'area C, partt. 64-66-67-133	macina 3 frammenti	arenaria compatta		superficie insellata; segni di scorrimento unidirezionali	366, 2
SP504	area E	frammento di macina	arenaria compatta, grana grossa	10,8; 10,8; 3,5	superficie piana mal conservata; parte del margine regolarizzato	
SP505	area B	frammento di macina insellata	gabbro	10,0; 5,6; 4,5	insellata; sez. piano convessa; parte del margine regolarizzato	
SP537	part. 58	frammento di macina	sienite?			
SP734	area E	frammento di macina	gneiss			
SP680	area E	frammento di macinello	gneiss?	12,4; 13,6; 5,2	forte usura della superficie d'uso; tracce di rame?	
RS662	raccolte di superficie S5E7	frammento di macina	arenaria compatta	10,0; 7,3; 3,4	conservata solo una piccola superficie d'uso	
RS663	raccolte di superficie N7E5	frammento di macina	arenaria	7,3; 6,9; 4,1	superficie piana; superficie d'uso non ben definibili; sez. quadrangolare	
RS664	raccolte di superficie N9E5-10	macina lacunosa	arenaria compatta	27,3; 14,8; 4,4	superficie insellata liscia; margini poco regolarizzati; sez. concava piana	366, 5
RS665	raccolte di superficie, N6E3	macina lacunosa	arenaria compatta		superficie piana liscia lievemente insellata; sez. triangolare	366, 4
RS666	raccolte di superficie, N10E4	frammento di grossa macina	arenaria compatta	13,0; 18,0; 9,1	sez. piano convessa; superficie d'uso picchiettata?	
RS667	raccolte di superficie, N3E3	frammento di macina	arenaria compatta	19,0; 4,7; 6,9	sez. piano convessa; margini regolari	
RS669	raccolte di superficie, S5E12	frammento di macina	arenaria grana grossa	14,5; 11,5; 3,6	superficie piana non molto liscia	
RS670	raccolte di superficie, N4E8	frammento di macina	arenaria compatta	11,8; 11,4; 5,5	superficie d'uso liscia; sez. quadrangolare	
RS671	raccolte di superficie, N2E7	frammento di macina	arenaria compatta	9,7; 6,2; 3,6	superficie d'uso poco leggibile, forse lisciata in origine	
RS672	raccolte di superficie, S8W1	frammento di macina	arenaria compatta	6,3; 5,4; 3,5	superficie d'uso liscia; margine conservato arcuato e regolare	
SP674	aree A/B, sondaggio 1984, us 1000	frammento di macina	lava leucitica	6,5; 4,8; 5,7	resta la parte convessa	
RS675	raccolte di superficie, N5E1	frammento di macina	lava leucitica			
A203	area A, us 1000	frammento di grossa macina	arenaria	15,0; 12,4; 8,0	superficie d'uso liscia; lievemente insellata; sez. quadrangolare	
A204	area A, us 1186 [1083]	frammento di grossa macina	arenaria	15,0; 13,0; 7,0	superficie d'uso liscia dove conservata; sez. quadrangolare	
A205	area A, us 1186 [1083]	frammento di macina	arenaria compatta		superficie piana e picchiettata	
B212	area B, us 1001-II tg	frammento di macina	arenaria abbastanza compatta	6,7; 6,2; 5,4	superficie d'uso non definibile; sez. quadrangolare	

Tab 6. Segue.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Definizione	Litotipo	Misure L.; l; s. (cm)	Note	Figura
B214	area B, us 1001-II tg	frammento di macina	arenaria molto friabile	8,5; 7,4; 5,0	superficie d'uso picchiettata; margine arrotondato; sez. piano convessa	
B208	area B, us 1210-IV tg	frammento di macina	arenaria grossolana friabile			
B213	area B, us 1210	frammento di macina?	arenaria abbastanza compatta	9,0; 6,6; 6,3	bordo arrotondato; assenti le superficie d'uso	
B219	area B, us 1210-IX tg	frammento di macina	arenaria abbastanza compatta		superficie liscia, leggermente insellata	
B206	area B, us 1210-VIII tg	frammento di macina	arenaria friabile		superficie liscia	
B201	area B, us 1252 [1251]	frammento di macina	arenaria abbastanza compatta	7,2; 5,1; 3,1	superficie piana picchiettata; margine; sez. piano convessa	
B216	area B, us 1000	frammento di macina	arenaria compatta	15,5; 14,3; 3,6	superficie liscia; lievemente insellata; strie d'uso parallele asse maggiore	
B217	area B, us 1000	frammento di macina	arenaria compatta	10,3; 6,5; 4,3	superficie liscia; accenno di insellatura	
B218	area B, us 1000	frammento di macina	arenaria	9,4; 7,0; 3,6	superficie d'uso picchiettata	
E212	area E, us 1000	frammento di macina	arenaria compatta		superficie piana; sez. piano convessa; un margine conservato	
E208	area E, us 1000	frammento di macina	arenaria friabile		parte inferiore convessa	
E210	area E, us 1000	frammento di macina	arenaria compatta		superficie piana	
E213	area E, us 1000	frammento di grossa macina	arenaria		lisciata e picchiettata	
E216	area E, us 1000	frammento di macina	arenaria molto compatta		lisciata e picchiettata; cereali	
E205	area E, us 1501	frammento di macina	arenaria compatta		lisciata e picchiettata	
E203	area E, us 1501	frammento di macina	arenaria compatta		piana lisciata; bordo arrotondato; evidenti strie d'uso	
E204	area E, us 1501	frammento di macina	arenaria compatta		lisciata insellata; bordo arrotondato; sez. piano convessa; per cereali	
E202	area E, us 1501	2 frammenti di macina	arenaria compatta		per cereali	
E200	area E, us 1501	frammento di macina probabile	arenaria compatta a grana grossolana			
E201	area E, us 1501	frammento di macina	arenaria			
E235	area E, us 1502	frammento di macina	arenaria compatta		evidenti strie d'uso; superficie di lavoro in pendenza	
E236	area E, us 1502	frammento di macina	arenaria		lisciata e picchiettata; lievemente insellata	
E232	area E, us 1505 [1530]	frammento	arenaria abbastanza friabile		superficie lisciata	
E237	area E, us 1507	2 frammenti di macina	arenaria compatta		residui di superficie d'uso	
E238	area E, us 1507	3 frammenti di macina	arenaria friabile		superficie d'uso mal conservata: lisciata e picchiettata?	
E231	area E, us 1514 [1530]	frammento di macina	arenaria friabile		superficie lisciata	
E215	area E, us 1534 [1530]	frammento di macina	arenaria abbastanza compatta		superficie lisciata	

Tab 6. Segue.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Definizione	Litotipo	Misure L.; l; s. (cm)	Note	Figura
E217	area E, us 1540 [1530]	frammento di macina	arenaria compatta; grana grossolana		lisciata e picchiettata	
E239	area E, us 1542 [1531]	frammento di macina	gneiss?		lisciata; lievemente insellata; sez. piano convessa; strie d'uso	
E214	area E, us 1559 [1530]	2 frammenti di macina	arenaria compatta		superficie piana	
M823	area M, us 2000	frammento di macina	arenaria compatta		superficie picchiettata, superficie inferiore naturale	
M815	area M, us 2141 [2102]	frammento di grande macina	arenaria compatta fine	15,8; 15,5; 5,5	superficie inferiore naturale, leggera insellatura	
M812	area M, us 2150 [2102]	frammento di macina	arenaria compatta grossolana	15,5; 14,0; 5,0	marginati e superficie d'uso	
M805	area M, us 2182 [2080]	4 frammenti di macina	arenaria compatta		superficie picchiettata, superficie inferiore naturale	
M805a	area M, us 2182 [2080]	2 frammenti di macina	arenaria compatta grossolana			
M821	area M, us 2183 [2184]	frammento non riconoscibile	arenaria semicompatta	13,9; 10,1; 3,9	forse parte di un margine	
M820	area M, us 2221 [2087-2091]	frammento di macina	arenaria compatta		superficie uso picchiettata	
M820a	area M, us 2221 [2087-2091]	5 frammenti di macina	arenaria compatta fine			
M808	area M, us 2407 [2421]	Frammento di macina/macinetto	arenaria compatta grossolana	5,0; 5,0	resta superficie insellata picchiettata	
M806	area M, us 2472 [2442]	frammento di macina	arenaria compatta grossolana			
M811	area M, us 2500 (rimaneggiato moderno)	frammento di macina?	arenaria compatta grossolana	8,5; 8,1; 7,0	superficie d'uso liscia	
SP489	partt. 150-141	affilatoio/cote	arenaria			
SP490	partt. 150-141	frammento di <i>polissoir</i>	cloritoscisto			367, 5
SP491	sporadico	frammento di lisciatoio	arenaria molto fine	5,3; 3,2; 2,3		
RS492	raccolte di superficie, S4E8	frammento di lastrina abrasiva	arenaria	4,2; 3,3; 1,2	superfici lisce	367, 4
St. 69287 RS493	raccolte di superficie, S5W7	frammento di cote	arenaria fine e compatta	5,8; 2,6; 1,2		367, 3
St. 69300 RS494	raccolte di superficie, N2E6	frammento di cote	arenaria fine e compatta	6,2; 2,0; 1,1		367, 2
St. 69290 RS495	raccolte di superficie, S4W3	frammento di cote	arenaria fine e compatta	6,3; 2,7; 1,8		367, 1
SP496	partt. 150-141	<i>polissoir</i> ?	cloritoscisto			
SP735	area E	cote?	frammento ceramico			
RS668	raccolte di superficie, S6E7	frammento di strumento abrasivo	arenaria grana fine	8,8; 5,3; 2,8		
RS673	raccolte di superficie, S3E7	frammento di strumento abrasivo	arenaria compatta	7,2; 4,1; 2,2	superficie lisciata	
RS677	raccolte di superficie, S4E6	grossa cote	arenaria	10,4; 7,0; 4,0	tre superfici lisce	367, 6
A201	area A, us 1000	frammento di lastrina abrasiva	arenaria fine, poco compatta		una superficie liscia, in quella opposta ampie usure tipo <i>polissoir</i>	367, 7
B205	area B, us 1202 [1235]	frammento di lastrina abrasiva	arenaria molto friabile			
B202	area B, us 1252 [1251]	frammento di lastrina abrasiva	arenaria fine abbastanza compatta		sez. piano-convessa	

Tab 6. Segue.

Fig. 366. Industria litica non scheggiata: frammenti di macine in arenaria (1-2, 4-5) e in lava leucitica (3) (scala 1:4).

Inventario	Provenienza (F. 76)	Definizione	Litotipo	Misure L.; l; s. (cm)	Note	Figura
E209	area E, us 1000	frammento di lastrina abrasiva	arenaria			
E211	area E, us 1000	frammento di lastrina abrasiva	arenaria non compatta		una superficie liscia	
M818	area M, us 2124 [2080]	Frammento di cote?	arenaria compatta	5,2; 1,9	superfici d'uso lisce	
M814	area M, us 2368 [2367]	lastrina/cote?	arenaria compatta	11,2; 5,9; 1,4	strie d'uso?	

Le loro ridotte dimensioni le connotano come strumenti preziosi, che venivano usati fino al completo esaurimento (DEL CARO 2002, p. 94). Su uno dei due reperti si individuano segni del tipo “*a polissoir*”, poco profondi e paralleli, destinati probabilmente all'affilatura degli strumenti da taglio in pietra verde (fig. 367, 5). Non si esclude però un loro riutilizzo in epoca protostorica.

Alcune considerazioni sulle coti

Con l'avvento dell'età dei Metalli per affilare gli utensili si usano varie pietre compatte, conosciute con il termine di coti. Ma questi strumenti, come tutte le forme funzionali

impiegate in attività elementari che non hanno conosciuto significative evoluzioni tecnologiche, tendono a mantenersi tipologicamente immutati e non forniscono perciò significativi elementi per un loro inquadramento cronologico nel caso di reperti di superficie.

A Villa del Foro si è cercato comunque di raccogliere dati almeno per poter evidenziare gli strumenti verosimilmente non pertinenti alla fase protostorica. Nonostante l'elevata frammentarietà del materiale, si riconosce per lo più una forma rettangolare molto irregolare; solo 2 coti, sempre frammentarie, hanno forma romboidale (fig. 367, 2-3). La forma a losanga di questi frammenti fa

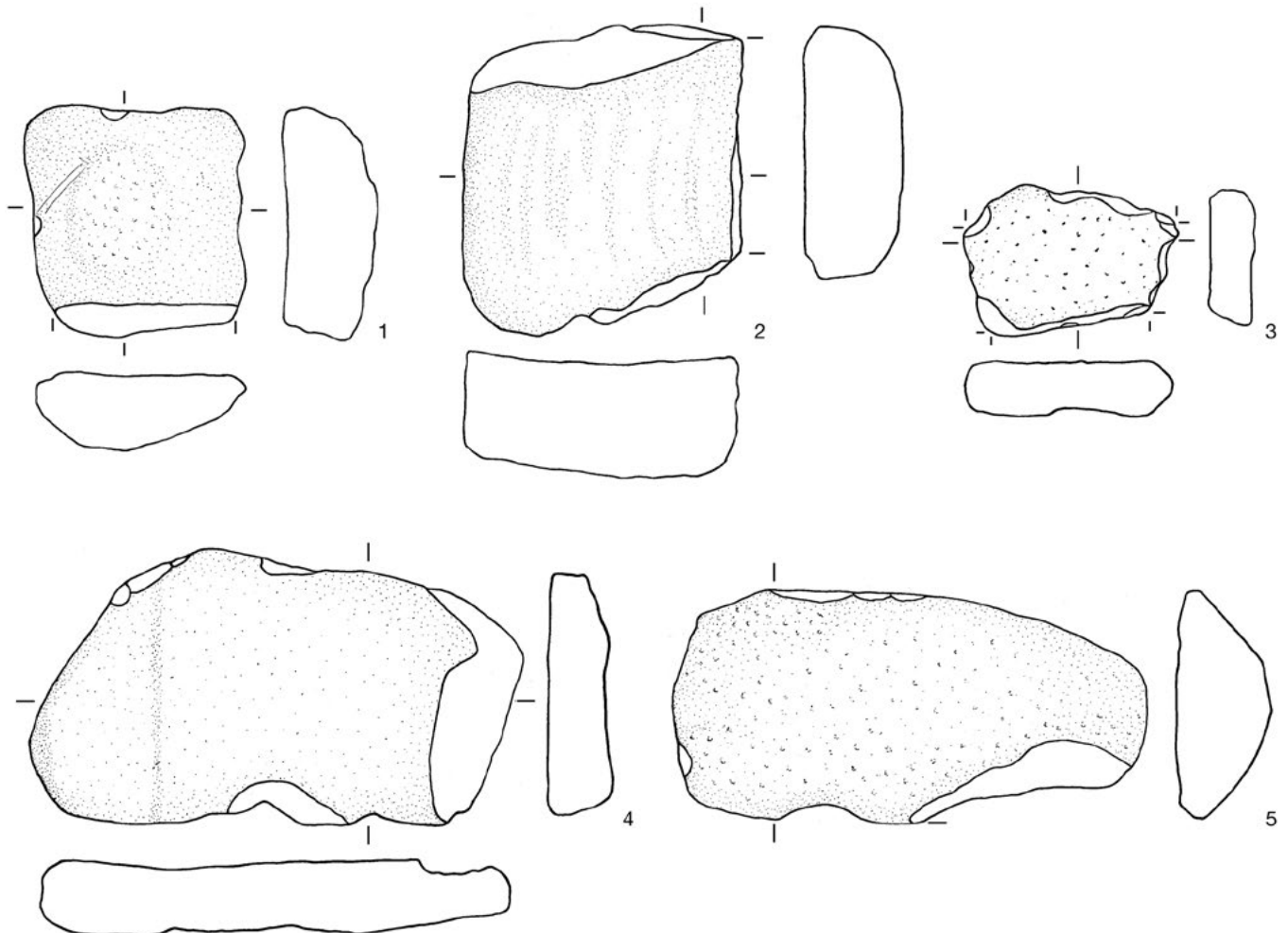
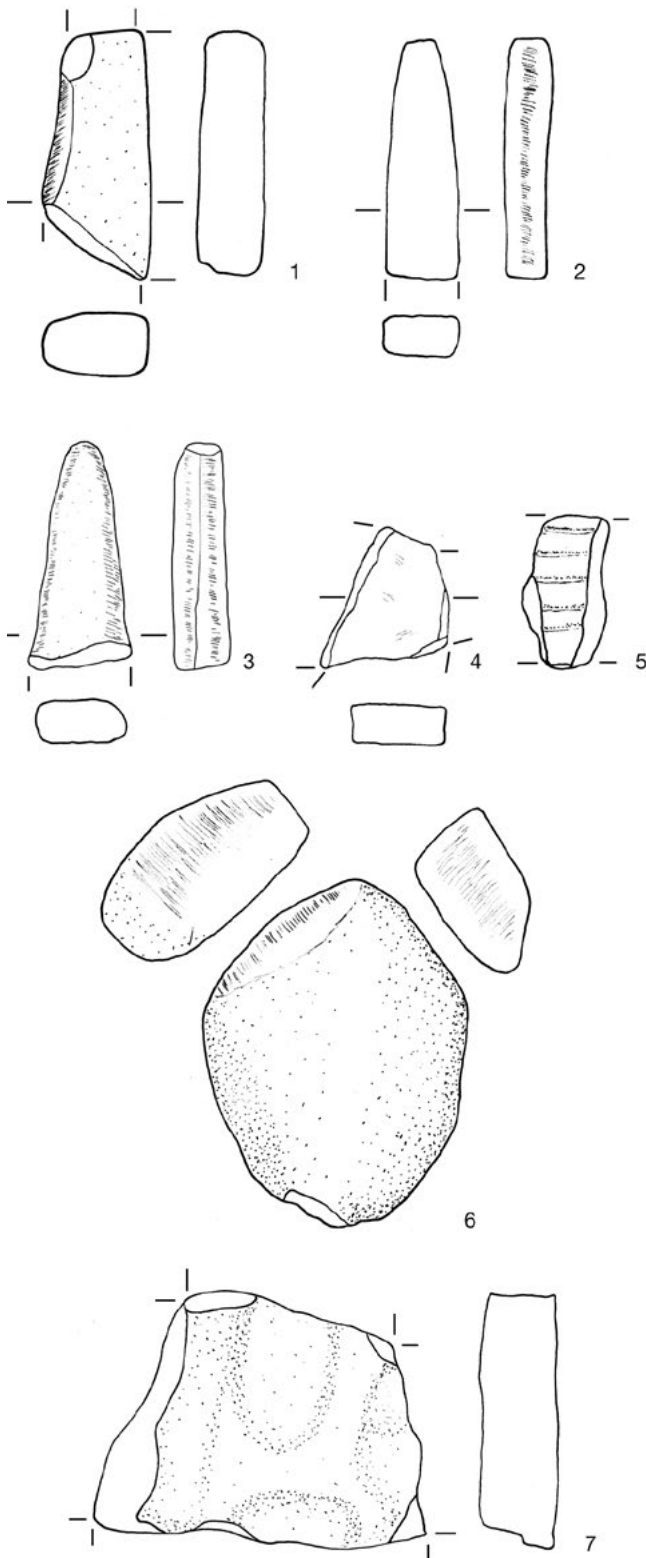


Fig. 367. Industria litica non scheggiata: coti (1-3, 6), lima (5), lastrine con tracce d'uso (4, 7).



avanzare l'ipotesi che siano da attribuire a età moderna, momento in cui è sicuramente attestato il tipo. Anche il fatto che si presentino più sottili le indizia come più tarde: infatti sono in genere più spesse e meno sagomate, come emerge dai confronti. Nonostante l'attribuzione a una piena età storica, si ritiene comunque utile descri-

verle per fornire almeno una documentazione, in quanto mancano studi specifici e approfonditi al proposito (a parte alcune edizioni di siti medievali come Zignago o piccoli studi specifici: GATTIGLIA 1989) sia dal punto di vista archeologico che etnografico.

Nel reperto di fig. 367, 3, conservato per poco meno della metà, le strie d'uso, perpendicolari all'asse dello strumento, si osservano solo sui bordi e si presentano larghe e profonde, quasi fosse stato usato su un oggetto metallico non perfettamente liscio. Simili a questo sono gli esemplari di fig. 367, 1-2, sempre con tracce di uso sui bordi. Una probabile cote è anche un frammento ceramico con tracce d'uso.

Altri frammenti, invece, presentano le superfici ben lisce (fig. 367, 4). Per alcuni si ipotizza l'uso per la lavorazione dell'osso, attività attestata da alcuni reperti: si tratterebbe così di liscioi piuttosto che di coti. Da mettere in evidenza però che le coti di Villa del Foro lo sono più per il loro uso piuttosto che per la forma in quanto sembrano manufatti molto estemporanei rispetto alle tipologie più correnti nella letteratura archeologica: il ciottolo e la piastrina forata. Si ha l'impressione cioè che venissero utilizzati frammenti di arenaria, forse macine rotte, fatto questo che attesterebbe anche una particolare rarità del materiale utilizzato, legato a più complesse pratiche di approvvigionamento. Aspetto simile hanno, per esempio, le coti che provengono dal sito tardoantico di S. Antonino di Perti (IMPERIALE - VICINO 1988, tav. XXII).

Questi strumenti sono particolarmente diffusi in area veneta in età protostorica, anche qui in arenarie e calcari granulosi (LEONARDI 1988, p. 76, fig. 95), a volte in rocce magmatiche, e si presentano in genere o come ciottoli di forma grossomodo rettangolare o ovaleggiante (SAINATI 1996, pp. 164-165, fig. 30, 175; PETTARIN 1996, p. 360, fig. 11, 48; PANOZZO 1998b, fig. 224, 1-2) o come piastrine forate (LEONARDI - RUTA SERAFINI 1981, p. 34, fig. 132). In pietra calcarea con sezione quadrangolare e in un caso con foro passante a un'estremità si segnalano 6 affilatoi dalla terramara di Castione dei Marchesi (ROSSI 1988, p. 138, fig. 70, 2). Interessante risulta, nei corredi delle tombe della cultura atestina, la presenza della cote con coltello e punteruolo, associazione collegata a specifiche attività artigianali (PANOZZO 1998b, p. 149, fig. 30). Nel sito palafitticolo di Fiavé-Carera si ritrova sia il tipo quadrangolare che la piastrina forata (PERINI 1987, tav. XXIV, 407, 408-409). Piuttosto particolari le coti provenienti da Ciaslir del Monte Ozol, in Val di Non, di forma prismatica e triangolare (PERINI 1970, fig. 14, 37-38). Infine sono diffuse ancora a Monte Bibeles, dove si trovano in altissimo numero sotto forma di ciottoli fluviali lunghi e piatti (VITALI 1983, p. 132).

Riguardo alla tipologia di questi strumenti, per tutto il periodo romano e medievale sembra perdurare il tipo rettangolare, almeno per quanto riguarda l'Italia

nordoccidentale (GAMBARO 1993, p. 161, fig. 111, 6; IMPERIALE - VICINO 1988, tav. XXII; BOATO *et al.* 1990, pp. 382, tavv. VII-VIII; PANTÒ 1984, tav. LXII, 67). (B.Z.)

La materia prima

La determinazione delle litologie, ottenuta esclusivamente sulla base dell'osservazione macro- e microscopica con lo stereo-microscopio binoculare, ha evidenziato una preponderanza dell'arenaria (84 %), scelta evidentemente per le sue qualità abrasive. Altre materie prime alternative sono, tra le altre, la prasinite, il cloritoscisto, la quarzite e lo gneiss e altre litologie piuttosto eterogenee, selezionate in alcuni casi per usi particolari (ad esempio il cloritoscisto).

L'arenaria utilizzata per gli strumenti abrasivi ha una sua probabile provenienza dall'Appennino ligure (BONI - CASNEDI 1970). Infatti un tale litotipo si trova raramente nelle ghiaie di Tanaro e Bormida, in quanto roccia tenera e quindi più soggetta a distruzione durante il trasporto. Si potrebbe ipotizzare, quindi, in mancanza di analisi micropaleontologiche, che i frammenti provengano da formazioni primarie contenenti arenarie o calcari arenacei, quali ad esempio la Formazione di Molare, i Conglomerati di Savignone, la Formazione di Monastero, cioè da grossi blocchi trasportati dall'uomo per alcune decine di chilometri, lungo le valli fluviali, dal torrente Lemme all'Orba fino alla Bormida: questa modalità di approvvigionamento, che poteva presentare difficoltà oggettive, potrebbe spiegare l'uso intenso di questa materia prima. Sulle stesse direttrici potrebbe avere viaggiato anche la lava leucitica che arrivava, plausibilmente via mare, all'*emporium* di Genova. (B.Z. - R.G. - R.C.)

Lisciatoi/levigatoi e brunitoi

I lisciatoi/levigatoi e brunitoi (a ogni definizione corrisponde una funzione specifica) in pietra vengono utilizzati durante la lavorazione della ceramica attraverso le sue varie fasi in alternativa alle stecche in osso/legno o in altro materiale come le conchiglie o i frammenti ceramici (SCOTT 1992, pp. 391-392, fig. 228, 235; BINDER *et al.* 1994, pp. 260-262, fig. 6; ANZIDEI - CARBONI 1995, pp. 160-161; fig. 51); spatole ricavate da costole di grandi erbivori, interpretate con probabilità come strumenti per fabbricare vasi, si ritrovano in numerosi siti padani terramaricoli (PROVENZANO 1997, p. 529). Sebbene la presenza di esemplari in pietra tra i materiali archeologici degli scavi sia per lo più limitata, si tratta tuttavia di reperti che si rinvenivano dal Neolitico fino all'età del Ferro, quando l'uso diffuso del tornio ne rende inutile la funzione.

Il sito in cui è attestato il maggior numero di lisciatoi e levigatoi è la grotta delle Arene Candide dove, nei livelli neolitici, si contano 142 reperti, in maggioranza in calcare. Interessante notare come solo pochi esemplari provengano dai livelli del Neolitico antico (STARNINI - VOYTEK 1997). La stessa situazione si riscontra nel sud della Francia, dove i lisciatoi, per lo più in serpentinite, ma durante il Neolitico finale anche in eclogite tratti da frammenti di asce riutilizzati, fanno la loro comparsa solo a partire dal Neolitico medio (RICQ-DE BOUARD 1996,

pp. 154, 219): probabilmente i vari tipi di finitura delle superfici ceramiche durante differenti momenti culturali determinano la presenza o meno di tale categoria di strumenti. Ma non è comunque da scartare l'ipotesi che scelte culturali diverse comportino l'utilizzo di uno strumentario dissimile per ottenere i medesimi risultati.

Il consistente numero di lisciatoi/levigatoi e brunitoi di Villa del Foro, per lo più in serpentinite (tab. 7) (GIARETTI 1996, pp. 261-264 per altri tipi di confronti e considerazioni), evidentemente legato alla natura artigianale del sito, ha suggerito l'ipotesi di verificare l'esistenza di una tipologia funzionale. Infatti la diversità delle forme, non del tutto naturali, e la presenza di chiare tracce di utilizzo sulle superfici dei ciottoli, con orientamenti preferenziali, facevano pensare a differenze d'uso. Tra i 120 esemplari presenti (da tale computo è stato escluso uno strumento con usi particolari, esaminato quindi a parte) sono stati così individuati sulla base delle forme e delle usure tre tipi che l'analisi sperimentale (a cura di G. Gaj del Centro Archeologia Sperimentale Torino) ha dimostrato corrispondere a diversi stadi di lavorazione dei recipienti ceramici: un tipo A (lisciatoio/levigatoio, spatola), un tipo B (lisciatoio/levigatoio) e un tipo C (brunitoio).

Tipo A

È costituito da ciottoli per lo più oblunghi, ellissoidali e ovali, con la lunghezza compresa tra 8 e 6 cm e peso tra 40 e 100 g. In genere la superficie d'uso è limitata a una estremità, a volte convessa, ma non mancano superfici d'uso più ampie: l'utilizzo è come spatola o stecca, da usare in fase di modellazione del recipiente ceramico. Sono 11, dei quali solo uno è in prasinite (2 pertinenti a questa tipologia sono stati scartati dopo un breve uso per una cattiva impugnatura e non sono stati considerati).

Il reperto di fig. 368, 1 è un ciottolo oblungho a sezione subtriangolare, con tracce d'uso rappresentate da strie perpendicolari all'asse maggiore dello strumento sulle tre superfici più ampie; una piccola porzione del margine, con strie oblique, è stata utilizzata per rifinire superfici meno ampie del vaso. La sua impugnabilità è buona pressoché ovunque lo si afferri. Lo strumento in prasinite di fig. 368, 2, invece, presenta modeste tracce d'uso sulla parte più ampia del ciottolo. Sempre con strie d'uso solo su circa metà della superficie piana è lo strumento di fig. 368, 3: come il precedente, ha una forma che ricorda una spatoletta, ma se ne differenzia per un uso più accentuato.

Tipo B

Presenta forme più diversificate: oltre a quelle tipiche della tipologia precedente ve ne sono alcune quadrangolari e sferiche. Sono 45, la lunghezza è compresa tra 4 e 7,5 cm, il peso tra 30 e 100 g. Le superfici di lavoro sono spesso i margini che risultano così arrotondati dall'uso e lucidi, mentre le strie sono perpendicolari all'asse maggiore dello strumento. L'utilizzo ipotizzato è quello di lisciatura e finitura di superfici sinuose o interne dei vasi. Il tipico utilizzo sulle parti interne si nota soprattutto sui lati lunghi e convessi del lisciatoio quadrangolare di fig. 368, 4, perfettamente levigato e lucido per l'uso: sono infatti parallele tra loro e perpendicolari

Tab 7. Lisciatoi, levigatoi e brunitoi.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Tipologia	Forma	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Peso (g)	Figura
SP586	a nord dell'area C, partt. 63-66-67	A		prasinite	8,6; 3,9; 1,9	83,7	368, 2
St. 69308 SP589	sporadico	A	ellissoidale	serpentinite	7,1; 3,0; 1,2	38,9	
SP596	area E	A	quadrangolare (lacunoso)	serpentinite	8,3; 4,2; 1,8	77,9	
SP598	area E	A	ellissoidale irregolare	serpentinite	7,5; 3,2; 2,4	83,6	
SP612	a nord dell'area C, partt. 63-66-67	A	oblungo	serpentinite	8,5; 2,5; 2,2	69,6	
SP613	a nord dell'area C, partt. 63-66-67	A	oblungo	serpentinite	7,6; 2,3; 2,1	47,0	368, 1
SP647	aree A-B, S5E6-7, sondaggio P	A	ellissoidale	serpentinite	7,9; 3,4; 2,0	66,7	
SP678	aree A-B, S5E13, sondaggio A	A		serpentinite	4,7; 2,9; 2,4	42,5	
B211	area B, us 1210	A		serpentinite	6,6; 2,8; 1,5	35,0	368, 3
E220	area E, us 1000	A	circolare (lacunoso)	serpentinite	4,5; 4,5; 1,3	31,9	
E221	area E, us 1000	A		serpentinite	8,2; 4,0; 2,3	109,7	
SP543	sporadico	A/B	triangolare	serpentinite	4,5; 3,6; 1,9	40,8	
SP545	sporadico	A/B	quadrangolare	serpentinite	6,3; 3,5; 2,3	74,7	
SP546	sporadico	A/B	ovoidale irregolare	serpentinite	8,1; 4,1; 1,6	62,7	
SP556	a ovest dell'area C	A/B	ellissoidale	serpentinite	5,8; 2,6; 1,2	39,9	
SP558	partt. 150-141	A/B	ellissoidale	serpentinite	5,4; 3,4; 1,6	46,4	
SP560	partt. 150-141	A/B	subquadrangolare	serpentinite	5,7; 3,8; 1,7	57,2	
SP567	area E	A/B	ovoidale	serpentinite	7,4; 5,4; 1,8	103,2	
SP569	area C	A/B	ellissoidale	serpentinite	6,7; 3,2; 0,9	24,8	
SP570	area C	A/B	subtriangolare	serpentinite	5,6; 3,7; 1,9	44,0	
SP573	sporadico	A/B	rettangolare	serpentinite	7,9; 3,1; 2,0	83,1	368, 8
SP574	sporadico	A/B		serpentinite	7,8; 3,4; 1,9	68,9	
SP575	sporadico	A/B		serpentinite	8,2; 2,7; 1,5	40,8	
SP585	sporadico	A/B	subellissoidale	serpentinite	8,6; 4,8; 2,8	160,8	
SP603	area E	A/B	quadrangolare	serpentinite	11,3; 4,3; 2,8	234,1	
SP609	sporadico	A/B	rettangolare	serpentinite	12,5; 6,3; 3,6	468,1	
SP615	a nord dell'area C, partt. 63-66-67	A/B	triangolare	serpentinite	7,6; 4,5; 1,9	90,2	
SP616	sporadico	A/B	ellissoidale	serpentinite	8,0; 4,9; 0,8	51,6	
SP622	partt. 150-141	A/B		serpentinite	8,1; 5,3; 1,4	93,7	
SP627	area E	A/B		serpentinite	7,1; 4,7; 1,5	70,2	
St. 69299 RS641	raccolte di superficie, S8E1	A/B	ovale	serpentinite	7,3; 4,1; 1,4	59,5	
RS 646	aree A-B, us 1000	A/B		serpentinite	6,5; 3,1; 1,6	45,2	368, 10
B210	area B, us 1210-II tg	A/B		serpentinite	6,7; 3,2; 2,3	71,7	
SP542	area E	B	subellissoidale	serpentinite	6,2; 3,4; 2,1	64,9	

Tab 7. Segue.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Tipologia	Forma	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Peso (g)	Figura
SP550	sporadico	B	poligonale irregolare	serpentinite	4,9; 4,4; 2,0	57,3	
SP551	sporadico	B	ovoidale	serpentinite	4,9; 3,8; 1,3	36,2	
SP552	sporadico	B<a	ellissoidale	serpentinite	5,6; 2,9; 1,7	45,3	
SP553	a ovest dell'area C	B	circolare	serpentinite	4,4; 3,6; 2,3	49,0	
SP554	a ovest dell'area C	B	triangolare	serpentinite	6,5; 4,9; 3,6	158,8	
SP561	partt. 150-141	B		serpentinite	6,5; 3,7; 1,1	44,3	
SP563	partt. 150-141	B	triangolare	serpentinite	6,0; 4,9; 2,4	96,9	
SP566	partt. 150-141	B	romboidale	serpentinite	5,1; 5,0; 2,0	60,0	368, 5
SP568	area C	B	quadrangolare	serpentinite	6,2; 5,0; 1,3	86,9	368, 4
SP572	area C	B	ellissoidale irregolare	serpentinite	4,8; 3,1; 2,8	50,3	
SP576	sporadico	B	ellissoidale	serpentinite	6,8; 2,4; 1,7	45,1	368, 7
SP579	sporadico	B	ovale irregolare	serpentinite	4,2; 4,1; 2,7	60,4	
SP580	sporadico	B<a	ellissoidale	serpentinite	5,3; 3,1; 2,5	55,4	
SP581	sporadico	B	ovoidale	serpentinite	4,7; 3,3; 2,0	38,5	
SP582	sporadico	B	subrettangolare	serpentinite	4,3; 3,0; 1,9	30,5	
SP583	sporadico	B	ellissoidale irregolare	serpentinite	6,2; 2,5; 2,1	46,3	
SP584	sporadico	B	parallelepipedo	serpentinite	6,1; 3,7; 1,9	54,3	
SP587	a nord dell'area C, partt. 63-66-67	B		serpentinite	5,7; 5,1; 3,3	134,2	
SP590	sporadico	B	quadrangolare	serpentinite	4,8; 3,8; 1,8	50,0	
SP604	sporadico	"B"	circolare	serpentinite	8,1; 7,3; 4,3	364,9	
SP605	sporadico	B	ellissoidale	serpentinite	6,4; 3,8; 1,8	56,0	
SP606	sporadico	B<a	ellissoidale	serpentinite	6,2; 3,7; 1,6	52,6	
SP607	sporadico	B	circolare	serpentinite	5,2; 4,4; 1,3	47,2	
SP608	sporadico	B>c	quadrangolare	serpentinite	5,0; 4,1; 1,4	47,4	
SP610	sporadico	B	quadrangolare	serpentinite	9,4; 6,0; 4,0	319,9	
SP611	a nord dell'area C, partt. 63-66-67	B		serpentinite	5,8; 4,2; 2,0	82,2	
SP614	a nord dell'area C, partt. 63-66-67	B	quadrangolare irregolare	serpentinite	5,0; 3,7; 2,3	50,0	
SP619	sporadico	B	rettangolare	serpentinite	4,8; 2,7; 1,1	19,6	
SP620	sporadico	B		serpentinite	4,0; 2,3; 2,0	28,1	
SP624	sporadico	B		serpentinite	4,8; 4,0; 2,9	75,9	368, 6
SP625	area E	B		serpentinite	3,9; 3,5; 2,3	34,9	
SP626	area E	B		n.d.	7,0; 1,5; 1,0	20,7	
SP630	area E	B		serpentinite	4,4; 2,8; 1,2	20,9	
St. 69305 SP632	sporadico	B	ellissoidale	serpentinite	5,8; 2,9; 2,0	61,0	
St. 69306 SP633	sporadico	B	circolare	serpentinite	3,3; 2,9; 1,8	25,1	
SP644	part. 58	B	ellissoidale	rodingite?	8,0; 2,9; 1,5	66,0	

Tab 7. Segue.

Inventario	Provenienza (F. 76)	Tipologia	Forma	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Peso (g)	Figura
St. 69289 RS639	raccolte di superficie, N4W5	B	ellissoidale	serpentinite	5,5; 3,3; 1,3	40,8	368, 9
St. 69298 RS640	raccolte di superficie, N5E8	B	ovale	serpentinite	4,0; 3,2; 2,0	37,0	
St. 69297 RS642	raccolte di superficie, N6E2	B	circolare	serpentinite	4,6; 3,5; 1,6	41,2	
E219	area E, us 1000	B		serpentinite	5,5; 4,3; 2,1	79,2	
E241	area E, us 1501	B		serpentinite	4,9; 3,7; 1,8	57,2	
A200	area A, us 1000	B		serpentinite	4,9; 2,3; 1,7	32,8	
E233	area E, us 1505 [1530]	B		serpentinite	5,0; 3,9; 2,2	64,3	
SP735	area E	B	ovale	eclogite retrocessa?	7,4; 5,4; 1,8	95,0	
SP541	area E	B/C	ovoidale	serpentinite	4,8; 2,7; 1,3	37,5	
SP544	area E	B/C	subellissoidale	serpentinite	6,3; 3,7; 2,2	64,3	
SP547	sporadico	B/C	circolare	serpentinite	3,6; 3,5; 1,7	32,6	
SP548	sporadico	B/C	irregolare	serpentinite	4,7; 3,0; 3,0	44,7	
SP549	sporadico	B/C	triangolare	serpentinite	4,1; 3,2; 2,0	32,6	
SP555	a ovest dell'area C	B/C	triangolare	serpentinite	5,4; 4,4; 2,8	91,9	
SP557	a ovest dell'area C	B/C	ovale (lacunoso)	serpentinite	4,9; 3,8; 2,0	54,1	
SP559	partt. 150-141	B/C		calcare?	5,8; 3,3; 1,8	63,3	
SP562	partt. 150-141	B/C	ovale	serpentinite	5,6; 2,7; 1,2	30,6	368, 12
SP571	area C	B/C	subtriangolare	serpentinite	5,7; 3,6; 2,5	61,5	
SP578	sporadico	B/C	semicircolare	serpentinite	4,1; 3,5; 2,3	60,7	
SP592	sporadico	B/C	ellissoidale	serpentinite	5,2; 3,1; 2,5	62,0	
SP593	sporadico	B/C	ellissoidale	serpentinite	5,9; 2,5; 1,8	45,0	
SP597	area E	B/C	triangolare	serpentinite	6,9; 3,4; 1,8	55,7	
SP617	aree E/C	B/C	ellissoidale	serpentinite	6,4; 3,8; 1,6	59,0	
SP621	partt. 150-134	B/C	ovale	serpentinite	4,4; 2,7; 2,4	43,2	
SP628	area E	B/C		serpentinite	5,2; 4,8; 2,8	94,2	
SP629	area E	B/C		serpentinite	5,8; 3,3; 1,8	58,6	
St. 69293 RS638	raccolte di superficie, S4W2	B/C	ellissoidale	serpentinite	5,8; 3,4; 2,5	99,4	368, 11
SP564	partt. 150-141	C		serpentinite	4,5; 3,5; 3,1	70,8	
SP577	sporadico	C<b	parallelepipedo	serpentinite	4,3; 2,5; 2,5	45,9	368, 21
SP588	a nord dell'area C, partt. 63-66-67	C<b		serpentinite	3,1; 2,3; 1,8	19,3	368, 17
SP591	area E, partt. 134-144	C	ellissoidale	serpentinite	6,2; 2,6; 1,1	22,0	368, 13
SP594	sporadico	C	triangolare	serpentinite	3,4; 2,9; 1,3	15,0	368, 16
SP595	sporadico	C	trapezoidale	serpentinite	4,0; 2,9; 1,9	34,0	368, 14
SP599	area E	C		serpentinite	4,6; 2,8; 2,2	45,6	
SP600	area E	C	subquadrangolare	serpentinite	5,4; 2,2; 2,2	38,4	
SP601	area E	C	subtriangolare	serpentinite	3,6; 2,9; 1,9	20,3	

Inventario	Provenienza (F. 76)	Tipologia	Forma	Litotipo	Misure L.; l.; s. (cm)	Peso (g)	Figura
SP602	area E	C	subtriangolare	serpentinite	4,1; 2,5; 1,8	25,1	
SP618	sporadico	C		serpentinite	3,5; 2,4; 1,5	22,6	368, 18
St. 69307 SP631	sporadico	C	ellissoidale	serpentinite	4,5; 2,6; 1,4	22,9	368, 22
St. 69285 RS636	raccolte di superficie N1E1	C<b	trapezoidale	serpentinite	3,7; 2,0; 2,0	22,5	368, 19
St. 69286 RS637	raccolte di superficie N2E15	C<b	ellissoidale	serpentinite	3,9; 1,9; 1,2	12,5	368, 15
RS643	raccolte di superficie S5E7	C		serpentinite	5,3; 3,5; 2,4	53,0	
St. 69284 RS398	raccolte di superficie N6E10	C<b	trapezoidale	serpentinite	4,6; 3,1; 2,0	48,5	368, 20
M816	area M, us 2355 [2356]	B/C ovale?	ellissoidale	serpentinite	7,2; 4,0; 3,2	135,4	
M822	area M, us 1000	A o C	quadrangolare	serpentinite	5,0; 2,8; 2,2	20,6	
M819	area M, us 2144 [2100]	B/C	triangolare	serpentinite	4,5; 3,2; 1,8	40,6	
M810	area M, us 2500 (rimaneggiato moderno)	B	ellissoidale	diaspro	4,6; 2,4; 1,0	17,3	
RS634	raccolte di superficie N3W1-E1	?		steatite	7,1; 1,6; 1,1	17,2	368, 23
E218	area E, N9E6-IV us 1000	?		quarzite?			
SP736	area E	?		serpentinite	14,5; 9,1; 2,4	396,4	
SP	area E	strumento per lavorazione della pelle?	rettangolare	prasinite epidoto	10,1; 4,5; 2,1	193,1	

all'asse maggiore del ciottolo. Presentano tracce d'uso anche le due facce dello strumento, una concava e l'altra convessa. Sempre di forma quadrangolare è il reperto di fig. 368, 5 che presenta tutti i margini convessi per l'uso e tracce di utilizzo su tutte le superfici. Insieme al precedente è caratterizzato da un'ottima impugnabilità. La forma subsferica caratterizza il lisciatoio di fig. 368, 6, mentre un altro (fig. 368, 7), su ciottolo oblungo, presenta un solo ampio margine usato, con le usuali strie parallele e perpendicolari all'asse maggiore dello strumento; quest'ultimo ha caratteristiche simili all'esemplare di fig. 368, 9, di forma ellissoidale irregolare, con strie regolari ma con direzioni diverse su una faccia, mentre solo i margini hanno le strie tipiche di tale tipologia e sono piuttosto lucidi.

Tipo C

I 17 reperti pertinenti a questo tipo hanno forme spesso poligonali, con lunghezza compresa tra 3 e 6 cm, peso tra 15 e 50 g, spigoli vivi che delimitano superfici d'uso molto lucide; l'interpretazione data a questa tipologia è quella di brunitoi in senso stretto, usati su superfici ceramiche a consistenza cuoio avanzato per ottenere effetti di stralucido.

Tra i reperti poligonali uno, di forma trapezoidale con se-

zione piano-convessa, mostra spigoli vivi, dati dall'uso di brunitura; si nota inoltre un uso di tipo B, precedente o contemporaneo all'uso C (fig. 368, 19). Sempre di forma trapezoidale, molto regolare e a sezione rettangolare, è il brunitoio di fig. 370, 20: si tratta di un tipo C classico, con spigoli vivi e forma geometrica. Una superficie presenta un inizio di concavità, data dall'uso su superfici convesse; le strie su questa zona si presentano caotiche, forse per motivi postdeposizionali. Le strie sui margini invece sono regolari, fini, fitte e parallele tra loro; la presenza di superfici ancora convesse indizia la provenienza del reperto da un tipo B. Presenta una buona impugnabilità. Ancora di forma trapezoidale è il reperto di fig. 368, 14 con un incavo, forse per brunire piccole superfici convesse; presenta tracce d'uso ovunque. Le due estremità del lato lungo sembrano evidenziare un uso per la modellazione del vaso. Di piccole dimensioni è un brunitoio ellissoidale che presenta su una faccia concava sia strie regolari che tracce postdeposizionali, mentre sui margini si notano tracce dovute a un precedente uso B (fig. 368, 15). Si presenta come strumento polifunzionale per brunire piccoli vasi e rifinire piccole parti. Si impugna ancora bene anche se siamo ormai al limite dell'utilizzo. Ormai ridotto all'estremo della funzionalità è anche un reperto di forma subtriangolare che presenta

Fig. 368. Industria litica non scheggiata: levigatoi tipo A (1-3); tipo B (4-7, 9); tipo A/B (8, 7); tipo B/C (11-12); tipo C (13-22); lisciatore in steatite (23).



una faccia e i due margini lunghi utilizzati (fig. 368, 16). Le dimensioni ridotte caratterizzano anche i 2 reperti di fig. 368, 17-18, caratterizzati da un residuo di uso B a una estremità. Un altro brunitoio in senso stretto, di forma parallelepipedica e di buona impugnabilità, mostra molte strie ovunque, sempre perpendicolari all'asse maggiore; è piuttosto lucido, con spigoli vivi, e una zona deriva forse da un precedente uso B, mentre solo i due apici minori non sono stati usati (fig. 368, 21). Il frammento di uno strumento, in origine ellissoidale, mostra le usuali strie perpendicolari all'asse maggiore, fini e fitte: il lustro oltre che gli spigoli vivi indiziano l'uso come brunitoio (fig. 368, 22). Lo strumento di fig. 368, 13 ha forma ellissoidale irregolare e sezione piano convessa: sembrerebbe un levigatoio rotto a metà e riutilizzato. Infatti le estremità denotano un uso A, ma il dorso presenta uno spigolo molto netto e il tipico lustro.

I tre tipi individuati corrispondono perfettamente ai risultati dello studio sperimentale delle superfici di frammenti ceramici (G. Gaj, comunicazione personale): infatti la maggioranza delle superfici, sia interne che esterne, sono state trattate mediante lisciatura strumentale a consistenza cuoio e tale trattamento giustifica pienamente una maggiore percentuale di strumenti del tipo B. Sono stati distinti anche degli stadi intermedi: lisciatoi con caratteristiche tra A e B (22) (fig. 368, 8, 10) e tra B e C (19) (fig. 368, 11-12). Si osserva come i reperti tra A e B siano ancora piuttosto analoghi come dimensioni al tipo A, così come gli strumenti tra B e C sono più assimilabili al tipo B. Inoltre, su alcuni brunitoi del tipo C sono ancora conservate tracce di un uso come B, come si è notato nella descrizione dei reperti appartenenti al terzo tipo. Queste ultime osservazioni sui reperti confermano le considerazioni fatte in campo sperimentale, che cioè l'uso di tali strumenti non era rigido e specifico, ma variava evidentemente a seconda delle esigenze diverse che si presentavano all'artigiano durante la lavorazione dei vasi.

Si è deciso, inoltre, di applicare il diagramma di Zingg (ZINGG 1935) per verificare una tendenza nella scelta e quindi nell'utilizzo dei ciottoli (RICCI LUCCHI 1980a, pp. 150, 156) (fig. 369). Si nota come i lisciatoi del tipo A e A/B si situino in prevalenza verso forme moderatamente piatte e allungate, mentre quelli di tipo C sono più sferici e/o lievemente allungati. Il tipo B, invece, legato a una maggiore differenziazione nell'uso, è omogeneamente distribuito nel diagramma, con un ampio spettro di forme.

Un levigatoio che si discosta dagli altri per forma e funzionalità è in steatite, di forma lunga e sottile, con una estremità appuntita (fig. 368, 23). Le strie d'uso su tale estremità sono fini e parallele, perpendicolari o trasversali rispetto all'asse dello strumento. I confronti per questo tipo di strumento conducono al Neolitico: infatti per la particolare forma dell'estremità operativa

ricorda un esemplare proveniente da Alba-Cooperativa dei Lavoratori in serpentinite, che presenta un'estremità ogivale molto liscia e lucida (VENTURINO GAMBARI *et al.* 1995b, p. 127, fig. 104, 6, con altri confronti sempre relativi al Neolitico) e quelli in osso dal sito chasseano di Giribaldi (Nizza), funzionali alla finitura di piccole superfici e all'applicazione di elementi plastici (BINDER *et al.* 1994, p. 262, figg. 8-9). Interessante l'uso di una materia prima come la steatite che sembra essere stata preferenziale per la finitura della ceramica in alcuni contesti del Neolitico antico (STARNINI 1993, p. 32, fig. 21, 3-4; 1995, p. 89, fig. 63, S8; TOZZI - ZAMAGNI 2000, pp. 61-64). Non mancano alcuni ciottoli, sempre in serpentinite, che non presentano tracce d'uso, ma probabilmente raccolti in quanto presentavano caratteristiche idonee per essere poi utilizzati senza alcun intervento umano (misure, peso, buona impugnabilità) (fig. 370). A questo proposito sono state effettuate anche prove di impugnatura dello strumento antico per verificarne la maneggevolezza e spesso la parte opposta all'impugnatura migliore è quella con usure e/o tracce più marcate. Inoltre tali prove sono state utili anche per verificare la facilità di utilizzo dello strumento nel passaggio da un tipo di uso a un altro durante la lavorazione della ceramica.

Per quanto riguarda i confronti, sembra di poter ravvisare uno stretto legame tra tipi individuati e cronologia, causa i diversi tipi di finitura delle superfici ceramiche, più o meno lisce, levigate o brunate. Infatti per quanto riguarda il Neolitico che non ha, in genere, vasi bruniti, considerando come campione più significativo quello delle Arene Candide, prevalgono i tipi A, B e A/B: gli Autori parlano infatti di ciottoli piuttosto piatti e allungati con strie d'uso alle estremità (uso A) o lungo i margini (uso B) (STARNINI - VOYTEK 1997, p. 462); dimensioni e

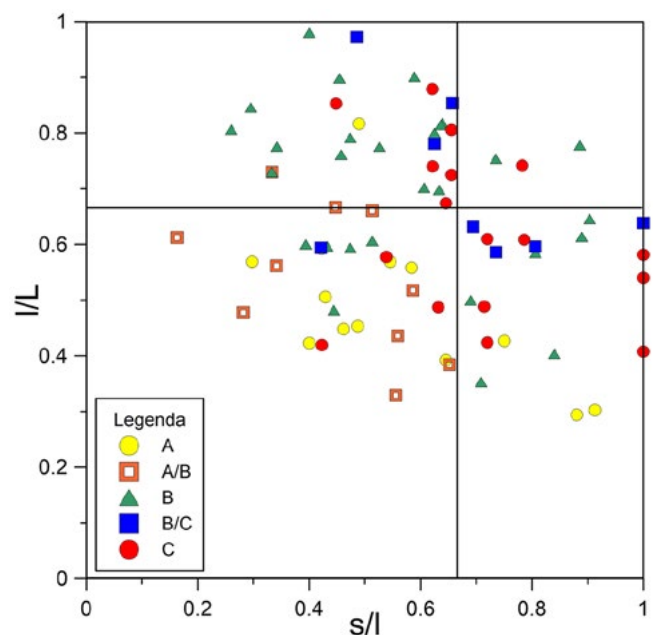
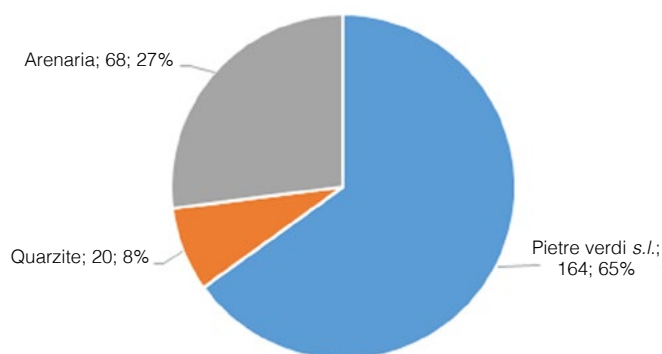


Fig. 370. Campione litologico da raccolte di superficie (ciottoli e frammenti).



peso sono ben confrontabili con gli esemplari di Villa del Foro. Uno studio in corso di pubblicazione contribuirà a definire meglio la funzione di questi reperti all'interno del sistema di produzione della ceramica nella grotta (DE STEFANIS *et al.* 2018). Anche nel Riparo di Pian del Ciliegio (VICINO 2009, tavv. I-IV) sembra di cogliere la medesima situazione. Casi simili si notano durante l'età del Bronzo: a Fivè si riscontrerebbero ancora il tipo A e il tipo B (ma l'Autore non suggerisce una funzione specifica, se non la lavorazione della pelle: PERINI 1987, p. 163, tavv. XXIV, 410-411; XXV, 415-416), così come a Lazise, Bor e Porto di Pacengo, dove è ben attestato il tipo B e B/C in serpentinite (SALZANI 1996, figg. 158, 6, 10-11; 159, 2-6) e al Lavagnone, prevalentemente in serpentinite (CASINI *et al.* 2006, fig. 2, 32, 37, 40, 44, 48, 53). Invece i tipici brunitoi di forma poliedrica sono attestati in area veneta durante l'età del Ferro, periodo in cui si diffondono ceramiche brunite e decorate a stralucido (LEONARDI 1988, fig. 95). Si tratta com'è ovvio di ipotesi di lavoro, da sottoporre a verifica caso per caso, in quanto i diversi autori avanzano spesso altre ipotesi funzionali (lavorazione della pelle, levigatura di oggetti metallici) ma senza una conferma di tipo sperimentale.

La distribuzione spaziale di questa categoria di oggetti a Villa del Foro evidenzia una loro maggiore concentrazione nell'area E. La determinazione dei litotipi ha evidenziato anche in questo caso una forte monotonia nella scelta delle materie prime. In particolare questi strumenti risultano costituiti in massima parte da serpentinite, con rare eccezioni (tra cui una probabile eclogite retrocessa e una prasinite): è evidente che la scelta avveniva in quanto i ciottoli di serpentinite presentano le qualità più adatte a questo uso specifico.

(B.Z. - R.G. - R.C.)

CONSIDERAZIONI MINERO-PETROGRAFICHE

Gli oggetti di Villa del Foro (102 reperti) sottoposti a studio minero-petrografico comprendono strumenti da taglio (35 reperti, tra cui i 7 strumenti dalla località S. Damiano) (ZAMAGNI, *Tra Neolitico ed età del Rame.*

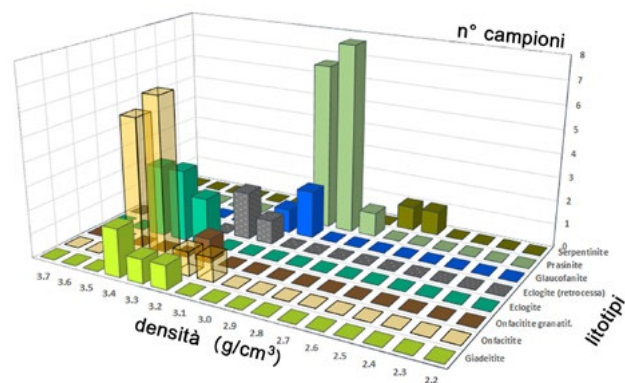
Manufatti, strumenti e ornamenti in pietra, supra), unitamente ai percussori (65, tra cui 1 da S. Damiano) e agli oggetti con finalità ornamentali (2, abbozzo di anellone in prasinite e pendaglio in cloritite), sono stati sottoposti a un approccio analitico archeometrico esclusivamente non distruttivo, eseguito per il tramite di osservazioni allo stereo-microscopio ottico e misure di densità (CHIARI *et al.* 1996; COMPAGNONI *et al.* 2006). La scelta di accomunare tra loro le tre tipologie funzionali di reperti è giustificata dalla nutrita presenza al loro interno di rocce riconducibili a pietre verdi *sensu stricto*. Una tal evidenza, oltre a consigliare l'applicazione sinergica dei due metodi d'analisi, risulta di fondamentale importanza per l'acquisizione di informazioni significative sulle possibili fonti di provenienza delle materie prime.

La pressoché totale assenza di pietre verdi, invece, nel restante gruppo di strumenti litici destinati a usi diversi, nella fattispecie gli strumenti atti alla levigatura (122) e alla macinazione (83), unito a una certa monotonia nella scelta dei litotipi, rende questi reperti poco utili per studi di provenienza. Per completezza di trattazione, la tipologia delle rocce costituenti questo tipo di reperti è stata comunque ricavata mediante osservazioni al solo stereo-microscopio binoculare; i risultati sono stati brevemente illustrati nei relativi paragrafi di pertinenza.

Per la definizione e la descrizione dei vari tipi di rocce vengono seguite le regole di nomenclatura in uso nella letteratura minero-petrografica, già adottate anche in ambito archeometrico (COMPAGNONI *et al.* 2006). Queste prevedono, per le pietre verdi *sensu stricto*, quelle cioè caratterizzate da particolare tenacità e resistenza e più frequentemente utilizzate nel Neolitico per la produzione di asce e altri strumenti da taglio, la suddivisione in due principali raggruppamenti (GIUSTETTO - COMPAGNONI 2014): 1) le "Rocce a Na-pirosseno", comprendenti di fatto le cd. "Giade", che a loro volta si articolano in tre diverse litologie, giadeite, onfacite e Na-pirossenite mista, a seconda delle quantità modali presenti delle fasi minerali costituenti (giadeite e onfacite, riconducibili al gruppo degli inosilicati, pirosseni); 2) le "Rocce a Na-pirosseno + granato", a loro volta comprendenti tre ulteriori litologie, eclogite, onfacite granatifera e granitite onfacitifera (quest'ultima quasi mai osservata nello studio dei reperti preistorici), identificabili sulla base delle quantità modali di granato presenti, in aggiunta ai pirosseni.

La determinazione dei valori di densità è stata effettuata su un totale di 52 reperti, selezionati tra gli strumenti da taglio, i percussori e gli oggetti ornamentali. Dal computo totale, sono stati infatti eliminati quei reperti troppo massicci e/o ingombranti ovvero eccessivamente leggeri, le cui densità avrebbero presumibilmente fornito valori non affidabili. L'istogramma delle densità (espresso in g/cm³) dei reperti analizzati, ripartiti per ognuno dei litotipi riconducibili alle pietre verdi (con l'ulteriore

Fig. 371. Istogramma con i valori di densità (espressi in g/cm^3) relativi a 52 reperti, selezionati tra gli strumenti da taglio, i percussori e gli oggetti ornamentali, suddivisi nei relativi litotipi costituenti; nel totale sono compresi anche i reperti di Villa del Foro-S. Damiano.



aggiunta delle glaucofaniti, per le ragioni di seguito esposte), è riportato in fig. 371. Tra le pietre verdi *sensu stricto*, quelle a più alta densità sono le Rocce a Na-pirosseno + granato, e in particolare le eclogiti; si noti, peraltro, come in questo caso gli esemplari cd. freschi (non affetti, cioè, da processi di retrocessione/alterazione) abbiano densità maggiori (oscillanti tra 3,3 e 3,5 g/cm^3) rispetto alle eclogiti più marcatamente retrocesse (valori compresi tra 3,1 e 3,2 g/cm^3). Per quanto riguarda le cd. Rocce a Na-pirosseno, il metodo non riesce a discriminare le giadeititi dalle onfacititi (comprendenti, queste ultime, anche le eventuali Na-pirosseniti miste), entrambe con densità variabili tra 3,1 e 3,4 g/cm^3 . L'istogramma invece mostra chiaramente come le "pietre verdi" del tipo prasinite e serpentinite si discostino nettamente dai litotipi menzionati in precedenza, avendo queste ultime densità sistematicamente inferiori a 3,0 g/cm^3 . Una tale evidenza conferma la validità del metodo applicato. Per quanto concerne le glaucofaniti, si noti come le rispettive densità (a dispetto della scarsa statistica) si attestino su valori di circa 3,0-3,1 g/cm^3 . In questo caso, tuttavia, il fattore discriminante è rappresentato non dalla densità, bensì dal colore, caratterizzato da tonalità bluastre (tipiche del glaucofane, un anfibolo, loro componente minerale principale).

L'interpretazione combinata dei responsi analitici sulle misure di densità e sulle osservazioni allo stereo-microscopio ottico in luce riflessa ha permesso, per l'insieme costituito dagli strumenti da taglio, percussori e oggetti ornamentali, una determinazione affidabile, ancorché preliminare, del tipo di rocce costituenti i reperti.

A tal proposito, nel diagramma in fig. 372 è riportata la ripartizione percentuale, nelle diverse litologie, dei 102 reperti (si noti, al riguardo, come i numeri dei reperti siano grossomodo riconducibili, per ogni categoria, alle percentuali delle relative litologie). Il diagramma evidenzia come una frazione significativa (circa il 37%) dei manufatti sia costituita da pietre verdi *sensu stricto*, intendendosi con questa locuzione i litotipi riconducibili ai due principali raggruppamenti delle Rocce a Na-pirosseno (giadeititi e onfacititi) e delle Rocce a Na-pirosseno + granato (eclogiti e onfacititi granatifere). Per quanto riguarda le prime, il numero di giadeititi (il litotipo di gran lunga più pregiato) è relativamente contenuto (5) ma comunque in linea con quanto rilevato in altri siti archeologici, prossimi e coevi. Inoltre, l'assenza di Na-pirosseniti miste non deve necessariamente stupire: l'approccio archeometrico qui utilizzato, infatti, non sempre consente una differenziazione certa e accurata del singolo litotipo nell'ambito di un dato raggruppamento. Sulla base di queste considerazioni, è plausibile perciò ritenere che una certa frazione delle rocce identificate alla stregua di onfacititi (ca. 16%; fig. 371) possa ragionevolmente includere anche un certo numero di Na-pirosseniti miste. Per dirimere tale dubbio sarebbe necessario uno studio diffrattometrico a raggi X, metodo

d'indagine micro-distruttivo non applicato, almeno al momento, ai reperti in questione (CHIARI *et al.* 1996; GIUSTETTO *et al.* 2016; GIUSTETTO *et al.* 2018). Parlando, invece, delle Rocce a Na-pirosseno + granato, si noti come la percentuale (e il numero: 15) di eclogiti, seppur significativa, non sia particolarmente elevata: una tal frazione è infatti decisamente inferiore rispetto a quelle rinvenute nelle popolazioni litiche di altri siti coevi dell'Italia nordoccidentale (ad esempio Alba, Castello di Annone, Rocca di Cavour, Rivanazzano e Sammardenchia; D'AMICO - GHEDINI 1996; D'AMICO *et al.* 1992; 1995; 1997; 2013; BORGOGNO 2000; GIUSTETTO *et al.* 2016), dove tale litotipo può arrivare a costituire in certi casi oltre il 60% del totale.

Tra le altre pietre verdi *sensu lato*, non ricomprese cioè nei due grossi raggruppamenti menzionati in precedenza, appare conveniente spendere qualche parola su serpentinita e prasinita. Il numero relativamente basso di reperti in serpentinita (12) non deve trarre in inganno; è opportuno notare infatti come tale litotipo, più che negli strumenti da taglio (ove evidentemente risente, per l'uso funzionale, della sua non eccessiva tenacità e durezza), sia stato invece massicciamente impiegato nella produzione di levigatoi, lisciatoi e brunitoi. Piuttosto rilevante è invece, il numero di prasinita che arrivano a costituire circa un quarto della popolazione studiata (23%).

Una menzione particolare, inoltre, merita la presenza di un certo numero, pur basso (3, un'ascia, un abbozzo di ascia e un percussore), di glaucofaniti, più 2 percussori in scisto glaucofanico. La presenza di queste rocce infatti può fornire utili indizi per quanto riguarda la possibile origine e provenienza delle materie prime utilizzate per produrre i reperti. Le glaucofaniti, rocce metamorfiche di alta pressione (AP) e bassa temperatura, oltre che sul versante esterno delle Alpi occidentali, risultano essere piuttosto abbondanti nel Massiccio di Voltri (D'AMICO 2012), mentre risultano fondamentalmente assenti nel Monviso, i due centri di potenziale reperimento di pietre verdi *sensu stricto* nell'ambito dell'arco alpino nordoccidentale (D'AMICO - STARNINI 2012; ERRERA *et al.* 2012; PÉTREQUIN *et al.* 2012a; 2012b). La presenza di glaucofaniti, insieme alle pietre verdi *sensu stricto*, suggerisce quindi quale possibile area di approvvigionamento delle

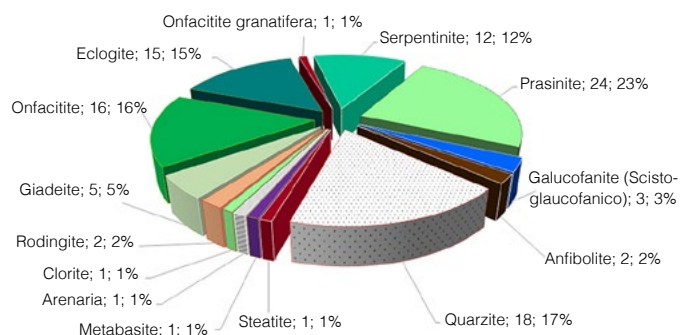
Fig. 372. Diagramma con la ripartizione dei litotipi di 102 reperti suddivisi in strumenti da taglio (35), percussori (65) e oggetti ornamentali (2); per ogni litotipo sono riportati il numero di esemplari e la relativa percentuale; nel totale sono compresi anche i reperti di Villa del Foro-S. Damiano.

materie prime (almeno in parte) il Massiccio del Voltri. Una tale evidenza appare ulteriormente suffragata dalla presenza di un reperto in clorite (pendaglio forato: fig. 356, 5), litotipo anch'esso caratterizzante una possibile provenienza dall'attuale Massiccio del Voltri ovvero dai conglomerati oligocenici derivati dalla totale erosione di un paleo-Massiccio di Voltri totalmente scomparso per erosione, piuttosto che dal Monviso (GIUSTETTO *et al.* 2018). (R.G. - R.C)

CONFRONTO TRA MATERIALE LITOLOGICO E STRUMENTI LITICI

I depositi costituenti il terrazzo fluviale su cui si trova l'insediamento di Villa del Foro non contengono al loro interno ciottoli. Nel corso delle indagini è stato quindi raccolto in maniera pressoché esaustiva il materiale litologico, chiaramente portato dall'uomo, per individuare eventuali strumenti e le aree di reperimento della materia prima.

I dati numerici sono relativi al materiale proveniente rispettivamente dalle raccolte di superficie (fig. 370) e dalle attività di scavo (tab. 8). Osservandole si nota che le litologie più rappresentate sono nell'ordine le quarziti, più resistenti all'usura dovuta al trasporto fluviale, le pietre verdi *s.l.*, soprattutto serpentiniti, e infine l'arenaria, che in questi contesti deriva con buona probabilità dal corpo di strumenti fratturati e non mostra quindi tracce d'uso. Confrontandole con la tabella relativa ai litotipi degli strumenti (fig. 372) si nota invece una netta prevalenza nella scelta delle pietre verdi *s.l.*, seguite a distanza dall'arenaria e, infine, in netta minoranza, dalle quarziti. Risulta così evidente che la raccolta di ciottoli di quarzite fosse finalizzata ad altri scopi che non quelli di ricavarne strumenti, forse legati alle numerose strutture indagate (inzeppature di buche di palo, bonifiche o acciottolati). Funzionale invece a una riserva di materia prima per eventuali attrezzi sono le pietre verdi *s.l.*, come le serpentiniti, come si era già notato analizzando la categorie dei lisciatoi. Anche la forma allungata dei ciottoli di prasinite sembrerebbe più ergonomica rispetto a quella più tondeggiante di quelli di quarzite, sempre che, come si è già detto, la scelta non sia dettata da un diverso utilizzo.



Tab. 8. Campione litologico da attività di scavo (ciottoli e frammenti).

Us	Serpentinite	Pietra verde s.l.	Quarzite	Arenaria
1000	35	10	23	2
area B				
1200	11	2	3	1
1210	4	6	22	1
1211	70	61	72	
1236				2
1239	3		1	
1244				2
1252				2
1256				3
1265	2			
1277			2	2
area E				
1501	1	11	143	7
1502				1
1505		2	2	
1507	2			1
1509		n.q.	n.q.	
1535				213
1548				1
1549				2
1559		1	15	4
1576	1			1
1577				1
1648				1
area D				
1403			n.q.	
1405			n.q.	
1406			n.q.	
1407			n.q.	
Totale	129	93	514	18

Per concludere, si ritiene che la maggior parte dei ciottoli reperiti nel sito protostorico di Villa del Foro per quanto riguarda quarziti e pietre verdi *s.l.* possa provenire dal bacino della Bormida, per abbondanza, freschezza e dimensione e per la maggior presenza di ghiaioni affioranti in alveo e sulle sponde rispetto a quello del Tanaro, con la cautela dovuta al fatto che questa è l'osservazione dello stato attuale dei depositi fluviali: non si può escludere, infatti, che a livelli di maggiore profondità dei bacini di Tanaro e Belbo possano esistere banchi di ghiaie più consistenti e a granulometria più elevata, forse non pertinenti ai depositi degli attuali corsi d'acqua. (B.Z.)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sebbene il materiale in pietra di Villa del Foro sia per lo più frutto di raccolte di superficie e quindi spesso problematico per una precisa attribuzione cronologica, l'analisi ha potuto comunque fornire indicazioni relative alla frequentazione dell'area a integrazione dei dati già editi (VENTURINO GAMBARI 2013, p. 17) e ha consentito l'acquisizione di ulteriori elementi di studio. Viene infatti confermata la presenza di gruppi riferibili al Neolitico antico, testimoniata dai frammenti di anelloni a diversi stadi di fabbricazione, che utilizzano pietre verdi a bassa densità, facilmente rinvenibili nel bacino della Bormida. Anche Villa del Foro quindi entra a far parte di quei siti ben attestati in Piemonte (valle Curone, Alba) dove avveniva la produzione di questi oggetti di ornamento, destinati forse al commercio (NEGRINO *et al.* 2004, p. 77). La mancanza di altri dati (ceramica o strutture databili) non ci consente di stabilire se siamo in presenza di un insediamento al cui interno si svolgevano attività artigianali o di un semplice atelier.

Con il pieno Neolitico fino alla prima età dei Metalli le testimonianze relative alla presenza umana nell'area del sito si fanno più intense. Ancora presenti risultano essere gli elementi di parure che, pur nella scarsità del campione, colpiscono per la varietà di tipologie e litologie. Impossibile però affermare se ci troviamo di fronte a una delle caratteristiche del Neolitico medio relativa agli ornamenti personali, estremamente variegati (MICHELI 2016, p. 74), o se l'insieme rifletta semplicemente una cronologia diluita nel tempo. Si nota anche l'impiego di materie prime sempre di tipo locale/regionale. Anche l'industria litica scheggiata, pur nell'esiguità del campione e con le cautele dovute alle modalità di reperimento, sembra testimoniare una frequentazione attribuibile al pieno Neolitico, sulla base di alcune tendenze del periodo, come la scelta della selce appenninica rispetto a quella sudalpina e la bassa percentuale di lame, o alcune tipologie di strumenti, come i grattatoi corti.

Le caratteristiche dell'industria in pietra levigata portano ancora, con verosimiglianza, al Neolitico medio-tardo/età del Rame: strumenti di piccole e medie dimensioni, di forme quadrangolari, le cui tracce d'uso testimoniano un utilizzo intenso e uno sfruttamento notevole della materia prima. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, gli studi sulla provenienza delle litologie scelte per gli stru-

menti da taglio hanno messo in evidenza analogie con i siti della valle Curone che utilizzano gli stessi litotipi con la medesima origine secondaria, come attestano le tracce di cortice ancora riscontrabili su alcuni strumenti. La fase più significativa dell'insediamento è rappresentata, però, da uno strumentario litico che sembra essere strettamente pertinente al sito artigianale dell'età del Ferro e testimonia ulteriormente delle numerose attività che qui si svolgevano, già individuate dai molteplici resti della cultura materiale. In mancanza di studi sistematici relativi alle tracce d'uso o di ulteriori conferme date dalla sperimentazione, si possono solo avanzare ipotesi riguardo al loro utilizzo.

Per quanto riguarda la lavorazione della ceramica, rilevante risulta essere la presenza di numerosi ciottoli interpretati, con la conferma dell'archeologia sperimentale, come strumenti utilizzati nelle varie fasi della fabbricazione di vasi; alcuni percussori, poi, possono essere stati destinati alla frantumazione di degrassanti, presenti negli impasti argillosi. Le attività tessili vedono coinvolte, forse, altre tipologie di percussori per la triturazione di vegetali e/o minerali per colorare e/o mordenzare i filati; non si esclude neanche un trattamento di follatura tramite alcuni di questi strumenti. Alla trasformazione dei metalli si possono ricondurre alcuni macinelli/percussori in materiale tenace (pietre verdi s.l.), lastrine e coti in arenaria per finire oggetti in metallo. Lo strumentario arenaceo può avere avuto un ruolo in molteplici attività: le numerose macine, oltre che legate alla preparazione dei cibi o alla fabbricazione della birra, possono avere avuto un ruolo, insieme a lastrine e coti, nella finitura di strumenti metallici, lignei o ossei.

La notevole abbondanza di strumenti in pietra in un insediamento dell'età del Ferro potrebbe infine essere legata alla stagionalità o periodicità del sito artigianale stesso, che portava evidentemente a soluzioni economiche ed estemporanee per procurarsi gli attrezzi di lavoro.

L'approvvigionamento della materia prima avveniva su scala locale/regionale, ma con ben precise scelte, legate alle diverse proprietà delle litologie impiegate. L'unica traccia di provenienze esotiche è data dai frammenti di macine e macinelli in lava leucitica, con origine vulcanica laziale, che potevano far parte del carico di zavorra di navi che alimentavano il traffico di merci tra l'area etrusca tosco-laziale e le coste liguri. (B.Z.)

* Ricercatrice indipendente | via Pietro Nenni 7 | 56124 Pisa
b.zamagni@yahoo.com

** Università degli Studi di Torino | Dipartimento di Scienze della Terra | via Valperga Caluso 35 | 10125 Torino
roberto.giustetto@unito.it
roberto.compagnoni@unito.it

NOTE

1 Si ringrazia il dott. Roberto Oberti che, con la consueta cortesia e disponibilità, ha fornito tutte le informazioni rela-

tive ai probabili bacini di reperimento delle materie prime più comuni e diffuse nel sito, frutto anche della sua note-

vole conoscenza del territorio, nonché utili considerazioni e suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

a cura di Maurizia Lucchino* e Costanza Paniccia**

- Abitato (L') etrusco di Forcello 2007. *L'abitato etrusco del Forcello di Bagnolo S. Vito (Mantova): le fasi arcaiche*, a cura di R.C. de Marinis - M. Rapi, Firenze, seconda edizione.
- ABOAL FERNÁNDEZ R. - COBAS FERNÁNDEZ L. 1999. *La arqueología en la gasificación de Galicia 10. Sondeos en el yacimiento romano-medieval de As Pereiras*, in TAPA.Traballos en arqueoloxía da Paisaxe, 13, pp. 1-65.
- ACCONCIA V. 2004. *Note sulla produzione e tecnologia del bucchero etrusco*, in *Appunti sul bucchero*, a cura di A. Naso, Firenze, pp. 281-292.
- ACCONCIA V. - AIELLO M. 1997 [1999]. *I tipi più antichi di fornaci da ceramica in ambito etrusco: l'esempio di Monteriggioni-Campassini*, in *Studi etruschi*, 63, pp. 349-363.
- ACCONCIA V. et al. 2010. ACCONCIA V. - BIANCIFIORI E. - GALLUZZI G. - MILLETTI M. - NERI S. - PICUCCI S. - TEN KORTENAAR S., *Il bucchero di Populonia nelle ricerche dell'Università di Roma "La Sapienza": nuove acquisizioni e problemi*, in *Tra centro e periferia. Nuovi dati sul bucchero nell'Italia centrale tirrenica*, Roma (Officina archeologia, 3), pp. 9-96.
- ACCORSI C.A. et al. 1989. ACCORSI C.A. - BANDINI MAZZANTI M. - FORLANI L., *Segni palinologici, antraco-xilologici e carpologici dell'azione antropica sul paesaggio vegetale olocenico dell'Emilia-Romagna*, in *Memorie Società geologica italiana*, 42, pp. 95-108.
- ACQUAFREDDA P. - MUNTONI I.M. 2008. *Obsidian from Pulo di Molfetta (Bari, Southern Italy): provenance from Lipari and first recognition of a Neolithic sample from Monte Arci (Sardinia)*, in *Journal of archaeological science*, 35, pp. 947-955.
- Acque, grotte e Dei 1997. *Acque, grotte e Dei. 3000 anni di culti preromani in Romagna*, a cura di M. Pacciarelli, Imola.
- ADAM A.M. 1996. *Le fibule di Tipo celtico nel Trentino*, Trento (Patrimonio storico-artistico del Trentino, 19).
- ADAMS J. et al. 2009. ADAMS J. - DELGADO S. - DUBREUIL L. - HAMON C. - PLISSON H. - RISCH R., *Functional analysis of macro-lithic artefacts: a focus on working surfaces*, in *Non-flint raw material use in prehistory. Old prejudices and new directions. Proceedings of the XV world congress, Lisbon 4-9 september 2006*, a cura di S. Farina - L. Eigeland - L.G. Costa, Oxford (BAR. International series 1939, 2), pp. 43-66.
- ADDYMAN P.V. - PRIESTLEY J. 1977. *Baile Hill, York*, in *Archaeological journal*, 134, pp. 115-156.
- Adige ridente 1998. "... presso l'Adige ridente". *Recenti rinvenimenti da Este a Montagnana*, Catalogo della mostra, a cura di E. Bianchin Citton - G. Gambacurta - A. Ruta Serafini, Padova.
- AGOSTINIANI L. 1995. *Sui numerali etruschi e la loro rappresentazione grafica*, in AION. *Annali di archeologia e storia antica*, 17, pp. 21-65.
- AGUA F. et al. 2017. AGUA F. - CONDE J.F. - KOBYLINSKA U. - KOBYLINSKI Z. - GARCIA-HERAS M. - VILLEGAS A.M., *Chemical-physical characterisation of early Iron age glass beads from central Europe*, in *Boletín de la Sociedad española de cerámica y vidrio*, 56, pp. 119-130.
- Ai piedi delle montagne 2008. *Ai piedi delle montagne. La necropoli protostorica di Valdieri*, a cura di M. Venturino Gambari, Alessandria.
- AIMAR A. 1995. *Analisi di micromorfologia di superficie di reperti in materia dura animale della medio-tarda età del Bronzo di Alba*, in *Navigatori e contadini 1995*, pp. 263-270.
- AIMAR A. et al. 1996. AIMAR A. - MALERBA G. - GIACOBINI G. - ZAMAGNI B., *Lo studio microscopico delle superfici dei reperti archeologici*, in *Le vie della pietra verde 1996*, pp. 271-276.
- AKKEMIK Ü. - YAMAN B. 2012. *Wood anatomy of Eastern Mediterranean species*, Remagen-Oberwinter.
- Alba (L') della città 2011. *L'alba della città. Le prime necropoli del centro protourbano di Castelletto Ticino*, Catalogo della mostra, a cura di F.M. Gambari - R. Cerri, Novara.
- Alla conquista dell'Appennino 2004. *Alla conquista dell'Appennino. Le prime comunità delle valli Curone, Grue e Ossona*, a cura di M. Venturino Gambari, Torino.
- Alla moda del tempo 2004. *Alla moda del tempo. Costume, ornamento, bellezza nel Piemonte antico*, a cura di L. Brecciaroli Taborelli, Torino, 2004.
- Alle origini di Varese 2009. *Alle origini di Varese e del suo territorio. Le collezioni del sistema archeologico provinciale*, a cura di R.C. de Marinis - S. Mazza - M. Pizzo, Roma (Bibliotheca archaeologica, 44).
- ALLASON-JONES L. - JONES J.M. 2001. *Identification of 'jet' artifacts by reflected light microscopy*, in *European Journal of Archaeology*, 4, 2, pp. 233-251.
- ALBORE LIVADIE C. et al. 2005. ALBORE LIVADIE C. - CASTALDO E. - CASTALDO N. - VECCHIO G., *Sur l'architecture des cabanes du Bronze ancien final de Nola (Naples - Campanie)*, in *Architectures protohistoriques en Europe occidentale du Néolithique final à l'âge du Fer. Actes du 12^e Congrès des Sociétés historiques et scientifiques, Nancy 15-20 avril 2002*, a cura di O. Buchsenschutz - C. Mordant, Paris, pp. 487-512.
- ALFARO GINER C. 2010. *Fishing nets in the ancient world: the historical and archaeological evidence*, in *Ancient nets and fishing gear in classical antiquity: a first approach. Proceedings of the international workshop, Cádiz November 15-17 2007*, a cura di T. Bekker-Nielsen - D. Bernal Casasola, Cádiz, pp. 55-81.
- ALVAREZ NUÑEZ A. 1992. *Castro de Barán 91: informe de la primera intervención arqueológica*, in *Boletín do Museo provincial de Lugo*, 5, pp. 153-178.
- AMBROSI A. 1997. *Statue stele lunigianesi. Il Museo nel Castello del Piagnaro*, Genova.
- AMPOLO C. 2000. *Il mondo omerico e la cultura orientalizzante mediterranea*, in *Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa*, Catalogo della mostra, Venezia, pp. 27-35.
- ANASTASIU R. - BACHMANN F. 1991. *Les ter-rescutes du Bronze final, témoins de la viequotidienne et religieuse*, in *Hauterive-Champréveyres*, 5, Saint-Blaise (Archéologie neu-châteloise, 11).
- ANDERBERG A.L. 1994. *Atlas of seeds and small fruits of Northwest-European plant species with morphological descriptions. Part 4. Resedaceae-Umbelliferae*, Stockholm.
- ANDERSEN S.T. 1979. *Identification of Wild Grass and Cereal Pollen*, in *Danmarks Geologiske Undersøgelse, Årbog*, pp. 69-92.
- ANDERSSON STRAND E. 2012a. *From Spindle Whorls and loom weights to fabrics in the Bronze Age Aegean and Eastern Mediterranean*, in *Kosmos. Jewellery, adornment and textiles in the Aegean Bronze age. Proceedings of the 13th international aegean conference, Copenhagen 21-26 April 2010*, Leuven-Liege (Aegeum, 33), pp. 207-212.
- ANDERSSON STRAND E. 2012b. *The textile chaîne opératoire: using a multidisciplinary approach to textile archaeology with a focus on the ancient Near East*, in *Paléorient*, 38, 1-2, pp. 21-40.
- ANDRIEUX P. 1976. *Essai d'un four de potier du type de Sévrier (Bronze final)*, in *Etudes préhistoriques*, 13, pp. 37-40.
- ANGELINI I. 2009a. *Indagini archeometriche dei vaghi in vetro*, in *Il ripostiglio del Monte Cavanero 2009*, pp. 185-192.
- ANGELINI I. 2009b. *Le ambre: caratterizzazione spettroscopica*, in *Il ripostiglio del Monte Cavanero 2009*, pp. 179-184.
- ANGELINI I. 2010. *Amber and resins*, in G. ARTIOLI, *Scientific Methods and the Cultural Heritage*, Oxford, pp. 367-384.
- ANGELINI I. 2014. *Studio archeometrico delle perline in materiale vetroso e lapideo*, in *Castello di Annone 2014*, pp. 389-400.

- ANGELINI I. 2018. *Il vetro di Frattesina: composizione e tecniche di colorazione come deducibili dai dati chimici, mineralogici e tessiturali, in Frattesina: un centro internazionale di produzione e di scambio nella tarda età del Bronzo del Veneto*, a cura di A.M. Bietti Sestieri - P. Bellintani - C. Giardino, Roma (Atti della Accademia nazionale dei Lincei. Classe di scienze morali, storiche e filologiche. Memorie, serie IX, 39, 1), pp. 287-315.
- ANGELINI I. - BELLINTANI P. 2005. *Archaeological ambers from Northern Italy: An FTIR-DRIFT study of provenance by comparison with the geological amber database*, in *Archaeometry*, 47, 2, pp. 441-454.
- ANGELINI I. - BELLINTANI P. 2017. *The use of different amber sources in Italy during the Bronze Age: New archaeometric data*, in *Archaeological and anthropological science*, 9, pp. 673-684.
- ANGELINI I. - MOLIN G. 2015. *Gli intarsi delle fibule e dei pendenti: natura dei materiali*, in *Le Signore dell'Alpago. La necropoli preromana di "Pian de la Gnella" Pieve d'Alpago (Belluno)*, a cura di G. Gangemi - M. Bassetti - D. Voltolini, Treviso, pp. 52-53.
- ANGELINI I. et al. 2002. ANGELINI I. - ARTIOLI G. - BELLINTANI P. - DIELLA V. - PULLA A. - RESIDORI G., *Project glass materials in the Protohistory of North Italy, a first summary*, in *Atti del II congresso nazionale di archeometria, Bologna 29 gennaio-1 febbraio 2002*, a cura di C. D'Amico, Bologna, pp. 581-595.
- ANGELINI I. et al. 2003 [2005]. ANGELINI I. - ARTIOLI G. - BELLINTANI P., *Ambre e materiali vetrosi protostorici della Valle dell'Adige nel quadro delle coeve attestazioni dell'Italia del Nord*, in *Le Alpi: ambiente e mobilità. Tavola rotonda, Trento 25-27 ottobre 2001*, in *Preistoria alpina*, 39, pp. 227-241.
- ANGELINI I. et al. 2004. ANGELINI I. - ARTIOLI G. - BELLINTANI P. - DIELLA V. - GEMMI M. - PULLA A. - ROSSI A., *Chemical analyses of Bronze age glasses from Frattesina di Rovigo, Northern Italy*, in *Journal of archaeological science*, 31, 8, pp. 1175-1184.
- ANGELINI I. et al. 2005. ANGELINI I. - ARTIOLI G. - BELLINTANI P. - PULLA A., *Protohistoric vitreous materials of Italy: from early faience to Final Bronze age glasses*, in *Annales du 16^e congrès de l'association internationale pour l'histoire du verre, London 7-13 september 2003*, Nottingham, pp. 32-36.
- ANGELINI I. et al. 2006a. ANGELINI I. - ARTIOLI G. - PULLA A. - DE MARINIS R.C., *Early Bronze age faience from North Italy and Slovakia. A comparative archaeometric study*, in *Proceedings of the 34th international symposium on archaeometry, Zaragoza 3-7 May 2004*, Zaragoza, pp. 371-378.
- ANGELINI I. et al. 2006b. ANGELINI I. - NICOLA C. - ARTIOLI G., *Studio analitico dei materiali vetrosi*, in *Navigando lungo l'Eridano 2006*, pp. 77-82.
- ANGELINI I. et al. 2010. ANGELINI I. - CUPITÒ M. - BETTINESCHI C. - LEONARDI G. - MOLIN G., *Cronologia di vetri protostorici veneti mediante analisi archeometriche*, in *Riflessioni e trasparenze 2010*, pp. 71-86.
- ANGELINI I. et al. 2011. ANGELINI I. - NICOLA C. - ARTIOLI G. - DE MARINIS R. - RAPI M. - UBOLDI M., *Chemical, mineralogical and textural characterisation of early Iron age vitreous materials from the Golasecca culture (northern Italy)*, in *Proceedings of the 37th international symposium on archaeometry, Siena 12-16 May 2008*, Heidelberg, pp. 26-32.
- ANGELINI I. et al. 2019. ANGELINI I. - BETTINESCHI C. - GRATUZE B., *Vaghi e bracciali in vetro: studio archeologico-archeometrico*, in *Le ceneri degli Statielli 2019*, Genova, pp. 121-144.
- ANGELINI M. - DI GIOVANNI A. 2016. *La realizzazione dei gioielli: i metodi, le tecniche e gli strumenti*, in *Tesori per l'Aldilà. La Tomba degli Ori di Vulci. Dal sequestro al restauro*, a cura di B. Davide Petriaggi - S. Carosi, Roma, pp. 69-79.
- Animal bones and archaeology 2014. Animal bones and archaeology. Guidelines for best practice*, Swindon.
- Antiche genti Chiavari 2014. Antiche genti del Tigullio a Chiavari: dalla necropoli ligure al Medioevo*, Atti del convegno di studi, Chiavari 24-25 settembre 2010, a cura di F. Benente - N. Campana, Bordighera-Chiavari.
- Antichi Liguri 2003. Antichi Liguri sulle vie appenniniche tra Tirreno e Po. Nuovi contributi*, a cura di C. Chiaramonte Trerè, Milano (Quaderni di Acme, 61).
- ANZANI A. 2011. *I bucheri 'rossi' delle collezioni storiche di Perugia*, in *Bollettino di archeologia*, 2, 2-3, pp. 61-75.
- ANZIDEI A.P. - CARBONI G. 1995. *L'insediamento preistorico di Quadrato di Torre Spaccata (Roma) e osservazioni su alcuni aspetti tardo neolitici ed eneolitici dell'Italia centrale*, in *Origini*, 19, pp. 55-225.
- Approdo (Un) dei Celti golasecchiani sull'Adda 2007. Un approdo dei Celti golasecchiani sull'Adda, a Capriate S. Gervasio. VI-V sec. a.C.*, a cura di R. Poggiani Keller, Bergamo.
- AQUILUÉ X. et al. 2006. AQUILUÉ X. - CASTANYER P. - SANTOS M. - TREMOLEDA J., *El comercio etrusco en Emporion: evidencias sobre la presencia de materiales etruscos en la Palaipolis de Empúries*, in *Gli Etruschi da Genova ad Ampurias 2006*, pp. 175-192.
- ARANDA R. et al. 2009. ARANDA R. - ZAOUR N. - LEPAUMIER H., *Vers une nouvelle technique de réduction en ventilation naturelle: les fours à sole perforée*, in *Les nouvelles de l'archéologie*, 116, pp. 28-32.
- ARANGUREN B. 2009. *Un insediamento produttivo per ceramica dell'età del Bronzo finale in località Le Chiarine, Puntone Nuovo, Scarlino (GR)*, in *I mestieri del fuoco. Officine e impianti artigianali nell'Italia preromana*, Roma (Officina Etruscologia, 1), pp. 9-22.
- ARANGUREN B. et al. 2014. ARANGUREN B. - CINQUEGRANA B.M. - DE BONIS A. - GUARINO V. - MORRA V. - PACCIARELLI M., *Le strutture e lo scarico di olle del Puntone Nuovo di Scarlino (GR) e i siti costieri specializzati della protostoria mediotirrenica*, in *Rivista di scienze preistoriche*, 64, pp. 227-258.
- ARCELIN P. et al. 1985. ARCELIN P. - RIGOUR J. - RIGOUR Y., *Aménagements de cuisson du VI^e s. av. n. è. à Saint-Blaise (Saint-Mitre-les-Remparts, B.-du-Rh.)*, in *Documents d'archéologie méridionale*, 8, pp. 154-159.
- Archeologia dell'Appennino ligure 1990. Archeologia dell'Appennino ligure. Gli scavi del Castellaro di Uscio: un insediamento di*
- crinale occupato dal Neolitico alla conquista romana*, a cura di R. Maggi, Bordighera (Istituto di studi liguri. Collezione di monografie preistoriche ed archeologiche, 8).
- Archeologia in Piemonte I 1998. Archeologia in Piemonte. I. La preistoria*, a cura di L. Mercando - M. Venturino Gambari, Torino.
- Archeologia nella valle del Curone 1993. Archeologia nella valle del Curone*, a cura di G. Pantò, Alessandria (Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte. Monografie, 3).
- Archeologia preromana in Emilia occidentale 2009. Archeologia preromana in Emilia occidentale. La ricerca oggi tra monti e pianura. Atti della giornata di studi, Milano 5 aprile 2006*, a cura di Chiaramonte Trerè, Milano (Quaderni di Acme, 108).
- ARDESIA V. et al. 2006. ARDESIA V. - CATTANI M. - MARAZZI M. - NICOLETTI F. - SECONDO M. - TUSA S., *Gli scavi nell'abitato dell'età del Bronzo di Mursia, Pantelleria (TP). Relazione preliminare delle campagne 2001-2005*, in *Rivista di scienze preistoriche*, 56, pp. 293-367.
- ARIIS L. 2020. *An experiment with the warp-weighted loom and heavy loom weights. The case of the giant refractory ceramic "doughnuts" from north Piedmont, Italy*, in *EXARC. Journal Issue, 2020/4*. < <https://exarc.net/ark:/88735/10542> >
- ARLETTI R. et al. 2010. ARLETTI R. - FERRARI D. - VEZZALINI G. - QUARTIERI S., *The first archaeometric data on polychrome Iron age glass from sites located in Northern Italy*, in *Journal of archaeological science*, 37, 4, pp. 703-712.
- ARLETTI R. et al. 2011a. ARLETTI R. - BERTONI E. - VEZZALINI G. - MENGOLI D., *Glass beads from Villanovan excavation in Bologna (Italy): an archaeometrical investigation*, in *European journal of mineralogy*, 23, pp. 959-968.
- ARLETTI R. et al. 2011b. ARLETTI R. - RIVI L. - FERRARI D. - VEZZALINI G., *The Mediterranean group II: analyses of vessels from Etruscan contexts in Northern Italy*, in *Journal of archaeological science*, 38, 9, pp. 2094-2100.
- ARLETTI R. et al. 2012. ARLETTI R. - FERRARI D. - VEZZALINI G., *Pre-roman glass from Mozia (Sicily-Italy): the first archaeometrical data*, in *Journal of archaeological science*, 39, 11, pp. 3396-3401.
- AROBBA D. - CARAMIELLO R. 1998. *Agricoltura e ambiente dal VI al I millennio a.C.: ricostruzione su base palinologica*, in *Archeologia in Piemonte I 1998*, pp. 57-73.
- AROBBA D. - CARAMIELLO R. 2019. *Le analisi archeobotaniche*, in *Le ceneri degli Statielli 2019*, pp. 249-271.
- AROBBA D. - MOTELLA DE CARLO S. 2021. *I Liguri. Aspetti economici e paleo-ambientali*, in *I Liguri e Roma 2021*, pp. 99-116.
- AROBBA D. et al. 2004. AROBBA D. - CARAMIELLO R. - FIRPO M., *Contributi paleobotanici alla storia dell'evoluzione di una pianura costiera: il caso di Albenga*, in *I Liguri 2004*, pp. 76-78.
- ARSLAN E.A. 2014. *Contributo dello studio delle monete alla ricostruzione dello sviluppo economico e della storia sociale della città, in Genova dalle origini 2014*, pp. 226-233.
- ARSLAN E.A. 2019. *Laevi e Statielli, popoli celto-liguri cispadani tra Po e Ticino*

- nel bacino del Torrente Arquata: due casi di laterizzazione incompiuta, in *La Chevauchée des Celtes. Mélanges offerts à Venceslas Kruta*, Fouesnant, pp. 267-337.
- Art du jeu 2012. *Art du jeu, jeu dans l'Art de Babylone à l'Occident médiéval*, Catalogo della mostra, Parigi.
- Artimino 1987. *Artimino (Firenze), scavi 1974. L'area della Paggeria Medicea: relazione preliminare*, a cura di G. Capecechi, Firenze.
- ARTIOLI G. et al. 2009. ARTIOLI G. - ANGELINI I. - GIUNTI I. - OMENETTO P. - VILLA I., *La provenienza del metallo degli oggetti di Monte Cavanero: considerazioni basate sugli isotopi del Pb e sulla geo-chimica delle mineralizzazioni cuprifere limitrofe, in Il ripostiglio del Monte Cavanero 2009*, pp. 167-178.
- ARTIOLI G. et al. 2011. ARTIOLI G. - NOCITI V. - ANGELINI I., *Gambling with etruscan dice: a tale of numbers and letters*, in *Archaeometry*, 53, pp. 1031-1043.
- ARVEILLER-DULONG V. - NENNA M.D. 2011. *Les verres antiques du musée du Louvre*, III, Paris.
- ASPES A. 1976a. *Perteghelle di Cerea, in 3000 anni fa a Verona 1976*, pp. 141-144.
- ASPES A. 1976b. *Rivoli, in 3000 anni fa a Verona 1976*, p. 134.
- ASPES A. et al. 1984. ASPES A. - BELLINTANI P. - FASANI L., *I materiali della stazione protoveneta di Villamarzana (Rovigo)*, in *Padusa*, 20, pp. 37-54.
- Atlante Modena 2003. *Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena. I. Pianura*, a cura di A. Cardarelli - L. Malnati, Firenze.
- Atlante Modena 2009. *Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena. III. Collina e alta pianura*, a cura di A. Cardarelli - L. Malnati, Firenze.
- Atti Como 2001. *La protostoria in Lombardia. Atti del III convegno archeologico regionale, Como 22-24 ottobre 1999*, Como.
- Atti IIPP XXXI 1997. *La Valle d'Aosta nel quadro della Preistoria e Protostoria dell'arco alpino centro-occidentale. Atti della XXXI riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Courmayeur 2-5 giugno 1994*, Firenze.
- Atti IIPP XXXII 1998. *Preistoria e Protostoria del Piemonte. Atti della XXXII riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Alba 29 settembre-1 ottobre 1995*, Firenze.
- Atti IIPP LII in stampa. *Preistoria e protostoria in Lombardia e Canton Ticino. Atti della LII riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Milano-Como 17-21 ottobre 2017*, Firenze.
- Atti IIPP LIII in stampa. *Preistoria e Protostoria della Liguria. Atti della LIII riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Genova 16-20 ottobre 2018*, Firenze.
- AUDOUZE F. 1989. *Foyers et structures de combustion domestiques aux âges des métaux, in Nature et fonction des foyers préhistoriques. Actes du colloque international, Neamours 12-14 mai 1987*, a cura di M. Olive - Y. Taborin, Neamours, pp. 327-334.
- AUGIER L. et al. 2012. AUGIER L. - BUCHSENSCHUTZ O. - DURAND R. - FILIPPINI A. - GERMINET D. - MACON PH. - PAULY S. - PESCHER B. - RALSTON I. - ROURE R. - SALIN M. - TICHIT A. - VANNIERE B., *Un complexe princier de l'âge du Fer: le quartier artisanal de Port Sec sud à Bourges (Cher)*, Tours-Bourges (Monographie. Revue archéologique du centre de la France. Supplément, 41 1).
- AURINO P. 2014. *Preistoria e protostoria nel territorio astigiano, in Castello di Annone 2014*, pp. 19-32.
- AURINO P. - MANCUSI V.G. 2016. *Valore d'uso e valore d'ornamento: l'ostentazione dello status attraverso l'uso delle asce pendenti nell'Italia neolitica ed eneolitica, in Ornarsi per comunicare con gli uomini e con gli Dei. Gli oggetti di ornamento come status symbol, amuleti, richiesta di protezione. Atti del XII incontro di studi, Preistoria e protostoria dell'Etruria, Valentano (VT) - Pitigliano (GR) - Manciano (GR), 12-14 Settembre 2014*, a cura di N. Negroni Catacchio, 1, Milano, pp. 111-127.
- AUXIETTE G. et al. 2003. AUXIETTE G. - BOULEN M. - DESENNE S. - PERNAUD J.-M. - PONEL P. - ROCQ C. - YVINEC J.-H., *Un site du Hallstatt à Villeneuve-Saint-Germain Les Etomelles (Aisne)*, in *Revue archéologique de Picardie*, 3-4, pp. 21-35.
- AVELLA R. - PACCIARELLI M. 2017. *La necropoli del Bronzo Finale di Morano sul Po: nuove analisi e riflessioni, in Quaderni di archeologia del Piemonte*, 1, pp. 13-36.
- AVERBOUH A. et al. 1995. AVERBOUH A. - BELLIER C. - BILLAMBOZ A. - CATTELAIN P. - CLEYET-MERLE J.J. - JULIEN M. - MONS L. - RAMSEYER D. - SÉRONIE-VIVIEN M.R. - WELTÉ A.C., *Fiches typologiques de l'industrie osseuse préhistorique. Cahier VII. Éléments barbelés*, Treignes.
- BACCI M. 2010. *Considerazioni sul ruolo del manganese nei vetri, in Riflessioni e trasparenze 2010*, pp. 161-165.
- BAGNASCO GIANNI G. 1999. *Accoglienza della scrittura e valore del segno scritto, in Notizie dal chiostro del Monastero Maggiore. Rassegna di studi del civico museo archeologico e del civico gabinetto numismatico di Milano*, 63-64, pp. 47-59.
- BAGNASCO GIANNI G. et al. 2015. BAGNASCO GIANNI G. - GOBBI A. - SCOCCIMARRO N., *Segni eloquenti in necropoli e abitato, in L'écriture et l'espace de la mort. Épigraphie et nécropoles à l'époque préromaine*, a cura di M.-L. Haack, Rome, < <http://books.openedition.org/efr/2704> >.
- BAGOLINI B. - BARFIELD L.H. 1971. *Il neolitico di Chiozza di Scandiano nell'ambito delle culture padane, in Studi trentini di scienze naturali*, sez. B, 47, 1, pp. 3-74.
- BAILEY D.W. 2005. *Prehistoric figurines. Representation and corporeality in the Neolithic*, London.
- BAKER J. 1984. *The study of animal diseases with regard to agricultural practices and man's attitude to his animals, in Animals and archaeology. 4. Husbandry in Europe*, a cura di C. Grigson - J. Clutton Brock, Oxford (BAR. International series, 227), pp. 253-257.
- BAKER J. - BROTHWELL D.R. 1980. *Animal diseases in archaeology*, London.
- BALASINI D. 1992. *Zootecnica speciale*, Bologna.
- BALDELLI G. 2000. *Perle piriformi, in Piacenti: popolo d'Europa*, Catalogo della mostra, Roma, p. 222.
- BALDONI D. 1994. *La necropoli di Villanova-Caselle di San Lazzaro. La tomba 25, in La pianura bolognese nel Villanoviano 1994*, pp. 261-285.
- BALDONI V. 2015 [2016]. *Ceramiche greche da santuari urbani dell'Etruria padana: Marzabotto e Bologna, in Studi etruschi*, 78, pp. 115-142.
- BALDONI V. 2017. *Achille e Aiace che giocano ai dadi: vecchie ipotesi e nuove letture, in Archeologia classica*, 68, pp. 419-423.
- BALDUZZI E. et al. in stampa. BALDUZZI E. - BARBARO B. - CAMPANA N. - CAPELLI C. - CHELLA P., *Uno sfruttamento protostorico delle risorse del mare in Liguria? Indizi da Chiavari (GE), Vado Ligure (SV) e Diano Marina (IM)*, in *Atti IIPP LIII* in stampa.
- BARATTI G. 2002. *Clima e insediamenti umani. Mutamenti climatici e dinamiche di popolamento nell'Italia nord-occidentale nella prima età del Ferro, in Bollettino storico per la provincia di Novara*, 93, 1, pp. 233-247.
- BARATTI G. 2009. *Dinamiche insediative nell'Appennino ligure emiliano tra età del Bronzo ed età del Ferro nel quadro dei rapporti con la pianura, in Archeologia preromana in Emilia occidentale 2009*, pp. 181-202.
- BARATTI G. 2010. *Un sito per la produzione del sale sulla spiaggia di Baratti (area Centro Velico) alla fine dell'età del Bronzo, in Materiali per Populonia*, 9, pp. 237-254.
- BARBER E.J.W. 1991. *Prehistoric textiles. The development of cloth in the Neolithic and Bronze ages, with special reference to the Aegean*, Princeton.
- BARBIERI E. 2019. *Pendagli a secchiello golasecchiani in un contesto di abitato etrusco-padano, in Small Finds. Atti del convegno di studi, Università degli Studi di Milano, 30 gennaio 2019*, a cura di G. Bejor - I. Frontori, in *Lanx*, 27, pp. 38-62. < <https://doi.org/10.13130/2035-4797/13480> >
- BARDEL D. et al. 2017. BARDEL D. - SAUREL M. - AUGIER L. - DELNEFF H. - DESENNE S. - DI NAPOLI F. - LABEAUNE R. - MAITAY C., *Géographie culturelle de la céramique décorée entre le VI^e et le IV^e siècle avant notre ère dans le bassin Parisien et ses marges, in Production et proto-industrialisation aux âges du Fer 2017*, pp. 187-230.
- BARELLI V. 1877. *Villaggio preromano di Rondineto, in Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como*, 11, pp. 1-39.
- BARELLO F. 2001. *Rinvenimenti e circolazione di moneta preromana nella Liguria interna, in Dai Baglianni a Bredulum 2001*, pp. 47-51.
- BARELLO F. et al. 2007. BARELLO F. - VENTURINO GAMBARI M. - AROBBA D. - OTTOMANO C., *Asti, Autostrada A21, svincolo autostradale Asti est. Materiali dell'antica età del Bronzo e strada glarea di età romana, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 22, pp. 227-231.
- BARFOED S. 2018. *The use of miniature pottery in Archaic-Hellenistic Greek sanctuaries. Considerations on terminology and ritual practice, in Opuscula. Annual of the Swedish*

- institutes at Athens and Rome*, 11, pp. 111-126.
- BARGE H. 1982. *Les parures du Néolithique Ancien au début de l'Age des Metaux en Languedoc*, Editions du CNRS, Paris.
- BARTOLONI G. 2007. *La società e i ruoli femminili nell'Italia preromana*, in *Le ore e i giorni delle donne 2007*, pp. 13-23.
- BARTOLONI G. - ACCONCIA V. 2016. *Un brindisi per Tina Panella*, in *Le regole del gioco. Tracce, archeologi, racconti*, a cura di A.F. Ferrandes - G. Pardini, Roma (Lexicon Topographicum Urbis Romae Supplementum, VI), pp. 521-534.
- BARTOLONI G. et al. 2012. BARTOLONI G. - ACCONCIA V. - TEN KORTENAAR S., *Viticultura e consumo del vino in Etruria: la cultura materiale tra la fine dell'età del Ferro e l'Orientalizzante antico*, in *Archeologia della vite e del vino in Toscana e Lazio. Dalle tecniche dell'indagine archeologica alle prospettive della biologia molecolare*, a cura di A. Ciacci - P. Rendini - A. Zifferero, Firenze, pp. 201-275.
- BASSETTI M. - DEGASPERI N. 2002. *Lavagnone (BS) - settore B. Osservazioni micromorfologiche su alcuni campioni di concotto*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 10, pp. 277-283.
- Battaglia (La) 2000. *La battaglia del mare Sardonio. Studi e ricerche*, a cura di P. Bernardini - P.G. Spanu - R. Zucca, Cagliari - Oristano.
- BAZZANELLA M. - MAYR R.A. 2009. *I reperti tessili, le fusaiole e i pesi da telaio dalla palafitta di Molina di Ledro*, Trento (Beni archeologici del Trentino, 2).
- BECK C.W. 1971. *Amber from Eneolithic Necropolis of Laterza*, in *Origini*, 5, pp. 301-305.
- BECK C.W. 1986. *Spectroscopic investigations of amber*, in *Applied Spectroscopy Review*, 22, pp. 57-200.
- BECK C.W. - STOUT E.C. 2000. *The origin of the prehistoric amber finds in southern Switzerland*, in *I Leponti 2000*, pp. 41-61.
- BECK C.W. et al. 1965a. BECK C.W. - WILBUR E. - MERET S. - KOSSOVE D. - KERMANI K., *The infrared spectra of amber and the identification of Baltic amber*, in *Archaeometry*, 8, pp. 96-109.
- BECK C.W. et al. 1965b. BECK C.W. - WILBUR E. - MERET S., *Infrared spectra and the origin of amber*, in *Nature*, 201, pp. 256-257.
- BECK H.C. 1928. *Classification and nomenclature of beads and pendants*, in *Archaeologia*, 77, pp. 1-76.
- BEDINI E. 2001. *Analisi archeozoologiche*, in *Dai Bagienni a Bredulum 2001*, pp. 175-186.
- BEDINI E. - PETITI E. 2011. *La lavorazione del corno di cervo nel Piemonte protostorico: frammenti di palchi da collezioni ottocentesche del Museo di Antichità di Torino e del Museo civico di Alessandria*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 26, pp. 37-46.
- BEDINI E. - PETITI E. 2014. *I reperti faunistici*, in *Castello di Annone 2014*, pp. 403-408.
- BEDINI E. - PETITI E. 2015. *La fauna dell'età del Ferro*, in *Venturino Gambari M. et al. 2015*, pp. 69-73.
- BEHRE K.E. 1981. *The interpretation of anthropogenic indicators in pollen diagrams*, in *Pollen et spores*, 23, 2, pp. 225-245.
- BEHRE K.E. 1986. *Anthropogenic indicators in pollen diagrams*, Rotterdam.
- BEHRE K.E. 1992. *The history of rye cultivation in Europe*, in *Vegetation History and Archaeobotany*, 1, pp. 141-156.
- BELARD C. 2017. *Pour un'archéologie du genre. Les femmes en Champagne à l'âge du Fer*, Paris.
- BELLATO F. - BELLINTANI G.F. 1975. *Dati per uno studio della tecnologia e tipologia dei materiali in corno ed osso nell'abitato protostorico di Frattesina di Fratta Polesine*, in *Padusa*, 11, pp. 15-52.
- BELLELLI V. 2007. *Prolegomena allo studio della ceramica etrusco-corinzia non figurata*, in *Ceramiche fini a decoro subgeometrico del VI sec. a.C. in Etruria meridionale e in Campania*, a cura di D. Frère, Roma (Collection de l'École française de Rome, 389), pp. 9-26.
- BELLELLI V. - BENELLI E. 2018. *Gli Etruschi. La scrittura, la lingua, la società*, Roma.
- BELLINI C. et al. 2008. BELLINI C. - MARIOTTI-LIPPI M. - MORI SECCI M. - ARANGUREN B. - PERAZZI P., *Plant gathering and cultivation in prehistoric Tuscany (Italy)*, in *Vegetation history and archaeobotany*, 17, suppl. 1, pp. 103-112.
- BELLINTANI P. 1992. *Frattesina di Fratta Polesine: il materiale ceramico conservato presso il museo Civico di Rovigo. Classificazione, suddivisione in fasi e alcune considerazioni sulla cronologia del Bronzo finale nella pianura padana orientale*, in *Padusa*, 28, pp. 245-297.
- BELLINTANI P. 2010. *Ambr. Una materia prima dal nord (ma non solo)*, in *Ambr. per Agamennone. Indigeni e Micenei tra Egeo, Ionio e Adriatico nel II millennio a.C.*, a cura di F. Radina - G. Recchia, Catalogo della mostra, Bari, pp. 139-144.
- BELLINTANI P. 2012. *Le perle in materiale vetroso dall'antica età del Bronzo all'inizio dell'età del Ferro in Italia. Indicatori di scambio su lunga distanza e prime testimonianze di produzione locale*, in *Il vetro in età protostorica in Italia. Atti delle XVI giornate nazionali di studio sul vetro, Adria (RO) 12-13 maggio 2012*, a cura di S. Ciappi - A. Larese - M. Uboldi, Venezia, pp. 15-24.
- BELLINTANI P. - STEFAN L. 2009. *Nuovi dati sul primo vetro europeo: il caso di Frattesina*, in *Atti del primo convegno interdisciplinare sul vetro nei beni culturali e nell'arte di ieri e di oggi, Parma 27-28 novembre 2008*, Parma, pp. 71-86.
- BELLINTANI P. et al. 2006. BELLINTANI P. - ANGELINI I. - POLLA A. - ARTIOLI G., *Origini dei materiali vetrosi italiani: esotismi e localismi*, in *Materie prime e scambi nella protostoria italiana. Atti della XXXIX riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Firenze 25-27 novembre 2004*, Firenze, pp. 1495-1532.
- BELLUCCI S. et al. 1994. BELLUCCI S. - CENNERAZZO A. - CURINA R. - PINI L. - SGHEDONI M., *Casteldebbole. L'abitato*, in *La pianura bolognese nel Villanoviano 1994*, pp. 79-99.
- BENTINI L. - MORETTO M. 2002. *Catalogo degli oggetti d'arredo*, in *Guerriero e sacerdote. Autorità e comunità nell'età del ferro a Verucchio. La Tomba del Trono*, a cura di P. von Eles, Firenze (Quaderni di archeologia dell'Emilia-Romagna, 6), pp. 77-80.
- BERGAMONTI L. et al. 2011. BERGAMONTI L. - BERSANI D. - CSERMELY D. - LOTTICI P.P., *The nature of the pigments in corals and pearls. A contribution from Raman spectroscopy*, in *Spectroscopy letters. An international journal for rapid communication*, 44, 7-8, pp. 453-458.
- BERGGREN G. 1981. *Atlas of seeds and small fruits of Northwest-European plant species with morphological descriptions. Part 3. Salicaceae-Cruciferae*, Stockholm.
- BERNABÒ BREA L. 1946. *Gli scavi nella caverna delle Arene Candide (Finale Ligure). Parte I. Gli strati con ceramiche*, Bordighera.
- BERNABÒ BREA M. et al. 1996. BERNABÒ BREA M. - D'AMICO C. - GHEDINI M. - GHIRETTI A. - OCCHI S., *Gaione, loc. Case Catena*, in *Le vie della pietra verde 1996*, pp. 122-136.
- BERNABÒ BREA M. et al. 2009. BERNABÒ BREA M. - MUTTI A. - PIZZI C., *Oggetti miniaturistici e altri reperti fittili*, in *Acqua e civiltà nella Terramare. La vasca votiva di Noceto*, a cura di M. Bernabò Brea - M. Cremaschi, Milano, pp. 206-214.
- BERTANI M.G. 1996. *I materiali dell'età del Ferro della grotta del Re Tiberio*, in *Musei civici di Imola. La Collezione Scarabelli. 2. Preistoria*, a cura di M. Pacciarelli, Imola, pp. 440-470.
- BERTHELOT S. 1995. *Objets de parures en pâte de verre et en ambre de la fin du III au VII siècle en Basse Normandie*, in *Archéologie médiévale*, 25, pp. 1-25.
- BETTELLI M. 1997. *Elementi di culto nelle terramare*, in *Le Terramare 1997*, pp. 720-725.
- BETTELLI M. 2012. *Variazioni sul sole: immagini e immaginari nell'Europa protostorica*, in *Studi micenei ed egeo-anatolici*, 54, pp. 185-205.
- BETTINESCHI C. et al. 2020. BETTINESCHI C. - ANGELINI I. - MALAMAN E. - GRATUZE B., *Composizione e provenienza dei vetri punici dalla necropoli di Nora*, in *Quaderni Norensi*, 8, pp. 231-240.
- BETTINESCHI C. et al. in stampa. BETTINESCHI C. - ANGELINI I. - GRATUZE B., *Sulle tracce dei più antichi vetri dell'Altopiano dei Sette Comuni Vicentini*, in *Traces of Complexity. Studi in Onore di Armando De Guio/ Studies in Honour of Armando De Guio*, a cura di L. Magnini - C. Bettineschi - L. Burigana, Quigentole.
- BETTINI M.C. 2000. *Notizie preliminari sull'insediamento etrusco di Pietramarina*, in *Archeologia 2000: un progetto per la provincia di Prato. Atti della giornata di studio, Carmignano 29 aprile 1999*, a cura di M.C. Bettini - G. Poggese, Montespertoli, pp. 39-57.
- BEUG H.J. 2004. *Leitfaden der Pollenbestimmung für Mitteleuropa und angrenzende Gebiete*, Stuttgart.
- BIAGI P. - ISETTI E. 1987. *I materiali archeologici*, in *Balm'Chanto: un riparo sotto roccia dell'età del Rame nelle Alpi Cozie*, a cura di R. Nisbet - P. Biagi, Como, pp. 33-75.
- BIAGINI M. et al. 1995. BIAGINI M. - GHIRETTI A. - GIANNICCHEDDA E., *La lavorazione della steatite: dalle ricognizioni allo scavo di un atelier medievale a Pareto di Bardi (PR)*, in *Archeologia medievale*, 22, Firenze, pp. 147-190.
- BIANCHI P. 2004. *Manufatti per filatura e tessitura*, in *Il villaggio piccolo della terramara di Santa Rosa di Poviglio. Scavi 1987-1992*, a cura di M.A.

- Bernabò Brea - M. Cremaschi, Firenze, pp. 609-625.
- BIANCHI C. 2015. *Gli astragali: un gioco anche per gli adulti*, in *Tra alea e agòn* 2015, pp. 75-79.
- BIANCHI I. 2017. *Segni alfabetici, analfabetici e iscrizioni, in Monte Giovi. "Fulmini e saette": da luogo di culto a fortezza d'altura nel territorio di Fiesole etrusca*, a cura di L. Cappuccini, Firenze, pp. 175-177.
- BIANCHIN CITTON E. 1998. *Le ceramiche non vascolari da Montagnana - Borgo San Zenone. Le palline*, in *Adige ridente* 1998, pp. 331-332.
- BIANCHIN CITTON E. et al. 1998a. BIANCHIN CITTON E. - PANELLA S. - PANOZZO N., *Gli arredi del focolare: fornelli, alari, grandi anelli*, in *Adige ridente* 1998, pp. 362-376.
- BIANCHIN CITTON E. et al. 1998b. BIANCHIN CITTON E. - PANOZZO N. - TASCIA G., *La filatura e la tessitura: fusaiole, rocchetti, anelli fittili, spole e pesi da telaio*, in *Adige ridente* 1998, pp. 337-361.
- BIANCO PERONI V. 1970. *Le spade nell'Italia continentale*, München (Prähistorische Bronzefunde, IV, 1).
- BIETTI SESTIERI A.M. 2012. *Il Villanoviano: un problema archeologico di storia mediterranea, in Le origini degli Etruschi. Storia archeologia antropologia*, a cura di V. Bellelli, Roma (Studia archeologica, 186), pp. 249-277.
- BINAGHI M.A. - ROCCA G. 1997 [1999]. *Sesto Calende (VA), loc. Presualdo*, in *Studi etruschi*, 63, pp. 437-447.
- BINDER D. et al. 1994. BINDER D. - GASSIN B. - SÉNÉPART I. *Éléments pour la caractérisation des productions céramiques néolithiques dans le Sud de la France: l'exemple de Giribaldi (Complexe culturel du Chasséen méridional)*, in *Terre cuite et société. La céramique, document technique, économique, culturel. Actes des XIV rencontres internationales d'archéologie et d'histoire d'Antibes, Antibes 21-22-23 octobre 1993*, Juan-les-Pins, pp. 255-267.
- Birra (La) e il fiume* 2001. *La birra e il fiume. Pombia e le vie dell'Ovest del Ticino tra VI e V secolo a.C.*, a cura di F.M. Gambari, Pombia.
- BLASCO A. et al. 2008. BLASCO A. - EDO M. - VILLALBA M.J., *Evidencias de procesamiento y consumo de cerveza en la cueva de Can Sadurní (Begues, Barcelona) durante la Prehistoria*, in *Proceedings of the IV congreso del Neolítico de la península Ibérica, Alicante 27-30 noviembre 2006. I*, a cura di M.S. Hernández Pérez - J.A. Soler Díaz - J.A. López Padilla, Alicante pp. 428-431.
- BLASCO MARTÍN M. 2016. *Dados y fichas de la edad del Hierro en la Península Ibérica*, in *Archivo de prehistoria levantina*, 31, pp. 241-260.
- BOATO A. et al. 1990. BOATO A. - CABONA D. - FOSSATI S. - GAMBARO L. - GIANNICCHEDDA E. - GIOVINAZZO R. - PIZZOLO O., *Scavo dell'area est del villaggio abbandonato di Monte Zignago: Zignago 4*, in *Archeologia medievale*, 17, pp. 355-410.
- BOCCOLINI P. 2009. *La necropoli villanoviana e orientalizzante di Ca' Bianca a Savignano sul Panaro (MO). Una selezione di tombe, in Archeologia pre-romana in Emilia occidentale* 2009, pp. 61-114.
- BOCQUET A. - COUREN J.P. 1974. *Le four de potier de Sévrier, Haute-Savoie (âge du Bronze final)*, in *Études préhistoriques*, 9, pp. 1-6.
- BOIARDI A. - VON ELES P. 2002. *La decorazione: descrizione*, in *Guerriero e sacerdote. Autorità e comunità nell'età del ferro a Verucchio. La Tomba del Trono*, a cura di P. von Eles, Firenze (Quaderni di archeologia dell'Emilia Romagna, 6), pp. 248-258.
- BOISSINOT PH. 2008. *Genres et identités au risque de l'archéologie. Le cas de la Protohistoire*, in *Voyages en antiquité. Mélanges offerts à Hélène Guiraud*, a cura di P. Jacquet-Rimassa, Toulouse (Pallas, 76), pp. 137-149.
- BOJNANSKÝ V. - FARGAŠOVÁ A. 2007. *Atlas of seeds and fruits of Central and East-European Flora. The Carpathian Mountains Region*, Dordrecht.
- BONAMICI M. 1989. *Contributo a Pisa arcaica*, in *Atti del secondo congresso internazionale Etrusco, Firenze 26 maggio-2 giugno 1985*, Roma, pp. 1141-1143.
- BONAMICI M. 1995 [1996]. *Contributo alle rotte arcaiche nell'alto Tirreno*, in *Studi etruschi*, 61, pp. 3-43.
- BONAMICI M. 2006. *Lo scalo portuale di San Rocchino in Versilia*, in *Gli Etruschi da Genova ad Ampurias* 2006, pp. 497-511.
- BONAMICI M. 2014. *I rapporti della necropoli con l'areale toscano*, in *Antiche genti Chiavari* 2014, pp. 91-101.
- BONAMICI M. 2015. *Ricerche nel quartiere industriale di Populonia*, in *La Corsica e Populonia. Atti del XXVIII convegno di studi etruschi e italici, Bastia-Aleria-Piombino-Populonia 25-29 ottobre 2011*, Roma, pp. 409-457.
- BONI A. - CASNEDI R. 1970. *Note illustrative della carta geologica d'Italia alla scala 1:100.000. Fogli 69 e 70: Asti - Alessandria, Ercolano*.
- BORGOGNO M. 2000. *Petrografia delle asce neolitiche della Rocca di Cavour (TO) e di analoghi litotipi affioranti nel Massiccio Ofiolitico del Monviso (Alpi Cozie)*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, relatore prof. R. Compagnoni.
- BOSIO B. 1986. *Coppetta su piede*, in *Gli Etruschi di Cerveteri*, Catalogo della mostra, a cura di B. Bosio - A. Pugnetti, Modena, pp. 111-112.
- BOSSONI L. 2007. *Le figure di ascia nell'arte rupestre camuna della prima età del Ferro: i dati dall'area di Campanina, in Sentieri del tempo. L'arte rupestre di Campanine fra storia e preistoria. Atti della II giornata di studio sulle incisioni rupestre della Riserva Regionale di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Nadro 14-15 maggio 2005*, a cura di A. Marretta, Monza, pp. 111-124.
- BOSSONI L. 2009. *Le figure di ascia della prima età del Ferro nell'arte rupestre della Valcamonica*, in *Bullettin d'études préhistoriques et archéologiques alpines*, 20, pp. 193-204.
- BOTTO M. - VIVES-FERRÁNDIZ J. 2006. *Importazioni etrusche tra le Baleari e la penisola iberica (VIII- prima metà del V sec. a.C.)*, in *Annali della fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 13, pp. 117-196.
- BOUBY L. et al. 2011. BOUBY L. - BOISSINOT P. - MARINVAL P., *Never mind the bottle. Archaeobotanical evidence of beer-brewing in mediterranean France and the consumption of alcoholic beverages during the 5th Century BC*, in *Human ecology*, 39, pp. 351-360.
- BOZZI R. 2013. *Miscellanea*, in *Spina. Scavi nell'abitato della città etrusca 2007-2009*, a cura di C. Cornelio Cassai - S. Giannini - L. Malnati, Firenze, pp. 174-177.
- BRAUNER A.A. 1916. *Materiali k poznaniyu domasnikh zhivotnikh Rossii. 1. Loshad kurgannikh pogrebenij Tiraspol'skogo uezda, Hersonskoj gubernii, Equus goscawitsch, mihi*, in *Zapiski Imperial'nogo Obshchestva Selskogo Hozyaistva Junzhnoy Rossii*, 86, pp. 1-152.
- BRECKO J. et al. 2014. BRECKO J. - MATHYS A. - DEKONINCK W. - LEPONCE M. - VANDEN SPIEGEL D. - SEMAL P., *Focus stacking: comparing commercial top-end setups with a semi-automatic low budget approach. A possible solution for mass digitization of type specimens*, in *ZooKeys*, 464, pp. 1-23.
- BREWER R. 1964. *Fabric and mineral analysis of soils*, New York.
- BRIAND A. et al. 2013. BRIAND A. - DUBREUCCO E. - DUCEUX A. - FEUGÈRE M. - GALTIER C. - GIRARD B. - JOSSET D. - MULOT A. - TAILLANDIER V. - TISSERAND N., *Le classement fonctionnel des mobiliers d'instrumentum*, in *Le mobilier métallique et l'instrumentum. Approches méthodologiques*, a cura di B. Fort - N. Tisserand, Paris (Les Nouvelles de l'archéologie, 131), pp. 14-19.
- BRIERS T. et al. 2015. BRIERS T. - BOSQUET D. - DE STAERCKE O. - COLLETTE O. - GOEMAERE E. - GOOVAERTS T. - HANUT F. - LEDUC T. - PREISS S., *Greze-Doiceau/Greze-Doiceau: le site La Tène de Gastuche, résultats des fouilles et premières analyses*, in *Chronique de l'archéologie wallonne*, 23, pp. 15-21.
- BRILL R.H. 1992. *Chemical analyses of some glasses from Frattesina*, in *Journal of glass studies*, 34, pp. 11-22.
- BROCHIER J.L. 1994. *Étude de la sédimentation anthropique. La stratégie des ethnofaciès sédimentaires en milieu de constructions en terre*, in *Bulletin de correspondance hellénique*, 118, 2, pp. 619-645.
- Bronzi antichi di Padova* 2000. *Bronzi antichi del Museo archeologico di Padova*, Catalogo della mostra, a cura di G. Zampieri - B. Lavarone, Roma.
- BRUGNONE A. 2011. *Le sferette bronzee iscritte da Himera*, in *Kernos*, 24, pp. 77-94.
- BRUNI S. 1993a. *Bucchero e impasto buccheroide*, in *Piazza Dante: uno spaccato della storia pisana. La campagna di scavo 1991*, a cura di S. Bruni, Pisa, pp. 243-256.
- BRUNI S. 1993b. *Ceramica di impasto*, in *Piazza Dante: uno spaccato della storia pisana. La campagna di scavo 1991*, a cura di S. Bruni, Pisa, pp. 260-276.
- BRUNI S. 2003. *"Pisa etrusca et loca et flumina" ... sed etiam maria. Appunti sulla vicenda di Pisa etrusca, in Pisa e il Mediterraneo. Uomini, merci, idee dagli Etruschi ai Medici*, Catalogo della mostra, a cura di M. Tangheroni, Milano, pp. 45-55.
- Bucchero (II) etrusco* 1993. *Produzione artigianale ed esportazione nel mondo antico. Il bucchero etrusco. Atti del colloquio internazionale, Milano 10-11 maggio 1990*, a cura di M. Bonghi Jovino, Milano.

- Bucchero (Le) nero étrusque 1979. *Le bucchero nero étrusque et sa diffusion en Gaule méridionale: actes de la table-ronde d'Aix-en-Provence, 21-23 maggio 1975*, Bruxelles.
- BULGARELLI F. 2011. *Vada Sabatia: la cité et son territoire, in Fréjus romaine, la ville et son territoire. Les agglomérations de Narbonnaise, des Alpes Maritimes et de Cisalpine à travers la recherche archéologique. Actes du VIII^e colloque historique, Fréjus 8-10 octobre 2010*, pp. 237-248.
- BULGARELLI F. 2014. *Prima di Alba Docilia. La necropoli preromana di Albisola Superiore (Sv). Notizie preliminari, in Antiche genti Chiavari 2014*, pp. 141-154.
- BULGARELLI F. 2014-2015 [2017]. *Note su Albenga preromana: ritrovamenti dal fiume Centa e dalla città, in Archeologia in Liguria*, 6, pp. 237-239.
- BULGARELLI F. et al. in stampa. BULGARELLI F. - CAMPANA N. - MELLI P., *Sepolture e sepolcreti nella Liguria della prima e media età del Ferro: tipologie, confronti e modelli, in Archeologia del cambiamento. Modelli, processi, adattamenti nella preistoria e protostoria. Atti della LIV riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Roma 23-26 ottobre 2019*, Roma.
- BULLOCK P. et al. 1985. BULLOCK P. - FEDOROFF N. - JONGERIUS A. - STOOPS G. - TURSINA T., *Handbook for soil thin section description*, Albrington.
- BUOITE C. 2013a. *Donne lanificae anche a Parma, in Storie della prima Parma. Etruschi, Galli, Romani: le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche*, Catalogo della mostra, a cura di D. Locatelli - L. Malnati - D.F. Maras, Roma, pp. 21-22.
- BUOITE C. 2013b. *Oggetti esotici nelle case e nelle tombe, in Storie della prima Parma. Etruschi, Galli, Romani: le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche*, Catalogo della mostra, a cura di D. Locatelli - L. Malnati - D.F. Maras, Roma, pp. 53-54.
- BUORA M. 1999. *Elementi cronologici per la datazione di collane e braccialetti in pasta vitrea blu a vaghi poliedrici dagli scavi del 1996 della necropoli tardoantica di Iutizzo (Codroipo, UD), in Il vetro fra antico e moderno. Atti della III giornata nazionale di studio, Milano 31 ottobre 1997*, a cura di D. Ferrari - G. Meconcelli, Milano, pp. 45-50.
- BURANELLI F. 1979. *Utensili per la lavorazione del legno in due tombe villanoviane da Veio, in Archeologia classica*, 31, pp. 1-17.
- BURET C. - RICQ-DE BOUARD M. 1982. *L'industrie de la "pierre polie" du Néolithique moyen d'Auvergnier (Neuchâtel-Suisse): les relations entre la matière première et les objets*, Centre de Recherches Archéologiques, Notes internes, 41, Édition du CNRS.
- BURGESS L.E. - DUSSUBIEUX L. 2007. *Chemical composition of late 18th and 19th century glass beads from Western North America: clues to Sourcing beads, in BEADS. Journal of the Society of bead researchers*, 19, pp. 58-73.
- BURGIO R. - MENGOLI D. 2010. *Marzabotto. Instrumentum, osso, vetro e industria litica, in La casa 1 della Regio IV - Insula 2. 2. I materiali*, a cura di E. Govi - G. Sassatelli, Bologna (Studi e scavi. Nuova serie, 26), pp. 267-283.
- BUSNELLI S. 2020. *Dischi in lamina nella prima età del Ferro: il caso della necropoli di Chiavari, in Aristonothos. Rivista di studi sul Mediterraneo antico*, 16, pp. 109-126.
- BUSON S. 2006. *Appendice III. Situla Benvenuti: tecnologia, restauro e riproduzioni sperimentali, in Este II. La necropoli di Villa Benvenuti*, a cura di L. Capuis - A.M. Chieco Bianchi, Roma (Monumenti antichi, 64. Serie monografica, 7), pp. 469-476.
- BUSON S. - BALDINI C. 2003. *Caratteristiche tecnologiche delle fibule a sanguisuga e a navicella di Este, in Fibulae. Dall'età del Bronzo all'Alto Medioevo: tecnica e tipologia*, a cura di E. Formigli, Firenze, pp. 125-126.
- BUSONI M. 2001. *Il valore delle spose: beni e persone in antropologia economica*, Roma.
- BUSONI M. 2008. *Genere, sesso, cultura, uno sguardo antropologico*, Roma, sesta ristampa.
- CABELLA R. et al. 1995. CABELLA R. - CORTESOGNO L. - GAGGERO L. - FIRPO M. - GARIBALDI P. - ISETTI E. - RAMELLA A. - ROSSI G. *Industria in pietra levigata dalle vallate savonesi a sud dello spartiacque padano-tirrenico: petrografia, distribuzione e possibile provenienza, in Le Scienze della terra e l'Archeometria. Riassunti estesi delle comunicazioni presentate alla seconda giornata nazionale, Rovereto 7-8 aprile 1995*, Bologna, pp. 15-17.
- CAILLOIS R. 1958. *Les jeux et les hommes. La masque et la vertige*, Paris.
- CALZOLARI M. 1993. *Mirandola, loc. Barchessone Cappello. Insediamento di età etrusca con impianto produttivo, in Nuove ricerche sugli Etruschi nelle Valli di Mirandola*, a cura di M. Calzolari (Quaderni della bassa Modenese, 24), pp. 75-100.
- CAMBINI A. 1967a. *Micrografia comparata dei legni del genere Quercus, in Contributi scientifico-pratici per una migliore conoscenza ed utilizzazione del legno*, 10, pp. 9-49.
- CAMBINI A. 1967b. *Riconoscimento microscopico del legno delle querce italiane, in Contributi scientifico-pratici per una migliore conoscenza ed utilizzazione del legno*, 10, pp. 53-69.
- CAMERIN N. 1997. *L'Italia antica: Italia settentrionale, in Carri da guerra e principi etruschi*, Catalogo della mostra, a cura di A. Emiliozzi, Roma, pp. 33-44.
- CAMMAS C. 2003. *L'architecture en terre crue à l'âge du Fer et à l'époque romaine: apports de la discrimination micromorphologique des modes de mise en œuvre, in Échanges transdisciplinaires sur les constructions en terre crue. Actes de la table ronde, Montpellier 17-18 novembre 2001*, a cura di C.-A. de Chazelles - A. Klein, Montpellier, pp. 33-53.
- CAMPAGNARI S. - MALNATI L. 2010. *"... Equum duci iubet. Hoc decus illi, hoc salamen erat; bellis hoc victor habitat" (Eneide X, 859-60), in Cavalieri etruschi 2010*, pp. 3-25.
- CAMPANA N. - NEGRINO F. 2002. *I manufatti delle zone di estrazione e dei ripari, in Archeologia in Valle Lagorara. Diecimila anni di storia intorno a una cava di diaspro*, a cura di N. Campana - R. Maggi, Firenze, pp. 137-211.
- CAMPOREALE G. 1970. *La collezione alle Querce. Materiali archeologici orvietani, in Studi etruschi*, 5, Firenze.
- CAMPOREALE G. 1985. *L'Etruria mineraria*, Milano.
- CAMPOREALE G. 2001. *Gli Etruschi in Europa, in Gli Etruschi fuori d'Etruria*, a cura di G. Camporeale, San Giovanni Lupatoto, pp. 102-129.
- CAMPOREALE G. 2007. *Da Vetulonia verso la Renania e la Costa d'Oro nel VII sec. a.C., in Studi etruschi*, 73, pp. 3-16.
- CAMPS G. 1988. *Terrina et le Terrinien. Recherches sur le Chalcolithique de la Corse*, Roma (Collection de l'École française de Rome, 109).
- CAMPS-FABRER H. et al. 1990. CAMPS-FABRER H. - BUISSON D. - PROVENZANO N. - STORDEUR D. - RAMSEYER D., *Fiches typologiques de l'industrie osseuse préhistorique. Cahier III. Poinçons, pointes, poignards, aiguilles, Aix-en-Provence*.
- CAMPS-FABRER H. et al. 1998. CAMPS-FABRER H. - CATTELLAIN P. - CHOÏ S.-Y. - DAVID E. - PASCUAL-BENITO J.-L. - PROVENZANO N. - RAMSEYER D., *Fiches typologiques de l'industrie osseuse préhistorique. Cahier VIII. Biseaux et tranchants*, Treignes.
- CANTI M.G. 1997. *An investigation in to microscopic calcareous spherulites from herbivore dung, in Journal of archaeological science*, 24, pp. 219-231.
- CANTI M.G. 1999. *The production and preservation of faecal spherulites: animals, environment and taphonomy, in Journal of archaeological science*, 26, pp. 251-258.
- CAPELLI C. - CABELLA R. 2013. *Il contributo delle analisi archeometriche alla conoscenza della maiolica ligure: risultati recenti e problemi aperti, in Navi, relitti e porti: il commercio marittimo della ceramica medievale e postmedievale. Atti del XLV convegno internazionale della ceramica, Savona 25-26 maggio 2012*, pp. 373-382.
- CAPPELLI C. - SERAFINO C. 1998. *Il sito protostorico di Fonti di Villaromagnano (AL), in Atti IIPP XXXII 1998*, pp. 265-278.
- CAPPERS R.T.J. et al. 2006. CAPPERS R.T.J. - BEKKER R.M. - JANS J.E.A., *Digitale Zadenatlas van Nederland*, Groningen.
- CAPUIS L. 1993. *I Veneti. Società e cultura di un popolo dell'Italia preromana*, Milano.
- CAPUIS L. - CHIECO BIANCHI A.M. 2006. *Este II. La necropoli di Villa Benvenuti*, Roma (Monumenti antichi, 64. Serie monografica, 7).
- CARAMIELLO R. et al. 1996. CARAMIELLO R. - SINISCALCO C. - AROBBA D., *Human impact on the Western Po Valley vegetation in the Holocene, in Allionia*, 34, pp. 149-163.
- CARANCINI G.L. 1975. *Die Nadeln in Italien. Gli spilloni nell'Italia continentale*, München (Prähistorische Bronzefunde, XIII, 2).
- CARANCINI G.L. 1979. *I ripostigli dell'età del Bronzo Finale, in Atti della XXI riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Firenze 21-23 ottobre 1977*, Firenze, pp. 631-641.
- CARANCINI G.L. 1984. *Le asce nell'Italia continentale II*, München (Prähistorische Bronzefunde, IX, 12).
- CARANCINI G.L. - PERONI R. 1999. *L'età del Bronzo in Italia: per una cronologia della produzione metallurgica*, Perugia (Quaderni di protostoria, 2).

- CARCOPINO J. 1957. *Promenades historiques au pays de la dame de Vix*, Paris.
- CARDARELLI A. 1992. *Le età dei metalli nell'Italia settentrionale*, in *Italia Preistorica*, a cura di A. Guidi - M. Piperno, Bari, pp. 366-419.
- CARDARELLI A. - CATTONI M. 1989. *La terramara di S. Ambrogio (Modena)*, in *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, 1, Modena, pp. 189-219.
- CARDON D. 2003. *Le monde des teintures naturelles*, Paris.
- CARESANI F. 2012. *Technical elements for Etruscan-Padan kilns firing and female labour connected to these tools*, in *EuroREA. Journal of (Re)construction & experiment in archaeology*, 3. <<https://exarc.net/issue-2012-3/lea/technical-elements-etruscan-padan-kilns-firing-and-female-labour-connected-these-tools>>
- CARINI A. 1998. *Note di Preistoria bobbiese*, in *Archivium bobienense*, 20, pp. 17-60.
- CARINI A.M. - MIARI M. 2004a. *Il Piacentino*, in *I Liguri* 2004, pp. 243-245.
- CARINI A. - MIARI M. 2004b. *Un territorio di confine: il piacentino nella seconda età del Ferro*, in *Ligures celeberrimi* 2004, pp. 321-332.
- CARL T. 2006. *Neues von milesischen Löwen. Ein Fikellura-Aryballos aus dem Aphrodite-Heiligtum auf dem Zeytintepe*, in *Maiandros. Festschrift für Volkmar von Graeve*, a cura di R. Biering - V. Brinkmann - U. Schlotzhauer - B.F. Weber, München, pp. 61-66.
- CARLEVARIS A. 2015. *Villa del Foro (Alessandria). Il materiale ceramico da raccolta di superficie*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 30, pp. 117-142.
- CARLEVARIS A. 2019. *Da Forum Fulvii a Villa del Foro. Dinamiche storiche e realtà urbana di una città romana del Piemonte sud-orientale*, in *Rivista di storia, arte e archeologia per le province di Alessandria e Asti*, 128, pp. 197-250.
- CARLONI D. 2017. *Le piastre di cottura dell'età del Bronzo. Aspetti archeometrici e tecno-funzionali*, in *Tra pietra e acqua. Archeologia delle Grotte di Pertosa-Auletta. Studi e ricerche 2004-2016. Atti del convegno, Pertosa 21-22 ottobre 2016*, a cura di F. Larocca, Pertosa, pp. 71-85.
- CAROSI S. 2016. *Archeologia e altre discipline a Vulci: la Tomba delle Mani d'argento della Necropoli dell'Osteria*, in *Tesori per l'Aldilà. La Tomba degli Ori di Vulci. Dal sequestro al restauro*, a cura di B. Davidde Petriaggi - S. Carosi, Roma, pp. 27-31.
- CAROZZA L. et al. 2010. CAROZZA L. - ROSTAN P. - BOURGARIT D. - MILLE B. - COQUINOT Y. - BURENS A. - ESCANILLA ARTIGA N., *Un site métallurgique du Bronze ancien dans le vallon du Longet à Molines-en-Queyras (Hautes-Alpes): caractérisation du contexte archéologique et des déchets liés aux activités de métallurgie extractive*, in *Archéologie de la montagne européenne. Actes de la table ronde internationale de Gap, 29 septembre-1^{er} octobre 2008*, a cura di S. Tzortzis - X. Delestre, Aix-en-Provence, pp. 261-281.
- CARRARA S. et al. 2013. CARRARA S. - DUBREUCQ E. - PESCHER B., *La fabrication des fibules à timbale comme marqueur des contacts et des transferts technologiques au cours du Ha D-LT A1. Nouvelles données d'après les sites de Bourges, Lyon et Plombières-les-Dijon*, in *L'âge du Fer en Aquitaine et sur ses marges. Mobilité des hommes, diffusion des idées, circulation des biens dans l'espace européen à l'âge du Fer: Actes du XXXV^e colloque l'AFEAF, Bordeaux 2-5 juin 2011*, a cura di A. Colin - F. Verdin, Pessac, pp. 595-608 (Aquitania. Supplément, 30).
- Carte archéologique de la Gaule 2014. *Carte archéologique de la Gaule, 34/5. Le Biterrois*, a cura di D. Ugolini - C. Olive, Paris.
- CASINI S. 1998. *Ritrovamenti ottocenteschi di sepolture della cultura di Golasecca in territorio bergamasco*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 6, pp. 109-161.
- CASINI S. 2000. *Il ruolo delle donne golasecchiane nei commerci del VI-V secolo a.C.*, in *I Leponti* 2000, 2, pp. 75-100.
- CASINI S. 2007a. *La ceramica di produzione locale: impasto, bucchero, etrusco-padana*, in *L'abitato etrusco del Forcello di Bagnolo S. Vito (Mantova): le fasi arcaiche*, a cura di R.C. de Marinis - M. Rapi, Firenze, pp. 229-245.
- CASINI S. 2007b. *La necropoli golasecchiana di Brembate Sotto*, Bergamo (Notizie archeologiche bergomensi, 15).
- CASINI S. 2012. *La pratica dell'esogamia nella cultura di Golasecca*, in *Matrimoni Misti: una via per l'integrazione tra i popoli. Atti del convegno internazionale, Verona-Trento 2-3 dicembre 2011*, a cura di S. Marchesini, Verona, pp. 65-76.
- CASINI S. 2015. *La circolazione della ceramica attica nell'Italia settentrionale: il caso dei Celti golasecchiani*, in *Griechische Keramik nördlich von Etrurien: Mediterrane Importe und archäologischer Kontext*, a cura di S. Bonomi - M. Guggisberg, Wiesbaden, pp. 19-33.
- CASINI S. - CHAUME B. 2014. *Indices de mobilité au Premier âge du Fer entre le sud et le nord des Alpes*, in *Les Celtes et le Nord de l'Italie. Premier et second âges du Fer. Actes du XXXVI^e colloque international de l'AFEAF, Vérone 17-20 mai 2012*, a cura di P. Baral - J.-P. Guillaumet - M.-J. Roulière-Lambert - M. Saracino - D. Vitali, Dijon (Revue archéologique de l'Est, supplément 36), pp. 231-250.
- CASINI S. - TIZZONI M. 2015. *Via Moneta: analisi culturale delle fasi preromane*, in *Lo scavo di via Moneta a Milano (1986-1991). Protostoria e romanizzazione*, a cura di A. Ceresa Mori, Bergamo (Notizie archeologiche bergomensi, 23), pp. 69-176.
- CASINI S. et al. 2001. CASINI S. - DE MARINIS R.C. - RAPI M., *L'abitato protostorico dei dintorni di Como*, in *La Protostoria in Lombardia. Atti del 3^o convegno archeologico regionale, Como 22-24 ottobre 1999*, Como, pp. 97-140.
- CASINI S. et al. 2006. CASINI S. - CHIESA S. - CONFORTINI F., *Manufatti in pietra dalla palafitta del Lavagnone (Desenzano del Garda, Brescia)*, in *Materie prime e scambi nella preistoria italiana. Atti della XXXIX riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Firenze 25-27 novembre 2004*, 2, Firenze, pp. 727-747.
- CASINI S. et al. 2007. CASINI S. - LONGHI C. - RAPI M., *Le aree artigianali all'aperto (fasi H ed E)*, in *L'abitato etrusco di Forcello* 2007, pp. 73-81.
- CASSOLA GUIDA P. 2016. *Il sale nella protostoria dell'Adriatico: una proposta di interpretazione per il deposito votivo di Cupra Marittima (Ascoli Piceno)*, in *West&East*, 1, pp. 38-63.
- CASTELLETTI L. - MOTELLA DE CARLO S. 2005. *Le bevande protostoriche in Italia nord-occidentale ed i cereali nell'archeologia: le ricerche archeobotaniche*, in *Del vino d'orzo* 2005, pp. 81-88.
- CASTELLETTI L. - MOTELLA DE CARLO S. 2006. *La situazione delle ricerche tra archeobotanica e alimentazione in Piemonte nel quadro delle attività del Laboratorio di Archeobiologia*, in *Atti della Società dei naturalisti e matematici di Modena*, 137, Modena, pp. 213-228.
- CASTELLETTI L. - MOTELLA DE CARLO S. 2017. *Il contesto paleoambientale, in Il territorio di Varese in età preistorica e protostorica*, a cura di M. Harari, Busto Arsizio (Varese), pp. 29-78.
- CASTELLETTI L. et al. 1990. CASTELLETTI L. - CASTIGLIONI E. - MOTELLA S., *Antracologia delle terre di rogo*, in *La necropoli paleoveneta di via Tiepolo a Padova*, a cura di A. Ruta Serafini, Padova, pp. 148-154.
- CASTELLETTI L. et al. 2001. CASTELLETTI L. - MASPERO A. - MOTELLA DE CARLO S. - PINI R. - RAVAZZI C., *Il contenuto del bicchiere della T. 11*, in *La birra e il fiume* 2001, pp. 107-109.
- Castello di Annone 2014. *La memoria del passato. Castello di Annone tra archeologia e storia*, a cura di M. Venturino Gambari, Alessandria (Archeologia Piemonte, 2).
- CASTOLDI M. 2015. *Atene e il gioco degli eroi*, in *Tra alea e agòn* 2015, pp. 31-36.
- CATARSÌ DALL'AGLIO M. 1997. *Parma, loc. Gaione*, in *Archeologia dell'Emilia-Romagna*, 1, 2, pp. 42-43.
- CATTANEO A. 1995. *La prima età del Ferro nella Lombardia orientale*, in *Manerbio: storia e archeologia di un comune della pianura bresciana*, Manerbio, pp. 42-51.
- CATTANEO CASSANO A.C. 1996. *Ritrovamenti di asce in pietra levigata in siti dell'età del Ferro e di età storica*, in *Le vie della pietra verde* 1996, Torino, pp. 251-253.
- CATTANI M. 1988. *I resti di età etrusca*, in *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, 1, Modena, pp. 215-221.
- CATTANI M. 1997. *Una fornace per ceramica delle terramare*, in *Le Terramare* 1997, pp. 507-511.
- CATTANI M. et al. 1989. CATTANI M. - FERRI F. - LOSI A. - MALNATI L., *Classificazione della ceramica dell'età del Ferro*, in *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, Catalogo della mostra, Modena, 2, pp. 11-32.
- CATTANI M. et al. 1997. CATTANI M. - LAZZARINI L. - FALCONE R., *Macine protostoriche dall'Emilia e dal Veneto: note archeologiche, caratterizzazione chimico-petrografica e determinazione della provenienza*, in *Padusa*, 31, pp. 105-137.

- CATTANI M. et al. 2015. CATTANI M. - DEBANDI F. - PEINETTI A., *Le strutture di combustione ad uso alimentare nell'età del Bronzo. Dal record archeologico all'archeologia sperimentale*, in *OCNUS. Quaderni della Scuola di specializzazione in beni archeologici*, 23, pp. 9-43.
- Cavalieri etruschi 2010. *Cavalieri etruschi dalle valli al Po. Tra Reno e Panaro, la valle del Samoggia nell'VIII e VII secolo a.C.*, a cura di R. Burgio - S. Campagnari - L. Malnati, Bologna.
- CAZZELLA A. - RECCHIA G. 2008. *A fuoco lento: strutture di combustione nell'abitato dell'età del Bronzo di Coppa Navigata (Manfredonia - FG)*, in *Charcoals from the past. Cultural and palaeoenvironmental implications. Proceedings of the III International meeting of anthracology*, a cura di G. Fiorentino - D. Magri, Oxford (BAR. International series, 1807), pp. 53-61.
- CECI M. - SANTANGELI VALENZANI R. 2016. *La ceramica nello scavo archeologico. Analisi, quantificazione e interpretazione*, Roma.
- CELLI A.M. 1995. *Analisi mineralogica dei concotti*, in *L'insediamento terramarico di Pilastris (Bondeno-Ferrara). Prime fasi di una ricerca*, a cura di P. Desantis - G. Steffè, Firenze, pp. 62-63.
- Ceneri (Le) degli Statielli 2019. *Le ceneri degli Statielli. La necropoli della seconda età del Ferro di Montabone*, a cura di M. Venturino, Genova (Aequae Statiellae - Studi di Archeologia, 4).
- Ceramica (La) degli Etruschi 1987. *La ceramica degli Etruschi: la pittura vascolare*, a cura di M. Martelli, Novara (Journal of Roman studies, 79).
- CERCHIAI L. 2008. *Gli Etruschi e i pessoi, in Alba della città, alba delle immagini? Da una suggestione di Bruno d'Agostino*, Atene (Tripodes, 7), pp. 91-105.
- CERRI R. - SQUARZANTI M. 2011. *Catalogo dei reperti e delle strutture. Via Aronco, scavo 1988-1989, in L'alba della città 2011*, pp. 183-192.
- CESANA D. 2014. *Gli animali in città*, in *Genova dalle origini 2014*, pp. 47-55.
- CHADIMA M. - HROUDA F. 2006. *Remasoft 3.0 - a user-friendly paleomagnetic data browser and analyzer*, in *Travaux géophysiques*, 27, pp. 20-21.
- CHAUME B. 2001. *Vix et son territoire à l'âge du Fer. Fouilles du mont Lassois et environnement du site princier*, Montagnac.
- CHAUSSERIE-LAPRÉE J. - NIN N. 1990. *Le village protohistorique du quartier de l'Ile à Martigues (B.-du-Rh.). Les espaces domestiques de la phase primitive (début du Ve s. - début du Ie s. av. J.-C.)*. I. *Les aménagements domestiques*, in *Documents d'archéologie méridionale*, 13, pp. 35-136.
- CHELLA P. 2002. *I manufatti di steatite, in Archeologia in Valle Lagorara. Diecimila anni di storia intorno a una cava di diaspro*, a cura di N. Campana - R. Maggi, Firenze, pp. 265-280.
- CHELLA P. et al. 2003. CHELLA P. - GERNONE G. - MAGGI R. *La sperimentazione della catena operativa per la produzione di oggetti in steatite, in Archeologia sperimentali. Metodologie ed esperienza fra verifica, riproduzione, comunicazione e simulazione. Atti del convegno, Comano Terme - Fivè 13-15 settembre 2001*, a cura di P. Bellintani - L. Moser, Trento, pp. 235-239.
- CHEN Y. et al. 2015. CHEN Y. - ZOU C. - MASTALERZ M. - HU S. - GASAWA C. - TAO X., *Applications of Micro-Fourier Transform Infrared Spectroscopy (FTIR) in the Geological Sciences. A Review*, in *International journal of molecular sciences*, 16 (12), pp. 30223-30250.
- CHERICI A. 1989. *Keraunia*, in *Archeologia classica*, 41, pp. 329-382.
- CHERICI A. 2001. *Tombe con armi e società a Todi con note su simposio, Tesseraeluseriae, strigili, in Gli Umbri del Tevere. Atti dell'VIII convegno internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, Annali della fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 8, pp. 179-191.
- CHERICI A. 2002. *Per una storia sociale di Perugia etrusca: le tombe con armi, in Perugia Etrusca. Atti del IX convegno internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, Annali della fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 9, pp. 95-138.
- CHERICI A. 2013. *Mercenariato celtico e commerci d'oltralpe: alcune riflessioni tra Hallstatt e La Tène*, in *Mobilità geografica e mercenariato nell'Italia preromana. Atti del XX convegno internazionale di Studi sulla Storia e l'archeologia dell'Etruria*, a cura di G. Della Fina, *Annali della fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 20, pp. 59-89.
- CHIARAMONTE TRERÈ C. 2004. *Gli scavi nell'abitato ligure del Guardamonte*, in *I Liguri 2004*, pp. 230-233.
- CHIARELLI R. et al. 1975. CHIARELLI R. - NICOSIA F. - SANTONI A., *Museo "Beato Angelico"*, Firenze.
- CHIARI G. et al. 1996. CHIARI G. - COMPAGNONI R. - GIUSTETTO R. - RICO-DE BOUARD M., *Metodi archeometrici per lo studio dei manufatti in pietra levigata, in Le vie della pietra verde 1996*, pp. 35-53.
- CHIECO BIANCHI A.M. - CALZAVARA CAPUIS L. 1985. *Este I. Le necropoli Casa di Ricovero, Casa Muletti Prodocimi e Casa Alfonsi*, Roma (Monumenti antichi, 51. Serie monografica, 2).
- CHIECO BIANCHI A.M. et al. 1976. CHIECO BIANCHI A. M. - CALZAVARA L. - DE MIN M., *Proposta per una tipologia delle fibule di Este*, in *Studi etruschi*, 9, Roma.
- CHIERICI G. 1883. *Scavo su Monte Castagneto nella provincia di Reggio dell'Emilia*, in *Bullettino di paleontologia italiana*, 9, pp. 141-169.
- Chiese, conventi e luoghi di Alessandria 2007. *Chiese, conventi e luoghi pii della città di Alessandria. Schede per la conoscenza degli edifici censiti nel Catasto sabaudo*, Alessandria.
- CHOI S.-Y. 1999. *Outils en matière dure animale du Néolithique ancien au Chalcolithique dans le Midi de la France*, Thèse de doctorat, Université de Provence, Aix-Marseille I, Aix-en-Provence, directeur de thèse prof. R. Chenorkian.
- Chronologie 1986. *Chronologie. Archäologische daten der Schweiz*, Basel.
- CIACCI A. et al. 2009. CIACCI A. - COMINI A. - GLIOZZO E. - MEMMI TURBANTI I. - MORONI LANFREDINI A., *Le fornaci del Trebbio (Sansepolcro, AR): aspetti tecnologici*, in *I mestieri del fuoco. Officine e impianti artigianali nell'Italia preromana*, Roma (Officina Etruscologia, 1), pp. 61-82.
- CIAMPOLTRINI G. 1990. *Pozzi, via del Poggione (Serravezza), in Etruscorum ante quam Ligurum 1990*, pp. 129-133.
- CIAMPOLTRINI G. 1993a. *Bucchero e ceramiche nella tradizione del bucchero nella Valle del Serchio (VI-V secolo a. C.)*, in *Il bucchero etrusco 1993*, pp. 97-103.
- CIAMPOLTRINI G. 1993b. *Ricerche sugli insediamenti liguri dell'Alta Valle del Serchio*, in *Bollettino di archeologia*, 19-20-21, pp. 39-70.
- CIAMPOLTRINI G. - NOTINI P. 1993. *Ricerche sugli insediamenti liguri dell'Alta Valle del Serchio*, in *Bollettino di archeologia*, 19-21, pp. 39-70.
- CIAMPOLTRINI G. - NOTINI P. 2019. *L'insediamento ligure apuano del Monte Pisone (San Romano di Garfagnana, LU). Nuovi dati, in I Liguri e Roma. Un popolo tra archeologia e storia*, abstract book, a cura di G. Amabili - S. Pesce, pp. 44-45.
- CIAMPOLTRINI G. et al. 2012. CIAMPOLTRINI G. - NOTINI P. - FIORAVANTI S. - SPATARO C., *Gli Etruschi e il Serchio. L'insediamento della Murella a Castelnuovo di Garfagnana*, Firenze.
- CIANFERONI G.C. 2012. *Marsiliana d'Albegna. Necropoli della Banditella. Tomba 11*, in *Principesse del Mediterraneo all'alba della storia*, Catalogo della mostra, a cura di N.C. Stampolidis, Atene, pp. 263-275.
- CICOLANI V. 2010. *Diffusion de la culture de Golasecca au nord des Alpes au premier âge du Fer. Des éléments vestimentaires aux réseaux de circulation à moyenne et longue distance*, Thèse de doctorat, Université de Tours, sous la direction du prof. S. Fichtl.
- CICOLANI V. 2017. *Passeurs des Alpes : la culture de Golasecca entre Méditerranée et Europe continentale à l'âge du Fer*, Paris (Histoire et archéologie, 1).
- CICOLANI V. 2020. *Interactions techno-culturelles en Italie nord-occidentale aux VI^e-V^e siècles av. J.-C.: nouvelles recherches*, in *Antiquité*, 132-1, pp. 115-124. < <http://journals.openedition.org/mefra/10093> >; < <https://doi.org/10.4000/mefra.10093> >
- CICOLANI V. - BERRUTO G. 2017. *L'ornementation des fibules de Ligurie interne: approches typologiques et archéométriques pour l'étude des faciès d'Italie nord-occidentale*, in *Production et proto-industrialisation aux âges du Fer 2017*, pp. 411-419.
- CICOLANI V. - ZAMBONI L. in stampa. *Alpine connections: Iron Age Mobility in the Po Valley and the circum-alpine regions*, in *Rethinking mobility in Late Prehistoric Europe*, a cura di M.F. Götz - Ph. Stockhammer - C. Nimura, Oxford.
- CILOVÁ Z. - WOITSCH J. 2012. *Potash - a key raw material of glass batch for Bohemian glasses from 14th - 17th centuries?*, in *Journal of archaeological science*, 39, 2, pp. 371-380.
- ČIŽMÁŘ M. 1991. *Příspěvek k cizím kulturním vlivům na morvaských Keltských Pohřebištích, in Časopis Morvaského Muzea*, 76, pp. 69-76.
- CLODORÉ-TISSOT T. et al. 2009. CLODORÉ-TISSOT T. - LE GONIDEC M.-B. - RAMSEYER D. - ANDERES C., *Instruments sonores*

- du Néolithique à l'aube de l'Antiquité, in *Fiches de la Commission de nomenclature sur l'industrie de l'os préhistorique*, 12, Paris.
- COEN A. 2014. *La ceramica etrusco-corinthiana et italo-geometrica dans les Marches: réflexions préliminaires*, in *Les potiers d'Etrurie et leur monde. Contacts, échanges, transferts. Hommages à Mario A. Del Chiaro*, a cura di L. Ambrosini - V. Jolivet, Paris, pp. 179-188.
- COLOMBAN P. et al. 2003. COLOMBAN P. - MARCH G. - MAZEROLLES L. - KARMOUS T. - AYED N. - ENNABLI A. - SLIM H., *Raman identification of materials used for jewellery and mosaics in Ifriqiya*, in *Journal of Raman spectroscopy*, 34, pp. 205-213.
- COLONNA G. 1981. *Presenza greca ed etrusco-meridionale nell'Etruria mineraria*, in *Etruria mineraria. Atti del XII convegno di studi etruschi, Firenze-Populonia-Piombino 16-20 giugno 1979*, Firenze, pp. 443-452.
- COLONNA G. 1986 [1988]. *L'iscrizione*, in GAMBARI F.M. - COLONNA G. 1986, pp. 119-164.
- COLONNA G. 1993a. *Il santuario di Cupra fra Etruschi, Greci, Umbri e Picenti*, in *Cupra Marittima e il suo territorio in età antica. Atti del convegno, Cupra Marittima 3 maggio 1992*, a cura di G. Paci, Tivoli, pp. 3-31.
- COLONNA G. 1993b. *Ceramisti e donne padrone di botteghe nell'Etruria arcaica*, in *Indogermanica et italica. Festschrift für Helmut Rix zum 63 Geburtstag*, Innsbruck, pp. 61-68.
- COLONNA G. 1998a. *Etruschi sulla via delle Alpi occidentali*, in *Archeologia in Piemonte I 1998*, pp. 261-266.
- COLONNA G. 1998b. *L'iscrizione della stele di Mombasiglio*, in MERCANDO L. - PACI G., *Stele romane in Piemonte*, Roma (Monumenti antichi, 57. Serie miscelanea, 5), pp. 299-303.
- COLONNA G. 2004a. *Scrittura e onomastica*, in *I Liguri 2004*, pp. 299-307.
- COLONNA G. 2004b [2005]. *Tra Etruschi e Celti. Due facce della Liguria preromana*, in *Rivista di studi liguri*, 70, pp. 5-16.
- COLONNA G. 2006. *A proposito della presenza etrusca nella Gallia meridionale*, in *Gli Etruschi da Genova ad Ampurias 2006*, pp. 657-678.
- COLONNA G. 2013. *Mobilità geografica e mercenariato nell'Italia preromana: il caso dell'Etruria e degli Etruschi*, in *Mobilità geografica e mercenariato nell'Italia preromana. Atti del XX convegno internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Etruria*, a cura di G. Della Fina, *Annali della fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 20, pp. 7-17.
- COLONNA G. 2015. *Diffusione dell'etrusco in Italia e nel Mediterraneo*, in *Gli Etruschi maestri di scrittura. Società e cultura nell'Italia antica*, Catalogo della mostra, a cura di P. Bruschetti - F. Gaultier - P. Giulierini - L. Haumesser - L. Pernet, Milano, pp. 122-129.
- COMPAGNONI R. et al. 2006. COMPAGNONI R. - GIUSTETTO R. - RICO-DE-BOUARD M. - VENTURINO GAMBARI M., *Studio archeometrico di reperti neolitici e dell'età del rame in pietra verde levigata: discussione sulle tecniche analitiche ed interpretazione dei risultati*. Atti della XXXIX riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Firenze 25-27 Novembre 2004, pp. 655-682.
- CONEDERA M. et al. 2004. CONEDERA M. - KREBS P. - TIMMNER W. - PRADELLA M. - TORRIANI D., *The cultivation of Castanea sativa (Mill.) in Europe, from its origin to its diffusion on a continental scale*, in *Vegetation History and Archaeobotany*, 13, pp. 161-179.
- CONTE S. et al. 2016. CONTE S. - ARLETTI R. - MERMATI F. - GRATUZE B., *Unravelling the Iron age glass trade in southern Italy: the first trace element analyses*, in *European journal of mineralogy*, 28, 2, pp. 409-433.
- CONTE S. et al. 2018a. CONTE S. - ARLETTI R. - HENDERSON J. - DEGRYSE P. - BLOMME A., *Different glassmaking technologies in the production of Iron age black glass from Italy and Slovakia*, in *Archaeological and anthropological sciences*, 10, pp. 503-521.
- CONTE S. et al. 2018b. CONTE S. - MATARESE I. - VEZZALINI G. - PACCIARELLI M. - SCARANO T. - VANZETTI A. - GRATUZE B. - ARLETTI R., *How much is known about glassy materials in Bronze and Iron age Italy? New data and general overview*, in *Archaeological and anthropological sciences*, 11, pp. 1813-1841.
- CONTI A. 2012. *Le fibule a sanguisuga*, in *Il Museo delle antichità etrusche e italiche. III. I bronzi della collezione Gorga*, a cura di M. G. Benedettini, Roma, pp. 79-97.
- CONTI A. 2019. *Il Pittore delle Rondini. Due recuperi del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, in Meditteranea*, 16, pp. 103-134.
- COOK R.M. - DUPONT P. 1998. *East Greek pottery*, London - New York.
- CORALLO DI IERI, *corallo di oggi 2000. Corallo di ieri, corallo di oggi*. Atti del convegno, Ravello 13-15 dicembre 1996, a cura di J.P. Morel - C. Rondi-Costanzo - D. Ugolini, Bari (Scienze e materiali del patrimonio culturale, 5).
- CORBET G. - OVENDEN P. 1985. *Guida dei mammiferi d'Europa*, Padova.
- CORCHÓN S. et al. 2008. CORCHÓN S. - MATEOS A. - FERNÁNDEZ E.Á. - PEÑALVER E. - DELCLÓS X. - VAN DER MADE J., *Ressources complémentaires et mobilité dans le Magdalénien cantabrique. Nouvelles données sur les mammifères marins, les crustacés, les mollusques et les roches organogènes de la Grotte de Las Caldas (Asturies, Espagne)*, in *L'Anthropologie*, 112, 2, pp. 284-327.
- CORTESE M. 1981. *Piccola enciclopedia pratica dell'allevatore*, II, Milano.
- COULON J. 2015a. *Le four de Sévrier en Haute-Savoie à l'âge du Bronze. Reprise des données et nouvelles perspectives*, in *Les dossiers du Musée Savoisien. Revue numérique*, 1, pp. 3-19.
- COULON J. 2015b. *Les fours dits de "potier" de type Sévrier Haute-Savoie, France. Les indices d'une hypothèse fonctionnelle alternative*, in *Artisanats et productions à l'âge du Bronze. Actes de la journée de la Société préhistorique française de Nantes, 8 octobre 2011*, a cura di S. Boulud-Gazo - T. Nicolas, Dijon - Paris, pp. 109-122.
- COULON J. 2015c. *Archéologie expérimentale: la cuisson des céramiques noires de type Bronze final*, in *L'homme et son environnement: des lacs, des montagnes et des rivières*, in *Bulles d'archéologie offertes à André Marguet*, a cura di P.-J. Rey - A. Dumont, Dijon (Revue archéologique de l'Est. Supplément, 40), pp. 383-394.
- COULON J. 2016. *La dégradation des argiles cuites en milieu lacustre: approche expérimentale et pistes de réflexion*, in *L'usage de la terre à bâtir en France non méditerranéenne durant la Protohistoire: du petit mobilier à l'architecture. Actes de la journée d'étude de l'APRAB, 1^{er} mars 2013*, a cura di R. Issenmann - T. Nicolas, Dijon (Bulletin de la Association pour la promotion de recherches sur l'âge du Bronze. Supplément, 2), pp. 98-106.
- COULON J. 2019. *Étude thermique d'un four protohistorique: entre théorie et pratique*, in *Focolari, forni e fornaci tra Neolitico ed età del Ferro 2019*, a cura di A. Peinetti - M. Cattani - F. Debandi, Firenze, pp. 73-76.
- COULON J. 2021. *Le four de Sévrier et autres fours et fourneaux d'argile aux âges des métaux en Europe occidentale*, Oxford.
- COURTY M.A. et al. 1989. COURTY M.A. - GOLDBERG P. - MACPHAIL R.I., *Soils and micromorphology in archaeology*, Cambridge.
- CREMASCHI M. 1990. *Pedogenesi medio olocenica ed uso dei suoli durante il Neolitico in Italia settentrionale*, in *The Neolithisation of the alpine region*, a cura di P. Biagi, Brescia (Monografie di natura bresciana, 13), pp. 71-89.
- CREMASCHI M. - RODOLFI S. 1991. *Il suolo. Pedologia delle scienze della terra e nella valutazione del territorio*, Roma.
- CREMASCHI M. et al. 2000. CREMASCHI M. - OTTOMANO C. - TROMBINO L., *Micromorfologia: una tecnica particolare*, in M. CREMASCHI, *Manuale di geoarcheologia*, Bari, pp. 71-108.
- CREMONESI C. 2006. *La grotta 7 del settore IV: un luogo di culto nell'abitato*, Milano (Sorgenti della Nova. I materiali del Bronzo Finale, 4).
- CRISTOFANI M. 1975. *Il dono nell'Etruria arcaica*, in *La parola del passato*, 30, pp. 132-152.
- CRISTOFANI M. 1983. *L'età classica e l'età ellenistica*, in *L'oro degli Etruschi 1983*, pp. 62-70.
- CRIVELLARI F. et al. 2007. CRIVELLARI F. - BIANCHIN CITTON E. - DE VECCHI G. - FABBRI B. - GUALTIERI S. - RIGONI A.N., *Alcune classi di manufatti non vascolari dell'abitato di Montagnana-Borgo S. Zenò*, in *Materiali argillosi non vascolari 2007*, pp. 87-94.
- CROCE E. et al. 2014. CROCE E. - AMICONE S. - CASTELLANO L. - VEZZOLI G., *Analisi di una tecnica edilizia in terra cruda nell'insediamento etrusco-padano del Focello di Bagnolo San Vito (Mantova)*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 22, pp. 137-160.
- Crossing the Alps 2020. Crossing the Alps. Early urbanism between Northern Italy and Central Europe (900-400 BC)*, a cura di L. Zamboni - M. Fernández-Götz - C. Metzner-Nebelsick, Leiden.
- CRUCIANI M. et al. 2019. CRUCIANI M. - VALLI E. - VOLTOLINI D., *L'abitato della piena età del Ferro di Pian di Gallo di Frontone (PU): il caso delle fornaci per ceramica e laterizi*, in *Focolari, forni e fornaci tra Neolitico ed età del Ferro 2019*, pp. 336-344.

- CRUISE G.M. et al. 2009. CRUISE G.M. - MACPHAIL R.I. - LINDERHOLM J. - MAGGI R. - MARSHALL P.D., *Lago di Bargone, Liguria, N Italy: a reconstruction of Holocene environmental and land-use history*, in *The Holocene*, 19, 7, pp. 987-1003.
- CRUMMY N. 1983. *The Roman small finds from excavations in Colchester 1971-9*, Colchester (Archaeological report, 2).
- CUCINI C. 2013. *La lavorazione dei metalli a Genova dal V al I secolo a.C.*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 21, pp. 81-117.
- CUCINI C. 2014. *La lavorazione dei metalli nell'oppidum preromano di Genova*, in *Genova dalle origini* 2014, p. 97.
- CUOMO DI CAPRIO N. 1971-1972. *Proposta di classificazione delle fornaci per ceramica e laterizi nell'area italiana dalla preistoria a tutta l'epoca romana*, in *Sibrium*, 11, pp. 371-464.
- CUOMO DI CAPRIO N. 1985. *La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi d'indagine*, Roma.
- CUOMO DI CAPRIO N. 2007. *Ceramica in archeologia. 2. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*, Roma.
- CUOMO DI CAPRIO N. 2017. *Ceramics in archaeology. From Prehistoric to Medieval times in Europe and the Mediterranean. Ancient craftsmanship and modern laboratory techniques*, Roma.
- CUOZZO M. - GUIDI A. 2013. *Archeologia delle identità e delle differenze*, Roma.
- CURTI F. 1993. *Tombe di IV secolo a.C.*, in *Spina* 1993, Ferrara, pp. 292-307.
- Dai Bagenni a Bredulum* 2001. *Dai Bagienni a Bredulum. Il piano di Breolgi tra archeologia e storia*, a cura di M. Venturino Gambari, Torino (Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte. Monografie, 9).
- DAL SASSO G. et al. 2018. DAL SASSO G. - ASSCHER Y. - ANGELINI I. - NODARI L. - ARTIOLI G., 2018. *A universal curve of apatite crystallinity for the assessment of bone integrity and preservation*, in *Scientific reports*, 8, open access: 12025.
- D'AMBROSIO B. 1987. *Lo strato F della necropoli di Chiavari: testimonianze di un sito costiero dell'età del Bronzo Finale*, in *Rivista di studi liguri*, 53, pp. 5-76.
- D'AMICO C. 2012. *Jades and other greenstones from the Western Alps. A petrographic study of the geological sampling jade*, in *Jade* 2012, pp. 420-439.
- D'AMICO C. - GHEDINI M. 1996. *La pietra levigata della Collezione Traverso di Alba nel Museo Etnografico "L. Pigorini" di Roma*, in *I musei scientifici tra memoria e ricerca: biodiversità - archeometria. Atti del X congresso dell'A.N.M.S.*, Bologna 12-15 ottobre 1994, Milano (Museologia scientifica, Supplemento, 13, 1-2), pp. 293-312.
- D'AMICO C. - STARNINI E. 1996. *Brignano Fiascata (scavi Tinè 1984)*, in *Le vie della pietra verde* 1996, pp. 74-79.
- D'AMICO C. - STARNINI E. 2012. *Circulation and provenance of the Neolithic "greenstone" in Italy*, in *Jade* 2012, pp. 728-743.
- D'AMICO C. et al. 1992. D'AMICO C. - FELICE G. - GHEDINI M., *Lithic supplies in the early Neolithic to Sammartendchia (Friuli), Northern Italy*, in *Science and technology for cultural heritage*, 1, pp. 159-176.
- D'AMICO C. et al. 1995. D'AMICO C. - CAMPANA R. - FELICE G. - GHEDINI M., *Ecolites and jades as prehistoric implements in Europe. A case of petrology applied to cultural heritage*, in *European journal of mineralogy*, 7, pp. 29-41.
- D'AMICO C. et al. 1997. D'AMICO C. - FELICE G. - GASPAROTTO G. - GHEDINI M. - NANNETTI M.C. - TRENTINI P., *La pietra neolitica di Sammartendchia (Friuli). Catalogo petrografico*, in *Mineralogica et petrografica acta*, 40, pp. 385-426.
- D'AMICO C. et al. 2013. D'AMICO C. - NENZIONI G. - FABRIS S. - RONCHI S. - LENZI F., *Neolithic tools in S. Lazzaro di Savena (Bologna). A petro-archaeometric study*, in *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, 24, 1, pp. 23-38.
- D'ARGENIO B. et al. 1994. D'ARGENIO B. - INNOCENTI F. - SASSI F.P., *Introduzione allo studio delle rocce*, Torino.
- DAMARCO P. 2014. *Paleontologia. Il substrato pliocenico e le sue associazioni paleofaunistiche*, in *Castello di Annone* 2014, pp. 83-88.
- DAMIANI I. 1992. *Rocchetti*, in DAMIANI I. et al. 1992, pp. 199-200.
- DAMIANI I. et al. 1992. DAMIANI I. - MAGGIANI A. - PELLEGRINI E. - SALTINI A.C. - SERGES A., *L'età del Ferro nel Reggiano. I materiali delle collezioni dei Civici Musei di Reggio Emilia, Reggio Emilia* (Cataloghi dei civici musei, 12).
- DASEN V. 2015. *Achille et Ajax: quand l'agôn s'allie à l'alea*, in *Revue du Mauss*, 46, pp. 81-98.
- DAUTANT A. 1992. *Les habitats de bordure de Garonne de Montamat à Tonneins et de Chastel à Aiguillon (Lot-et-Garonne)*, in *Les Celtes, la Garonne et les pays aquitains. L'âge du Fer du Sud-Ouest de la France (du 8ème au 1er siècle av. J.C.)*, a cura di R. Boudet, pp. 38-39.
- DAVID-ELBIALI M. - DUNNING C. 2005. *Il quadro cronologico relativo e assoluto nell'ambito nord-alpino tra 1000 e 700 a.C.*, in *Oriente e Occidente: metodi e discipline a confronto: riflessioni sulla cronologia dell'età del Ferro in Italia. Atti dell'incontro di studi, Roma 30-31 ottobre 2003*, a cura di G. Bartoloni - F. Delpino, Pisa-Roma (Mediterranea, I), pp. 145-198.
- DAVID-ELBIALI M. - VENTURINO GAMBARI M. 2016. *Artisans métallurgistes de l'âge du Bronze à travers les Alpes?*, in *Archeologia del movimento. Circulation des hommes et des biens dans les Alpes. Actes du 14^e colloque international sur les Alpes dans l'antiquité, Evolène/Valais, Suisse, 2-4 octobre 2015*, in *Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines*, 27, pp. 171-184.
- DAVIDSON WEINBERG G. 1969. *Glass manufacture in Hellenistic Rhodes*, in *Archaiologikon deltion*, 24, pp. 143-151.
- DAVIS S.J.M. 1987. *The archaeology of animals*, London.
- DAVIS M. 1993. *The identification of various jet and jet-like materials used in the Early Bronze Age in Scotland*, in *The Conservator*, 17, pp. 11-18.
- DAVITE C. 1998. *Ritrovamenti preistorici sul Monte Bracco (CN)*, in *Atti IIPP XXXII* 1998, pp. 243-252.
- DE ANGELIS S. - GORI M. 2016. *I pendagli a ruota raggiata. "Glocalizzazione" di simbologie e funzioni nella tarda età del Bronzo*, in *Ornarsi per comunicare con gli uomini e con gli Dei. Gli oggetti di ornamento come status symbol, amuleti, richiesta di protezione. Ricerche e scavi, Atti del XII incontro di studi, Valentano-Pitigliano-Manciano 12-14 Settembre 2014*, 1, a cura di N. Negrone Catacchio, Milano, pp. 265-276.
- DEBANDI F. 2015. *La capanna B14 dell'abitato dell'età del Bronzo di Mursia (Pantelleria)*, in *IpoTesi di Preistoria*, 7, pp. 71-136.
- DE BEAUNE S. A. 1989. *Essai d'une classification typologique des galets et plaquettes utilisés au Paléolithique*, in *Gallia préhistoire*, 31, pp. 27-64.
- DE BEAUNE S.A. 2000. *Pour une archéologie du geste. Broyer, moudre, piler, des premiers chasseurs aux premiers agriculteurs*, Paris.
- DE CHAZELLES C.-A. 2016. *Problématiques et méthodes de recherche sur les vestiges de construction et de mobiliers en terre crue*, in *L'usage de la terre à bâtir en France non méditerranéenne durant la Protohistoire: du petit mobilier à l'architecture. Actes de la journée d'étude de l'APRAB, 1^{er} mars 2013*, a cura di R. Issenmann - T. Nicolas, Dijon (Bulletin de l'Association pour la promotion de recherches sur l'âge du Bronze. Supplément, 2), pp. 3-14.
- DE GROSSI MAZZORIN J. - MINNITI C. 2012. *L'uso degli astragali nell'antichità tra ludo e divinazione*, in *Atti del 6^o convegno nazionale di archeozoologia, San Romano in Garfagnana - Lucca 21-24 maggio 2009*, a cura di J. De Grossi Mazzorin - D. Saccà - C. Tozzi, Lecce, pp. 213-220.
- DE LA GENIÈRE J. 1968. *Recherches sur l'Age du Fer en Italie Méridionale. Sala Consilina, Napoli*.
- DE LA GENIÈRE J. - NICKELS A. 1975. *Amendolara (Cosanza). Scavi 1969-1973 a S. Nicola*, in *Notizie degli scavi di antichità*, 29, pp. 483-498.
- DELAMARRE X. 2012. *Noms de lieux celtiques de l'Europe ancienne (-500/+500). Dictionnaire*, Paris.
- DEL CARO D. 1996. *L'attività sperimentale*, in *Le vie della pietra verde* 1996, pp. 277-284.
- DEL CARO D. 2002. *L'industria litica levigata, in 6000 anni di storia sulle Alpi occidentali. La Maddalena di Chiomonte*, a cura di A. Bertone - L. Fozzati, Torino, pp. 88-99.
- DEL CARO D. 2004. *Analisi tecnologica dell'industria in pietra levigata, in Alla conquista dell'Appennino* 2004, pp. 61-68.
- DELLA SETA A. 1909. *La collezione Barberini di antichità prenestine*, in *Bollettino d'arte*, 3, pp. 161-211.
- DEL LUCCHESI A. 1990. *Manufatti metallici dell'età del Bronzo*, in *Archeologia dell'Appennino ligure* 1990, pp. 169-174.
- DEL LUCCHESI A. 2002. *I reperti metallici della caverna del Sanguinetto o della Matta (Finale Ligure SV)*, in *La grotta del Sanguinetto o della Matta: scavi e scoperte tra '800 e '900*, a cura di G. Odetti, Bordighera (Quaderni del

- Museo archeologico del Finale, 4), pp. 99-103.
- DEL LUCCHESI A. - DELFINO D. 2004-2005 [2008]. *Metallurgia protostorica in Val Bormida*, in *Archeologia in Liguria*, 1, pp. 35-55.
- DEL LUCCHESI A. et al. 2014-2015a [2018]. DEL LUCCHESI A. - ODETTI G. - PIAN D. - CABELLA R. - PIAZZA M. - SORRENTINO C. - BIAGINI M., *Monte Trabocchetto-Rocca delle Fene (Pietra Ligure). Lo scavo 1990-1995 in località Pian dell'Olio*, in *Archeologia in Liguria*, 6, pp. 13-86.
- DEL LUCCHESI A. et al. 2014-2015b [2018]. DEL LUCCHESI A. - CALDERA M. - TORRE E., *Millesimo Bric Langa*, in *Archeologia in Liguria*, 6, pp. 326-329.
- DEL LUCCHESI A. et al. 2014. DEL LUCCHESI A. - MASSABÒ B. - TORRE E., *La necropoli protostorica di Albenga (scavi 2004)*, in *Antiche genti Chiavari 2014*, pp. 129-138.
- DELPINO F. 1969. *Fornelli fittili dell'età del Bronzo e del Ferro in Italia*, in *Rivista di scienze preistoriche*, 24, 1, pp. 311-340.
- DELPINO F. 2012. *Viticultura, produzione e consumo del vino nell'Etruria protostorica*, in *Archeologia della vite e del vino in Toscana e nel Lazio. Dalle tecniche di indagine archeologica alle prospettive della biologia molecolare*, a cura di A. Ciacci - P. Rendini - A. Zifferero, Firenze, pp. 189-200.
- DE LUMLEY H. 1996. *Le rocce delle meraviglie*, Milano.
- DEL SOLDATO M. 1988. *L'evoluzione della piana alluvionale del Rupinaro in epoca protostorica e storica*, in *Studi genuensi*, 6, pp. 19-33.
- Del vino d'orzo 2005. Del vino d'orzo. La storia della birra e del gusto sulla tavola a Pombia. Atti dei Convegni "Cervisia. La birra nell'archeologia e nella storia del territorio, Pombia 13 aprile 2003" e "Spuma Cervisiae. La birra nella tradizione novarese del banchetto, dai dati archeologici a oggi, Pombia 19 settembre 2004"*, a cura di F.M. Gambari, Pombia (Quaderni di cultura pombiese, 1).
- DE MARIA S. et al. 1978. DE MARIA S. - SASSATELLI G. - G. VITALI, *Marzabotto (Bologna). Scavi nella città etrusca di Misano (campagne 1969-1974)*, in *Notizie degli scavi di antichità*, 32, pp. 57-129.
- DE MARINIS R.C. 1990. *Buccheri e impasti bucheroidi*, in *Archeologia urbana a Fiesole. Lo scavo di via Marini - via Portigiani*, a cura di G. de Marinis, Firenze, pp. 96-100.
- DE MARINIS R.C. 1981. *Studio del periodo G IIIA in Lombardia*, in *Studi archeologici*, 1, Bergamo, pp. 41-284.
- DE MARINIS R.C. 1986. *I commerci dell'Etruria con i paesi a nord del Po dal IX al VI secolo a.C.*, in *Gli Etruschi a nord del Po 1986*, 1, pp. 52-80.
- DE MARINIS R.C. 1988a. *Liguri e Celto-Liguri, in Italia omnium terrarum alumna. La civiltà dei Veneti, Reti, Liguri, Celti, Piceni, Umbri, Latini, Campani e Iapigi*, Milano, pp. 157-259.
- DE MARINIS R.C. 1988b. *I commerci dell'Etruria con i paesi a nord del Po dal IX al VI sec. a.C.*, in *Gli Etruschi a nord del Po 1988*, 1, pp. 52-80.
- DE MARINIS R.C. 1995. *Le statue-stele della Lunigiana*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 3, pp. 195-212.
- DE MARINIS R.C. 1996. *La pietra levigata nell'età del Rame dell'Italia settentrionale*, in *Le vie della pietra verde 1996*, pp. 174-177.
- DE MARINIS R.C. 1998a. *La metallurgia dell'antica e media età del Bronzo in Piemonte*, in *Archeologia in Piemonte I*, pp. 157-186.
- DE MARINIS R.C. 1998b. *I Liguri tra Etruschi e Celti*, in *Tesori della Postumia. Archeologia e storia intorno a una grande strada romana alle radici dell'Europa*, Catalogo della mostra, Milano, pp. 59-75.
- DE MARINIS R.C. 1999. *Il confine occidentale del mondo protoveneto/paleoveneto dal Bronzo finale alle invasioni galliche del 338 a.C.*, in *Protostoria e storia del Venetorum angulus. Atti del XX convegno di studi etruschi ed Italici, Portogruaro-Quarto d'Altino-Este-Adria 16-19 ottobre 1996*, Pisa-Roma, pp. 511-564.
- DE MARINIS R.C. 2000. *Il corallo nella cultura di Golasecca*, in *Corallo di ieri, corallo di oggi 2000*, pp. 159-175.
- DE MARINIS R.C. 2004. *I Liguri tra VIII e V secolo a.C.*, in *I Liguri 2004*, pp. 197-211.
- DE MARINIS R.C. 2007. *L'ambra in Italia settentrionale tra Alpi e Po durante l'età del Bronzo, in Ambre. trasparenze dall'antico*, a cura di M.L. Nava - A. Salerno, Catalogo della Mostra, Napoli, Milano, pp. 60-67.
- DE MARINIS R.C. 2008. *Aspetti degli influssi dell'espansione etrusca in Val Padana verso la civiltà di Golasecca*, in *Annali della fondazione per il Museo "Claudio Faena"*, 15, pp. 115-146.
- DE MARINIS R.C. 2009a. *Il ripostiglio della Malpensa (Somma Lombardo, VA)*, in *Alle origini di Varese 2009*, pp. 146-154.
- DE MARINIS R.C. 2009b. *Una tomba del Golasecca II da La Castiona di Sesto Calende*, in *Alle origini di Varese 2009*, pp. 412-415.
- DE MARINIS R.C. 2009c. *Materiali della cultura di Golasecca conservati al Musée des Antiquités Nationales de Saint Germain-en-Laye*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 16, pp. 21-65.
- DE MARINIS R.C. 2009d. *La necropoli di Mulini Bellaria di Sesto Calende (scavi 1977-1980)*, in *Alle origini di Varese 2009*, pp. 431-454.
- DE MARINIS R.C. 2009e. *Sesto Calende, la seconda tomba del guerriero, in Alle origini di Varese 2009*, pp. 162-203.
- DE MARINIS R.C. 2009f. *La culture de Golasecca: une histoire de plusieurs siècles, in Golasecca. Du commerce et des hommes à l'âge du Fer, VIII^e-V^e av. J.-C.*, Catalogo della mostra, a cura di V. Cicolani - C. Lorre, Paris, pp. 39-44.
- DE MARINIS R.C. 2009g. *Signes de pouvoir et de richesse à Golasecca: du monde des morts à celui des vivants, in Golasecca. Du commerce et des hommes à l'âge du Fer, VIII^e-V^e av. J.-C.*, Catalogo della mostra, a cura di V. Cicolani - C. Lorre, Paris, pp. 45-53.
- DE MARINIS R.C. 2014. *I rapporti di Chiavari con la cultura di Golasecca*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 22, pp. 95-122.
- DE MARINIS R.C. - S. CASINI 2020. *The Early Iron Age protourbanisation along the Ticino river and around Como, in Crossing the Alps 2020*, pp. 243-256.
- DE MARINIS R.C. - MELLI P. in stampa. *L'età del Ferro in Liguria*, in *Atti IIPP LIII*, in stampa.
- DE MARINIS R.C. - RAPI M. 2018. *Kyathos, in Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, a cura di G. Paolucci - A. Provenzali, Milano, pp. 290-291.
- DEMIERRE M. et al. 2013. DEMIERRE M. - DUBREUCCO E. - GIRARD B. - ROUX E., *La quantification des mobiliers de l'instrumentum*, in *Le mobilier métallique et l'instrumentum. Approches méthodologiques*, a cura di B. Fort - N. Tisserand, Paris (Les nouvelles de l'archéologie, 131), pp. 10-14.
- DE MIN M. 1986. *Frattesina di Fratta Polesine. La necropoli protostorica, in L'antico Polesine. Testimonianze archeologiche e paleo ambientali*, Catalogo delle esposizioni di Adria e Rovigo, a cura di M. De Min - R. Peretto, Padova, pp. 143-169.
- DE NARDI M. 1991. *Les astragali: contributo alla conoscenza di un aspetto della vita quotidiana antica*, in *Quaderni friulani di archeologia*, 1, pp. 75-88.
- DEPAULIS T. 2000. *Les Indo-Européens jouaient-ils aux dés?*, in *Board games studies*, 3, pp. 103-106.
- D'ERCOLE V. - MENOZZI O. 2007. *La ceramica greca e di tipo greco nei contesti funerari protostorici dell'Abruzzo*, in *I Greci in Adriatico nell'età dei kouroi*, a cura di M. Luni, Urbino, pp. 347-412.
- DERRICK M.R. et al. 1999. DERRICK M.R. - STULIK D. - LANDRY J.M., *Infrared spectroscopy in conservation science*, Los Angeles.
- D'ERRICO F. - GAMBARI F.M. 1983. *Nuovi contributi alla conoscenza del Paleolitico piemontese*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 2, pp. 1-20.
- DE' SIENA S. 2009. *Il gioco e i giocattoli nel mondo classico. Aspetti ludici della sfera privata*, Modena.
- DE STEFANIS C. et al. 2018. DE STEFANIS C. - VOYTEK B. - BEYRIES S. - MAGGI R. - ROSSI S. - PANELLI C., *Analisi funzionale dei brunitoi per la produzione ceramica dai livelli Impresso-Cardiali delle Arene Candide*, in *Preistoria e protostoria della Liguria. Atti della LIII riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Genova 16-20 ottobre 2018*, abstract book, a cura di F. Negri - V. Tiné, p. 97.
- DE VOOGT A. et al. 2015 - DE VOOGT A. - EERKENS J.W. - SHERMAN-PRESSER R., *Production bias in cultural evolution: An examination of cubic dice variation in experimental and archaeological contexts*, in *Journal of anthropological archaeology*, 40, pp. 151-159.
- DIETLER M. 2015. *Rencontres culinaires: la culture matérielle incorporée, in Contacts et acculturation en Méditerranée occidentale. Hommages à Michel Bats*, a cura di R. Roure, Aix-en-Provence, pp. 153-159.
- DI FRAIA T. 2010. *Nuove acquisizioni e nuove problematiche sulla filatura e sulla tessitura nella preistoria e nella protostoria*, in *Gradus. Rivista di archeologia dell'acqua*, 5, 1, pp. 57-66.
- DI FRAIA T. 2016. *Fuseruole o vaghi? Riesame critico di una problematica ricorrente, in Ornarsi per comunicare con gli uomini e con gli Dei. Gli oggetti di ornamento come status*

- symbol, amuleti, richiesta di protezione. Ricerche e scavi. Atti del dodicesimo incontro di studi, Valentano (Vt)-Pitigliano (Gr)-Manciano (Gr) 12-14 settembre 2014, a cura di N. Negrone - Catacchio, Milano (Preistoria e protostoria in Etruria. Atti, 12), pp. 255-264.
- DI FRAIA T. 2017. *Tablet weaving in prehistory and proto-history: the contribution of the Italian record*, in *Material chains in late prehistoric Europe and the Mediterranean. Time, space and technologies of production*, a cura di A. Gorgues - K. Rebay-Salisbury - R.B. Salisbury, Bordeaux (Mémoires, 48), pp. 139-155.
- DI FRAIA T. 2018. *La Tomba del Trono di Verucchio e la tessitura di stoffe di prestigio dal Bronzo Finale alle società urbane in Italia*, in *Preistoria e protostoria dell'Emilia Romagna. II. Atti della XLV riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Modena 27-31 ottobre 2010*, a cura di M. Bernabò Brea, Firenze (Studi di preistoria e protostoria, 3), pp. 623-630.
- DI GENNARO M. 2010. *L'industria su osso del sito protostorico di Mursia (Pantelleria - TP)*, in *IpoTesi di Preistoria*, 3, pp. 31-134.
- DILIBERTO M. - T. LEJARS 2011. *Mobilità celtica. A proposito di una pedina da gioco centro-italica trovata in Gallia*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 19, pp. 411-425.
- DILIBERTO M. - LEJARS T. 2013. *Un cas de mobilité individuelle aux V^e et III^e s. a.C.: l'exemple des pièces de jeu d'origine italique trouvées au nord des Alpes*, in *L'âge du Fer en Aquitaine et sur ses marges. Mobilité des hommes, diffusion des idées, circulation des biens dans l'espace européen à l'âge du Fer. Actes du 35^e colloque de l'AFEAF, Bordeaux 2-5 juin 2011*, a cura di A. Colin - F. Verdin, Bordeaux (Aquitania. Supplément, 30), pp. 439-458.
- DI MAIO P. et al. 2001. DI MAIO P. - GAMBARI F.M. - GERNETTI F. - PIROTTI S. - SQUARZANTI M., *I corredi ed i reperti*, in *La birra e il fiume 2001*, pp. 25-92.
- DONATI L. 1984-1985 [1988]. *Roselle (Grosseto). Le ceramiche di due pozetti in roccia sulla collina settentrionale*, in *Notizie degli scavi di antichità*, 38-39, pp. 69-94.
- DONATI L. 1987. *Buccheri*, in *Artimino (Firenze), scavi 1974. L'area della Paggeria Medicea: relazione preliminare*, a cura di G. Capocchi, Firenze, pp. 82-97.
- Donne dell'Etruria padana dall'VIII al VII secolo a.C. Tra gestione domestica e produzione artigianale*, Catalogo della mostra, a cura di L. Kruta Poppi - D. Neri, Sesto Fiorentino.
- DORÉ A. 2005. *Schede 351-355*, in *Storia di Bologna. I. Bologna nell'antichità*, Bologna, pp. 279-280.
- D'ORONZO C. 2017. *La cottura degli alimenti durante l'età del Bronzo: la riproduzione sperimentale delle piastre di cottura*, in *Preistoria e protostoria della Puglia. Atti della XLVII riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Ostuni 9-13 ottobre 2012*, a cura di F. Radina, Firenze (Studi di preistoria e protostoria, 4), pp. 875-882.
- D'ORONZO C. - FIORENTINO G. 2010a. *Archaeobotanical and spatial analysis of functional activities near-hearth structures: the Bronze age settlements of Coppa Nevigata and Oratino (Italy)*, in *Des hommes et des plantes. Exploitation du milieu et gestion des ressources végétales de la Préhistoire à nos jours. XXXe Rencontres internationales d'archéologie et d'histoire d'Antibes. Actes des rencontres, Antibes 22-24 octobre 2009*, a cura di C. Delhon - I. Théry-Parisot - S. Thiébaud, Antibes, pp. 85-100.
- D'ORONZO C. - FIORENTINO G. 2010b. *An archaeobotanical and experimental approach to identifying successive fire events in hearth structures in the sanctuary of Apollo in Hierapolis (Turkey)*, in *The taphonomy of burned organic residues and combustion features in archaeological contexts. Proceedings of the round table, Valbonne may 27-29 2008*, in *Palethnologie*, 2, pp. 59-67.
- DUBIN L.S. 2009. *The worldwide history of beads: ancient, ethnic, contemporary*, London.
- DUBREUCQ E. 2013. *Métal des premiers Celtes. Productions métalliques sur les habitats des provinces du Hallstatt centre-occidental*, Dijon.
- DUBREUCQ E. et al. 2020. DUBREUCQ E. - CICALANI V. - FILIPPINI A., *Productions métalliques au premier et au début du second âge du Fer dans le domaine nord-alpin centre-occidental (VII^e-V^e siècles av. J.-C.). Quand créativité et spécialisation caractérisent les artisans*, in *La spécialisation des productions et les spécialistes/Specialised productions and specialists. Proceedings of the session n° XXXIV-2 du XVIII^e congrès mondial de l'UISPP, Paris 4-10 juin 2018*, a cura di R. Peake - S. Bauvais - C. Hamon - C. Mordant, Paris (Séances de la Société préhistorique française, 16), pp. 63-84. < http://www.prehistoire.org/offres/doc_inline_src/515/04-Dubreucq%20Bet%20Bal.pdf >
- DUBUIS C. et al. 2015. DUBUIS C. - GARCIA D. - MILLET E., *Les contacts entre le Méditerranée archaïque et le monde celtique : le cas de la tombe de Lavau (Aube)*, in *Académie des inscriptions et belles-lettres. Comptes rendus des séances de l'Académie des inscriptions et belles-lettres*, 3, pp. 1185-1212.
- DUNN-VATURI A.E. 2012. *Le Mehen*, in *Art du jeu, jeu dans l'Art de Babylone à l'Occident médiéval*, Catalogo della mostra, Parigi, pp. 42-45.
- DUNSTER J. - DUNGWORTH D. 2012. *Blacksmiths' fuel. The analysis of slags from archaeological and contemporary ironworking*, York (English heritage research Department report series, 16).
- EGG M. 2012. *Kontaktzone, Transalpine Beziehungen und benachbarte Hochkulturen, in Die Welt der Kelten. Zentren der Macht- Kostbarkeiten der Kunst*, Ostfildern, pp. 171-177.
- EKROTH G. 2003. *Small pots, poor people? The use and function of miniature pottery as votive offerings in archaic sanctuaries in the Argolid and the Corinthia*, in *Griechische Keramik im kulturellen Kontext. Akten des internationalen Vasen-Symposiums, Kiel 24-28 september 2001*, a cura di B. Schmaltz - M. Söldner, Münster, pp. 35-37.
- Emporion (The) in the Mediterranean 2018. The emporion in the ancient western Mediterranean: trade and colonial encounters from the Archaic to the Hellenistic period*, a cura di E. Gailledrat - M. Dietler - E. Plana-Mallart, Montpellier.
- ERRERA M. et al. 2012 - ERRERA M. - PÉTREQUIN P. - PÉTREQUIN A.M., *Spectroradiométrie, référentiel naturel et étude de la diffusion des haches alpines (Spectroradiometry, raw material reference samples and the diffusion of alpine axeheads)*, in *Jade 2012*, pp. 440-533.
- Età (L') del Ferro a Sansepolcro 2009. L'età del Ferro a Sansepolcro. Attività produttive e ambiente nel sito di Trebbio*, a cura di C. Iaia - C. Moroni Lanfredini, Sansepolcro.
- Etruschi (Gli) a nord del Po 1986. Gli Etruschi a nord del Po*, Catalogo della mostra, a cura di R.C. de Marinis, I, Mantova.
- Etruschi (Gli) a nord del Po 1988. Gli Etruschi a nord del Po*, Catalogo della mostra, a cura di R.C. de Marinis, I-II, seconda edizione, Udine.
- Etruschi (Gli) da Genova ad Ampurias 2006. Gli Etruschi da Genova ad Ampurias. Atti del XXIV convegno di studi etruschi e italici, Marseille - Lattes 26 settembre-1 ottobre 2002*, Pisa-Roma.
- Etruschi (Gli) e gli altri 2014. Gli Etruschi e gli altri. Reggio Emilia terra di incontri*, a cura di R. Macellari, Ginevra-Milano.
- Etruschi (Gli) e l'Europa 1992. Gli Etruschi e l'Europa*, Catalogo della mostra, Milano-Paris.
- Etruscorum ante quam Ligurum 1990. Etruscorum ante quam Ligurum. La Versilia tra VII e III secolo a.C.*, a cura di E. Paribeni, Pontedera.
- Étrusques (Les) en mer 2002. Les Étrusques en mer. Épaves d'Antibes à Marseille*, a cura di L. Long - P. Pomey - J.-C. Sourisseau, Aix-en-Provence.
- FABIETTI U. 2015. *Elementi di antropologia culturale*, Milano.
- FAEGRI K. - IVERSEN J. 1989. *Textbook of pollen analysis*, IV edition, Chichester.
- FARIÑA BUSTO F. 2001. *Forno Cerámico. Castromao*, Celanova, Museo Arqueológico Provincial de Ourense. < <http://www.musarqourense.xunta.es/peza-mes> >
- FARMER V.C. 1974. *The infrared spectra of minerals*, London (Mineralogical society monograph, 4).
- FASANI L. - SALZANI L. 1973. *Materiali preistorici da monte Peladolo (Virle - Brescia)*, in *Natura bresciana*, 10, pp. 121-169.
- FASANI L. - SALZANI L. 1975. *Aspetti e problemi dell'età del Bronzo finale nella pianura orientale*, in *Padusa*, 11, pp. 53-121.
- FASANI R. et al. 2007. FASANI R. - BASSO E. - CARÒ F. - CRUCIALI G. - DALCONI M.C. - RICCARDI M.P. - VECCHI L., *Indagine archeometrica di strutture da fuoco provvisorie: la riproduzione sperimentale di una cottura in buca*, in *Scienza e beni culturali. Atti del IV congresso nazionale di archeometria, Pisa 1-3 febbraio 2006*, a cura di C. D'Amico, Bologna, poster.

- FAUDINO V. et al. 2014. FAUDINO V. - FERRERO L. - GIARETTI M. - VENTURINO GAMBARI M., *Celti e Liguri. Rapporti tra la cultura di Golasecca e la Liguria interna nella prima età del Ferro*, in *Les Celtes et le Nord de l'Italie. Premier et second âges du Fer. Actes du XXXVI^e colloque international de l'AFEAF, Vérone 17-20 mai 2012*, a cura di P. Baral - J.-P. Guillaumet - M.-J. Roulière-Lambert - M. Saracino - D. Vitali, Dijon (Revue archéologique de l'Est. Supplément, 36), pp. 125-144.
- FEDOROFF N. 1997. *Clay illuviation in Red Mediterranean soils*, in *Catena*, 28, pp. 171-178.
- Fenici 1988. *I Fenici*, Catalogo della mostra, a cura di S. Moscati, Milano.
- FERRARA E. et al. 2016. FERRARA E. - TEMA E. - BEATRICE C., *Estimating the equivalent firing temperature of ancient baked clay artifacts through magnetic measurements*, in *IMEKO International Conference on metrology for archaeology and cultural heritage. Proceedings of a meeting, Torino 19-21 October 2016*, Torino (Metroarchaeo), pp. 265-269.
- FERRARIS M. - OTTOMANO C. 1997. *Pottery analysis, in Arene Candide: a functional and environmental assessment of the Holocene sequence (Excavations Bernabò Brea-Cardini 1940-50)*, a cura di R. Maggi, Roma (Memorie dell'Istituto italiano di paleontologia umana, 5), pp. 339-348.
- FERRERO L. 1999-2000. *Il sito protostorico di Verrua Savoia (TO)*, Tesi di Specializzazione, Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, relatore prof.ssa P. Frontini, correlatore prof. F.M. Gambari.
- FERRERO L. 2012. *Torino, Bric della Maddalena. Tracce di frequentazione dell'età del bronzo Finale*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 27, pp. 310-311.
- FERRERO L. 2014. *Inseguimenti e popolamento dell'ager di Augusta Bagiennorum dall'età del Ferro ai primi secoli dell'impero, in Augusta Bagiennorum 2014*, pp. 39-60.
- FERRERO L. - GIARETTI M. 2019a. *Il repertorio vascolare del Bronzo Finale nel Piemonte meridionale: verso una definizione del Protoligure*, in *Numéro spécial consacré aux Actes du XV^e colloque sur les Alpes dans l'antiquité de la Préhistoire au Moyen Âge, Saint-Gervais (Haute-Savoie) 12-14 octobre 2018*, *Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines*, 29-30, pp. 189-194.
- FERRERO L. - GIARETTI M. 2019b. *La decorazione a falsa cordicella nel Bronzo Finale del Piemonte Meridionale*, in *Numéro spécial consacré aux Actes du XV^e colloque sur les Alpes dans l'antiquité de la Préhistoire au Moyen Âge, Saint-Gervais (Haute-Savoie) 12-14 octobre 2018*, *Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines*, 29-30, pp. 195-200.
- FERRERO L. - VENTURINO GAMBARI M. 2008. *Preistoria e protostoria nella valle del Gesso*, in *Ai piedi delle montagne 2008*, pp. 15-40.
- FERRERO L. et al. 2004. FERRERO L. - GIARETTI M. - PADOVAN S., *Gli abitati della Liguria interna: la ceramica domestica*, in *Ligures Celeberrimi 2004*, pp. 51-80.
- FEUGÈRE M. - GUILLOT A. 1986. *Fouilles de Bragny, 1. Les petits objets dans leur contexte du Hallstatt final*, in *Revue archéologique de l'Est*, 37, pp. 159-221.
- FEUGÈRE M. - PRÉVOT P. 2008. *Le matières dures animales (os, bois de cerf et ivoire) dans la vallée de l'Hérault: production et consommation*, in *Le travail de l'os, du bois de cerf et de la corne à l'époque romaine: un artisanat en marge? Actes de la table ronde Instrumentum, Chauvigny 8-9 décembre 2005*, a cura di I. Bertrand, Montagnac (Monographies instrumentum, 34), pp. 231-268.
- FILIPPI F. et al. 2002. FILIPPI F. - GAJ G. - PANTÒ G., *La produzione di una fornace altomedievale per la ceramica da Libarna (AL)*, in *Produzione e circolazione dei materiali ceramici in Italia settentrionale tra il VI e X secolo. Il incontro di studio sulle ceramiche tardo antiche e altomedievali*, Torino 13-14 dicembre 2002, a cura di G. Pantò, Mantova (Documenti di archeologia, 35), pp. 57-82.
- FINELLI A. 1987. *Monte Bibele. I materiali dell'abitato*, in *La formazione della città in Emilia Romagna 1987*, pp. 334-339.
- FIORI C. - VANDINI M. 2010. *Tessere vitree da mosaici del XVII secolo del Palazzo del Quirinale*, in *Riflessioni e trasparenze 2010*, pp. 179-192.
- FITTA M. 1997. *Giochi e giocattoli nell'antichità*, Milano.
- FITTA M. 2000. *Da Roma per gioco. Giochi e giocattoli nell'antica Roma*, Milano.
- FITZPATRICK E.A. 1986. *Soils. Their formation, classification and distribution*, London.
- Focolari, forni e fornaci tra Neolitico ed età del Ferro 2019. *Focolari, forni e fornaci tra Neolitico ed età del Ferro. Comprendere le attività domestiche e artigianali attraverso lo studio delle installazioni pirotecniche e dei residui di combustione. Sesto incontro annuale di preistoria e protostoria*, Bologna 29 marzo 2019, Firenze (IpoTesi di preistoria, 12).
- Formazione (La) della città in Emilia Romagna 1987. *La formazione della città in Emilia Romagna: prime esperienze urbane attraverso le nuove scoperte archeologiche*, Catalogo della mostra, a cura di G. Bermond Montanari, Bologna.
- FORMIGLI E. 1983. *Appendice tecnica*, in *L'oro degli Etruschi 1983*, pp. 321-333.
- FORMIGLI E. 1985. *Tecniche dell'oreficeria etrusca e romana*, Firenze.
- FORRER R. 1915. *Ein Hallstatt-Töpferofen bei Marlenheim-Fessenheim*, in *Anzeiger für elsässische Altertumskunde*, 23-24, pp. 504-510.
- FORT B. - TISSERAND N. 2013. *Le mobilier métallique et l'instrumentum. Approches méthodologiques*, Paris (Les nouvelles de l'archéologie, 131).
- FORTE M. 1994. *L'inseguimento di Castenaso: i materiali (scavi 1975, 1981)*, in *La pianura bolognese nel Villanoviano 1994*, pp. 200-212.
- FORTE V. - LEMORINI C. 2017. *Traceological analysis applied to textile implements: an assessment of the method through the case study of the 1st millennium BCE ceramic tools in Central Italy*, in *Origini*, 40, pp. 165-182.
- FOSSATI A. 1991. *Letà del Ferro nelle incisioni rupestri della Valcamonica*, in *Immagini di un'aristocrazia dell'Età del Ferro nell'arte rupestre camuna. Contributi in occasione della mostra a Milano - Castello Sforzesco, aprile 1991 - marzo 1992*, Milano, pp. 11-71.
- FOSSATI A. 1997. *Gli oggetti e i motivi di ornamento nell'arte rupestre delle Alpi*, in *Ori delle Alpi 1997*, pp. 197-203.
- FOZZATI L. - GAMBARI F.M. 1985 [1987]. *Variglie-Revigliasco (Asti)*, in *Studi etruschi*, 53, pp. 420-421.
- FOSSATI S. - GARDINI A. 1976. *Genova. San Silvestro*, in *Archeologia in Liguria. Scavi e scoperte 1967-75*, Genova, pp. 93-104.
- FRANCIS P.JR. 1994. *Beads at the crossroads of continents*, in *Anthropology of the North Pacific Rim*, Washington-London, pp. 281-305.
- FRASSON F. 2010. *Durum in armis genus: i Liguri nell'esercito punico*, in *L'Africa romana*, 18, Roma, pp. 243-256.
- FREESTONE I.C. 1987. *Composition and microstructure of early opaque red glass*, in *Early vitreous materials*, London (Occasional paper, 56), pp. 151-164.
- FREESTONE I.C. et al. 1985. FREESTONE I.C. - MEEKS N.D. - MIDDLETON A.P., *Retention of phosphate in buried ceramics: an electron micro beam approach*, in *Archaeometry*, 27, 2, pp. 161-177.
- FRÈRE D. 1997. *A propos des alabastres étrusco-corinthiens à fond plat*, in *Mélanges de l'École française de Rome*, 109, pp. 171-197.
- FRÈRE D. 2007. *Importations et imitations. Les vases à huile parfumée en Campanie*, in *Ceramiche fini a decoro subgeometrico del VI sec. a.C. in Etruria meridionale e in Campania*, a cura di D. Frère, Roma, (Collection de l'École française de Rome, 389), pp. 41-64.
- FREY O.H. 1988. *Les fibules hallstattiennes de la fin du vie siècle au ve siècle en Italie du Nord*, in *Les princes celtes et la Méditerranée. Actes des rencontres de l'École du Louvre, 25-27 novembre 1987*, Paris, pp. 33-43.
- FROST R.L. et al. 2007. FROST R.L. - BOUZAI J.M. - PALMER S., *The structure of mimetite, arsenian pyromorphite and hedyphane. A Raman spectroscopic study*, in *Polyhedron*, 26, 3, pp. 2964-2970.
- FURST S. et al. 2016. FURST S. - MULLER K. - GIANNI L. - PARIS C. - BELLOT GURLET L. - PARE C.F.E. - REICHE I., *Raman investigation to identify Corallium rubrum in Iron age jewelry and ornaments*, in *Minerals*, 6, 56.
- GABUCCI A. 1997. *Vetri: la mensa, la dispensa, gli unguenti e i giochi*, in *Alba Pompeia. Archeologia della città dalla fondazione alla tarda antichità*, a cura di F. Filippi, Alba (Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte. Monografie, 6), pp. 465-481.
- GAJ G. et al. 2016. GAJ G. - GIARETTI M. - MAESTRO O. - PEINETTI A. - VENTURINO GAMBARI M., *I forni dell'età del Ferro di Montecastello: strutture per il trattamento di prodotti alimentari?*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 31, pp. 35-53.
- GAMBACURTA G. 1987. *Perle in pasta vitrea da Altino (Venezia): proposta di una tipologia e analisi della distribuzione areale*, in *Quaderni di archeologia del Veneto*, 3, pp. 192-214.
- GAMBACURTA G. - RUTA SERAFINI A. 2007.

- Dal fuso al telaio. Profili di donne nella società di Este nell'età del Ferro, in *Le ore e i giorni delle donne* 2007, pp. 33-45.
- GAMBACURTA G. - RUTA SERAFINI A. 2012. Indicatori della lavorazione tessile nel Veneto preromano, in *La lana nella Cisalpina romana* 2012, pp. 353-365.
- GAMBARI F.M. 1988. Monte da Po. Rasoio villanoviano in bronzo, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 8, p. 221.
- GAMBARI F.M. 1989. Il ruolo del commercio etrusco nello sviluppo delle culture piemontesi della prima età del Ferro, in *Gli Etruschi a nord del Po. Atti del convegno, Mantova 4-5 ottobre 1986*, a cura di E. Benedini, Mantova, pp. 211-225.
- GAMBARI F.M. 1993. Il bucchero etrusco nei contesti piemontesi della prima età del Ferro, in *Il bucchero etrusco* 1993, pp. 127-134.
- GAMBARI F.M. 1995a. I Celti in Piemonte tra il VI ed il III secolo a. C.: i dati archeologici, in *L'Europe celtique du V^e au III^e siècle avant J.-C. Actes du deuxième symposium International, Hautvillers 8-10 octobre 1992*, Sceaux, pp. 77-87.
- GAMBARI F.M. 1995b. L'età del Bronzo e del Ferro: navigazione, commercio e controllo del territorio, in *Navigatori e contadini* 1995, pp. 27-49.
- GAMBARI F.M. 1996. Ritrovamenti di asce in pietra levigata in ambiti protostorici probabilmente culturali, in *Le vie della pietra verde* 1996, Torino, pp. 254-255.
- GAMBARI F.M. 1997. La prima età del Ferro nel Piemonte nord-occidentale, in *Atti IIPP XXXI* 1997, pp. 341-359.
- GAMBARI F.M. 1998a. Elementi di organizzazione sociale ed economica delle comunità protostoriche piemontesi, in *Archeologia in Piemonte I* 1998, pp. 247-260.
- GAMBARI F.M. 1998b. Arte artigianato, cultura figurativa e plastica nell'età del Ferro piemontese, in *Archeologia in Piemonte I* 1998, pp. 289-301.
- GAMBARI F.M. 1999a. L'influenza paleoveneta nelle produzioni di ceramica fine dell'area golasecchiana occidentale, in *Protostoria e storia del "Venetorum angulus". Atti del XX convegno di studi etruschi e italici, Portogruaro-Quarto d'Altino-Este-Adria 16-19 ottobre 1996*, a cura di O. Paoletti, Pisa, pp. 637-643.
- GAMBARI F.M. 1999b. Premières données sur les aurifodinae (mines d'or) protohistoriques du Piémont (Italie), in *L'or dans l'Antiquité de la mine à l'objet, Actes du colloque international, Limoges 7-10 novembre 1994*, a cura di B. Cauuet, Toulouse (Aquitania. Supplément, 9), pp. 87-92.
- GAMBARI F.M. 2000. La coltivazione della vite nell'età del Ferro del Basso Verbano: l'acquisizione di tecniche vitivinicole nel rapporto tra Etruschi e Celti, in *I Leponti* 2000, pp. 101-103.
- GAMBARI F.M. 2002. Le Aurifodinae (Minitere d'oro alluvionale) protostoriche del Piemonte. Sintesi dei primi dati delle ricerche, in *Actes du IX^e colloque international sur les Alpes dans l'antiquité, Tende 15-17 septembre 2000, Bulletin d'Études préhistoriques et archéologiques alpines*, 13, pp. 97-105.
- GAMBARI F.M. 2003. Il quadro archeologico dalla fine dell'età del Bronzo alla guerra annibalica, in *Dertona. Historia Patriae. Storia di Tortona dalla preistoria ad oggi*, 1, Tortona, pp. 89-120.
- GAMBARI F.M. 2004a. L'entroterra ligure in Piemonte dal VI al IV secolo a.C., in *I Liguri* 2004, pp. 225-229.
- GAMBARI F.M. 2004b. L'etnogenesi dei Liguri cisalpini tra l'età del Bronzo finale e la prima età del Ferro, in *Ligures celeberrimi* 2004, pp. 11-28.
- GAMBARI F.M. 2004c. Le vie tra il grande fiume e il mare. Le prime fasi dell'età del Bronzo nelle valli Curone e Grue, in *Alla conquista dell'Appennino* 2004, pp. 79-88.
- GAMBARI F.M. 2004d. Solero (Alessandria). Letto del fiume Tanaro, in *I Liguri* 2004, p. 421.
- GAMBARI F.M. 2005. La birra dei Celti cisalpini ed i recipienti per degustarla, tra archeologia, storia e linguistica, in *Del vino d'orzo* 2005, pp. 39-64.
- GAMBARI F.M. 2006. La necropoli di Morano sul Po ed il Protogolasecca in Italia nord-occidentale: definizioni, cronologia, caratteri culturali e significato storico, in *Navigando lungo l'Eridano* 2006, pp. 186-210.
- GAMBARI F.M. 2008. Taurisci e Taurini in Piemonte: fonti storiche e archeologia, in *Taurini sul confine. Il Bric San Vito di Pecetto nell'età del Ferro*, a cura di F.M. Gambari, Torino, pp. 33-45.
- GAMBARI F.M. 2011. La necropoli settentrionale e l'evidenza della costituzione del polo protourbano di Castelletto Ticino, in *L'Alba della città* 2011, pp. 13-18.
- GAMBARI F.M. 2012. Elmo crestato, in *Etruschi. L'ideale eroico e il vino lucente*, Catalogo della mostra, a cura di A. Mandolesi - M. Sannibale, Milano, pp. 192-193.
- GAMBARI F.M. 2014a. Protostoria ed archeologia del lambrusco nella Cisalpina preromana, in *Archeologia del lambrusco. Storia delle vigne perdute. Atti del convegno, Albinea 6 ottobre 2012*, a cura di F.M. Gambari - R. Macellari, Reggio Emilia (Strenna di Pagine di archeologia, 2), pp. 3-11.
- GAMBARI F.M. 2014b. Il dado fittile con lettere etrusche, in *Castello di Annone* 2014, pp. 273-274.
- GAMBARI F.M. 2014c. La media età del Ferro nella valle del Tanaro tra Etruschi e primi arrivi transalpini, in *Castello di Annone* 2014, pp. 33-38.
- GAMBARI F.M. 2017a. I Celti nella Transpadana. Le invasioni galliche ed i gruppi celtici preesistenti, in *Celti d'Italia. I Celti dell'età di La Tène a sud delle Alpi. Atti del convegno internazionale, Roma 16-17 dicembre 2010*, a cura di P. Piana Agostineti, Roma (Biblioteca di Studi etruschi, 59), pp. 43-63.
- GAMBARI F.M. 2017b. I Liguri, I Leponti e l'ambra. Vie occidentali del commercio transalpino tra la fine dell'età del Bronzo e l'età del Ferro, in *The Amber Roads. The ancient cultural and commercial communication between the peoples. Proceedings of the 1st International Conference on Ancient Roads, Republic of San Marino, April 3-4 2014*, a cura di P.L. Cellarosi - R. Chellini - F. Martini - A.C. Montanaro - L. Sarti - R.M. Capozzi, Firenze (Millenni, 13), pp. 337-350.
- GAMBARI F.M. 2019a. De transitu Gallorum haec accepimus. Cronologia, fonti e modelli narrativi dei passi liviani sull'arrivo dei Galli, alla luce dell'archeologia, in *Tito Livio e l'Italia settentrionale prima di Roma. Il punto di vista dell'archeologia. Contributi presentati in occasione della ricorrenza del Bimillenario Liviano nell'ambito della giornata di studi, Padova 19 dicembre 2017, Preistoria alpina*, 49bis, pp. 55-63.
- GAMBARI F.M. 2019b. Cronologia e storia. I riscontri archeologici e toponomastici delle vicende legate alla distruzione di Caruscum/Carystum, in *Le ceneri degli Statielli* 2019, pp. 11-21.
- GAMBARI F.M. 2021a. I Liguri tra Etruschi e Celti: la Liguria interna prima della romanizzazione, in *I Liguri e Roma* 2021, pp. 17-38.
- GAMBARI F.M. 2021b. Lo sviluppo delle bevande fermentate nella preistoria e protostoria della Cisalpina, sulla base dei dati archeologici e linguistici, in *Preistoria del cibo. L'alimentazione nella preistoria e nella protostoria. Atti della riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Roma 5-9 ottobre 2015*, a cura di I. Damiani - A. Cazzella - V. Copat, Firenze (Studi di Preistoria e Protostoria, 6), pp. 551-564.
- GAMBARI F.M. in stampa. Modelli di fondazione e nascita dei centri protourbani nella civiltà di Golasecca, in *Atti IIPP LII* in stampa.
- GAMBARI F.M. - COLONNA G. 1986 [1988]. Il bicchiere con iscrizione arcaica da Castelletto Ticino e l'adozione della scrittura nell'Italia nordoccidentale, in *Studi etruschi*, 54, pp. 119-164.
- GAMBARI F.M. - MALNATI L. 1980. Corredi della prima età del Ferro da Castelletto Ticino al Museo civico di Novara, in *Studi di archeologia dedicati a Pietro Barocelli*, Torino, pp. 27-53.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 1982. Alessandria, fraz. Villa del Foro. Abitato e necropoli dell'età del Ferro, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 1, pp. 144-145.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 1985 [1987]. Villa del Foro (com. di Alessandria), in *Studi etruschi*, 53, pp. 421-425.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 1987 [1988]. Il popolamento della Liguria interna dalle invasioni galliche alla romanizzazione, in *Contributi per una definizione archeologica della seconda età del Ferro nella Liguria interna*, in *Rivista di studi liguri*, 53, 1-4, pp. 99-150.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 1994. Le produzioni metallurgiche piemontesi nella protostoria del Piemonte: la tarda età del Bronzo, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 12, pp. 23-41.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 1997a. Forma di fusione in terracotta di ornamento a disco, in *Ori delle Alpi* 1997, p. 344.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 1997b. Gli oggetti di ornamento in Piemonte, in *Ori delle Alpi* 1997, pp. 335-340.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 1997c. Crissolo (Cuneo): per una definizione archeologica dei Taurini nella prima età del Ferro, in *Atti IIPP XXXI* 1997, pp. 393-407.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 1998. Roaschia, Grotta del Bandito. Coltello a codolo in bronzo della prima età del Ferro, in *Quaderni della*

- Soprintendenza archeologica del Piemonte, 15, p. 220.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 2004a. *La medio-tarda età del Ferro (V-II secolo a.C.) nella Liguria interna*, in *Ligures Celeberrimi* 2004, pp. 29-48.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 2004b. *Villa del Foro (Alessandria)*, in *I Liguri* 2004, pp. 274-275.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 2012. *Tombe monumentali a recinti nell'areale occidentale della cultura di Golasecca e nella Liguria interna piemontese: tipologia, ideologia costruttiva, rituali*, in *Les necrópolis d'incineració entre l'Ebre i el Tíber (segles IX-VI aC): metodologia, pràctiques funeràries i societats*, a cura di M.C. Rovira Hortalà - F.J. López Cachero - F. Mazière, Barcellona (Monografies, 14), pp. 307-322.
- GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. 2019. *Caratterizzazione archeologica e territoriale delle facies culturali piemontesi nell'età del Bronzo Finale*, in *Numéro spécial consacré aux actes du XV^e colloque sur les Alpes dans l'antiquité de la Préhistoire au Moyen Âge, Saint-Gervais (Haute-Savoie) 12-14 octobre 2018, Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines*, 29-30), pp. 105-126.
- GAMBARI F.M. - ZAMAGNI B. 1996. *Castelletto Ticino, loc. Belvedere*, in *Le vie della pietra verde* 1996, Torino, pp. 260-261.
- GAMBARI F.M. et al. 1992. GAMBARI F.M. - VENTURINO GAMBARI M. - D'ERRICO F., *Alba e la neolitizzazione del Piemonte*, in *Bullettino di preistoria italiana*, 83, pp. 31-142.
- GAMBARI F.M. et al. 2007. GAMBARI F.M. - RUBAT BOREL F. - COMPAGNONI R., *Le forme di fusione e l'utilizzazione preromana della pietra ollare nella protostoria dell'Italia nordoccidentale*, in *Bullettin d'études préhistoriques et archéologiques alpines*, 18, pp. 131-151.
- GAMBARI F.M. et al. 2012. GAMBARI F.M. - RUBAT BOREL F. - VENTURINO GAMBARI M., *Cortazzone. Armilla a capi aperti in bronzo dell'età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 27, pp. 184-185.
- GAMBARO L. 1993. *Materiali ceramici, vetri, manufatti in pietra e osso*, in *Archeologia nella valle del Curone* 1993, pp. 137-169.
- GAMBARO L. - DEL LUCCHESI A. 2006-2007 [2010]. *Ricerche archeologiche nel sito d'altura di Monte Rocche (Castellaro- IM). Campagne 2003 e 2005*, in *Archeologia in Liguria*, 2, pp. 27-52.
- GARANZINI F. 2021. *Pesi da telaio*, in *Fara dall'età romana all'alto Medioevo. Una strada, l'insediamento, le necropoli*, a cura di G. Spagnolo Garzoli, Novara (ArcheologiaPiemonte, 7), pp. 161-162.
- GARCIA D. 2002. *L'épave de Rochelongue (Cap d'Agde)*, in *Les Etrusques en mer* 2002, pp. 38-41.
- GARCIA D. - SOURISSEAU J.-CHR. 2010. *Les échanges sur le littoral de la Gaule méridionale au premier âge du Fer. Du concept d'hellénisation à celui de Méditerranéisation*, in *Archéologie des rivages méditerranéens. 50 ans de recherche. Actes du colloque, Arles (Bouches-du-Rhône) 28-29-30 octobre 2009*, a cura di X. Delestre - H. Marchesi, Paris, pp. 237-246.
- GARCIA ROLLÁN M. 1971. *Memoria de la excavación arqueológica de Castromao (Caeliobriga)*, in *Archivo español de arqueología*, 44, 123-124, pp. 175-211.
- GARDINI A. 1977. *I saggi archeologici nel complesso della Pieve di Codiponte*, in *Giornale storico della Lunigiana*, 28, 1-3, pp. 28-64.
- GARIBALDI P. 2004a. *Tomba di Valbrevenna (Genova)*, in *I Liguri* 2004, p. 278.
- GARIBALDI P. 2004b. *Tomba di Rocca-tagliata (Genova)*, in *I Liguri* 2004, pp. 278-279.
- GARIBALDI P. - TRAVERSO A. 2004. *Savignone*, in *I Liguri* 2004, pp. 280-281.
- GARIBALDI P. et al. 1996. GARIBALDI P. - ISETTI E. - ROSSI G., *Monte Savino (Sassello) e Appennino ligure-piemontese*, in *Le vie della pietra verde* 1996, pp. 113-119.
- GASCA QUEIRAZZA G. et al. 1990. GASCA QUEIRAZZA G. - MARCATO C. - PELLEGRINI G.B. - PETRACCO SICARDI G. - ROSSEBASTIANO A., *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino.
- GASCÓ J. 2002. *Structures de combustion et préparation des végétaux de la préhistoire récente et de la protohistoire en France méditerranéenne*, in *Civilisations*, 49, pp. 285-309.
- GASTALDI B. 1869. *Iconografia di alcuni oggetti di remota antichità rinvenuti in Italia*, in *Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino*, s. II, 26, pp. 76-126.
- GATTIGLIA A. 1989. *Nota metodologica sullo studio della cultura materiale «povera»: la cote, in I petroglifi della bassa Valleorco tra Salto (Cuornè) e Santa Maria di Doblazio (Pont Canavese)*, a cura di M. Rossi - A. Gattiglia - M. Di Maio - M. Peradotto - L. Vaschetti, Torino (Antropologia alpina, annual report, 1), pp. 158-171.
- GAUCCI A. 2010. *I graffiti, in Marzabotto. La casa 1 della Regio IV - Insula 2: 1. I materiali*, a cura di E. Govi - G. Sassatelli, Bologna, pp. 350-395.
- GAUSSEN J. 1995. *Nel Sahara si fa del nuovo con del vecchio. Riutilizzo di oggetti preistorici nell'artigianato sahariano e saheliano*, in *Archeologia africana. Saggi occasionali*, 1, Milano, pp. 29-40.
- GAUTIER A. 1987. *Taphonomic groups: how and why?*, in *Archaeozoologia*, 1, 2, pp. 47-52.
- GAUTIER A. 1990. *La domestication. Et l'homme créa l'animal*, Paris.
- Genova dalle origini* 2014. *Genova dalle origini all'anno Mille. Archeologia e storia*, a cura di P. Melli, Genova.
- GENTILI G.V. 1988. *Testimonianze dell'abitato villanoviano ed "etruscoide" di Verucchio*, in *La formazione della città preromana in Emilia-Romagna. Atti del convegno di studi, Bologna-Marzabotto 7-8 dicembre 1985*, a cura di G. Bermond Montanari, Bologna, pp. 79-103.
- GEORGIA L. 2014. *Analisi del rituale funerario delle tombe maschili di Verucchio: l'identificazione della figura sociale dell'armato e il confronto tra Verucchio e i principali centri villanoviani tirrenici*, Tesi di dottorato, Università L'Orientale di Napoli in cotutela con l'Universidad Autónoma de Madrid.
- GEREZ J. et al. 2018. GEREZ J. - RAMPONI C. - BELLON C. - CABANIS M. - PLANTEVIN C., *Nouvel exemple de four à sole perforée de la fin du premier âge du Fer sur le site de «Grange Rouge» à Quincieux (Rhône)*, in *Construction en terre crue. Torchis, techniques de garnissage et de finition, architecture et mobilier. Échanges transdisciplinaires sur les constructions en terre crue*, 4. *Actes de la table ronde internationale, Lattes 23-25 novembre 2016*, a cura di C.A. de Chazelles - É. Leal - A. Klein, Montpellier, pp. 477-484.
- GERMAIN-VALLÉE C. et al. 2011. GERMAIN-VALLÉE C. - PRÉVOST-DERMARKAR S. - LESPEZ L., *Stratégies de prélèvement et de mise en oeuvre de la «terre à bâtir» des structures de combustion néolithiques du site de Dikili Tash (Grèce) à partir d'une étude micromorphologique*, in *ArchéoScience*, 35, pp. 41-63.
- GERNONE G. - MAGGI R. 1998. *Lavorazione della steatite alla Pianaccia di Suvero (Alta Val di Vara, La Spezia)*, in *Simbolo ed enigma. Il bicchiere campaniforme e l'Italia nella preistoria europea del III millennio a.C.*, Catalogo della mostra, a cura di F. Nicolis - E. Mottes, Trento, pp. 95-97.
- GERVASINI L. - MAGGIANI A. 1996 [1998]. *La stele di Lerici e l'oplistomòs dei Liguri*, in *Studi etruschi*, 62, pp. 27-61.
- GHELFI R. 2011. *L'alta via dei Monti Liguri, bene culturale tra Alpi e Appennino*, Genova.
- GIANFERRARI A. 1989. *Fiorano Modenese. Le strutture e i materiali*, in *Rubiera* 1989, pp. 163-178.
- GIANNATTASIO B.M. 2007. *I Liguri e la Liguria. Storia e archeologia di un territorio prima della conquista romana*, Milano.
- GIANNICCHEDDA E. 1989. *Per l'interpretazione di un sito e del suo territorio: Praxelli di Rossiglione*, in *Rivista di studi liguri*, 54, pp. 5-23.
- GIANOTTI F. 1998. *L'attività mineraria pre-protostorica nell'arco alpino occidentale italiano*, in *Archeologia in Piemonte* 1998, pp. 267-280.
- GIARDINO C. 2002. *I metalli nel mondo antico. Introduzione all'archeometallurgia*, Roma-Bari, terza edizione.
- GIARETTI M. 1986-1987. *Villa del Foro (AL): un sito dell'età del Ferro nella Liguria padana (prospezioni e preliminari di scavo)*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Torino, relatore prof. L. Manino.
- GIARETTI M. 1989. *Villa del Foro. Prospezioni di superficie in un sito all'aperto dell'età del Ferro*, in *Antichità ed arte nell'Alessandrino. Atti del convegno, Alessandria 15-16 ottobre 1988*, a cura di F. Malaguzzi, *Bollettino della Società piemontese di archeologia e belle arti*, 43, pp. 41-52.
- GIARETTI M. 1996. *Villa del Foro (Alessandria)*, in *Le vie della pietra verde* 1996, pp. 261-264.
- GIARETTI M. 2001. *L'età del Ferro*, in *Dai Bagienni a Bredulum* 2001, pp. 137-160.
- GIARETTI M. 2014a. *La ceramica vascolare. L'età del Ferro*, in *Castello di Annone* 2014, pp. 222-235.
- GIARETTI M. 2014b. *Fittili non vascolari tra età del Bronzo ed età del Ferro*, in *Castello di Annone* 2014, pp. 267-272.
- GIARETTI M. - RUBAT BOREL F. 2006. *Le strutture e i reperti archeologici*, in

- Navigando lungo l'Eridano* 2006, pp. 83-186.
- GIARETTI M. - VENTURINO GAMBARI M. 2004. *Villa del Foro (Alessandria)*, in *I Liguri* 2004, pp. 274-275.
- GIARETTI M. - VENTURINO GAMBARI M. 2013 [2014]. *Contributo alla caratterizzazione tipologica della ceramica dell'età del bronzo recente nel Piemonte meridionale*, in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, 28, pp. 13-34.
- GIARETTI M. et al. 2008. GIARETTI M. - RUBAT BOREL F. - VENTURINO GAMBARI M., *La necropoli di Valdieri. Le strutture e i reperti archeologici, in Ai piedi delle montagne* 2008, pp. 89-114.
- GIMENO D. et al. 2008. GIMENO D. - GARCIA-VALLES M. - FERNANDEZ-TURIEL J.L. - BAZZOCCHI F. - AULINAS M. - PUGÈS M. - TAROZZI C. - RICCARDI M.P. - BASSO E. - FORTINA C. - MENDERA M. - MESSIGA B., *From Siena to Barcelona: deciphering colour recipes of Na-rich Mediterranean stained-glass windows at the XIII-XIV century transition*, in *Journal of cultural heritage*, 9, pp. 10-15.
- GIOMI F. 1999. *Industria ossea*, in *Il Neolitico nella Caverna delle Arene Candide (scavi 1972-1977)*, a cura di S. Tiné, Bordighera (Istituto di studi liguri. Collezione di monografie preistoriche ed archeologiche, 10), pp. 257-282.
- GIOMI F. 2002. *Industria su materie dure di origine animale*, in *La Grotta del Sanguinetto o della Matta: scavi e scoperte tra '800 e '900*, a cura di G. Odetti, Finale Ligure (Quaderni del Museo archeologico del Finale, 4), pp. 103-125.
- GIORGIO J.-M. - BONAFIOUS B. 1998. *Le four de Sévrier sauvé des eaux*, in *Revue de la céramique et du verre*, 99, pp. 50-53.
- GIOSTRA C. 2007. *Indicatori di status e di attività produttive dall'abitato*, in *Longobardi in Monferrato. Archeologia della "Iudiciaria Torrensia"*, a cura di E. Micheletto, Casale Monferrato, pp. 63-97.
- GIOVANNINI A. 2008. *Tipologia delle perle in vetro attestate ad Aquileia*, in *Vetri antichi del museo archeologico nazionale di Aquileia. Ornamenti e oggettistica e vetro pre- e post-romano*, a cura di L. Mandruzzato, Venezia (Corpus delle collezioni del vetro nel Friuli-Venezia Giulia, 4), pp. 156-170.
- GIRARD B. 2010. *Le mobilier métallique de l'âge du Fer en Provence (VI^e-I^{er} siècle avant J.-C.): contribution à l'étude des Celtes de France méditerranéenne*, thèse de Doctorat Dijon/Aix-en-Provence, Université de Bourgogne/Université de Provence.
- GIUMLIA-MAIR A. 1998. *Studi metallurgici sui bronzi della necropoli di S. Lucia - most na soči*, in *Aquileia nostra*, 69, pp. 30-136.
- GIUMLIA-MAIR A. 2003. *Evoluzione tecnica e formale nella produzione di fibule e spilloni tra il IX ed il IV sec. a.C. nell'area alpino-orientale*, in *Fibulae. Dall'età del Bronzo all'alto Medioevo: tecnica e tipologia*, a cura di E. Formigli, Firenze, pp. 49-58.
- GIUMLIA-MAIR A. et al. 2015. GIUMLIA-MAIR A. - STEFAN L. - GILMOUR B. - DEGASPERI N. - BELLINTANI P., *L'officina metallurgica dell'età del Ferro di Zambana "El Vato" (TN) (scavi 2010-2011). Analisi e prime considerazioni sui reperti in lega di rame e in ferro e sui resti di strutture pirotecniche*, in *Archeologia delle Alpi*, 15, pp. 49-72.
- GIUSTETTO R. - COMPAGNONI R. 2004. *Studio archeometrico dei manufatti in pietra levigata del Piemonte sud-orientale: valli Curone, Grue e Ossona*, in *Alla conquista dell'appennino* 2004, pp. 45-59.
- GIUSTETTO R. - COMPAGNONI R. 2014. *Petrographic classification of unusual high-pressure metamorphic rocks of archaeological interest*, in *European journal of mineralogy*, 26 (5), pp. 635-642.
- GIUSTETTO R. et al. 2013. GIUSTETTO R. - BERRUTO G. - DIANA E. - COSTA E., *Decorated prehistoric pottery from Castello di Annone (Piedmont, Italy): archaeological study and pilot comparison with coeval analogous finds*, in *Journal of archaeological science*, 40, pp. 4249-4263.
- GIUSTETTO R. et al. 2016. GIUSTETTO R. - PERRONE U. - COMPAGNONI R., *Neolithic polished greenstone industry from Castello di Annone (Italy): mineralogical study and archaeological implications*, in *European journal of mineralogy*, 28, 5, pp. 889-905.
- GIUSTETTO R. et al. 2017. GIUSTETTO R. - VENTURINO M. - BARALE L. - D'ATRI A. - COMPAGNONI R., *The Neolithic greenstone industry of Brignano Frascata (Italy): Archaeological and archaeological study, implications and comparison with coeval sites in the Grue, Ossona and Curone valleys*, in *Journal of archaeological science. Reports*, 14, pp. 662-691.
- GIUSTETTO R. et al. 2018. GIUSTETTO R. - BARALE L. - COMPAGNONI R., *Mineralogical study of greenstone cobbles from Quaternary alluvial deposits and Oligocene conglomerates of the Lemme valley (northwestern Italy): Comparison with analogous Neolithic polished stone implements and archaeological implications*, in *Journal of archaeological science. Reports*, 19, pp. 312-322.
- GIUSTETTO R. et al. in stampa. GIUSTETTO R. - COMPAGNONI R. - RIBERO M. - VENTURINO M., *L'industria in pietra verde del sito neolitico di Novi Ligure, loc. Pieve (AL): studio archeometrico e analisi mineralogiche*, in *Atti IIPP LIII in stampa*, Firenze.
- GLEBA M. 2007. *Textile production in Proto-historic Italy: from specialist to workshops*, in *Ancient textiles: production, craft and society. Proceedings of the I international conference on ancient textiles, Lund (Sweden)-Copenhagen (Denmark) March 19-23 2003*, Oxford, pp. 71-76.
- GLEBA M. 2008. *Textile production in pre-Roman Italy*, Oxford.
- GLEBA M. 2015. *Women and textile production in early Iron age Southern Italy*, in *Early Iron age communities of Southern Italy*, a cura di G. Saltini Semerari - G.J. Burgers, Roma (Papers of the Royal Netherlands Institute in Rome, 63), pp. 102-117.
- GLEBA M. 2011. *The 'distaff side' of early Iron age aristocratic identity in Italy*, in *Communicating identity in Italic Iron age communities*, a cura di M. Gleba - H.W. Horsnæs, Oxford, pp. 26-32.
- GOBBI C. 2002. *Le fornaci per ceramica di Montedoro*, in *Picus*, 22, pp. 131-167.
- GONZATO F. - LENTINI A. 2010. *Textiles quality and spindle whorls type: new data about spinning techniques in Cypriot Middle Bronze Age*, in *Proceedings of the international congress of archaeological sciences in the Eastern Mediterranean and the Near East, Paphos (Cyprus) 29 April-1 May 2010*, Nicosia, abstract book, pp. 30-31.
- GONZATO F. et al. 2019. GONZATO F. - CAGNONI M. - MELONI F. - NICOSIA C., *Una fornace da ceramica dal centro proto-storico di Oppeano (VR). Indagini stratigrafiche e analisi archeometriche*, in *Focolari, forni e fornaci tra Neolitico ed età del Ferro* 2019, pp. 319-336.
- GORIN-ROSEN Y. - JACKSON-TAL R. 2008. *Chapter 9. Area F: The Glass Finds, in Paneas, I. The roman to early Islamic periods excavations in areas A, B, E, F, G, and H*, a cura di V. Tzaferis - S. Israeli, Jerusalem (Israel antiquities authority reports, 37), pp. 141-154.
- GOSSELAIN O.P. 1992. *The bonfire of the enquiries. Pottery firing temperatures: what for?*, in *Journal of archaeological science*, 19, pp. 243-259.
- GOVI E. et al. 2009. GOVI E. - MARTELLI A. - SASSATELLI G., *Le iscrizioni, i segni alfabetici, i segni non alfabetici, in Chiusi. Lo scavo del Petriolo (1992-2004)*, a cura di P. Gastaldi, Chiusi, pp. 247-284.
- GOZZADINI G. 1870. *Di ulteriori scoperte nell'antica necropoli a Marzabotto nel Bolognese*, Bologna.
- GRAEF B. - LANGLOTZ E. 1925. *Die antiken Vasen von der Akropolis zu Athen*, 4, Berlin.
- GRAHEK L. 2016. *Stična. Iron age settlement pottery*, Ljubljana (Opera Instituti archaeologici Sloveniae, 32).
- GRAN-AYMERICH J. 1993. *Observations generales sur l'évolution et la diffusion du bucchero*, in *Il bucchero etrusco* 1993, pp. 19-41.
- GRAN-AYMERICH J. 2000. *La problématique des échanges à l'époque orientalisante: matières premières et produits élaborés*, in *Der Orient und Etrurien. Akten des Kolloquiums Zum Phänomen des "Orientalisierens" im westlichen Mittelmeerraum (10.-6. Jh. v. Chr.)*, Tübingen 12-13 juni 1997, Pisa-Roma, pp. 89-103.
- GRAN-AYMERICH J. 2017. *Les vases de bucchero. Le monde étrusque entre Orient et Occident*, Roma.
- GRAS M. 2000. *Il Mediterraneo in età orientalizzante. Mercati, approdi, circolazione*, in *Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa*, Catalogo della mostra, a cura di A. Dore - M. Marchesi - L. Minarini, Venezia, pp. 15-26.
- GRAS M. 2005. *Parcours emporiques en Ligurie*, in *ΑΙΜΝΗΤΟΣ. Miscellanea di studi per Mauro Cristofani*, a cura di B. Adembri, Firenze, pp. 212-219.
- GRAS M. 2010. *Empória ed emporia. Riflessioni sul commercio greco arcaico in Occidente*, in *Dal Mediterraneo all'Europa. Conversazioni adriatiche*, a cura di L. Braccisi - E. Govi, Roma (Hesperia, 25), pp. 47-56.
- GRASSI B. 2013 [2014]. *Corredi della prima fase golasecchiana da Sesto Calende (VA)*, in *Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como*, 195, pp. 95-106.

- GRASSI B. et al. 2016. GRASSI B. - MANGANI C. - MELLA PARIANI R., *Golasecca, necropoli del monsignino, scavi 1985-86: le sepolture e i corredi*, in *Nel Bosco degli antenati* 2016, pp. 37-104.
- GRATUZE B. 2013. *Provenance analysis of glass artifacts, in Modern methods for analyzing archaeological and historical glass*, Hoboken, pp. 311-343.
- GRATUZE B. et al. 1998. GRATUZE B. - LOUBOUTIN C. - BILLAUD Y., *Les perles protohistoriques en verre du Musées des Antiquités Nationales*, in *Antiquités nationales*, 30, pp. 11-24.
- GRIGSON C. 1982. *Porridge and pannage: pig husbandry in Neolithic England*, in *Archaeological aspects of woodland ecology*, a cura di M. Bell - S. Limbrey, Oxford (BAR. International series, 146), pp. 297-314.
- GRÖMER K. 2005. *Efficiency and technique-experiments with original spindle whorls, in Hallstatt textiles. Technical analysis, scientific investigation and experiment on Iron Age textiles*, a cura di P. Bichler - K. Grömer - R. Hofmann-de Keijzer - A. Kern - H. Reschreiter, Oxford (BAR. International series, 1351), pp. 107-116.
- GRÖMER K. 2016. *The art of prehistoric textile making. The development of craft traditions and clothing in central Europe*, Vienna.
- GROPPA V. 2018. *Il forno ad elementi mobili di Oderzo (TV), via Dalmazia*, in *Preistoria e protostoria del Caput Adriae* 2018, pp. 901-906.
- GROPPA V. et al. 2019. GROPPA V. - TASCA G. - VINAZZA M., *Forni ad elementi mobili dal Caput Adriae, in Focolari, forni e fornaci tra Neolitico ed età del Ferro* 2019, pp. 275-300.
- GUERRESCHI G. 1975. *Relazione tecnica circa l'attività di ricerca svolta nel settore analisi Spettrofotometriche in IR di ambre provenienti da scavi archeologici*, in *Studi e ricerche sulla problematica dell'ambra. Atti della cooperazione interdisciplinare italo-polacca*, 1, Roma, pp. 321-327.
- GUIDO M. 1978. *The glass beads of the prehistoric and roman periods in Britain and Ireland*, London (Reports of the research committee of the society of antiquaries of London, 35).
- GUIDORZI G. et al. 2013. GUIDORZI G. - CATARSI M. - MARAS D.F., *La produzione ceramica: le strutture*, in *Storie della prima Parma. Etruschi, Galli, Romani: le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche*, Catalogo della mostra, a cura di D. Locatelli - L. Malnati - D.F. Maras, Roma, pp. 27-32.
- GUILLAUMET J.-P. 2003. *La paléomanufacture métallique: méthode d'étude*, Gollion.
- HAJDAS I. et al. 2007. HAJDAS I. - SCHLUMPF N. - MINIKUS-STARY N. - HAGEDORN F. - ECKMEIER E. - SCHOCH W. - CHERUBINI P., *Radiocarbon ages of soil charcoals from the southern Alps, Ticino, Switzerland*, in *Nuclear instruments and methods in physics research Section B: Beam interactions with materials and atoms*, 259, 1, pp. 398-402.
- HAMMOND L.A. 2014. *Miniature ceramics from the sanctuary*, in *Tegea. I. Investigations in the temple of Athena Alea 1991-1994*, a cura di E. Østby, Athens (Papers and Monographs from the Norwegian Institute at Athens, 3), pp. 401-457.
- HEIMANN R.B. - MAGGETTI M. 2014. *Ancient and historical ceramic: materials, technology, art and culinary traditions*, Schweizerbart Science Publisher, Stuttgart.
- HENDERSON J. 1988. *Electron probe microanalysis of mixed-alkali glasses*, in *Archaeometry*, 30, 1, pp. 77-91.
- HENDERSON J. 1993. *Chemical analyses of the glass and faience from Hauterive-Champreveyeres, Switzerland*, in *Hauterive-Champreveyeres. 9. Métal et parure au Bronze final*, a cura di A.M. Rychner-Faraggi, Neuchâtel (Archéologie neuchâteloise, 17), pp. 111-117.
- HENDERSON J. et al. 2004. HENDERSON J. - MCLOUGHLIN S. - MCPHAIL D., *Radical changes in Islamic glass technology: evidence for conservatism and experimentation with new glass recipes from early and middle Islamic Raqqa, Syria*, in *Archaeometry*, 46, 3, pp. 439-468.
- HENRY B. 1982-1983. *Les Nombres étrusques*, Angers (Bulletin du centre de recherches et d'enseignement de l'antiquité, 5).
- HILLMAN G. 1978. *On the origins of domestic rye-Secale cereale: the finds from aceramic Can Hasan III in Turkey*, in *Anatolian studies*, 28, pp. 157-174.
- HIRSCHLAND RAMAGE N. 1970. *Studies in early Etruscan bucchero*, in *Papers of the British school at Rome*, 38, pp. 1-61.
- HOLAKOOEI P. et al. 2017. HOLAKOOEI P. - SOLDI S. - DE LAPÉROUSE J.-F. - CARÒ F., *Glaze composition of the Iron age glazed ceramics from Nimrud, Hasanlu and Borsippa*, in *Journal of archaeological science. Reports*, 16, pp. 224-232.
- HULS Y. 1957. *Ivoires d'Etrurie*, Bruxelles.
- HUNTER F.J. et al. 1993. HUNTER F.J. - McDONNELL J.G. - POLLARD A.M. - MORRIS C.R. - ROWLANDS C.C., *The scientific identification of jet-like artifacts*, in *Archaeometry*, 35, 1, pp. 69-89.
- IAIA C. 2005. *Produzioni toreutiche della prima età del Ferro in Italia centro-settentrionale. Stili decorativi, circolazione, significato*, Roma.
- IAIA C. 2009. *Le fornaci: confronti e analisi, in Letà del Ferro a Sansepolcro. Attività produttive e ambiente nel sito di Trebbio*, a cura di C. Iaia - C. Moroni Lanfredini, Sansepolcro, pp. 55-72.
- IAIA C. 2012. *Il Villanoviano nel suo contesto europeo: produzioni artigianali e simboli del potere*, in *Etruschi. L'ideale eroico e il vino lucente*, a cura di A. Mandolesi - M. Sannibale, Milano, pp. 39-47.
- IGNATIADOU D. 2019. *Luxury Board Games for the Northern Greek Elite*, in *Jouer dans l'antiquité* 2019, pp. 144-159.
- Immagini di uomini e di donne* 2015. *Immagini di uomini e di donne dalle necropoli villanoviane di Verucchio. Giornate di studio dedicate a Renato Peroni, Verucchio 20-22 aprile 2011*, a cura di P. von Eles - L. Bentini - P. Poli - E. Rodriguez, Firenze (Quaderni di archeologia dell'Emilia-Romagna, 34).
- IMPERIALE G. - VICINO G. 1988. *Gli utensili litici tardo-antichi*, in Il "castrum" tardo antico di S. Antonino di Perti, *Finale Ligure (Savona): fasi stratigrafiche e reperti dell'area D. Seconda notizia preliminare sulle campagne di scavo 1982-1987*, in *Archeologia medievale*, 15, pp. 390-393.
- INEICHEN R. 1996. *Würfel und Wahrscheinlichkeit. Stochastisches Denken in der Antike*, Heidelberg.
- Iscrizioni e graffiti di Marzabotto* 1994. *Iscrizioni e graffiti della città etrusca di Marzabotto*, a cura di G. Sassatelli, Bologna (Studi e scavi, 1).
- ISOTTA L.C. - LONGO L. 2008. *Classificazione tecno-morfologica e funzionale delle punte di freccia oloceniche a ritocco foliato*, in *Rivista di scienze preistoriche*, 58, pp. 339-350.
- ISRAELI Y. - KATSNELSON N. 2006. *Refuse of a glass workshop of the second temple period from Area J*, in *Jewish quarter excavations in the old city of Jerusalem, conducted by Nahman Avigad, 1969-1982 III: Area E and other studies. Final report*, a cura di H. Geva, Jerusalem, pp. 411-460.
- JACKSON C.M. et al. 2016. JACKSON C.M. - PAYNTER S. - NENNA M.D. - DEGRYSE P., *Glassmaking using natron from el-Bar-nugi (Egypt); Pliny and the Roman glass industry*, in *Archaeological and anthropological sciences*, 10, pp. 1179-1191.
- JACOMET S. 2006. *Identification of cereal remains from archaeological sites*, 2nd edition, Basel.
- JACQUIOT C. et al. 1973. JACQUIOT C. - TRENARD Y. - DIROL D., *Atlas d'anatomie des bois des Angiospermes (Essences feuillues)*, I-II, Paris.
- Jade* 2012. *Jade. Grandes haches alpines du Néolithique européen. V^e et IV^e millénaire av. J.-C.*, a cura di P. Pétrequin - S. Cassen - M. Errera - L. Klassen - A. Sheridan - A.M. Pétrequin, Besançon - Gray (Les cahiers de la MSHE Ledoux, 17).
- Jade* 2017. *Jade. Objets-signes et interprétations sociales des jades alpines dans l'Europe néolithique*, a cura di P. Pétrequin - E. Gauthier - A.M. Pétrequin, Besançon-Gray (Les cahiers de la MSHE Ledoux, 27).
- Jeux et jouets* 1992. *Jeux et jouets dans l'antiquité et au moyen age*, in *Les Dossiers d'Archeologie*, 168, pp. 48-57.
- Jeux et jouets* 2018. *Dossier thématique: Jeux et jouets*, Caen Cedex (Kentron. Revue pluridisciplinaire du monde antique, 34).
- Jeux et jouets gréco-romains* 2013. *Jeux et jouets gréco-romains*, a cura di V. Dasen - U. Schädler, Dijon (Archéothéma. Histoire et archéologie, 31).
- JOHNSTON A. - PANDOLFINI M. 2000. *Gravisca. Scavi nel santuario greco*, 15. *Le iscrizioni*, Bari.
- JOLY C. et al. 2007. JOLY C. - BARILLÉ L. - BARREAU M. - MANCHERON A. - VISET L., *Grain and annulus diameter as criteria for distinguishing pollen grains of cereals from wild grasses*, in *Review of palaeobotany and palynology*, 146, pp. 221-233.
- Jouer dans l'Antiquité* 1991. *Jouer dans l'Antiquité*, Catalogo della mostra, Marseille.
- Jouer dans l'Antiquité* 2019. *Dossier Thématique 2. Jouer dans l'antiquité: Identité et multiculturalité - Games and play in antiquity: identity and multiculturality*, in *Archimède. Archéologie et histoire ancienne*, 6, pp. 71-212.
- JORDANOVA N. et al. 2019. JORDANOVA N. - JORDANOVA D. - BARRÓN V. - LESIGYARSKI D.

- KOSTADINOVA-AVRAMOVA M., *Rock-magnetic and color characteristics of archaeological samples from burnt clay from destructions and ceramics in relation to their firing temperature*, in *Archaeological and anthropological sciences*, 11, pp. 3595-3612. < <https://doi.org/10.1007/s12520-019-00782-y> >
- KACZOROWSKA B. et al. 2003. KACZOROWSKA B. - HACURA A. - KUPKA T. - WRZALIK R. - TALIK E. - PASTERNY G. - MATUSZEWSKA A., *Spectroscopic characterization of natural corals*, in *Analytical and bioanalytical chemistry*, 377, 6, pp. 1032-1037. < <https://doi.org/10.1007/s00216-003-2153-1> >
- KAENEL G. 1990. *Recherches sur la période de La Tène en Suisse Occidentale*, Lausanne (Cahiers d'archéologie romande, 50).
- KARO G. 1902. *Le oficerie di Vetulonia. Parte seconda*, in *Studi e materiali di archeologia e numismatica*, II, pp. 97-147.
- KARSTEN A. 2009. *Clatterford Roman Villa Isle of Wight. The conservation and investigation of a waterlogged shale object*, in, *Research department report series*, 21, < English Heritage Research Department unpublished report series >.
- KARUSU S. 1973. *Der Erfinder der Würfels. Die älteste Griechische Mythische Porträt*, in *Athenische Abteilung*, 88, pp. 55-65.
- KARWOWSKI M. 2016. *Dice from the celtic oppidum of Stradonice in the Collection of the Museum of Natural History in Vienna*, in *Archaeological small finds and their significance. Proceedings of the symposium on games and toys*, a cura di O. Tutilä - N.C. Rişcuţa - I.V. Ferencz, Cluj-Napoca, pp. 25-41.
- KLEIBRINK M. 2016. *Excavations at Francavilla Marittima 1991-2004. Finds related to textile production from the Timpone della Motta. 5. Spindle whorls*, Oxford (BAR. International series, 2806).
- KNAPPETT C. 2012. *Meaning in miniature. Semiotic networks in material culture*, in *Excavating the mind. Cross-sections through culture, cognition and materiality*, a cura di N. Johansen - M. Jessen - H.J. Jensen, Aarhus, pp. 87-109.
- KOCH L.C. 2011. *Früheisenzeitliches Glas und Glasfunde Mittelitaliens: eine Übersicht von der Villanovazeit bis zum Orientalisierenden und eine Analyse der Glasperlen als Grabbeigabe des Gräberfeldes Quattro Fontanili in Vejji, Rahden*.
- KOHRING S. 2011. *Bodily skills and the aesthetic of miniaturisation*, in *Pallas. Revue d'études antiques*, 86, pp. 31-50.
- KRUTA POPPI L. 2010. *Le tombe di Casalecchio di Reno, via Isonzo. Una famiglia di maggiorenti di epoca orientalizzante*, in *Cavalieri Etruschi 2010*, pp. 195-217.
- KRUTA POPPI L. - NERI D. 2015. *Schede di catalogo n. 25 e 28, fusaiole*, in *Donne dell'Etruria padana 2015*, pp. 87-89.
- KÜCHELMANN H.C. 2018. *Why ?? Rules and exceptions in the numbering of dice*, in *Palaeohistoria. Acta et communicationes institute archaeologici Universitatis Groninganae*, 59-60, Groningen, pp. 109-134.
- Kult der vorzeit in den Alpen 2002. *Kult der vorzeit in den Alpen: opfergaben, opferplätze, opferbrauchtum - Culti nella preistoria delle Apli: le offerte, i santuari, i riti*, 1, a cura di Zemmer-Plank, Bolzano (Schriftenreihe der Arbeitsgemeinschaft Alpenländer, 10).
- KUPKA T. et al. 2010. KUPKA T. - MING LIN H. - STOBINSKI L. - CHEN C.H. - LIU W.J. - WRZALIK R. - FLISAK Z., *Experimental and theoretical studies on corals. I. Toward understanding the origin of color in precious red corals from Raman and IR spectroscopies and DFT calculations*, in *Journal of raman spectroscopy*, 41, pp. 651-658.
- LABATE D. - MALNATI L. 1989. *Rubiera, Ca' del Cristo: testimonianze di un insediamento rustico di età etrusca*, in *Rubiera 1989*, pp. 115-124.
- LABEAUNE R. et al. 2017. LABEAUNE R. - BERRANGER M. - DUBREUCQ E. - DUNIKOWSKI C., *Les chaînes opératoires de production dans les forges hallstattiennes de Talant "La Peute Combe" (Côte d'Or)*, in *Production et proto-industrialisation aux âges du Fer*, pp. 383-402.
- LAGRAND C.H. 1959. *Un habitat côtier de l'âge du Fer à l'Arquet, à la Couronne (Bouches-du-Rhône)*, in *Gallia*, 17, 1, pp. 179-201.
- LAGRAND C. - THALMANN J.P. 1973. *Les habitats protohistoriques du Pegue (Drome). Le sondage n° 8 (1957-1971)*, Grenoble (Centre de documentation de la préhistoire alpine, 2).
- LAMBRUGO C. 2015. *Giocare per terra e... per mare!*, in *Tra alea e agòn 2015*, pp. 25-30.
- LAMBRUGO C. - BIANCHI C. 2016. *Dadi particolari: intorno a due dadi parallelepipedi del civico Museo archeologico di Milano*, in *Acme*, 69, 1, pp. 67-75.
- LAMBRUGO C. - DELLA TORRE C. 2013. *Il gioco ed i giochi nel mondo antico: tra cultura materiale ed immateriale*, Bari.
- Lana (La) nella Cisalpina romana 2012. *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società. Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli. Atti del convegno, Padova-Verona 18-20 maggio 2011*, a cura di M.S. Busana - P. Basso, Padova (Antenor Quaderni, 27).
- LANDETE-CASTILLEJOS T. et al. 2019. LANDETE-CASTILLEJOS T. - KIERDORFD H. - GOMEZE S. - LUNAE S. - GARCÍA A.J. - CAPPELLI J. - PÉREZ-SERRANO M. - PÉREZ-BARBERÍA J. - GALLEGO L. - KIERDORFD U., *Antlers - Evolution, development, structure, composition, and biomechanics of an outstanding type of bone*, in *Bone*, 128, < DOI: 10.1016/j.bone.2019.115046 >
- LANDREAU G. - MARATIER B. 2008. *Un habitat de hauteur de l'âge du Fer en Saintonge littorale: Vil Mortagne à Mortagne-sur-Gironde (Charente-maritime)*, in *Bulletin de l'association des archéologues de Poitou-Charentes*, 37, pp. 21-30.
- LANZA E. et al. 2020. LANZA E. - SANI A. - POLETTI ECCLESIA E. - ROTTOLI M., *Tessili della prima età del Ferro nel Verbano. Nuovi dati dal restauro di una fibula golasecchiana*, in *Quaderni di archeologia del Piemonte*, 4, pp. 333-335.
- LA PILUSA E. - ZANINI A. 2007. *L'abitato di Ripa Calbana, San Giovanni in Galilea (FC). La fase della fine dell'età del Bronzo*, in *Padusa*, 43, pp. 81-119.
- LAPLACE G. 1964. *Essai de typologie systématique*, in *Annali dell'Università di Ferrara, n.s., sezione 15: Paleontologia umana e paleontologia*, 1, supplemento 2, Ferrara, pp. 1-85.
- LARDERET P. 1957. *L'oppidum préromain de la Roque, commune de Fabrègues (Hérault)*, in *Gallia*, 15, 1, pp. 1-39.
- LARSSON S.G. 1978. *Baltic Amber - a Palaeobiological Study*, Klampenborg (Entomograph, 1).
- La Sicilia greca 1989. *La Sicilia greca/ Det kreikisen Sicilien*, Catalogo della mostra, Palermo.
- LAUBENHEIMER F. et al. 2003. LAUBENHEIMER F. - OUZOULIAS P. - VAN OSSEL P., *La bière en Gaule. Sa fabrication, les mots pour le dire, les vestiges archéologiques: première approche*, in *Revue archéologique de Picardie*, 1-2, pp. 47-63.
- LAVIOSA ZAMBOTTI P. 1935. *Origini ed attinenze della ceramica palafitticola, studiata in confronto dei materiali della terramara di S. Caterina (Cremona)*, in *Bullettino di paleontologia italiana*, 55, pp. 87-135.
- LEGROS T. 1984. *Baou dou Draï, Gréolières, Alpes-Maritimes: sondage 1984*, in *Ministère de la Culture et de la Communication, DRAC, SRA, Provence-Alpes-Côte d'Azur (Rapports de fouilles archéologiques, 7)*.
- LEGROS T. 1985. *Baou dou Draï, Gréolières, Alpes-Maritimes: fouille programmée 1985*, in *Ministère de la Culture et de la Communication, DRAC, SRA, Provence-Alpes-Côte d'Azur (Rapports de fouilles archéologiques, 9)*.
- LEITNER W. 1988. *Eppan - St. Paul eine Siedlung der Späten Bronzezeit. Ein Beitrag zu rinner alpine Lagen/Melaun-Kultur*, in *Archaeologia austriaca*, 72, pp. 1-90.
- LEMAN-DELERIVE G. 1984. *Céramique laténienne domestique de la région lilloise (Nord)*, in *Gallia*, 42, pp. 79-95.
- LEONARDI G. 1979. *Il Bronzo finale nell'Italia nord-orientale, proposta per una suddivisione in fasi*, in *Il Bronzo finale in Italia. Atti XXI riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Firenze 21-23 ottobre 1977*, Firenze, pp. 155-188.
- LEONARDI G. 1988. *La lavorazione della pietra e del vetro, in I Paleoveneti*, Catalogo della mostra, a cura di A.M. Chieco Bianchi - M. Tombolani, Padova, pp. 76-77.
- LEONARDI G. - RUTA SERAFINI A. 1981. *L'abitato protostorico di Rotzo (Altipiano di Asiago)*, in *Preistoria alpina*, 17, pp. 7-75.
- Leponti (I) 2000. *I Leponti: tra mito e realtà*, Catalogo della mostra, a cura di R.C. de Marinis - S. Biaggio Simona, Locarno.
- LEPORATI G. 2019. *I rinvenimenti monetali*, in *Le ceneri degli Statielli 2019*, pp. 207-218.
- LEVI S.T. 2010. *Dal coccio al vasaio. Manifattura, tecnologia e classificazione della ceramica*, Bologna.
- Ligures celeberrimi 2004. *Ligures Celeberrimi. La Liguria interna nella seconda età del Ferro. Atti del convegno internazionale, Mondovì 26-28 febbraio 2002*, a cura di M. Venturino Gambari - D. Gandolfi, Bordighera (Istituto di studi liguri. Collezione di monografie preistoriche ed archeologiche, 13).
- Liguri (I) 2004. *I Liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo*, a

- cura di R.C. de Marinis - G. Spadea, Ginevra-Milano.
- LIGURI (I) e ROMA 2021. *I Liguri e Roma. Un popolo tra archeologia e storia. Atti del convegno, Acqui Terme 31 maggio-1 giugno 2019*, a cura di S. Giorelli Bersani - M. Venturino con la collaborazione di G. Amabili, Roma (Studi e ricerche sulla Gallia cisalpina, 29).
- LIPPOLIS E. 2000. *Le importazioni greche in Emilia tra VII e VI secolo*, in *Hesperia*, 12, pp. 99-117.
- LIU Q. et al. 2012. LIU Q. - ROBERTS A.P. - LARRASOÀ J.C. - BANERJEE S.K. - GUYODO Y. - TAUXE L. - OLDFIELD F., *Environmental magnetism: principles and applications*, in *Reviews of geophysics*, 50. < RG4002, doi: 10.1029/2012RG000393 >
- LIVINGSTONE SMITH A. 2001. *Bonfire II. The return of pottery firing temperatures*, in *Journal of archaeological science*, 28, pp. 991-1003.
- LO SCHIAVO F. 2010. *Le fibule dell'Italia meridionale e della Sicilia dall'età del Bronzo recente al VI secolo a.C.*, Stuttgart (Prähistorische Bronzefunde, XIV, 14).
- LOCATELLI D. 1993. *Il corredo della tomba 528*, in *Spina* 1993, pp. 342-343.
- LOCATELLI D. 2001. *Bucchero, in Tarquinia. Scavi sistematici nell'abitato: campagne 1982-1988. I materiali*, a cura di M. Bonghi Jovino - G. Bagnasco Gianni, Roma, pp. 187-132.
- LOCATELLI D. 2007. *L'appennino modenese tra Etruschi e Liguri dal IV al I secolo a.C.*, in *Ancora sui Liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo*, a cura di R.C. de Marinis - G. Spadea, pp. 105-108.
- LOCATELLI D. 2009. *Gli Etruschi e la pianura emiliana occidentale tra VIII e VI sec. a.C. Considerazioni dopo le ultime ricerche*, in *Archeologia preromana in Emilia occidentale* 2009, pp. 23-59.
- LOCATELLI D. 2014. *Sulla via per il Bodinco. Mondo ligure e Emilia occidentale tra età del Bronzo finale e VI secolo a.C.*, in *Antiche genti Chiavari* 2014, pp. 103-117.
- LOCATELLI D. 2015. *Liguri ed Etruschi lungo la via dell'Enza*, in *Luceria. Il sito archeologico dallo scavo alla valorizzazione. Atti della giornata di studi, Ciano d'Enza 31 maggio 2014*, a cura di M. Podini - F. Garbasi, Reggio Emilia (Strenna di pagine d'archeologia, 3), pp. 37-55.
- LOCATELLI D. - MALNATI L. 2007. *Indicatori di ruolo e rappresentazione della donna nell'Orientalizzante felsineo*, in *Le ore e i giorni delle donne* 2007, pp. 35-70.
- LOLLINI D. 1985. *Rapporto tra l'area Romagnola e Picena nel VI-IV sec. a.C.*, in *La Romagna tra VI e IV sec. a.C.* 1985, pp. 323-350.
- LÓPEZ CACHERO F.J. 2007. *Sociedad y economía durante el Bronce final y la Primera Edad del Hierro en el Noreste peninsular: una aproximación a partir de las evidencias arqueológicas*, in *Trabajos de prehistoria*, 64, 1, pp. 99-120.
- LO PORTO F.G. 1957. *Gremiasco (Tortona). Il castelliere ligure del Guardamonte*, in *Notizie degli scavi di antichità*, 11, pp. 212-227.
- LO SCHIAVO F. 2020. *Fibule di S. Severina. Una nota preliminare per un antico debito*, in *Tra Ionio e Tirreno: orizzonti d'archeologia. Omaggio a Elena Lattanzi*, a cura di R. Spadea - F. Lo Schiavo - M.L. Lazzarini, Roma.
- LOSI A. 1989. *Sant'Ilario d'Enza - Ceresola Nova. Tracce di abitato*, in *Sant'Ilario d'Enza* 1989, pp. 57-75.
- LUNARDI A. - STARNINI E. 2010-2011 [2013]. *Tipologia, uso e materie prime delle industrie in pietra non scheggiata della cultura dei VBQ: materiali dal Veneto e dalla Liguria a confronto*, in *Atti della società per la preistoria e protostoria del Friuli-Venezia Giulia*, XVIII, pp. 53-86.
- LUZZI M. 1996. *Macine, macinelli e percussori*, in *Le vie della pietra verde* 1996, Torino, pp. 208-216.
- LUZZI M. 1998. *Insedimenti dell'età del Bronzo nella media valle del Tanaro*, in *Atti IIPP XXXII* 1998, pp. 215-228.
- MACGREGOR A. 1985. *Bone, antler, ivory & horn. The technology of skeletal materials since the roman period*, London.
- MACCELLARI R. 1989. *Taneto. L'abitato. Le strutture e i materiali dai 'forni'*, in *Sant'Ilario d'Enza* 1989, pp. 77-80.
- MACCELLARI R. 1995. *Pozzi etruschi in Val d'Enza*, in *OCNUS. Quaderni della Scuola di specializzazione in archeologia*, 3, pp. 87-107.
- MACCELLARI R. 2002. *Il sepolcreto etrusco nel terreno Arnoaldi di Bologna (550-350 a.C.)*, Bologna.
- MACCELLARI R. 2008. *Rapporti fra Etruschi e mondo ligure*, in *La colonizzazione etrusca dell'Italia. Atti del XV convegno internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, Orvieto 23-25 novembre 2007*, a cura di G.M. Della Fina, *Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 15, pp. 365-392.
- MACCELLARI R. - TIRABASSI J. 2016. *La montagna reggiana nell'età delle guerre ligustine*, in *Il mondo etrusco e il mondo italico di ambito settentrionale prima dell'impatto con Roma (IV-II sec. a.C.)*. Atti del convegno, Bologna 28 febbraio-1 marzo 2013, a cura di E. Govi, Roma (Biblioteca di studi etruschi, 57), pp. 507-523.
- MACCELLARI R. et al. 1989. MACCELLARI R. - DAMIANI I. - PELLEGRINI E. - SALTINI A.C., *Sant'Ilario d'Enza. Il sepolcreto delle Fornaci*, in *Sant'Ilario d'Enza* 1989, pp. 93-134.
- MACCELLARI R. et al. 1990. MACCELLARI R. - SQUADRINI G. - BENTINI L., *Casale di Rivalta. Insediamento con impianti produttivi*, in *Vestigia Crustunei. Insediamenti etruschi lungo il corso del Crostolo*, a cura di G. Ambrosetti - R. Macellari - L. Malnati, Reggio Emilia, pp. 177-234.
- MACCELLARI R. 2007. *Testimonianze di cultura ligure sulla montagna reggiana dal V al II secolo a.C.*, in *Ancora sui Liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo*, a cura di R.C. de Marinis - G. Spadea, pp. 99-104.
- MACK J. 2007. *The art of small things*, London.
- MACPHAIL R.I. - GOLDBERG. P. 1990. *The micromorphology of tree subsoil hollows: their significance to soil science and archaeology*, in *Soil micromorphology: a basic and applied science*, a cura di L. Douglas, Amsterdam (Development in soil science, 19), pp. 425-429.
- MACPHAIL R.I. 1990. *Soil micromorphological evidence of the impact of ancient agriculture*, in *Transaction of the 14th international congress of soil science, Kyoto August 12-18, 7*, Kyoto, pp. 264-269.
- MACPHAIL R.I. 1992. *Soil micromorphological evidence of ancient soil erosion*, in *Past and present soil erosion. Archaeological and geographical perspective*, a cura di E. Bell - J. Boardman, Oxford (Oxbow monograph, 22), pp. 197-215.
- MAESTRO O. 2010-2011. *Fornaci per la cottura della ceramica a Villa del Foro: documentazione archeologica, analisi tecnologiche e sperimentali*, Tesi di specializzazione, Università degli Studi di Torino, relatore prof. D. Elia.
- MAGGETTI M. 1982. *Phase Analysis and its significance for technology and origin*, in *Archaeological Ceramics*, a cura di J.S. Olin - A.D. Franklin, Washington, pp. 121-133.
- MAGGI R. 2015. *I monti sono vecchi. Archeologia del paesaggio dal Turchino alla Magra*, Genova.
- MAGGI R. et al. 1982 [1985]. MAGGI R. - MELLI P. - NISBET R., *Uscio (Genova). Scavi 1981-82. Rapporto preliminare*, in *I Liguri dall'Arno all'Ebro. Atti del congresso, Albenga 4-8 dicembre*, in *Rivista di studi liguri*, 48, pp. 193-214.
- MAGGI R. et al. 1997. MAGGI R. - STARNINI E. - VOYTEK B., *The bone tools from Arene Candide: Bernabò Brea excavations*, in *Arene Candide: a functional and environmental assessment of the Holocene sequence (excavations Bernabò Brea - Cardini 1940-50)*, a cura di R. Maggi, Roma, (Memorie dell'Istituto italiano di paleontologia umana, 5), pp. 513-559.
- MAGGIANI A. 1990a. *S. Rocchino (Massarosa)*, in *Etruscorum ante quam Ligurum* 1990, pp. 69-96.
- MAGGIANI A. 1990b. *Querceta, località Baraglinio (Serravezza)*, in *Etruscorum ante quam Ligurum* 1990, pp. 134-135.
- MAGGIANI A. 1992. *Documentazione epigrafica*, in DAMIANI I. et al. 1992, pp. 211-216.
- MAGGIANI A. 2001. *Gli Etruschi in Liguria*, in *Gli Etruschi fuori d'Etruria*, a cura di G. Camporeale, San Giovanni Lupatoto, pp. 158-167.
- MAGGIANI A. 2004. *Momenti di acculturazione etrusca tra i Liguri orientali dalla fine dell'VIII al V secolo a.C.*, in *I Liguri* 2004, pp. 219-223.
- MAGGIANI A. 2006. *Rotte e tappe nel Tirreno settentrionale*, in *Gli Etruschi da Genova ad Ampurias* 2006, pp. 435-453.
- MAGGIANI A. - PALLECCHI P. 1990. *S. Rocchino (Massarosa)*, in *Etruscorum ante quam Ligurum* 1990, pp. 69-96.
- MAIA L.F. et al. 2010. MAIA L.F. - FLEURY B.G. - LAGES B.G. - BARBOSA J.P. - PINTO A.C. - CASTRO H.V. - DE OLIVEIRA V.E. - EDWARDS H.G.M. - DE OLIVEIRA L.F.C., *Identification of reddish pigments in octocorals by Raman spectroscopy*, in *Journal of Raman spectroscopy*, 42, 4, pp. 653-658.
- MALERBA G. et al. 2006. MALERBA G. - GIACOBINI G. - FASANI L. - VISENTINI P., *Lo sfruttamento della materia dura animale nel sito di Colombare di Negrar (Verona) tra Neolitico recente e prime età dei metalli*, in *Bollettino del Museo civico di storia naturale di Verona. Geologia, paleontologia, preistoria*, 30, pp. 79-94.
- MALNATI L. 1985. *Note preliminari sullo scavo di un insediamento della media*

- età del Ferro a Reggio Emilia, in *La Romagna tra VI e IV sec. a.C.* 1985, pp. 171-184.
- MALNATI L. 1987a. *S. Ilario d'Enza - località Bettolino*, in *La formazione della città in Emilia Romagna* 1987, pp. 151-159.
- MALNATI L. 1987b. *Reggio Emilia - località S. Claudio*, in *La formazione della città in Emilia Romagna* 1987, pp. 160-166.
- MALNATI L. 1987c. *I ritrovamenti di Via Zucchi*, in *La formazione della città in Emilia Romagna* 1987, pp. 36-42.
- MALNATI L. 1987d. *Marzabotto: la fase arcaica*, in *La formazione della città in Emilia Romagna* 1987, pp. 125-137.
- MALNATI L. 1988. *Il bucchero, in Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, Modena, pp. 29-32.
- MALNATI L. 1989. *Rubiera, Cave Guidetti*, in *Rubiera* 1989, pp. 73-91.
- MALNATI L. 1993a. *Il bucchero in Emilia: elementi per una catalogazione preliminare*, in *Il bucchero etrusco* 1993, pp. 43-71.
- MALNATI L. 1993b. *Nuovi ritrovamenti dell'età del Ferro a Rubiera nel quadro del periodo orientalizzante tra Appennini e Po*, in *Studi e documenti di archeologia*, 8, pp. 65-86.
- MALNATI L. - LOSI A. 1990. *San Claudio. Abitato con impianti produttivi, in Vestigia Crustunei. Insediamenti etruschi lungo il corso del Crostolo*, a cura di G. Ambrosetti - R. Macellari - L. Malnati, Reggio Emilia, pp. 87-125.
- MALNATI L. et al. 1987. MALNATI L. - STEFFÉ G. - VON ELES P., *Giardini Margherita. Scavi 1986, in La formazione della città in Emilia Romagna* 1987, pp. 54-67.
- MAMMINA G. et al. 1990. MAMMINA G. - MARAZZI M. - TUSA S., *Espedienti di computo: il caso di Vivara, in Dialoghi di archeologia*, 8, 2, pp. 5-49.
- MANCUSI V.G. 2016. *Produzione, funzione e circolazione degli abbozzi di asce in pietra verde nel territorio piemontese durante il Neolitico, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 31, pp. 13-34.
- MANDOLESI A. 2009. *Etruschi in Piemonte. L'Etruria e l'area subalpina occidentale attraverso i contatti del primo millennio a.C. e i documenti archeologici e artistici conservati in Piemonte*, Torino (Quaderni della Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo, 3).
- MANDRUZZATO L. 2008. *Fusaiole. Pedine da gioco, in Vetri antichi del Museo archeologico nazionale di Aquileia. Ornamenti e oggettistica e vetro pre- e post-romano*, Venezia, pp. 34-35.
- MANGANI E. 1988-1989. *Castelnuovo Berardenga (Siena). L'orientalizzante recente in Etruria settentrionale: tomba A della necropoli del Poggione (1980)*, in *Notizie degli scavi di antichità*, 42-43, pp. 5-82.
- MANGANI C. 2016. *Corallo al Monsorino?*, in *Nel bosco degli antenati* 2016, pp. 131-132.
- MANGANI C. - VOLTOLINI D. 2016. *Ceramica fusion: il rosso e il nero in ambito golasecciano, in Nel bosco degli antenati* 2016, pp. 133-138.
- MANNIEZ Y. 2010. *Contribution à l'étude des dés en os d'époque romaine de la cité de Nîmes*, in *Instrumentum*, 32, pp. 18-22.
- MANO L. 1996. *La cote dei fulmini. Sopravvivenza di un mito*, in *Le vie della pietra verde* 1996, pp. 15-22.
- MANSFELD G. 1973. *Die Fibeln der Heuneburg 1950-1970. Ein Beitrag zur Geschichte der Späthalstattfibeln*, in *Heuneburgstudien II*, Berlin (Römisch-Germanische Forschungen, 33).
- MARAS D.F. 2009. *Il dono votivo. Gli dei e il sacro nelle iscrizioni etrusche di culto*, Pisa-Roma (Biblioteca di studi etruschi, 46).
- MARAS D.F. 2014a. *Breve storia della scrittura celtica d'Italia. L'area Golasecciana*, in *Zīxu. Studi sulla cultura celtica di Golasecca*, I, Sesto Calende-Roma, pp. 73-93.
- MARAS D.F. 2014b. *Principi e scribi. Alle origini della scrittura leponzia, in Gallorum insubrum fines. Ricerche e progetti archeologici nel territorio di Varese. Atti della giornata di studio, Varese 29 gennaio 2010*, a cura di B. Grassi - M. Pizzo, Roma, pp. 101-109.
- MARAS D.F. 2017. *Le iscrizioni*, in *Spina. Scavi nell'abitato della città etrusca 2007-2009*, a cura di C. Cornelio Cassai - S. Giannini - L. Malnati, Firenze (Quaderni di archeologia dell'Emilia Romagna, 37), pp.156-157.
- MARAZZI M. - TUSA S. 2005. *Tokens, counters e altri dispositivi mnemotecnici fra Vicino Oriente e Mediterraneo nel II millennio a.C.: qualche riflessione alla luce dei ritrovamenti di Pantelleria*, in *Studi in onore di Enrica Fiandra. Contributi di archeologia egea e vicinoriente*, a cura di M. Perna, Napoli-Parigi, pp. 163-190.
- MARCHESI M. 2011. *Le sculture di età orientalizzante in Etruria padana*, Bologna, Cataloghi delle collezioni del Museo civico archeologico di Bologna.
- MARCHI E. et al. 2013. MARCHI E. - PANGALDI P. - TESINI M., *Palline. Possibile valenza magico-rituale delle sferette fittili tra Bronzo Recente e Bronzo Finale nella Pianura Padana*, in *Pagani e Cristiani. Forme e attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia*, XII, a cura di C. Corti - D. Neri - P. Pancaldi, Firenze, pp. 11-101.
- MARCHIARO S. 2016. *Il grande abitato di Fossano (Provincia di Cuneo, Piemonte) e la transizione Bronzo/Ferro nell'Italia nord-occidentale*, Tesi di Dottorato, École doctorale de l'École pratique des hautes études, Paris.
- MARCIGNY C. et al. 1999. MARCIGNY C. - GHESQUIERE E. - LECLERC E. - MATTERNE V. - MENAGER L. - CLEMENT SAULEAU S. - RICHARD J.-M., *Un établissement agricole du I^{er} siècle avant notre ère à Mosles "La piece du Pressoir" (Calvados)*, in *Revue archéologique de l'Ouest*, 16, pp. 97-130.
- MARELLA G. et al. 2006. MARELLA G. - DACQUINO C. - BERRY P. - COLETTA G. - COMPALATI M. - ZANOLETTI E. - DEMALDÉ D. - GRECO M. - MAZZALI M. - CECCHETTI M. - ZOMPARELLI F. - PISANA G. - RIZZO R., *I siti minerari italiani (1870-2006). Censimento dei Siti Minerari abbandonati*. A.P.A.T. [Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici]. < <https://www.isprambiente.gov.it/files/miniere/i-siti-minerari-italiani-1870-2006.pdf> >
- MARINOVA E. - POPOVA T. 2008. *Cicer arietinum (chickpea) in the Neolithic and Chalcolithic of Bulgaria: implications for cultural contacts with the neighbouring regions?*, in *Vegetation history and archaeobotany*, 17, supplément 1, pp. 73-80.
- MARINVAL P. 2009. *La siègle, une plante ambiguë durant le Néolithique et la Protohistoire: adventice ou céréale?*, in *De Méditerranée et D'Ailleurs... Mélanges offerts à Jean Guilaine*, Toulouse (Archives d'écologie préhistorique), pp. 445-462.
- MARIOTTI G. 1878. *Besozzola*, in *Notizie degli scavi di antichità*, 3, pp. 361-362.
- MARITAN L. et al. 2005. MARITAN L. - MAZZOLI C. - NODARI L. - RUSSO U., *Second Iron age grey pottery from Este (northeastern Italy): study of provenance and technology*, in *Applied clay science*, 29, pp. 31-44.
- MARITAN L. et al. 2006. MARITAN L. - NODARI L. - MAZZOLI C. - MILANO A. - RUSSO U., *Influence of firing conditions on ceramic products: experimental study on clay rich in organic matter*, in *Applied clay science*, 31, pp. 1-15.
- MARSHALL M. 2018. *Roman small finds, glass and leather from excavations at the Broadgate ticket hall site, Liverpool Street (XSM10)*, London.
- MARTELLI M. 1981. *Populonia: cultura locale e contatti con il mondo greco, in Etruria mineraria. Atti del XII convegno di studi etruschi, Firenze-Populonia-Piombino 16-20 giugno 1979*, Firenze, pp. 399-427.
- MARTELLI M. 1983a. *L'età del Ferro*, in *L'oro degli Etruschi* 1983, pp. 26-34.
- MARTELLI M. 1983b. *L'Orientalizzante*, in *L'oro degli Etruschi* 1983, pp. 35-51.
- MARTELLI M. 1983c. *L'arcaismo*, in *L'oro degli Etruschi* 1983, pp. 52-61.
- MARTELLI M. 1987. *La ceramica etrusco-corinzia, in La ceramica degli Etruschi* 1987, pp. 23-30.
- MÅRTENSSON L. et al. 2006. MÅRTENSSON L. - ANDERSSON E. - NOSCH M.-L. - BATZER A., *Technical report experimental archaeology. Part 2:2. Whorl or bead?*, Copenhagen.
- MÅRTENSSON L. et al. 2009. MÅRTENSSON L. - NOSCH M.-L. - ANDERSSON STRAND E., *Shape of things: understanding a loom weight*, in *Oxford journal of archaeology*, 28, 4, pp. 373-398.
- MARTIGNETTI P. - RUFFA M. 1998. *Inse-diamenti protostorici a Castelletto Ticino (NO)*, in *Atti IIPP XXXII* 1998, pp. 297-312.
- MARTINELLI E. et al. 2017. MARTINELLI E. - MICHETTI A.M. - COLOMBAROLI D. - MAZZOLA E. - MOTELLA DE CARLO S. - LIVIO F. - GILLI A. - FERRARIO M.F. - HÖBIG N. - BRUNAMONTE F. - CASTELLETTI L. - TINNER W., *Climatic and anthropogenic forcing of prehistorical vegetation succession and fire dynamics in the Lago di Como area (N-Italy, Insubria)*, in *Quaternary science reviews*, 161, pp. 45-67.
- MARTINOTTI A. 2009. *Il simbolismo dell'ascia*, in SANSONI U. - GAVALDO S., *Lucus rupestris. Sei millenni d'arte rupestre a Campanine di Cimbergo*, Capo di Ponte, pp. 316-323.
- MARZATICO F. 1997. *I materiali preromani della valle dell'Adige nel castello del Buonconsiglio*, Trento.
- MARZOLI D. 1989. *Bronzefeldflaschen in Italien*, München (Prähistorische Bronzefunde, II, 4).
- MASSABÒ B. et al. 2014. MASSABÒ B. - DEL LUCCHESI A. - TORRE E., *La necropoli protostorica di Albenga (scavi 2004)*, in *Antiche genti Chiavari* 2014, pp. 129-138.
- MASSI PASI M. 1981. *Villanova. Abitato*, in

- La Romagna tra VI e IV sec. a.C. 1981, pp. 246-257.
- MATARAZZO T. et al. 2017. MATARAZZO T. - BERNA F. - GOLDBERG P., *Micromorphological study of concolto surfaces protected by the Avellino eruption in 3945 ± 10 cal. BP at the Early Bronze Age of Afragola Village in Southern Italy*, in *Environmental archaeology*, 22, 4, pp. 365-380.
- Materiali argillosi non vascolari 2007. *Materiali argillosi non vascolari: un'occasione in più per l'archeologia. Atti della IX giornata di archeometria della ceramica, Pordenone 18-19 aprile 2005*, a cura di B. Fabbri - S. Gualtieri - A.N. Rigoni, Faenza (Quaderni del Museo archeologico del Friuli occidentale, 7).
- Materiali del Museo di Tarquinia 2007. *Materiali del Museo archeologico nazionale di Tarquinia. 16. Materiali in alabastro, vetro, avorio, osso, uova di struzzo*, a cura di F. Colivicchi, Roma (Archeologica, 145).
- MATTIOLI C. 2013. *Atlante tipologico delle forme ceramiche di produzione locale in Etruria padana*, Bologna (Studi e scavi, n.s. 37).
- MAZET C. 2020. *Nota sui fenomeni di ibridazione culturale nell'Etruria orientalizzante: la sirena del Pittore delle Rondini*, in *Incontrarsi al limite. Ibridazioni mediterranee nell'Italia preromana. Atti del convegno internazionale, Ferrara 6-8 giugno 2019*, a cura di M.P. Castiglioni - M. Curcio - R. Dubbini, Roma-Bristol (ADPIAS, 6), pp. 311-320.
- MÉDARD F. 2000. *L'artisanat textile au Néolithique. L'exemple de Delley-Portalban II (Suisse), 3272-2462 avant J.-C.*, Montagnac (Préhistoires, 4).
- MÉDARD F. 2006. *La fusaiòle: au delà des idées reçues...*, in *Normes techniques et pratiques sociales. De la simplicité des outillages pré-et protohistoriques. Actes des XXVI^{ème} rencontres internationales d'archéologie et d'histoire d'Antibes, 20-22 octobre 2005*, Antibes, pp. 275-280.
- MÉDARD F. et al. 2017. MÉDARD F. - LANDOLT M. - ADAM A.-M. - DUNNING THIERSTEIN C., *Evolution des fusaiòles du Bronze final à l'âge du Fer dans la vallée du Rhin supérieur et sur le plateau Suisse: premiers résultats*, in *Production et proto-industrialisation aux âges du Fer 2017*, pp. 555-580.
- MEDORI M.L. 2010. *La ceramica "white-on-red" della media Etruria interna*, Bolsena.
- MELLA PARIANI R. 2000. *L'abitato in località Cascina Testa*, in *Museo civico di Sesto Calende. La raccolta archeologica e il territorio*, a cura di M.A. Binaghi - M. Squarzanti, Sesto Calende, pp. 101-105.
- MELLI P. 1993. *Buccheri ed 'impasti bucceroidi' in Liguria*, in *Il bucchero etrusco 1993*, pp. 105-126.
- MELLI P. 1996 [1998]. *Il recupero della tomba di Rapallo: nuovi dati sul popolamento del Tigullio tra la fine del VII e gli inizi del VI sec. a.C.*, in *Rivista di studi liguri*, 62, 1996, pp. 95-114.
- MELLI P. 2004a. *I Liguri della costa*, in *Ligures celeberrimi 2004*, pp. 165-190.
- MELLI P. 2004b. *Dall'approdo del Portofranco all'emporio dei Liguri*, in *I Liguri 2004*, pp. 285-297.
- MELLI P. 2004c. *Genova, la necropoli preromana e schede*, in *I Liguri 2004*, pp. 309-315.
- MELLI P. 2004d. *Tomba 30*, in *I Liguri 2004*, pp. 342-344.
- MELLI P. 2004e. *Neirone ed il territorio dei Tigullii. Popolamento e sviluppo fino alle soglie del medioevo*, in *Neirone. Natura, storia, arte*, a cura di R. Spinetta, Genova, pp. 119-134.
- MELLI P. 2005. *Il vino e il mirto. Considerazioni sui rituali funerari della necropoli di Genova*, in *ΑΕΙΜΝΗΣΤΟΣ. Miscellanea di studi per Mauro Cristofani*, a cura di B. Adembri, Firenze, pp. 539-557.
- MELLI P. 2006. *L'emporio di Genova. Riflessioni e problemi aperti alla luce dei nuovi ritrovamenti*, in *Gli Etruschi da Genova ad Ampurias 2006*, pp. 609-637.
- MELLI P. 2007a. *Importazioni di ceramica attica a Genova e in Liguria: aspetti economici e culturali, in Dalla Grecia all'Europa. La circolazione di beni di lusso e di modelli culturali nel VI e V sec. a.C. Atti della giornata di studi, Brescia 3 marzo 2006*, a cura di C. Tarditi, Milano, pp. 131-145.
- MELLI P. 2007b. *Genova preromana. Una città portuale del Mediterraneo tra il VII e il III secolo a.C.*, Genova.
- MELLI P. 2014a. *Genova tra il VII e il IV secolo a.C.*, in *Genova dalle origini 2014*, pp. 70-96.
- MELLI P. 2014b. *Vie del bucchero in Liguria*, in *Antiche genti Chiavari 2014*, pp. 119-126.
- MELLI P. 2015. *Una sepoltura a tumulo all'Acquasola: rapporti tra Etruria e Genova nel VII sec. a.C.*, in *La Corsica e Populonia. Atti del XXVIII convegno di studi etruschi e italici, Bastia-Aleria-Piombino-Populonia 25-29 ottobre 2011*, Roma, pp. 135-155.
- MELLI P. 2017. *Genaua, Kainua, Genua lanua. Genova. Le molte vite di una città portuale dal Neolitico al VII secolo d.C.*, Genova.
- MELLI P. - PICCARDI E. 2004. *La necropoli preromana (Genova). Schede*, in *I Liguri 2004*, pp. 337-356.
- MELLI P. - STARNINI E. 1990. *I materiali dell'Età del Ferro*, in *Archeologia dell'Appennino ligure 1990*, pp. 261-290.
- MELLI P. - TRAVERSO A. in stampa. *Riflessioni sul popolamento dell'alta Valle Scrivia nell'età del Ferro*, in *Atti IIPP LIII* in stampa.
- MENÉNDEZ A. 2019. *Aproximación histórica y tipológica al uso del azabache, y otros materiales afines, durante la época romana y la Tardoantigüedad en la península ibérica*, in *Nailos. Estudios interdisciplinarios de arqueología 6*, pp. 123-203.
- MENESCARDI S. et al. 2009. MENESCARDI S. - NUNZIATI F. - RESTELLI E., *Il sito di Baggiovara-Case Vandelli (MO)*, in *Archeologia preromana in Emilia occidentale 2009*, pp. 267-347.
- MERCURI A.M. et al. 2013. MERCURI A.M. - BANDINI MAZZANTI M. - FLORENZANO A. - MONTECCHI M.C. - RATTIGHIERI E., *Olea, Juglans and Castanea: The OJC group as pollen evidence of the development of human-induced environments in the Italian peninsula*, in *Quaternary International*, 303, pp. 24-42.
- MIARI M. 2000. *Stipi votive dell'Etruria Padana*, Roma (Archeologica, 128).
- Corpus delle stipi votive, 11. Regio III, 3).
- MIARI M. 2003a. *Il territorio piacentino nel I millennio a.C.*, in *Antichi Liguri 2003*, pp. 175-196.
- MIARI M. 2003b. *Un impianto produttivo per ceramica a Savignano sul Rubicone (FO)*, in *Le comunità della preistoria italiana. Studi e ricerche sul Neolitico e le età dei metalli. Atti della XXXV riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Lipari 2-7 giugno 2000*, Firenze, pp. 499-513.
- MIARI M. 2004. *Il Bronzo Finale e l'inizio dell'età del Ferro nell'Appennino emiliano*, in *I Liguri 2004*, pp. 153-157.
- MIARI M. - LOSI A. 2009. *L'insediamento dell'età del Ferro al Poggio di Carmiano (Vigolzone - PC)*, in *Archeologia preromana in Emilia occidentale 2009*, pp. 115-131.
- MIARI M. et al. 2013. MIARI M. - CAVAZZUTI C. - MAZZINI L. - NEGRINI C. - POLI P., *Il sito archeologico del Re Tiberio, in I gessi e la cava di Monte Tondo. Studio multidisciplinare di un'area carsica nella Vena del Gesso romagnola*, a cura di M. Ercolani - P. Lucci - S. Piastra - B. Sansavini, Bologna (Memorie dell'Istituto italiano di speleologia, serie 2, 26), pp. 375-402.
- MIARI M. et al. 2017. MIARI M. - BERNABÒ BREA M. - BERTOLDI F. - SALVADEI L. - STEFFÉ G., *Sepolture eneolitiche in fossa dell'Emilia Romagna*, in *Preistoria e protostoria dell'Emilia Romagna. I. Atti della XLV riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Modena 27-31 ottobre 2010*, a cura di M. Bernabò Brea, Firenze (Studi di preistoria e protostoria, 3), pp. 295-304.
- MICHELETTO E. et al. 2001. MICHELETTO E. - NEGRINO F. - PIROTTI S. - VENTURINO GAMBARI M., *Frascaro, loc. cascina Brumosa. Insediamenti preistorici, area sepolcrale e pozzo di età gota*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 18, pp. 59-63.
- MICHELÌ R. 2016. *Gli ornamenti personali dei gruppi del Neolitico recente in Italia settentrionale: un problema aperto*, in *Pionieri delle Alpi 2016*, pp. 65-77.
- MICHELÌ R. et al. 2014. MICHELÌ R. - FERRARI P. - MAZZIERI P., *Processi di lavorazione, impiego e diffusione degli ornamenti personali in steatite nel VBQ dell'Emilia occidentale*, in *Padusa*, 50, pp. 9-32.
- MIGLIAVACCA M. et al. 2008. MIGLIAVACCA M. - ATZORI A. - LONGO L., *Ethno-historical analogies and functional contexts: grinding/pestling tools from the Iron Age site of Monte Loffa (Verona, Italy)*, in *Prehistoric technology. 40 years later: functional studies and the russian legacy. Proceedings of the international congress, Verona 20-23 aprile 2005*, a cura di L. Longo - N. Skakun, Oxford (BAR. International Series, 1783), pp. 495-499.
- MIHOVIĆ K. 2001. *Nezakcij. Prapovijesni nalazi 1900-1953*, Pula (Monografije i katalozi. Arheološki Muzej Istre, 11).
- MIKIĆ A. 2013. *A note on the earliest evidence on the distribution of chickpea (Cicer arietinum) in Near East and Europe*, in *Bulgarian journal of agricultural science*, 19, 4, pp. 885-888.
- MILANESE M. 1987. *Scavi nell'oppidum preromano di Genova*, Roma.
- MILCENT P.-Y. 2007. *Bourges-Avaricum*,

- un centre proto-urbain celtique du V^e siècle av. J.-C.: les fouilles du quartier Saint-Martin-des-Champs et les découvertes des Établissements militaires, Bourges.
- Miniaturization 2015. *Miniaturization*, a cura di L. Foxhall - S. Barfoed, Oxford (World archaeology, 47, 1).
- MIRA BONOMI A. 1969. *Ricerche nel territorio della Cultura di Golasecca. Scoperta dell'abitato e scavo di fondi di capanna*, in *Sibirium*, 9, pp. 149-176.
- MKUKUMA L.D. et al. 2004. MKUKUMA L.D. - SKAKLE J.M.S. - GIBSON I.R. - IMRIE C.T. - ASPDEN R.M. - HUKINS D.W.L., *Effect of the proportion of organic material in bone on thermal decomposition of bone mineral: an investigation of a variety of bones from different species using thermogravimetric analysis coupled to mass spectrometry, high-temperature X-ray diffraction, and Fourier transform infrared spectroscopy*, in *Calcified tissue international*, 75, pp. 321-328.
- MONDIN C. 2017. *Impianti produttivi per ceramica nella decima regio: distribuzione topografica e evoluzione strutturale*, in *Officine per la produzione di ceramica e vetro in epoca romana. Produzione e commercio nella regione adriatica. Atti del III colloquio archeologico internazionale, Crikvenica 4-5 Novembre 2014*, a cura di G.L. Vrkljan - B. Šiljeg - I. Ožanic Roguljic - A. Konestra, pp. 41-66.
- MOFFA C. 2002. *L'organizzazione dello spazio sull'acropoli di Broglio di Trebisacce. Dallo studio delle strutture e dei manufatti in impasto di fango all'analisi della distribuzione dei reperti*, Prima di Sibari, a cura di R. Peroni - A. Vanzetti, Firenze (Grandi contesti e problemi della protostoria italiana, 6, 2).
- MOFFA C. 2007. *Materie prime, tecnologia e impiego degli impasti di fango in contesti pre-protostorici della penisola italiana. Esempi archeologici, confronti etnografici, analisi archeometriche*, in *Materiali argillosi non vascolari* 2007, pp. 19-26.
- MOLERA J. et al. 1999. MOLERA J. - PRADELL T. - SALVADÒ N. - VENDRELL-SAZ M., *Evidence of tin oxide recrystallization in opacified lead glazes*, in *Journal of the American Ceramic Society*, 82, 10, pp. 2871-2875.
- Montaldo di Mondovì 1991. *Montaldo di Mondovì. Un insediamento protostorico. Un castello*, a cura di E. Micheletto - M. Venturino Gambari, Roma (Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte. Monografie, 1).
- Monterenzio e la valle dell'Idice 1983. *Monterenzio e la valle dell'Idice. Archeologia e storia di un territorio*, a cura di D. Vitali, Casalecchio di Reno.
- Monte S. Elena 2009. *Monte S. Elena (Bergeggi, SV). Un sito ligure d'altura affacciato sul mare. Scavi 1999-2006*, a cura di B.M. Giannattasio - G. Odetti, Firenze.
- Monteriggioni-Campassini 2004. *Monteriggioni-Campassini. Un sito etrusco nell'alta Valdelsa*, a cura di A. Ciacci, Firenze.
- MOORE P.D. et al. 1991. MOORE P.D. - WEBB J.A. - COLLINSON M.E., *Pollen Analysis*, London.
- MORDEGLIA L. 2003. *Il sito di Guardamonte nell'età del Ferro. Nuove acquisizioni*, in *Antichi Liguri* 2003, pp. 113-156.
- MORDEGLIA L. 2009. *La presenza del buccero in Italia nord-occidentale. Nuovi dati dal Castelliere di Guardamonte*, in *Archeologia preromana in Emilia occidentale* 2009, pp. 249-266.
- MORDEGLIA L. 2014. *Il sito di Zavattarello nel quadro della protostoria dell'Oltrepò Pavese*, in *Casteggio e l'antico. 25 anni di studi e ricerche archeologiche in provincia di Pavia. Atti del convegno di studi, Casteggio 19 ottobre 2013*, a cura di S. Maggi - M.E. Gorrini, Sesto Fiorentino (Flos Italiae, 12), pp. 39-45.
- MORDEGLIA L. 2016. *Rozza ceramica d'impasto. La ceramica ligure nell'età del Ferro*, Roma (Officina etruscologia, 12).
- MOREAU C. et al. 2018. MOREAU C. - SAUREL M. - BAUDRY A.-C. - BONNAIRE E., *Des fours à sole perforée du premier âge du Fer sur le site "ZAC Croix Blandin" à Reims (Marne): étude de cas et premier bilan*, in *Construction en terre crue. Torchis, techniques de garnissage et de finition, architecture et mobilier. Échanges transdisciplinaires sur les constructions en terre crue. 4. Actes de la table ronde internationale, Lattes 23-25 novembre 2016*, a cura di C.-A. de Chazelles - É. Leal - A. Klein, Montpellier, pp. 501-518.
- MORETTI SGBUBINI A.M. 2016. *Fasto e splendore dell'aristocratica dama della Tomba degli Ori di Vulci*, in *Tesori per l'Aldilà. La Tomba degli Ori di Vulci. Dal sequestro al restauro*, a cura di B. Davide Petriaggi - S. Carosi, Roma, pp. 41-47.
- MORICO G. 1994. *La necropoli di Villanova-Caselle di San Lazzaro. Le tombe 3, 4, 34*, in *La pianura bolognese nel Villanoviano* 1994, pp. 235-260.
- MORIGI GOVI C. et al. 1993. MORIGI GOVI C. - TOVOLI S. - MAZZEO R., *Due piccoli scudi di bronzo e il problema dell'armamento nella società villanoviana bolognese*, in *Archeologia classica*, 45, 1, pp. 1-54.
- MORPURGO G. 2013. *La ceramica grigia*, in *MATTIOLI C.* 2013, pp. 381-494.
- MORPURGO G. 2018. *I sepolcetri etruschi di Bologna nei terreni De Luca e Battistini (fine VI - inizi IV secolo a.C.)*, Bologna.
- MORRIS I. 1992. *Death ritual and social structure in classical antiquity*, Cambridge.
- MOTELLA DE CARLO S. 1995. *Paleoecologia ad Aba nella preistoria. Indagine sui macroresti vegetali*, in *Navigatori e contadini* 1995, pp. 245-255.
- MOTELLA DE CARLO S. 1998. *La ricerca archeobotanica e le terre di rogo*, in *Adige ridente* 1998, pp. 54-61.
- MOTELLA DE CARLO S. 2001. *Disboscamento, agricoltura e alimentazione nel primo millennio a.C.*, in *Dai Bagienni a Bredulum* 2001, pp. 187-195.
- MOTELLA DE CARLO S. 2005. *La ricostruzione del paesaggio attraverso lo studio dei reperti vegetali*, in *La città invisibile. Padova preromana. Trent'anni di scavi e ricerche*, a cura di M. De Min - G. Gamba - A. Gambacurta - A. Ruta Serafini, Bologna, pp. 48-55.
- MOTELLA DE CARLO S. 2011. *I roghi funerari: una chiave di lettura per il paesaggio vegetale e per il rituale funebre*, in *L'alba della città* 2011, pp. 209-224.
- MOTELLA DE CARLO S. 2021. *Frascaro (AL) - località Cascina Brumosa: dati archeobotanici*, in *I Liguri e Roma* 2021, pp. 281-286.
- MOTELLA DE CARLO S. - AROBBA D. 2021. *"Surplus" di Hordeum vulgare in due strutture dell'età del Ferro (Monte Trabocchetto-Savona e Villa del Foro-Alessandria): caratterizzazione delle cariossidi su base morfobiometrica*, in *Le scienze della preistoria e protostoria: paleoecologia, archeobiologia, applicazioni digitali e archeometria. Atti della LVI riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Ferrara 20-23 ottobre 2021*, poster.
- MOTELLA DE CARLO S. - VENTURINO GAMBARI M. 2004. *Dalle foreste ai campi. Ambiente, risorse ed economia nel Neolitico dell'Italia nord-occidentale*, in *Implantations rurales et économie agro-pastorale dans les Alpes de la Préhistoire au Moyen âge. Actes du X^e colloquio international sur les Alpes dans l'Antiquité, Cogné 12-14 septembre 2003*, *Bulletin d'Etudes préhistoriques et archéologiques alpines*, 15, pp. 125-142.
- MOTELLA DE CARLO S. et al. in stampa. MOTELLA DE CARLO S. - MARTINELLI E. - MICHETTI A.M. - CASTELLETTI L. - JORIO S. in stampa. *Ipotesi di datazione sulla "struttura circolare" del Nuovo Ospedale Sant'Anna di Como in base ai dati archeobotanici*, in *Atti IIPP LII* in stampa.
- MOTTES E. 2006. *Les lames de poignards bifaciaux en silex de l'Italie septentrionale: source d'approvisionnement, technologie et diffusion*, in *La fin de l'Âge de Pierre en Europe du sud. Matériaux et productions litiques taillées remarquables dans le Néolithique et le Chalcolithique du sud de l'Europe. Actes de la table ronde de l'EHSS, Carcassonne 5-6 septembre 2003*, a cura di J. Vaquer - F. Briois, Toulouse, pp. 25-42.
- MOTTES E. - ZIGGIOTTI S. 2012. *Analisi funzionale su lame di pugnale bifacciali in selce dell'età del Rame dal territorio di Ala (Trento) in Valle dell'Adige*, in *Il Baldo nell'antichità. Ricerche preistoriche sul Baldo ed in Valdadige. Atti del secondo incontro di studi e ricerche archeologiche, Caprino Veronese 2 ottobre 2010*, Verona, pp. 145-163.
- MUGGIA A. 2004. *Impronte nella sabbia. Tombe infantili e di adolescenti nelle necropoli di Valle Trebba a Spina, Firenze (Quaderni di archeologia dell'Emilia Romagna, 9)*.
- MULLER A. 1979. *La stratigraphie du Cluzel (commune de Toulouse)*, in *Revue archéologique de Narbonnaise*, 12, pp. 125-159.
- MULLER A. 1997-1998. *Le Cluzel (Toulouse, Haute-Garonne), du Bronze final au deuxième âge du Fer. Bilan des fouilles 1968-1987*, in *Aquitania*, 15, pp. 27-65.
- MULLER H. 1987. *Jet*, London.
- Munsell soil-color charts 1994. *Munsell soil color chart*, revised ed., New Windsor.
- Munsell soil-color charts 2009. *Soil-color charts with genuine Munsell color chips*, Grand Rapids.
- MUNTONI I.M. 2007. *Intonaci di capanna e piastre da cottura: stato delle ricerche e prospettive dell'analisi archeometrica*, in *Materiali argillosi non vascolari* 2007, pp. 27-34.
- MURILLO-BARROSO M. et al. 2018. MURILLO-BARROSO M. - PEÑALVER E. - BUENO P. - BARROSO R. - DE BALBÍN R. - MARTINÓN-TORRES M., *Amber in prehistoric Iberia:*

- New data and a review, in *PLOS ONE*, 13, 8. < <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0202235> >
- MUSCOLINO F. 2014. *Frammenti di ceramica attica da Bergamo. Un contributo sulla diffusione della ceramica Saint-Valentin e degli skyphoi con civetta*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 22, pp. 123-136.
- Museo della Regina 2001. *Museo della Regina. Cattolica*, Guida catalogo, a cura di M.L. Stoppioni, Rimini.
- Museo di Acqui Terme 2002. *Museo archeologico di Acqui Terme. La città*, a cura di E. Zanda, Alessandria.
- MUTTI A. 1993. *Caratteristiche e problemi del popolamento terramaricolo in Emilia Occidentale*, Bologna.
- MUTTI A. et al. 1988. MUTTI A. - PROVENZANO N. - ROSSI M.G. - ROTTOLI M., *La terramara di Castione dei Marchesi*, Bologna (Studi e documenti di archeologia, 5).
- NAGY P. 2012. *Castaneda GR. Die Eisenzeit im Misox*, Bonn (Universitätsforschungen zur prähistorischen Archäologie, 218).
- NASCIMBENE A. 2009. *Le Alpi orientali nell'età del Ferro (VII-V secolo a.C.)*, Roma (L'album, 15).
- NASO A. 1995 [1996]. *Originis incertae*, in *Studi etruschi*, 61, pp. 335-337.
- NASO A. 2015. *Bronzi fenici e bronzi etruschi*, in *Phoenician bronzes in Mediterranean*, a cura di J. Jiménez Ávila, Madrid (Bibliotheca Archaeologica Hispana, 45), pp. 375-393.
- NASO A. 2017. *Etruscan and italic Artefacts in central Europe, 800-500 BC*, in *Das Prunkgrab von Bad Dürkheim, 150 Jahre nach der Entdeckung*, a cura di G. Bardelli, Darmstadt (RGZM. Monographien, 137), pp. 81-92.
- NASO A. 2019. *From south to Nord and beyond - Southern and Northern Europe in the early Iron Age*, in *Hallstatt und Italien. Festschrift für Markus Egg*, a cura di H. Baitinger - M. Schönfelder, Darmstadt (RGZM. Monographien, 154), pp. 117-134.
- Navigando lungo l'Eridano* 2006. *Navigando lungo l'Eridano. La necropoli protogolasecchiana di Morano sul Po*, a cura di M. Venturino Gambari, Casale Monferrato.
- Navigatori e contadini* 1995. *Navigatori e contadini. Alba e la valle del Tanaro nella preistoria*, a cura di M. Venturino Gambari, Alba (Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte. Monografie, 4).
- NEBELSICK L. - METZNER-NEBELSICK C. 2020. *From Genoa to Günzburg. New Trajectories of Urbanisation and Acculturation between the Mediterranean and South-Central Europe*, in *Crossing the Alps* 2020, pp. 43-67.
- Necropoli (La) di via Tiepolo* 1990. *La necropoli paleoveneta di via Tiepolo a Padova. Un intervento nella città*, Catalogo della mostra, a cura di A. Ruta Serafini, Zielo.
- NEGRINO F. et al. 2004. NEGRINO F. - SALZANI P. - VENTURINO GAMBARI M., *La circolazione delle materie prime tra il Neolitico e l'età del Rame nel Piemonte sud-orientale*, in *Alla conquista dell'Appennino* 2004, pp. 69-78.
- NEGRONI CATAACCHIO N. 1975. *Indagine sulla diffusione dei manufatti in ambra in Italia durante l'età del Ferro*, in *Studi e ricerche sulla problematica dell'ambra*, 1, pp. 101-109.
- NEGRONI CATAACCHIO N. 1980-1981. *Contributo allo studio della Protostoria padana: recenti rinvenimenti nel Pavese e nel Novarese*, in *Sibrium*, 15, pp. 89-129.
- NEGRONI CATAACCHIO N. 1981. *Como preromana: scavi a Pianvalle. Relazione preliminare*, in *Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como*, 163, pp. 67-113.
- NEGRONI CATAACCHIO N. - PRIULI A. 1992. *I ritrovamenti di Pianvalle (Como) nel quadro dell'arte rupestre del territorio comasco*, in *L'arte in Italia dal Paleolitico all'età del Bronzo*, Atti della XXVIII riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Firenze 20-22 novembre 1989, Firenze, pp. 371-383.
- NEGRONI CATAACCHIO N. et al. 2019. NEGRONI CATAACCHIO N. - METTA C. - GUERRA V., *Le strutture produttive del sito di Pianvalle (Como). Fornaci, focolari e strutture in connessione a punti di fuoco*, in *IpoTesi di Preistoria*, 12, pp. 251-264.
- Nel bosco degli antenati* 2016. *Nel bosco degli antenati. La necropoli del Monsorino di Golasecca (scavi 1985-86)*, a cura di B. Grassi - C. Mangani, Firenze.
- NERI D. 2012. *Gli Etruschi tra VIII e VII secolo a.C. Nel territorio di Castelfranco Emilia (MO)*, Firenze (Quaderni di archeologia dell'Emilia Romagna, 29).
- NERI S. 2010. *Il tornio e il pennello. Ceramica depurata di tradizione geometrica di epoca orientalizzante in Etruria meridionale*, Roma (Officina Etruscologia, 2).
- NESTLER G. - FORMIGLI E. 2013. *Granulazione etrusca. Un'antica arte orafa*, Siena, seconda edizione.
- NIELSEN E.O. - PHILIPS K.M. 1985. *Ceramica fine del periodo tardo-orientalizzante prodotta a Poggio Civitate*, in *Casa e palazzi d'Etruria*, Catalogo della mostra, a cura di S. Stopponi, Milano, pp. 80-88.
- NIGHTINGALE G. 2000. *Mycenean glass beads. Jewelry and design*, in *Annales du 14. Congrès de l'Association internationale pour l'histoire du verre. Italia, Venezia-Milano 1998*, Lochem, pp. 6-10.
- NIJBOER A.J. 1998. *From household production to workshops. Archaeological evidence for economic transformations, pre-monetary exchange and urbanisation in central Italy from 800 to 400 BC*, Groningen.
- NIN N. 1999. *Les espaces domestiques en Provence durant la protohistoire. Aménagements et pratiques rituelles du VI^e s. av. n. è. à l'époque augustéenne*, in *Documents d'archéologie méridionale*, 22, pp. 221-278.
- NIN N. 2003. *Vases et objets en terre crue dans le Midi durant l'âge du Fer*, in *Terre modelée, découpée ou cofrèe. Matériaux et modes de mise en œuvre. Echanges transdisciplinaires sur les constructions en terre crue. Actes de la table ronde de Montpellier 17-18 novembre 2001*, a cura di C.A. de Chazelles - A. Klein, Montpellier, pp. 95-146.
- NISBET R. 1986. *Le analisi antracologiche*, in *Belmonte alle radici della storia. Ricerca su una comunità preistorica nelle Alpi occidentali*, a cura di M. Cima, Cuorgné (Orco antropologica, 5), pp. 69-84.
- NISBET R. 1990. *I fittoliti nella ricerca paleoecologica e archeologica*, in *Scienze in archeologia. Il Ciclo di lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia (Certosa di Pontignano 7-19 novembre 1988)*, a cura di T. Mannoni - A. Molinari, Firenze, pp. 310-320.
- NISBET R. 1991. *Storia forestale e agricoltura a Montaldo tra età del ferro e XVI secolo*, in *Montaldo di Mondovì* 1991, pp. 247-251.
- NOCITI V. 2006-2007. *Dadi e tessere dall'Etruria (Tarquinia, Orvieto, Chiusi)*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Milano.
- NODARI L. et al. 2004. NODARI L. - MARITAN L. - MAZZOLI C. - RUSSO U., *Sandwich structures in the Etruscan-Padan type pottery*, in *Applied clay science*, 27, pp. 119-128.
- Ore (Le) e i giorni delle donne* 2007. *Le ore e i giorni delle donne: dalla quotidianità alla sacralità tra VIII e VII secolo a.C.*, Catalogo della mostra, a cura di P. von Eles, Verucchio.
- OCCHI S. 1997. *La pietra verde levigata nelle terramare*, in *Le Terramare* 1997, pp. 520-523.
- ODRIOZOLA C.P. et al. 2019. ODRIOZOLA C.P. - SOUSA A.C. - MATALOTO R. - BOAVENTURA R. - ANDRADE M. - VILLALOBOS GARCÍA R. - GARRIDO-CORDERO J.A. - RODRÍGUEZ E. - MARTÍNEZ-BLANES J.M. - AVILÉS M.A. - DAURA J. - SANZ M. - RIQUELME J.A. 2019. *Amber, beads and social interaction in the Late Prehistory of the Iberian Peninsula: an update*, in *Archaeological and anthropological sciences*, 11, pp. 567-595.
- OLMEDA G. et al. 2015a. OLMEDA G. - PROSDOCIMI B. - ANGELINI I. - CUPITÒ M. - MOLIN G. - LEONARDI G., *Archeologia e archeometria delle perle in vetro della necropoli patavina del CUS-Piovego (VI-IV sec. a.C.)*. Osservazioni sulla tecnologia del vetro in Veneto nella piena età del Ferro, in *Preistoria e protostoria del Veneto* 2015, pp. 549-557.
- OLMEDA G. et al. 2015b. OLMEDA G. - ANGELINI I. - MOLIN G. - BOARO S. - LEONARDI G., *Archaeometric analysis of vitreous material ornaments from the Villa di Villa site (Treviso, Italy)*, in *Rendiconti Lincei. Scienze fisiche e naturali*, 26, 4, pp. 513-527.
- Ori delle Alpi* 1997. *Ori delle Alpi*, Catalogo della mostra, a cura di L. Endrizzi - F. Marzatico, Trento.
- Oro (L') degli Etruschi* 1983. *L'oro degli Etruschi*, a cura di M. Cristofani - M. Martelli, Novara.
- ORTALLI J. 1994. *Bologna, Via della Dozza - Svincolo Arcoveggio: resti di insediamento rurale*, in *La pianura bolognese nel Villanoviano. Insediamenti della prima età del Ferro*, Catalogo della mostra, a cura di M. Forte - P. von Eles, Firenze (Studi e documenti di archeologia. Quaderni, 5), pp. 291-296.
- ORTALLI J. 2002. *La "rivoluzione" felsinea*, in *Padusa*, 38, pp. 57-90.
- ORTALLI J. 2018. *Urbanizzazione e "grandi opere" nella Felsina villanoviana*, in *Preistoria e protostoria dell'Emilia Romagna. II. Atti della XLV riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Modena 27-31 ottobre 2010*, a cura di M. Bernabò Brea, Firenze (Studi di preistoria e protostoria, 3), pp. 265-280.

- OTTOMANO C. 1998. *Il ruolo della geoarcheologia nel riconoscimento delle strutture latenti*, in *Introduzione all'archeologia degli spazi domestici. Atti del seminario, Como 4-5 novembre 1995*, a cura di L. Castelletti, Como, pp. 117-123.
- OTTOMANO C. 2004. *L'evoluzione paleo-ambientale del territorio di Chiavari attraverso l'analisi e l'interpretazione di sondaggi geognostici*, in *I Liguri* 2004, pp. 81-84.
- ØYE I. 2011. *Textile-production equipment*, in *Things from the town. Artefacts and inhabitants in Viking-age Kaupang*, a cura di D. Skre, Aarhus, pp. 339-372.
- PACCIARELLI M. 2001. *Dal villaggio alla città. La svolta protourbana del 1000 a.C. nell'Italia tirrenica*, Firenze (Grandi contesti e problemi della protostoria italiana, 4).
- PAGE A. 2015. *Miles ludens. Il gioco e i soldati nella Britannia romana, in Tra alea e agôn* 2015, pp. 43-49.
- Padova preromana 1976. *Padova preromana*, Catalogo della mostra, a cura di G. Fogolari - A.M. Chieco Bianchi, Padova.
- PADOVAN S. et al. 2004a. PADOVAN S. - SALZANI P. - VENTURINO GAMBARI M., *Brignano Frascata (Scavi Tinè 1983-84)*, in *Alla conquista dell'Appennino* 2004, pp. 151-166.
- PADOVAN S. et al. 2004b. PADOVAN S. - SALZANI P. - VENTURINO GAMBARI M., *Brignano Frascata, loc. Frascata*, in *Alla conquista dell'Appennino* 2004, pp. 166-189.
- PADOVAN S. 2008. *Catalogo*, in *Taurini sul confine. Il Bric San Vito di Pecetto nell'età del Ferro*, a cura di F.M. Gambari, Torino, pp. 83-108.
- PALERMO A. 2019. *I reperti archeologici: gli elementi del corredo funerario, in Le ceneri degli Statielli* 2019, pp. 147-166.
- PALMIERI M.G. 2016. *Penteskouphia. Immagini e parole dipinte sui pinakes corinzi dedicati a Poseidon*, Atene (TRIPODES. Quaderni della Scuola archeologica italiana di Atene, 15).
- PALTINERI S. 2004-2005 [2008]. *I dischi in lamina della necropoli di Chiavari (GE)*, in *Archeologia in Liguria*, 1, Genova, pp. 374-375.
- PALTINERI S. 2010. *La necropoli di Chiavari. Scavi Lamboglia (1959-1969)*, Bordighera (Istituto di studi liguri. Collezione di monografie preistoriche ed archeologiche, 17).
- PALTINERI S. 2017. *L'interfaccia meridionale della cultura di Golasecca, fra Celti e Liguri*, in *La storia di Varese. I. Il territorio di Varese in età preistorica e protostorica*, a cura di M. Harari, Busto Arsizio, pp. 291-313.
- PALTINERI S. 2019. *Tito Livio e i popoli dell'Italia settentrionale preromana alla luce delle testimonianze archeologiche: dinamiche territoriali, identità e confini*, in *Tito Livio e l'Italia settentrionale prima di Roma. Il punto di vista dell'archeologia. Contributi presentati in occasione della ricorrenza del Bimillenario Liviano nell'ambito della giornata di studi, Padova 19 dicembre 2017, Preistoria alpina*, 49bis, pp. 45-53.
- PALTINERI S. 2021. *Dinamiche del popolamento ligure dal Bronzo finale alla romanizzazione*, in *I Liguri e Roma* 2021, pp. 39-63.
- PALTINERI S. - VENTURINO M. 2021. *Strumenti tessili in necropoli preromane dell'Italia nord-occidentale*, in *Lanifica. Il ruolo della donna nella produzione tessile di età romana*, a cura di M.S. Busana - C. Rossi - D. Francisci, Padova (Antenor quaderni, 51), pp. 209-227.
- PALTINERI S. et al. 2020. PALTINERI S. - CUPITÒ M. - BARATELLA V. - VOLTOLINI D. - ALBERTINI I. - RUBAT BOREL F., *The introduction of iron in northern Italy: timing and manner*, in *Iron metallurgy and the formation of complex societies in the western Mediterranean (1st millennium BC). Proceedings of the 8th international archaeological meeting, Calafell from 6th to 8th October 2016*, a cura di M.C. Belarte - M.C. Rovira - J. Sanmartí, Barcellona (Arqueo mediterrània, 15), pp. 49-71.
- PANDOLFINI M. - PROSDOCIMI A. 1990. *Alfabetari e insegnamento della scrittura in Etruria e nell'Italia antica*, in *Studi etruschi*, 20, Firenze.
- PANELLA S. 1998. *Anelli di grandi dimensioni*, in *Adige ridente* 1998, pp. 371-376.
- PANINI A. 2010. *Perle d'Africa*, in *L'avventura del vetro*, Catalogo della mostra, a cura di A. Bova, Milano, pp. 75-81.
- PANOZZO N. 1998a. *Anelli fittili*, in *Adige ridente* 1998, pp. 349-351.
- PANOZZO N. 1998b. *Manufatti in pietra levigata: macinelli, macine e liscioati*, in *Adige ridente* 1998, pp. 377-385.
- PANTÒ G. 1984. *Indagine archeologica al «Palazzo Dugentesco» antico ospedale di S. Andrea in Vercelli. Il palazzo e lo scavo*, in *Quaderni di archeologia del Piemonte*, 3, pp. 131-190.
- PARETI L. 1947. *La tomba Regolini-Galassi del Museo Gregoriano Etrusco e la civiltà dell'Italia centrale nel sec. VII a.C.*, Città del Vaticano (Monumenti vaticani di archeologia e d'arte, 8).
- PARIBENI E. 2010. *Pisa nell'Etruria nord occidentale della prima età del Ferro*, in *Cavaliere etruschi* 2010, pp. 77-81.
- PARIBENI E. et al. 1990. PARIBENI E. - STORTI S. - VAGGIOLI M.A. *Bora dei Frati (Pietrasanta)*, in *Etruscorum ante quam Ligurum* 1990, pp. 187-255.
- PARK R.W. 1998. *Size counts: the miniature archaeology of childhood in Inuit societies*, in *Antiquity*, 72, pp. 269-281.
- PARRINI A. 1993. *Il corredo della tomba 128*, in *Spina* 1993, pp. 287-291.
- PASTORINO A.M. - VENTURINO GAMBARI M. 2008. *Libarna preromana, in La riscoperta di Libarna. Dall'antiquaria alla ricerca archeologica. Atti del convegno, Genova 19 novembre 2004*, a cura di G. Rossi - M. Venturino Gambari - E. Zanda, Genova, pp. 77-91.
- PAULI L. 1971. *Studien zur Golasecca-Kultur*, Heidelberg (Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts, Römische Abteilung, ergänzungsheft, 19).
- PAUTASSO A. 1991. *Le monete preromane dell'Italia settentrionale*, Aosta.
- PEACOCK D.P.S. 1997. *La ceramica romana tra archeologia e etnografia*, a cura di G. Pucci, Bari (Guide. Temi e luoghi del passato e del presente, 5).
- PEARCE M. 1994. *Il territorio di Milano e Pavia tra Mesolitico e prima età del Ferro. Dalla carta archeologica alla ricostruzione del paesaggio*, Firenze (Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia, 75).
- PEARCE M. 1998. *Urbanization and state formation in Early Iron Age northern Italy: Golasecca and Este*, in *Atti del XIII congresso UISPP, Forlì 8-14 settembre*, IV, Forlì, pp. 571-576.
- PEARCE M. 2003. *Tra il fiume e la montagna: Voghera e il Vogherese prima di Roma*, in *Storia di Voghera, I. Dalla preistoria all'età viscontea*, a cura di E. Cau - P. Paoletti - A.A. Settia, Voghera, pp. 39-52.
- PEDROTTI A.L. 1996. *La pietra levigata nei corredi delle sepolture neolitiche dell'Italia settentrionale*, in *Le vie della pietra verde* 1996, pp. 150-164.
- PÉFAU P. 2018. *La construction en terre et bois dans le Sud-Ouest de la France à l'âge du Fer*, in *Construction en terre crue. Torchis, techniques de garnissage et de finition, architecture et mobilier. Échanges transdisciplinaires sur les constructions en terre crue. 4. Actes de la table ronde internationale, Lattes 23-25 novembre 2016*, a cura di C.-A. de Chazelles - É. Leal - A. Klein, Montpellier, pp. 191-202.
- PEINETTI A. 2011. *Il legno e la terra come materiali da costruzione nell'età del Bronzo in Emilia-Romagna. Primi appunti per un'analisi della tecnologia edilizia padana*, Tesi magistrale, Università degli Studi di Bologna, relatore prof. M. Cattani, correlatore prof. R. Deriu.
- PEINETTI A. 2013. *Esperimenti di prima generazione su processi di combustione e strutture domestiche in terra*, in *Seminari dei giovani archeologi dell'Università di Bologna, Bologna aprile-maggio 2012*, 1, Bologna, pp. 2-14.
- PEINETTI A. 2014. *Terra cruda e terra cotta. Architettura domestica e attività artigianali*, in *Castello di Annone* 2014, pp. 275-319.
- PEINETTI A. 2016. *L'analisi tecnologica di resti strutturali in terra: variabilità delle tecniche di costruzione e osservazioni in sezione levigata per la caratterizzazione di concotti e conglomerati architettonici*, in *IpoTesi di preistoria*, 8, pp. 103-138.
- PEINETTI A. - VENTURINO M. 2018. *Les habitations du Piémont méridional (Italie) au V^e millénaire*, in *Habitations et habitat du Néolithique à l'âge du Bronze en France et ses marges. Actes des secondes rencontres Nord-Sud de préhistoire récente, Dijon 19-21 novembre 2015*, a cura di O. Lemerrier - I. Sénépart - M. Besse - C. Mordant, Toulouse, pp. 231-244.
- PEINETTI A. et al. 2018a. PEINETTI A. - RICCARDI M.P. - WATTEZ J. - CATTANI M., *Existe-t-il un «proto-ciment» au cours de la Préhistoire récente en Europe occidentale? L'exemple du site de l'âge du Bronze moyen de Solarolo-via Ordiera (Italie)*, in *Habitations et habitat du Néolithique à l'âge du Bronze en France et ses marges. Actes des secondes rencontres nord-sud de préhistoire récente, Dijon 19-21 novembre 2015*, a cura di O. Lemerrier - I. Sénépart - M. Besse - C. Mordant, Toulouse, pp. 387-392.
- PEINETTI A. et al. 2018b. PEINETTI A. - AMICONE S. - ANGELUCCI D. - APRILE G. - BORTOLAMI F. - CASTELLANO L. - CAVULLI F. - CROCE E. - D'ORONZO C. - DUMONT F. - FIORENTINO G. - FRONZA G. - GAJ G. - MOFFA C. - MUNTONI I. M. - PEDROTTI A. - RICCARDI M.P. - ROTTOLI M. - SPECIALE C. - TASCA G. - VECA C. - VENTURINO M. - VEZZOLI G., *Le torchis dans l'architecture italienne du Néolithique à l'âge du Fer: synthèse actualisée des données*

- archéologiques, in *Construction en terre crue. Torchis, techniques de garnissage et de finition, architecture et mobilier. Échanges transdisciplinaires sur les constructions en terre crue*, 4. Actes de la table ronde internationale, Lattes 23-25 novembre 2016, a cura di C.-A. de Chazelles - É. Leal - A. Klein, Montpellier, pp. 137-160.
- PEINETTI A. et al. 2019. PEINETTI A. - GIARETTI M. - VENTURINO M., *Modelli architettonici e spazi abitativi del V millennio a.C. nel Piemonte meridionale*, in "... le quistioni nostre paleontologiche più importanti...". Trent'anni di tutela e ricerca Preistorica in Emilia occidentale. Atti del convegno di studi in onore di Maria Bernabò Brea, Parma 8-9 giugno 2017, a cura di M. Maffi - L. Bronzoni - P. Mazzieri, Piacenza, pp. 25-44.
- PEINETTI A. et al. 2020. PEINETTI A. - DEBANDI F. - CATTANI M., *La contribution de l'archéologie expérimentale à l'étude des installations domestiques en terre destinées à la préparation d'aliments à l'âge du Bronze en Italie: techniques de mise en œuvre, fonctionnement et processus de dégradation*, in *Bulletin de l'association pour la promotion des recherches sur l'âge du Bronze*, 18, pp. 135-145.
- PELLEGRINI E. 1992. *Buccherio e ceramica bucherioide*, in DAMIANI I. et al. 1992, pp. 55-59.
- PENTON S. 2008. *Cumwhitton, Cumbria: analytical investigation of jet-like objects from a Viking cemetery*, in *Research department report series*, 18.
- PERCOSSI SERENELLI E. 1998. *Museo archeologico nazionale delle Marche: sezione protostorica. I Piceni*, Falconara.
- PERINI R. 1970. *Ciaslir del Monte Ozol (Valle di Non). Scavo 1968*, in *Studi trentini di scienze naturali*, 48, 2, pp. 5-89.
- PERINI R. 1987. *Scavi archeologici nella zona palafitticola di Fivè-Carera. Parte II. Campagne 1969-1976. Resti della cultura materiale: metallo, osso, litica, legno*, Trento (Patrimonio storico artistico del Trentino, 9).
- PERKINS D. 2014. *Mineralogy*, 3rd edition, Upper Saddle River.
- PERONI R. et al. 1975. PERONI R. - CARANCINI G.L. - CORETTI IRDI P. - PONZI BONOMI L. - SARONIO MASOLO P. - RALLO A. - SERRA RIDGWAY F.R., *Studi sulla cronologia delle civiltà di Este e Golasecca*, Firenze (Origines, 11).
- PEROTTO A. 2013. *La confluenza Tanaro-Belbo nel quadro della dinamica fluviale olocenica*, in *Uvillae* 2013, pp. 11-14.
- PERRIN F. 2000. *L'origine de la mode du corail méditerranéen (Corallium rubrum L.) chez les peuples celtes: essai d'interprétation*, in *Corallo di ieri, corallo di oggi* 2000, pp. 193-203.
- PERRONE U. et al. 2014. PERRONE U. - GIUSTETTO R. - COMPAGNONI R., *Industria in pietra verde. Aspetti minero-petrografici*, in *Castello di Annone* 2014, pp. 363-370.
- PETITI E. 2009. *Analisi dei resti cremati*, in *Non omnis moriar. Manuale di antropologia*, a cura di F. Mallegni - B. Lippi, Roma, pp. 169-200.
- PÉTREQUIN A.M. - PÉTREQUIN P. 1988. *Le Néolithique des lacs. Préhistoire des lacs de Chalain et de Clairvaux (4000-2000 av.J.C.)*, Paris (Collection des Hespérides).
- PÉTREQUIN et al. 1973. PÉTREQUIN P. - PININGRE J.-F. - VUAILLAT D., *Deux fours de potier hallstattiens à Florange (Moselle)*, in *Gallia*, 31, 2, pp. 267-291.
- PÉTREQUIN A.M. et al. 2012a. PÉTREQUIN P. - ERRERA M. - ROSSY M. (avec la collaboration de C. D'AMICO et M. GHEDINI), *Viso ou Beigua: approche pétrographique du référentiel des «jades alpins»*, in *Jade* 2012, pp. 292-419.
- PÉTREQUIN A.M. et al. 2012b. PÉTREQUIN A.M. - PÉTREQUIN P. - ERRERA M. - PRODÉO F., *Prospections alpines et sources de matières premières. Historique et resultants*, in *Jade* 2012, pp. 46-183.
- PÉTREQUIN P. et al. 2017a. PÉTREQUIN P. - PÉTREQUIN A.M. - ERRERA M. - PRODÉO F. - BUSSEUIL N. - CHIARENZA N., *Alba (Cuneo, Piémont): le mobilier des fouilles anciennes*, in *Jade* 2017, pp. 273-322.
- PÉTREQUIN P. et al. 2017b. PÉTREQUIN P. - PÉTREQUIN A.M. - PAILLER Y. - BUTHOD-RUFFIER D. - CASSEN S. - DENAIRE A. - ERRERA M. - JACCOTTEY L. - JALLET F. - PRODÉO F. - SEIDEL U., *Les anneaux-disques irréguliers alsaciens et alpins*, in *Jade* 2017, pp. 653-672.
- PETTARIN S. 1996. *Palse di Porcia. Contesti e materiali*, in *La protostoria tra Sile e Tagliamento* 1996, pp. 354-370.
- PETTY C. 2014. *Warp weighted looms: then and now Anglo-Saxon and Viking archaeological evidence and modern practitioners*, Tesi di laurea magistrale, University of Manchester, supervisore prof.ssa G. Owen-Crocker.
- PEZZETTI C. 2012. *Il castoro. L'ingegnere della natura. Potenti incisivi adatti a rosicchiare il legno, goffo in terra ma agile in acqua, operoso, laborioso e abile ingegnere idraulico*. < <http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/natura/animali/item/760-il-castoro-l-ingegnere-della-natura> >
- PHILLIPS K.M. 1985. *Utensili in terracotta*, in *Case e palazzi d'Etruria*, Catalogo della mostra, a cura di S. Stopponi, Milano, pp. 149-150.
- Pianura (La) bolognese nel Villanoviano* 1994. *La pianura bolognese nel Villanoviano. Inseguimenti della prima età del Ferro*, Catalogo della mostra, a cura di M. Forte - P. von Eles, Firenze (Studi e documenti di archeologia, 5).
- PICARD J. - PICARD R. 1986. *Beads from the West African trade. 5. Russian blues, faceted and fancy beads from the West African trade*, Carmel.
- PICCARDI E. 2004. *Il commercio massaliota nella Liguria costiera: un aggiornamento*, in *Aequora, ποντος, jam, mare... Mare, uomini e merci nel Mediterraneo antico*. Atti del convegno internazionale, Genova 9-10 dicembre 2004, a cura di B.M. Giannattasio - C. Canepa - L. Grasso - E. Piccardi, Borgo San Lorenzo, pp. 200-204.
- PIGORINI L. 1878. *Besozzola di Pellegrino Parmense*, in *Bullettino di paleontologia italiana*, 4, pp. 163-164.
- PINCELLI R. - MORIGI GOVI C. 1975. *La necropoli villanoviana di San Vitale*, Bologna.
- PINI L. 2010. *Età villanoviana: Periodo I*, in *Alla ricerca di Bologna antica e medievale. Da Felsina a Bononia negli scavi di via D'Azeglio*, a cura di R. Curina - L. Malnati - C. Negrilli - L. Pini, Firenze (Quaderni di archeologia dell'Emilia Romagna, 25), pp. 84-101.
- Pionieri delle Alpi* 2016. *Pionieri delle Alpi. Il pieno Neolitico tra le Alpi occidentali. Atti del convegno, Chiomonte 16-17 novembre 2007*, a cura di F.M. Gambari - L. Ferrero - S. Padovan, Torino (ArcheologiaPiemonte, 5).
- PITTAU M. 1995. *I dadi da gioco e la questione dei numerali etruschi*, in *Atti del sodalizio glottologico milanese*, 35-36, pp. 95-105.
- PIZZI C. 2006. *L'abitato dell'età del Bronzo di S. Caterina Tredossi (Cremona). I materiali conservati presso i musei di Milano e Cremona*, Milano.
- PIZZIRANI C. 2009. *Il sepolceto etrusco della Galassina di Castelvetto (Modena)*, Bologna (Studi e scavi 24).
- POGGIANI KELLER R. 1994. *L'ultima fase di vita dell'insediamento. Due fornaci per ceramica della media età del Ferro*, in *Il villaggio preistorico e le fornaci di Ponte S. Marco. Scavi archeologici 1990-91 tra media età del Bronzo e I età del Ferro nel comune di Calcina*, Catalogo della mostra, a cura di R. Poggiani Keller, Calcina, pp. 75-89.
- POLLA A. et al. 2011. POLLA A. - ANGELINI I. - ARTIOLI G. - BELLINTANI P. - DORE A., *Archaeometric investigation of early Iron age glass from Bologna*, in *Proceedings of the 37th international symposium on archaeometry, Siena 12-16 May 2008*, Heidelberg, pp. 139-144.
- POLLARD A.M. et al. 1981. POLLARD A.M. - BUSSEL G.D. - BAIRD D.C., *The analytical investigation of early Bronze Age jet and jet-like material from the Devizes museum*, in *Archaeometry*, 23, 2, pp. 139-167.
- POPLIN F. 2012. *Numération et orientation des dés antiques et médiévaux*, in *Instrumentum*, 36, pp. 30-34.
- Pozzi A. 2010. *Le fornaci e gli apprestamenti artigianali*, in *Marzabotto. La Casa 1 della Regio IV - Insula 2: 1. Lo scavo*, a cura di E. Govi - G. Sassatelli, Bologna, pp. 255-283.
- PRATESI F. 1978. *Esclusi dall'arca. Animali estinti e in via di estinzione in Italia*, Verona.
- PRATI L. 1981. *San Varano*, in *La Romagna tra VI e IV sec. a.C.* 1981, pp. 244-245.
- Preistoria e protostoria del Caput Adriae* 2018. *Preistoria e protostoria del Caput Adriae. Atti della XLIX riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Udine-Pordenone 9-12 ottobre 2014*, a cura di E. Borgna - P. Càssola Guida - S. Corazza, Firenze (Studi di preistoria e protostoria, 5).
- Preistoria e protostoria del Veneto* 2015. *Preistoria e protostoria del Veneto. Atti della XLVIII riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Padova 5-9 Novembre 2013*, a cura di G. Leonardi - V. Tiné, Firenze (Studi di preistoria e protostoria, 2).
- PRIMAS M. 1970. *Die südschweizerischen Grabfunde des älteren Eisenzeit und ihre Chronologie*, Basel (Monographien zur Ur- und Frühgeschichte der Schweiz, 16).
- Production et proto-industrialisation aux âges du Fer* 2017. *Production et proto-industrialisation aux âges du Fer. Actes du XXXIX^e colloque international de l'A.F.E.A.F.*, Nancy 13-17 mai 2015, a cura di S. Marion - S. Deffessigne

- J. Kaurin - G. Bataille, Bordeaux (Mémoires, 47).
- PROSPERI R. 1998. *Insediamiento della seconda età del Ferro a Limone Piemonte (CN), loc. Tetti Monsù*, in *Atti IIPP 32* 1998, pp. 347-358.
- Protocole Beuvray 1998. *Protocole de quantification des céramiques*, in *La quantification des céramiques. Conditions et protocole. Actes de la table ronde du Centre archéologique européen du Mont Beuvray, Glux-en-Glenne 7-9 avril 1998*, a cura di P. Arcelin - M. Tuffreau-Libre, Glux-en-Glenne (Bibracte, 2), pp. 141-147.
- Protostoria (La) tra Sile e Tagliamento 1996. *La protostoria tra Sile e Tagliamento. Antiche genti tra Veneto e Friuli*, Catalogo della mostra, a cura di L. Malnati - P. Croce da Villa - E. Di Filippo Balestrazzi, Padova.
- PROVENZANO N. 1988. *L'osso e il corno*, in MUTTI A. et al. 1988, pp. 167-186.
- PROVENZANO N. 1997. *Produzione in osso e corno delle terramare emiliane*, in *Le Terramare* 1997, pp. 524-535.
- PUGIN C. 1984. *Ch. Saint-Nicolas, distr. de Viège (VD)*, in *Jahrbuch der Schweizerischen Gesellschaft für Ur- und Frühgeschichte*, 67, pp. 200-202.
- PUROWSKI T. et al. 2012. PUROWSKI T. - DZIERZANOWSKI P. - BULSKA E. - WAGNER B. - NOWAK A., *A study of glass beads from the Hallstatt C-D from Southwestern Poland: implications for glass technology and provenance*, in *Archaeometry*, 54, pp. 144-166.
- PURPURA G. 2005. *Osservazioni sulla pesca del corallo rosso nell'antichità*, in *Archaeologia maritima mediterranea: internationale journal of underwater archaeology*, 2, pp. 93-106.
- PY M. 1978. *L'oppidum des Castels à Nages (Gard)*, *Fouilles 1968-1974*, Paris (Gallia. Supplément, 35).
- PY M. 1984. *La Liquière (Calvisson, Gard). Village du premier âge du Fer en Languedoc oriental*, Paris.
- PY M. 1990. *Culture, économie et société protohistoriques dans la région nîmoise*, Rome (Collection de l'École française de Rome, 131).
- PY M. 2009. *Lattara. Lattes Hérault. Comptoir gaulois méditerranéen entre Etrusques, Grecs et Romains*, Paris.
- PY M. et al. 1992a. PY M. - LEBEAUPIN D. - DE CHAZELLES C.-A., *Stratigraphie du Marduel (Saint-Bonnet-du-Gard). V - Les niveaux de la deuxième moitié du V^e s. av. n. è. sur le Chantier Central*, in *Documents d'archéologie méridionale*, 15, pp. 261-326.
- PY M. et al. 1992b. PY M. - GARCIA D. - LEBEAUPIN D. - LÓPEZ J. B. - ROUX J.-C. - STERNBERG M., *Fours culinaires de Lattes*, in *Lattara. 5. Recherches sur l'économie vivrière des Lattarenses*, Lattes, pp. 259-286.
- RÆDER KNUDSEN L. 2002. *La tessitura a tavolette nella tomba 89*, in *Guerriero e Sacerdote: autorità e comunità nell'età del Ferro a Verucchio. La tomba del Trono*, a cura di P. von Eles, Firenze (Quaderni di archeologia dell'Emilia Romagna, 6), pp. 220-234.
- RAGAZZI E. - ROGHI G. 2002. *Il gaietto ieri e oggi*, in *Notiziario del gruppo minerologico euganeo* 34, pp. 4-6.
- RAHMSTORF L. 2005. *Ethnicity and changes in weaving technology in Cyprus and the eastern Mediterranean in the 12th century BC*, in *Cyprus: religion and society. From the late Bronze Age to the end of the Archaic Period. Proceedings of an international symposium on cyprite archaeology, Erlangen 23-24 July 2004*, a cura di V. Karageorghis - H. Matthäus - S. Rogge, Möhnesee-Wamel, pp. 143-169.
- RAHMSTORF L. 2015. *An introduction to the investigation of archaeological textile tools*, in *Tools, textiles and contexts. Investigating textile production in the Aegean and eastern Mediterranean Bronze Age*, a cura di E. Andersson Strand - M.-L. Nosch, Oxford, pp. 1-23.
- RAPP G. 2009. *Archaeomineralogy*, Berlin-Heidelberg-New York, Springer.
- RASMUSSEN K.L. et al. 2012. RASMUSSEN K.L. - DE LA FUENTE G.A. - BOND A.D. - MATHIESEN K.K. - VERA S.D., *Pottery firing temperatures: a new method for determining the firing temperature of ceramics and burnt clay*, in *Journal of archaeological science*, 39, 6, pp. 1705-1716.
- RASMUSSEN T.B. 1979. *Bucchero pottery from Southern Etruria*, Cambridge.
- RAVAGLIA M. 2017. *Un aggiornamento sull'abitato protostorico di Como*, in *Prima di Como. Nuove scoperte archeologiche dal territorio*, Catalogo della mostra, a cura di L. Mordegli - M. Ubaldi, Como, pp. 95-105.
- REBOLDI M. 2015-2016. *Le terre cotte protostoriche di Villa del Foro (AL): studio dei materiali e delle tracce organiche*, Tesi di laurea magistrale, Università degli Studi di Torino, relatore prof. E. Diana.
- REILLE M. 1992-1998. *Pollen et spores d'Europe et d'Afrique du Nord*, Laboratoire de botanique historique et palinologie, Marseille.
- RELLINI U. 1931. *Le stazioni enee delle Marche di fase seriore e la civiltà italica*, in *Monumenti antichi*, 34, pp. 130-280.
- REY CASTIÑEIRA J. et al. 2013. REY CASTIÑEIRA J. - TEIRA BRIÓN A. - CALO RAMOS N. - RODRIGUEZ CORRAL N. - LÓPEZ GONZÁLEZ T., *Cámaras de cocción móviles de la edad del Hierro del NO peninsular: una propuesta de reconstrucción experimental*, in *Experimentación en arqueología. Estudio y difusión del pasado*, a cura di A. Palomo - R. Piqué - X. Terradas, Girona (Sèrie monogràfica del MAC - Girona, 25, 2), pp. 453-461.
- RIBERO M. 2017. *Anelloni litici italiani. Aggiornamenti e nuove proposte interpretative a quaranta anni dalle prime ricerche*, in *Rivista di scienze preistoriche*, 67, pp. 111-144.
- RICCI LUCCHI F. 1980a. *Sedimentologia. Parte I. Materiali e tessiture dei sedimenti*, Bologna.
- RICCI LUCCHI F. 1980b. *Sedimentologia. Parte III. Ambienti sedimentari e facies*, Bologna.
- RICCIONI G. 1952-1953. *Il sepolcro felsineo Aureli*, in *Studi etruschi*, 22, pp. 233-285.
- RICE P.M. 2015. *Pottery analysis. A sourcebook*, Chicago.
- Riflessioni e trasparenze 2010. *Riflessioni e trasparenze: diagnosi e conservazione di opere e manufatti vetrosi. Atti del convegno nazionale dell'Associazione nazionale di archeometria, Ravenna 24-26 febbraio 2009*, a cura di M. Vandini, Bologna.
- RICQ-DE BOUARD M. 1996. *Péetrographie et sociétés néolithiques en France méditerranéenne. L'outillage en pierre polie*, Paris (Monographie du centre de recherches archéologiques, 16).
- RICQ-DE BOUARD M. - BURET C. 1987. *Traces superficielles et emmanchement. Premières observations sur l'outillage lithique poli du Néolithique du Sud Méditerranéen de la France, avec quelques références au matériel du Néolithique d'Auvergnier*, in *La main et l'outil. Manches et emmanchements préhistoriques. Actes de la table ronde du C.N.R.S., Lyon 26-29 novembre 1984*, a cura di D. Stordeur, Lyon (Travaux de la Maison de l'Orient, 15), pp. 177-184.
- Ripostiglio (II) del Monte Cavanero 2009. *Il ripostiglio del Monte Cavanero di Chiusa di Pesio (Cuneo)*, a cura di M. Venturino Gambari, Alessandria.
- RITTATORE VONWILLER F. 1969. *La necropoli preromana della Cà Morta. Scavi 1955-1965*, Como.
- Rivista di epigrafia etrusca 1968. *Rivista di epigrafia etrusca*, in *Studi etruschi*, 36, pp. 193-275.
- Rivista di epigrafia etrusca 1972. *Rivista di epigrafia etrusca*, in *Studi etruschi*, 40, pp. 397-474.
- Rivista di epigrafia etrusca 2009 [2012]. *Rivista di epigrafia etrusca*, a cura di L. Agostiniani - G. Colonna - A. Maggiani, in *Studi etruschi*, 75, pp. 183-313.
- Rivista di epigrafia etrusca 2017 [2018]. *Rivista di epigrafia etrusca*, a cura di L. Agostiniani - G. Colonna - A. Maggiani, in *Studi etruschi*, 80, pp. 229-311.
- RIX H. 1989. *Per una grammatica dell'etrusco*, in *Atti del secondo congresso internazionale etrusco, Firenze 26 maggio-2 giugno 1985*, Roma, pp. 1293-1306.
- RIZZO M.A. 1990. *Le anfore da trasporto e il commercio etrusco arcaico. I. Complessi tombali dall'Etruria meridionale*, Roma (Studi di archeologia, 3).
- RIZZO M.A. 2015. *Principi etruschi. Le tombe orientalizzanti di San Paolo a Cerveteri*, Roma (Bollettino d'arte. Volume speciale).
- ROJO-GUERRA M.A. et al. 2008. ROJO-GUERRA M.A. - GARRIDO-PENA R. - GARCÍA-MARTÍNEZ DE LAGRÁN Í, *No sólo cerveza. Nuevos tipos de bebidas alcohólicas identificados en análisis de contenidos de cerámicas campaniformes del Valle de Ambrona (Soria)*, in *Cuadernos de prehistoria de la Universidad de Granada*, 18, pp. 91-105.
- ROLLAND H. 1964. *Chantier de Saint Blaise*, in *Gallia*, 22, 2, pp. 569-572.
- Romagna (La) tra VI e IV secolo a.C. 1981. *La Romagna tra VI e IV secolo a.C. La necropoli di Montericco e la protostoria romagnola*, Catalogo della mostra, a cura di P. von Eles Masi, Bologna (Realtà regionale. Fonti e studi, 5).
- Romagna (La) tra VI e IV secolo a.C. 1985. *La Romagna tra VI e IV sec. a.C. nel quadro della protostoria dell'Italia centrale. Atti del convegno, Bologna 23-24 ottobre 1982*, a cura di G. Bermond Montanari, Bologna.
- ROMAGNOLI S. 2014. *Il santuario etrusco di Villa Cassarini a Bologna*, Bologna (DISCI. Dipartimento storia culture civiltà, 4).

- RONCORONI F. 2005. *La cultura di Golasecca nella collezione Garovaglio. L'area occidentale*, Como (Archeologia dell'Italia settentrionale, 10).
- RONCORONI F. 2007. *Matrici di fusione protostoriche nel comasco (Italia)*, in *Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines*, 18, pp. 403-408.
- RONCORONI F. 2011. *Studio preliminare dei dischi fermapioghe nella cultura di Golasecca*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 19, pp. 271-276.
- RONDI-COSTANZO C. - UGOLINI D. 2000. *Le corail dans le bassin nord-occidental de la Méditerranée entre le VI e le II s. av. J.-C.*, in *Corallo di ieri, corallo di oggi* 2000, pp. 177-191.
- ROSSI M. G. 1988. *La litica*, in MUTTI A. et al. 1988, pp. 133-142.
- ROSSI S. 2011. *La ceramica fine dall'abitato di Castion di Erbè: il caso delle tazze*, in *Tra protostoria e storia. Studi in onore di Loredana Capuis*, Roma (Antenor Quaderni, 20), pp. 49-76.
- ROTA C. - ZANNARDI S. 2009. *Abitati d'altura in Val Tidone. Il caso di Pianello Val Tidone (PC)*, in *Archeologia preromana in Emilia occidentale* 2009, pp. 133-164.
- ROTTOLI M. 2003. *Il lino*, in *Textiles. Intrecci e tessuti dalla preistoria europea*, Catalogo della mostra, a cura di M. Bazzanella - A. Mayr - L. Moser - A. Rast-Eicher, Trento, pp. 65-71.
- ROUILLARD P. 2018. *The Emporion: some uses of the term*, in *The Emporion in the Mediterranean* 2018, pp. 19-24.
- ROURE R. et al. 2017. ROURE R. - SÉJALON P. - COMPAN E., *Les productions céramiques de Celtique méditerranéenne: entre traditions et innovations (VI^e-II^e siècle a.C.)*, in *Production et proto-industrialisation aux âges du Fer* 2017, pp. 133-154.
- ROUX J.-C. - RAUX S. 1996. *Les foyers domestiques dans l'habitat lattois du II^e âge du Fer (Ive-ler s. av. n. è.)*, in *Lattara*, 9, pp. 401-432.
- ROUX V. et al. 2013. ROUX V. - MILLE B. - PELEGRIN J., *Innovations céramiques, métallurgiques et lithiques au Chalcolithique: mutations sociales, mutations techniques*, in *Transition, ruptures et continuité durant la préhistoire, 1. Évolution des techniques, comportements funéraires, Néolithique ancien*, a cura di J. Jaubert - N. Fourment - P. Depaepe, pp. 61-74.
- RUBAT BOREL F. 2006a. *Il Bronzo Finale nell'estremo nord-ovest italiano: il gruppo Pont-Valperga*, in *Rivista di scienze preistoriche*, 56, pp. 429-482.
- RUBAT BOREL F. 2006b. *Contributo per la definizione dell'areale taurino-salasso: i reperti dell'età del Ferro di Belmonte e della Paraj Àuta (900-400 a.C.)*, in *Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines*, 17, pp. 9-36.
- RUBAT BOREL F. 2009a. *Protostoria nell'alta valle del Pesio, in Il ripostiglio del Monte Cavanero* 2009, pp. 11-26.
- RUBAT BOREL F. 2009b. *Tipologia e cronologia degli elementi del ripostiglio di Chiusa di Pesio, in Il ripostiglio del Monte Cavanero* 2009, pp. 55-104.
- RUBAT BOREL F. 2009c. *Note di tipologia su alcuni elementi di parure del ripostiglio di bronzi di Chiusa di Pesio, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 24, pp. 9-27.
- RUBAT BOREL F. 2014. *L'età del Bronzo, in Castello di Annone* 2014, pp. 203-222.
- Rubiera 1989. *Rubiera. Principi etruschi in Val di Secchia*, Catalogo della mostra, a cura di G. Ambrosetti - R. Macellari - L. Malnati, Reggio Emilia.
- RUFFA M. 1998. *La necropoli protostorica di Dorbiè Superiore-Castelletto Ticino, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 15, pp. 11-39.
- RUFFA M. 1999. *Tre fermagli di cintura da Castelletto Ticino (NO)*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 16, pp. 29-36.
- RUFFA M. 2001. *L'abitato golasecciano di Cascina Riviera a Castelletto Ticino, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 18, pp. 13-28.
- RUFFA M. 2010 [2012]. *Produzione metallurgica a S. Spirito-Gropello Cairoli (PV)*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 18, pp. 99-131.
- RUFFA M. 2017 [2018]. *Produzione di ceramica fine e decorata dal promontorio di Santo Spirito a Gropello Cairoli (PV)*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 25, pp. 67-100.
- RUFFA M. 2019a. *Ceramica miniaturistica dall'abitato della prima età del Ferro di Santo Spirito a Gropello Cairoli, in Sibirium*, 33, pp. 84-105.
- RUFFA M. 2019b. *Piani forati della prima età del Ferro da Gropello Cairoli (PV), loc. Santo Spirito, in Focolari, forni e fornaci tra Neolitico ed età del Ferro* 2019, pp. 265-274.
- RUFFA M. 2021. *Golasecciani o Liguri? Una comunità composita a Gropello Cairoli (PV)*, in *I Liguri e Roma* 2021, pp. 355-363.
- SADORI L. et al. 2006. SADORI L. - SUSANNA F. - PERSIANI C., *Archaeobotanical data and crop storage evidence from an early Bronze Age 2 burnt house at Arslantepe, Malatya, Turkey, in Vegetation history and archaeobotany*, 15, pp. 205-215.
- SAINATI C. 1996. *Oderzo. Via Mazzini, Foro Romano, settore S-E. Scavo stratigrafico d'urgenza 1992. I materiali, in La protostoria tra Sile e Tagliamento* 1996, pp. 160-166.
- SAINT-SEVER G. - REMICOURT M. 2009. *Données et résultats sur la fabrication et l'utilisation d'un four à tirage ascendant de l'âge du Bronze final pour les cuissons expérimentales de céramiques: le four de potier de Sévrier, Haute-Savoie, in Langage de pierre. La Restitution du geste in archéologie préhistorique. Actes du colloque européen, Baux 10 octobre 2009*, a cura di C. Dumas - B. Roussel - P.-J. Texier, pp. 48-55. < <https://core.tdar.org/browse/creators/181598/la-restitution-du-geste-prehistorique-approches-experimentales-en-archeologie-prehistorique> >
- SALERNO R. 1996. *Concordia Sagittaria. 5.3 I materiali, in La protostoria tra Sile e Tagliamento* 1996, pp. 220-245.
- SALVINI M. 1991. *Capraia e Limiti, loc. Bibbiani, in Scienza dell'antichità in Toscana*, 6, pp. 287-288.
- SALVINI M. 1994. *L'intervento archeologico in loc. I Monti a San Piero a Sieve: i materiali, in Archeologia in alto Mugello, Mugello, Val di Sieve e il caso di S. Piero a Sieve. Atti della giornata di studio, S. Piero a Sieve 22 gennaio 1994*, Firenze, pp. 31-38.
- SALZANI L. 1973. *L'insediamento protoveneto di Mariconda (Melara-Rovigo)*, in *Padusa*, 9, pp. 119-134.
- SALZANI L. 1978. *La necropoli dell'età del Bronzo Finale a Fontanella Mantovana, in Preistoria alpina*, 14, pp. 115-162.
- SALZANI L. 1986. *Mariconda (Com. di Melara) - Villamarzana, in L'antico Polesine. Testimonianze archeologiche e paleoambientali*, Catalogo della mostra, a cura di M. De Min - R. Peretto, Padova, pp. 108-115.
- SALZANI L. 1996. *Industria in pietra levigata negli abitati dell'età del Bronzo del Veneto occidentale, in Le vie della pietra verde* 1996, pp. 239-247.
- SALZANI L. 2002. *Una fornace per la ceramica, in Preistoria veronese: contributi e aggiornamenti*, a cura di A. Aspes, Verona (Memorie del Museo civico di storia naturale di Verona. Sezione scienze dell'uomo, 5), p. 178.
- SALZANI L. - CONSONNI A. 2005. *L'abitato protostorico di Villamarzana, Campagna Michela (RO), scavi 1993, in Padusa*, 41, pp. 7-55.
- SALZANI L. - SANTINON F. 2015. *La fornace di San Giorgio di Valpolicella (Verona), in Preistoria e protostoria del Veneto* 2015, pp. 959-962.
- SALZANI L. - SARACINO M. 2015. *L'area artigianale in località ex Fornace di Oppeano (Verona): le fornaci per ceramica, in Preistoria e protostoria del Veneto* 2015, pp. 953-958.
- SALZANI L. - VITALI D. 1991. *San Basilio (comune di Ariano Polesine), in Studi etruschi*, 57, pp. 415-419.
- SALZA PRINA RICOTTI E. 1995. *Giochi e giocattoli, Roma (Vita e costumi dei Romani antichi, 18)*.
- SANESI G. 1977. *Guida alla descrizione del suolo*, Firenze (Progetto finalizzato Conservazione del suolo, 11).
- SANI S. 1994. *La necropoli di Cà dell'Orbo. Le tombe 58, 57, 76, 77, 15, 14, in La pianura bolognese nel Villanoviano* 1994, pp. 125-137.
- SANNELLA A. 1998. *Testimonianze campaniformi a Solero località Cascina Urbana, in Atti IIPP XXXII* 1998, pp. 167-180.
- SANNIBALE M. 2008. *Gli ori della Tomba Regolini-Galassi: tra tecnologia e simbolo. Nuove proposte di lettura nel quadro del fenomeno orientalizzante in Etruria, in Mélanges de l'École française de Rome*, 120, 2, pp. 337-367.
- SANNIBALE M. 2018. *L'anfora firmata con Achille e Aiace dei Musei Vaticani, in Exekias hat mich Gemalt und Getöpft*, Catalogo della mostra, a cura di C. Reusser - M. Bürge, Zürich, pp. 112-126.
- Sant'Ilario d'Enza 1989. *Sant'Ilario d'Enza. L'età della colonizzazione etrusca. Strade, villaggi, sepolcreti*, a cura di G. Ambrosetti - R. Macellari - L. Malnati, Reggio Emilia.
- SANTOCCHINI GERG S. 2009. *Il patrimonio decorativo dell'Emilia occidentale tra VI e IV secolo, in Archeologia preromana in Emilia occidentale* 2009, pp. 219-247.
- SANTOCCHINI GERG S. 2012. *Riflessioni sui contatti fra Etruria settentrionale e padana. Motivi e tecniche decorative tra VII e V sec. a.C., in OCNUS. Quaderni della Scuola di specializzazione in beni archeologici*, 20, pp. 223-252.
- SANTOCCHINI GERG S. 2013. *L'apparato*

- decorativo della ceramica dell'Etruria padana, in MATTIOLI C. 2013, pp. 495-535.
- SARACINO M. 2005. *Prima del tornio. Introduzione alla tecnologia della produzione ceramica*, Bari.
- SARACINO M. - MARITAN L. 2012. *Indagini archeometriche su alcuni pesi da telaio dalla "Cisalpina" protostorica*, in *La lana nella Cisalpina romana 2012*, pp. 543-550.
- SARACINO M. et al. 2006. SARACINO M. - ANGELINI I. - ARTIOLI G. - BELLINTANI P. - CHIAFFONI B., *Frattesina - fase tre: archeologia ed archeometria della produzione ceramica*, in *Atti dell'VIII giornata di archeometria della ceramica, Vietri 27-28 aprile 2004*, a cura di B. Fabbri - S. Gualtieri - M. Romito, Bari, pp. 63-74.
- SARONIO P. 1970. *Le necropoli di Castello Valtravaglia (Va) Parte II*, in *Sibrium*, 10, pp. 109-151.
- SARONIO P. 2000. *Un insediamento dell'età del Bronzo finale nell'Appennino piacentino*, in *Il Protovillanoviano al di qua e al di là dell'Appennino*, a cura di M. Harari - M. Pearce, Como, pp. 231-239.
- SASSATELLI G. 1981-82 [1984]. *Graffiti alfabetici e contrassegni nel Villanoviano bolognese. Nuovi dati sulla diffusione dell'alfabeto in Etruria Padana*, in *Emilia preromana*, 9-10, pp. 147-255.
- SASSATELLI G. 1985. *Nuovi dati sulla diffusione dell'alfabeto in Etruria Padana*, in *La Romagna tra VI e IV sec. a.C.* 1985, pp. 99-141.
- SASSATELLI G. 1990. *La situazione in Etruria Padana, in Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au Ve siècle av. J.C., Actes de la table ronde de Rome (19-21 novembre 1987)*, Roma (Collection de l'École française de Rome, 137), pp. 51-100.
- SASSATELLI G. 1993. *Il bucchero e le ceramiche affini come supporto per iscrizioni e graffiti in area padana*, in *Il bucchero etrusco 1993*, pp. 195-205.
- SASSATELLI G. 2008a. *Gli Etruschi nella valle del Po. Riflessioni, problemi e prospettive di ricerca*, in *La colonizzazione etrusca in Italia*, a cura di G.M. Della Fina, *Annali della fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 15, pp. 71-114.
- SASSATELLI G. 2008b. *Celti ed Etruschi nell'Etruria Padana e nell'Italia settentrionale*, in *Tra mondo celtico e mondo italico. La necropoli di Monte Bibele. Atti della tavola rotonda, Roma 3-4 ottobre 1997*, a cura di D. Vitali - S. Verger, Bologna, pp. 323-348.
- SASSATELLI G. 2011. *I rapporti tra Mediterraneo ed Europa e il ruolo degli Etruschi*, in *Le grandi vie delle civiltà. Relazioni e scambi fra il Mediterraneo e il centro Europa dalla preistoria alla romanità*, a cura di F. Marzatico - R. Gebhard - P. Gleirscher, Trento, pp. 255-273.
- SASSATELLI G. 2013. *Etruschi, Veneti, Celti. Relazioni culturali e mobilità individuale*, in *Mobilità geografica e mercenario nell'Italia preromana. Atti del XX convegno internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Etruria*, a cura di G.M. Della Fina, *Annali della fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 20, pp. 397-427.
- SASSATELLI G. - MACELLARI R. 2009. *Tuscorum ager. Comunità etrusche fra Enza e Ongina*, in *Storia di Parma, II. Parma romana*, a cura di D. Vera, Parma, pp. 111-145.
- SAVELLI A. 1976. *I dadi del Museo civico di Bologna e il problema dei numerali etruschi*, in *Strenna storica bolognese*, 26, pp. 271-290.
- SCARANO R. - MALORGIO I. 2017. *Scogli di Apani (Br): le piastre da focolare della capanna 2*, in *Preistoria e Protostoria della Puglia. Atti della XLVII riunione scientifica dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, Ostuni 9-13 ottobre 2012*, a cura di F. Radina, Firenze (Studi di preistoria e protostoria, 4), pp. 971-976.
- SCARPELLINI D. 1981. *Montefiore Conca, Monte Faggeto*, in *La Romagna tra VI e IV sec. a.C.* 1981, pp. 328-339.
- SCHÄDLER U. 1996. *Spielen mit Astragalen*, in *Archäologischer Anzeiger*, 1, pp. 61-63.
- SCHÄDLER U. 2013a. *Le jeu des cinq lignes: Ajax et Achilles*, in *Jeux et jouets gréco-romains 2013*, pp. 50-51.
- SCHÄDLER U. 2013b. *Jouer aux billes à l'époque romaine*, in *Jeux et jouets gréco-romains 2013*, pp. 54-55.
- SCHÄDLER U. 2013c. *Games, Greek and Roman*, in *The Encyclopedia of ancient History*, a cura di R.S. Bagnall - K. Brodersen - C.B. Champion - S.R. Huebner, Malden, pp. 2841-2844.
- SCHÄDLER U. 2019. *Greeks, Etruscans, and Celts at play, in Jouer dans l'antiquité 2019*, pp. 160-174.
- SCHINDLER M.P. 1998. *Der Depotfund von Arbedo TI und die Bronzedeptoffunde des Alpenraums vom 6. bis zum Beginn des 4. Jh. v. Chr.*, Basel, (Antiqua, 30).
- SCHINDLER M.P. - DE MARINIS R.C. 2000. *L'età del Ferro nel Canton Ticino e nella Mesolcina*, in *I Leponti 2000*, 1, pp. 159-202.
- SCHLOTZHAEUER U. 2014. *Diesüdionischen Knickrandschalen. Eine chronologische Untersuchung zu den sog. Ionischen Schalen in Milet*. < <http://www-brs.ub.ruhr-uni-bochum.de/netathtml/HSS/Diss/SchlotzhauerUdo/diss.pdf> >
- SCHMID-SIKIMIĆ B. 1996. *Der Arm- und Beinschmuck der Hallstattzeit in der Schweiz*, Stuttgart (Prähistorische Bronzefunde, X, 5).
- SCHMID-SIKIMIĆ B. 2002. *Mesocco COOP (GR), eisenzeitlicher Bestattungsplatz im Brennpunkt zwischen Süd und Nord*, Bonn (Universitätsforschungen zur prähistorischen Archäologie, 88).
- SCHNEIDER R. E. 1978. *Pollenanalytische Untersuchungen zur Kenntnis der spät- und postglazialen Vegetationsgeschichte am Südrand der Alpen zwischen Turin und Varese (Italien)*, in *Botanische Jahrbücher für Systematik*, 100, pp. 26-109.
- SCHULZE W. 1966. *Zur Geschichte Lateinischer Eigennamen*, Berlin - Zürich - Dublin.
- SCHVOERER M. et al. 2000. SCHVOERER M. - BECHTEL F. - N'GUYEN P.H. - CLASTRE J. - VILLENEUVE G., *Repères afin de caractériser ou dater les coraux anciens*, in *Corallo di ieri, corallo di oggi 2000*, pp. 225-235.
- SCHWEINGRUBER F.H. 1990. *Anatomy of European wood*, Berne - Stuttgart.
- SCIACCA F. 2013. *Le prime sfingi in Etruria: iconografie e contesti*, in *Il bestiario fantastico di età orientalizzante nella penisola italiana*, a cura di M.C. Biella - E. Giovanelli - L.G. Perego, Trento (Aristonothos. Rivista di studi sul Mediterraneo antico. Quaderni, 1), pp. 239-285.
- SCLAFANI M. 2007. *Zeus Soter, Eracle, Leukathea e tre sortes dall'antica Himera*, in *Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts. Römische Abteilung*, 113, pp. 247-265.
- SCOTT L. 1992. *Ceramica*, in *Storia della tecnologia. Dai tempi primitivi alla caduta degli antichi imperi, I, 1*, Torino, pp. 382-419.
- SCOTTI G. 1998. *S. Antonino di Pertis. Un sito d'altura della tarda età del Bronzo della Liguria di Ponente*, in *Atti IIPP XXXII 1998*, pp. 405-408.
- SCOTTI G. - VICINO G. 1996. *L'occupazione del territorio durante le Età dei metalli, in Pertis. Un territorio rurale nel Finale tra la preistoria e l'età moderna*, a cura di G. Murialdo, Bordighera, pp. 40-52.
- SERGES A. 1992. *Fuseruole*, in DAMIANI I. et al. 1992, pp. 197-199.
- SERGES A. - PELLEGRINI E. 1992. *Elementi di Collana*, in DAMIANI I. et al. 1992, pp. 183-184.
- SFRECOLA S. 1990. *Analisi mineralogiche degli impasti ceramici e dei materiali dell'industria litica levigata*, in *Archeologia dell'Appennino ligure 1990*, pp. 219-224.
- SGARBI M. 1993. *Mirandola, loc. Barchesone Barbriere: struttura dell'età del Ferro. Scavo luglio-agosto 1992*, in *Nuove ricerche sugli Etruschi nelle Valli di Mirandola*, a cura di M. Calzolari, San Felice sul Panaro (Quaderni della bassa Modenese, 24), pp. 39-60.
- SHEFTON B.B. 1989. *East-Greek influences in sixth century Attic vase-painting and some Laconian trails*, in *Greek vases in the J. Paul Getty Museum*, 4, pp. 41-72.
- SHERR DUBIN L. 2015. *The worldwide history of beads. Ancient, ethnic, contemporary*, London.
- SHORTLAND A.J. - EREMIN K. 2006. *The analysis of second millennium glass from Egypt and Mesopotamia. Part 1. New WDS analyses*, in *Archaeometry*, 48, 4, pp. 581-603.
- SHORTLAND A.J. et al. 2006. SHORTLAND A.J. - TITE M.S. - EWART I., *Ancient exploitation and use of cobalt alums from the western oases of Egypt*, in *Archaeometry*, 48, 1, pp. 153-168.
- SIEVERS S. 1984. *Die Kleinfunde der Heuneburg. Die Funde aus den Grabungen von 1950-1979*, Mainz.
- SIGAUT F. 1997 [1998]. *La diversité des bières. Questions sur l'identification, l'histoire et la géographie récentes d'un produit*, in *Techniques et économie antiques et médiévales. Le temps de l'innovation. Actes du colloque, Aix-en-Provence 21-23 mai 1996*, a cura di D. Meeks - D. Garcia, Paris (Travaux du Centre Camille Jullian, 21), pp. 82-87.
- SILLAR B. 1994. *Playing with the God: cultural perceptions of children, play and miniatures in the Andes*, in *Archaeological review from Cambridge*, 13, 2, pp. 47-63.
- SIMONE L. - TINÈ S. 1996. *La palafitta dei Lagazzi (Piadena, Cremona)*, in *L'Antica età del Bronzo in Italia, Atti del congresso nazionale, Viareggio 9-12 gennaio 1995*, a cura di D. Cocchi-Genick, Firenze, pp. 273-280.
- SIMONE ZOPPI L. 1995-1997 [1998]. *Valverde*

- (PV), Castello Verde. Testimonianze della I e della II età del Ferro, in *Notiziario Soprintendenza archeologica della Lombardia (1995-1997)*, pp. 36-39.
- SIMONE ZOPFI L. 2001. *Nuove testimonianze dell'età del Ferro in provincia di Pavia*, in *Atti Como 2001*, pp. 205-225.
- SIMPSON P. 2011. *Studies on the Degradation of Horn, Antler and Ivory at Archaeological Sites*, Tesi di laurea BA (Hons), MA, School of Biological Sciences, University of Portsmouth.
- SLOTTY F. 1937. *Die etruskischen Zahlwörter*, in *Archiv orientální*, 9, pp. 382-404.
- SMIRNIOU M. - REHREN TH. 2013. *Shades of blue e cobalt-copper coloured blue glass from New Kingdom Egypt and the Mycenaean world: a matter of production or colourant source?*, in *Journal of archaeological science*, 40, pp. 4731-4743.
- SORDI M. 1986. *Etruschi e Celti nella pianura padana: analisi delle fonti antiche*, in *Gli Etruschi a Nord del Po 1986*, pp. 111-115.
- Sorgenti della Nova 1995. Sorgenti della Nova: l'abitato del Bronzo finale*, a cura di N. Negrone Catacchio, Firenze.
- SORMANI M.A. 2011-2012 (2013). *La necropoli protostorica di Gudo - Canton Ticino: dall'epoca del Bronzo alla seconda età del Ferro*, in *Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como*, 193-194, pp. 5-160.
- SOTGIA A. 2019a. *Fornaci per ceramica ed aree produttive in Italia tra età del Bronzo ed età del Ferro*, in *Focolari, forni e fornaci tra Neolitico ed età del Ferro 2019*, pp. 301-318.
- SOTGIA A. 2019b. *Italian pottery kilns and production areas from the Bronze Age to the Archaic Period (2200-500 BC). A typological approach*, in *Architectures of fire. Processes, space and agency in pyrotechnology. Proceeding of the session held in Glasgow at the 21st annual meeting of the European Association of archaeologists*, a cura di D. Gheorghiu, Oxford, pp. 49-67.
- SPAER M. 2001. *Ancient Glass in the Israel Museum, Beads and Other Small Objects*, Jerusalem.
- SPENNEMAN D.H. - COLLEY S.M. 1989. *Fire in a pit: the effects of burning on faunal remains*, in *Archaeozoologia*, 3, pp. 51-64.
- Spina 1993. *Spina. Storia di una città tra Greci ed Etruschi*, Catalogo della mostra, a cura di F. Berti - P.G. Guzzo, Ferrara.
- SPINAZZI-LUCCHESI C. 2018. *The unwound yarn. Birth and development of textile tools between Levant and Egypt*, Venezia (Antichistica. Studi orientali, 18, 8).
- STACH E. et al. 1982. STACH E. - MACKOWSKY M.T. - TEICHMÜLLER M. - TAYLOR G.H. - CHANDRA D. - TEICHMÜLLER R. *Stach's textbook of coal petrology*, Berlin-Stuttgart.
- STARNINI E. 1993. *L'industria litica*, in *Archeologia nella Valle del Curone 1993*, pp. 31-42.
- STARNINI E. 1995. *L'industria liticanon scheggiata*, in *L'insediamento neolitico di Ostiano-Dugali Alti (Cremona) nel suo contesto ambientale ed economico*, a cura di P. Biagi, Brescia (Monografie di Natura bresciana, 22), pp. 88-96.
- STARNINI E. - VOYTEK B. 1997. *New lights on old stones: the ground stone assemblage from the Bernabò Brea excavation at Arene Candide*, in *Arene Candide: a functional and environmental assessment of the Holocene sequence (Excavations Bernabò Brea - Cardini 1940-50)*, a cura di R. Maggi, Roma (Memorie dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana, 5), pp. 427-511.
- STEWART. S. 1993. *On longing: narratives of the miniature, the gigantic, the souvenir, the collection*, Durham.
- STOCKMARR J. 1971. *Tablets with spores used in absolute pollen analysis*, in *Pollen et spores*, 13, 4, pp. 615-621.
- STOPPANI C. - ZAMBONI L. 2009. *L'insediamento di Baggiovara - Via Martiniana (MO)*, in *Archeologia preromana in Emilia occidentale 2009*, pp. 349-423.
- Storie della prima Parma 2013. Storie della prima Parma. Etruschi, Galli e Romani: le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche*, Catalogo della mostra, a cura di D. Locatelli - L. Malnati - D.F. Maras, Roma.
- STORTI S. 1989. *I materiali, in Pisa antica: scavi nel cortile dell'Arcivescovado*, a cura di M. Pasquinucci - S. Storti, Pontedera, pp. 19-25.
- SUAREZ-RUIZ I. - CRELLING J.C. 2008. *Applied coal petrology: the role of petrology, in Coal utilization*, Burlington.
- SVOLJŠAK D. - DULAR J. 2016. *The iron age settlement at Most na Soči. Settlement structures and small finds*, Ljubljana (Opera Instituti archaeologici Sloveniae, 33).
- SZILÁGYI J.G. 1992. *Ceramica etrusco-corinzia figurata. I. 630-580 a.C.*, Firenze (Monumenti etruschi, 7).
- SZILÁGYI J.G. 1998. *Ceramica etrusco-corinzia figurata. II. 590/580-550 a.C.*, Firenze (Monumenti etruschi, 8).
- TAGLIONI C. 1997. *Le fornaci del sepolcreto San Vitale di Bologna*, in *OCNUS. Quaderni della Scuola di specializzazione in beni archeologici*, 5, pp. 207-224.
- TAMBURINI P. 1987. *Contributo preliminare alla definizione della ceramica d'im-pasto volsiniense e qualche nota sul bucchero mal cotto di produzione locale*, in *Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 3, pp. 83-98.
- TAMBURINI MÜLLER M.E. 2006. *La necropoli Campo del Tesoro - Lavatoio di Verucchio (RN)*, Bologna.
- TANDA G. 1977. *Gli anelloni litici italiani*, in *Preistoria alpina*, 13, pp. 111-155.
- TANYKOVA N. et al. 2021. TANYKOVA N. - PETROVA Y. - KOSTINA J. - KOZLOVA E. - LEUSHINA E. - SPASENNYKH M. *Study of organic matter of unconventional reservoirs by IR spectroscopy and IR microscopy*, in *Geosciences* 11, 277. < <https://www.mdpi.com/journal/geosciences> >
- TARPINI R. 2001. *Fusaiole in piombo preromane. Alcune considerazioni sul valore simbolico della filatura e della tessitura nell'antichità*, in *Pagani e cristiani. Forme ed attestazioni di religiosità del mondo antico nell'Emilia occidentale*, a cura di C. Corti - D. Neri - P. Pancaldi, Bologna, pp. 37-56.
- TASCA G. 2018. *I concotti del castelliere di Pozzuolo (trincea E4)*, in *Preistoria e protostoria del Caput Adriae 2018*, pp. 893-900.
- TASCA G. 2019. *Analisi dei reperti concotti*, in *Il villaggio neolitico di Lugo di Romagna - Fornace Gattelli. Strutture ambiente cultura*, a cura di G. Steffè - N. Degasperis, Firenze (Origines, 34), pp. 237-278.
- TECCHIATI U. 1999. *Indizi d'insediamento neolitico e della tarda età del Bronzo a Salonetto sull'altipiano del Salto (Comune di Melina, BZ)*, in *Atti dell'Accademia roveretana degli Agiati*, serie VII, 9A, pp. 159-184.
- TECCHIATI U. 2011. *Sepulture e resti umani sparsi in abitati della preistoria e della protostoria dell'Italia settentrionale con particolare riferimento al Trentino-Alto Adige*, in *Il filo del tempo. Studi di preistoria e protostoria in onore di Raffaele Carlo de Marinis*, a cura di S. Casini, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 19, pp. 49-63.
- TEIRA BRION A. et al. 2014. TEIRA BRION A. - CASTIÑEIRA J.R. - CARLO RAMOS N. - AMADO RODRIGUEZ E., *Cooking pots or cooking with pots? Experiments with Iron Age portable baking chambers of NW Iberia*, in *Proceedings of the UK 7th experimental archaeology conference, Cardiff 11th-12th January 2013*, EXARC journal. < <http://experimentalarchaeology.org.uk/2012/12/15/7th-experimental-archaeology-conference-poster-abstract-josefa-rey-castineira-et-al/> >
- TEMA E. - FERRARA E. 2019. *Magnetic measurements as indicator of the equivalent firing temperature of ancient baked clays: new results, limits and cautions*, in *Journal of cultural heritage*, 35, pp. 64-75.
- TERMINI STORI A.R. 1996. *Armille Romane in gialletto, in pasta vitrea nera e in corno nei Civici Musei di Udine dalle collezioni di Topo e Garassini*, in *Quaderni friulani di archeologia*, 6, pp. 53-66.
- Terramare (Le) 1997. Le terramare. La più antica civiltà padana*, Catalogo della mostra, a cura di M. Bernabò Brea - A. Cardarelli - M. Cremaschi, Milano.
- Terre di confine 2013. Terre di confine. Una necropoli dell'età del Ferro a Urigo d'Oglio*, a cura di F. Rossi - S. Solano, Brescia.
- TERZANO P. - VENTURINO GAMBARI M. 1991. *Oviglio, loc. Ponte sul Belbo. Indizi di frequentazione della bassa valle Belbo durante l'età del Bronzo*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 10, pp. 81-82.
- TESSMANN B. 2007. *Körbchenanhänger im Süden-Göritzer Bommeln im Norden*, in *Scripta Praehistorica in honorem Biba Terzan*, a cura di M. Blečić, Ljubljana (Situla, 44), pp. 667-694.
- THEN-OBŁUSKA J. 2015. *Cross-cultural bead encounters at the Red Sea port site of Berenike, Egypt. Preliminary assessment (seasons 2009 - 2012)*, in *Polish archaeology in the Mediterranean*, 24, 1, pp. 735-777.
- THIRAULT E. 1998. *La hache, un marqueur culturel? L'évolution des lames polies dans le Néolithique ancien et moyen de la moyenne vallée du Rhône*, in *Production et identité culturelle. Actualité de la recherche. Actes de la deuxième session, Arles 8-9 novembre 1996*, a cura di A. D'Anna - D. Binder, in *Bulletin de la Société préhistorique française*, 96, 3, pp. 97-109.
- THIRAULT E. 2004. *Echanges néolithiques : les haches alpines*, Montagnac (Préhistoires, 10).

- TIRABASSI J. 2002. *Dall'età del bronzo all'età romana*, in *Quattro Castella dai secoli antichi al secolo breve*, a cura di G. Badini, Quattro Castella, pp. 41-59.
- TISCORNIA I. 1987. *Pianaccia di Suvero. I reperti in steatite*, in *Archeologia in Liguria, III.1. Scavi e scoperte 1982-86, Preistoria e Protostoria*, a cura di P. Melli - A. Del Lucchese, Genova, pp. 29-32.
- TITE M.S. - SHORTLAND A.J. 2008. *Production technology of faience and related early vitreous materials*, Oxford.
- TITE M.S. et al. 2008a. TITE M.S. - PRADELL T. - SHORTLAND A., *Discovery, production and use of tin-based opacifiers in glasses, enamels and glazes from the Late Iron age onwards: a reassessment*, in *Archaeometry*, 50, 1, pp. 67-84.
- TITE M.S. et al. 2008b. TITE M.S. - SHORTLAND A.J. - ANGELINI I., *Faience production in the Northern and Western Europe*, in TITE M.S. - SHORTLAND A.J. 2008, pp. 129-146.
- TIZZONI M. 1979 [1980]. *Le armi hallstattiane di Pietra Ligure*, in *Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como*, 161, pp. 5-12.
- TORI L. et al. 2010. TORI L. - CARLEVARO E. - DELLA CASA PH. - PERNET L. - SCHMID-SIKIMIĆ B., *La Necropoli di Giubiasco (TI). III. Le tombe dell'età del Bronzo, della prima età del Ferro e del La Tène antico e medio. La sintesi*, Zürich (Collectio Archaeologica, 8).
- TORRE C. 2015. *Studiosissime ludere: giochi di abilità e azzardo nelle fonti letterarie*, in *Tra alea e agòn 2015*, pp. 15-23.
- TOSELLO L. 1996. *Materiali protostorici nel Museo archeologico di Asti*, in *Bollettino della Società piemontese di archeologia e belle arti*, 48, pp. 7-24.
- TOURNAVITOU I. 2009. *Does size matter? Miniature pottery vessels in Minoan peak sanctuaries*, in *Archaeologies of cult. Essays on ritual and cult in Crete in honor of Geraldine C. Gesell*, a cura di A.L. D'Agata - A. Van de Moortel, Princeton (Hesperia. Supplements, 42), pp. 213-230.
- TOVOLI S. 1989. *Il sepolcreto villanoviano Benacci Caprara di Bologna*, Bologna.
- TOWLE A. et al. 2001. TOWLE A. - HENDERSON J. - BELLINTANI P. - GAMBACURTA G., *Frattesina and Adria: report of scientific analyses of early glass from the Veneto*, in *Padusa*, 37, pp. 7-68.
- TOZZI C. - ZAMAGNI B. 2000. *Il Neolitico antico nella Toscana settentrionale (Valle del Serchio)*, in *Les premier peuplements olocenes de l'aire corso-toscane/Il primo popolamento olocenico dell'areacorso-toscana*, a cura di C. Tozzi - M. C. Weiss, Pisa, pp. 57-69.
- Tra alea e agòn 2015. I materiali della Collezione Archeologica "Giulio Sambon" di Milano. 1. Tra alea e agòn: giochi di abilità e di azzardo*, a cura di C. Lambrugo - F. Salvazzi, Firenze.
- Trame di storia 2019. Trame di storia. Metodi e strumenti dell'archeologia sperimentale. Atti delle giornate di studio Archeofest 2017, Roma 23-25 giugno 2017*, a cura di M. Massussi - S. Tucci - R. Laurito, Roma.
- TRAVERSONE B. 1996. *Oggetti ornamentali*, in *Le vie della pietra verde 1996*, pp. 197-202.
- TRAVERSONE B. 2001. *L'età del Bronzo finale*, in *Dai Bagienni a Bredulum 2001*, pp. 123-136.
- TREMBLAY-CORMIER L. et al. 2019. TREMBLAY-CORMIER L. - ISOARDI D. - CICOLANI V. *Voisins ou cousins? Comparaison de deux régions alpines à la frontière franco-italienne à l'âge du Fer*, in *La Notion de territoires dans les Alpes de la Préhistoire au Moyen âge. Actes du XV^e colloque international sur les Alpes dans l'Antiquité, Saint-Gervais 12-14 octobre 2018*, a cura di A. Armirotti, *Bullettin d'etudes préhistoriques et archéologiques alpines*, 29-30, pp. 147-168.
- TRÉMAUD C. 2018. *Genre et hiérarchisation dans le monde nord-alpin, aux âges du Bronze et du Fer*, Oxford (BAR. International Series 2912).
- 3000 anni fa a Verona 1976. 3000 anni fa a Verona. Dalla fine dell'età del Bronzo all'arrivo dei Romani nel territorio veronese*, Catalogo della mostra, Verona.
- TROPEANO D. - TERZANO P. 1987. *Eventi alluvionali nel bacino del Belbo: tipologia e frequenza dei dissesti in base a notizie storiche*, in *Bollettino della Associazione mineraria subalpina*, 24, 3-4, pp. 437-474.
- URMOS J. et al. 1991. URMOS J. - SHARMA S.K. - MACKENZIE F.T., *Characterization of some biogenic carbonates with Raman spectroscopy*, in *American mineralogist*, 76, pp. 641-646.
- Uviliae 2013. *Uviliae. Chiese e popolamento antico nel territorio di Oviglio. Atti del convegno, Oviglio 18 settembre 2009*, a cura di A. Crosetto - R. Livraghi, Alessandria (Biblioteca della Società di storia arte e archeologia per le province di Alessandria e Asti, 38).
- VAGGIOLI M.A. 1990a. *Cave di sabbia di Massaciucoli (Viareggio-Massarosa)*, in *Etruscorum ante quam Ligurem* 1990, pp. 111-115.
- VAGGIOLI M.A. 1990b. *Attrezzatura tessile in ceramica*, in *Etruscorum ante quam Ligurem* 1990, Pontedera, pp. 237-243.
- VALLET G. - VILLARD F. 1964. *Mégara Hyblaea. 2. La céramique archaïque*, Paris (Mélanges d'archéologie et d'histoire. Suppléments, 1).
- VAN GIJN A.L. 2006. *Ornaments of jet, amber and bone*. In *Schipluiden - Harnaschpolder. A Middle Neolithic site on the Dutch coast (3800-3500 BC)*, a cura di L.P. Louwe Kooijmans - P.F.B. Jongste, Leiden, pp. 195-206.
- VANNACCI LUNAZZI G. 1975-1980. *L'abitato protostorico di Gropello Cairoli località Santo Spirito*, in *Bollettino di paleontologia italiana*, 82, pp. 307-356.
- VANNACCI LUNAZZI G. 1981. *Note di protostoria vercellese*, in *Sibirium*, 15, pp. 77-88.
- VANNACCI LUNAZZI G. 1982. *Tombe della civiltà di Golasecca a Garlasco - Madonna delle Bozzole*, in *Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como*, 163, Como, pp. 5-48.
- VAY I. 1988. *I pesi da telaio della casa R 18*, in *Etruschi a nord del Po 1988*, I, pp. 170-174.
- VECCHI E. 2011-2012. *Il bucchero nella Liguria interna*, Tesi di laurea magistrale, Università degli studi di Parma, relatore prof.ssa A. Morigi.
- VEGGIANI A. 1979. *Pietre da macina di provenienza tosco-laziale negli insediamenti umbro-etruschi in Romagna*, in *Studi romagnoli*, 30, pp. 351-355.
- VENCLOVÁ N. 2015. *Němčice and Pístiros: glass beads as historical markers in the third century BC*, in *Studia Hercynia*, 19, 1-2, pp. 143-148.
- VENCLOVÁ N. et al. 2011. VENCLOVÁ N. - HULÍNSKÝ V. - HENDERSON J. - CHENERY S. - ŠULOVÁ L. - HLOŽEK J., *Late Bronze Age mixed-alkali glasses from Bohemia*, in *Archeologické Rozhledy*, 63, pp. 559-585.
- Veneti (I) antichi 1988. I veneti antichi: lingua e cultura*, a cura di G. Fogolari - A.L. Prosdocimi, Padova.
- VENTURINO M. 2019. *La necropoli di Montabone e la storia di una comunità di Liguri Statielli nella valle della Bogliona*, in *Le ceneri degli Statielli 2019*, pp. 23-45.
- VENTURINO M. 2021. *L'identità nella morte. Le necropoli dei Liguri*, in *I Liguri e Roma 2021*, pp. 65-98.
- VENTURINO M. in stampa. *Il Neolitico in valle Scrivia alla luce di recenti indagini archeologiche*, in *Atti IIPP LIII* in stampa.
- VENTURINO M. - GIARETTI M. 2019. *Preistoria e protostoria tra la Bormida e l'Orba*, in *Archeologia e storia nel territorio di Gamondio. Ricostruzioni. Atti del 12° convegno storico su Gamondio e Castellazzo, Sala Consiliare del Palazzo comunale 26 maggio 2018*, in *Quaderni di archeologia del Piemonte*, 3, pp. 11-34.
- VENTURINO M. - PANICCIA C. 2020a. *Alessandria, località Cascina Porcellana. Tracce di frequentazione dell'età del Bronzo e del Ferro*, in *Quaderni di archeologia del Piemonte*, 4, pp. 227-230.
- VENTURINO M. - PANICCIA C. 2020b. *Alessandria, frazione Castelceriolo, località Roggia Ressia. Nuovi materiali della fase di frequentazione dell'età del Bronzo medio-recente*, in *Quaderni di Archeologia del Piemonte*, 4, pp. 230-232.
- VENTURINO M. et al. 2018a. VENTURINO M. - FERRERO L. con la collaborazione di ARTIOLI G. - CANOVARO C. - ANGELINI I., *Sepolture a inumazione dell'età del Bronzo nel Piemonte meridionale*, in *Quaderni di archeologia del Piemonte*, 2, pp. 11-43.
- VENTURINO M. et al. 2018b. VENTURINO M. - CROSETTO A. - GIARETTI M., *Nizza Monferrato, località Cremosina. Tracce di frequentazione protostorica e medievale*, in *Quaderni di archeologia del Piemonte*, 2, pp. 214-216.
- VENTURINO M. et al. in stampa a. VENTURINO M. - GAJ G. - GIARETTI M. - MAESTRO O. - PEINETTI A., *Forni alimentari e fornaci per la ceramica da Villa del Foro (Alessandria) (VI-V sec. a.C.)*, in *Atti IIPP LII* in stampa.
- VENTURINO M. et al. in stampa b. VENTURINO M. - CINQUEGRANA M.R. - PANICCIA C., *Preistoria e protostoria nella valle della Stura di Demonte*, in *La grande necropoli. Longobardi a Sant'Albano Stura*, a cura di E. Micheletto - S. Uggé, Firenze.
- VENTURINO GAMBARI M. 1983. *Alessandria, fraz. Villa del Foro. Abitato e necropoli dell'età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 2, p. 146.
- VENTURINO GAMBARI M. 1984a. *Alessandria, fraz. Villa del Foro, loc. S. Damiano. Rinvenimento di reperti litici isolati*, in *Quaderni della Soprintendenza*

- archeologica del Piemonte, 3, pp. 247-248.
- VENTURINO GAMBARI M. 1984b. *Alessandria, fraz. Villa del Foro. Abitato e necropoli della prima età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 3, p. 249.
- VENTURINO GAMBARI M. 1988. *Alessandria, fraz. Villa del Foro. Scavi nell'area dell'abitato della prima età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 7, pp. 45-47.
- VENTURINO GAMBARI M. 1989. *Pocapaglia, loc. Strada Valle. Insediamento della prima età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 8, pp. 179-180.
- VENTURINO GAMBARI M. 1991. *Montaldo di Mondovì. Una stazione dei "Ligures Montani" nel Monregalese*, in *Montaldo di Mondovì* 1991, pp. 14-28.
- VENTURINO GAMBARI M. 1993a. *Alessandria, fraz. Villa del Foro. Scavi nell'area dell'abitato protostorico*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 11, pp. 204-205.
- VENTURINO GAMBARI M. 1993b. *Bra, Museo Civico di Palazzo Traversa. Reperti protostorici dal territorio pollentino*, in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, 11, pp. 237-238.
- VENTURINO GAMBARI M. 1994. *Alessandria, fraz. Villa del Foro. Scavi nell'area degli abitati pre-protostorici*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 12, p. 262.
- VENTURINO GAMBARI M. 1998. *Il Neolitico e l'Eneolitico in Piemonte*, in *Atti IIPP XXXII* 1998, pp. 33-64.
- VENTURINO GAMBARI M. 2001. *Il pianoro di Breolungi tra l'età del Bronzo finale e l'età del Ferro*, in *Dai Baglienni a Bredulum* 2001, pp. 13-30.
- VENTURINO GAMBARI M. 2002 [2003]. *Il Neolitico recente in Piemonte*, in *Il declino del mondo neolitico. Ricerche in Italia centro-settentrionale fra aspetti peninsulari, occidentali e nord alpini. Atti del convegno, Pordenone 5-7 aprile 2001*, a cura di A. Ferrari - P. Visentini, Pordenone (Quaderni del Museo archeologico del Friuli occidentale, 4), pp. 409-420.
- VENTURINO GAMBARI M. 2004a. *Chiusa Pesio (Cuneo), tomba S. Abate 1883, Schede III-11, 1-3*, in *I Liguri* 2004, pp. 170-171.
- VENTURINO GAMBARI M. 2004b. *Dalla pietra al metallo. Il Neolitico e l'età del Rame nelle valli Curone, Grue e Ossona*, in *Alla conquista dell'Appennino* 2004, pp. 25-43.
- VENTURINO GAMBARI M. 2004c. *Preistoria e protostoria della valle Grana*, in *La pieve di San Giovanni di Mediliano a Lu (Alessandria). Indagini archeologiche 1991-1998*, a cura di P. Demeglio, Roma, pp. 183-192.
- VENTURINO GAMBARI M. 2009. *In mediis Bagliennis. Il territorio di Fossano prima di Faucius*, in *Storia di Fossano e del suo territorio. I. Dalla Preistoria all'inizio del Trecento*, a cura di R. Comba - R. Bordone - R. Rao, Fossano, pp. 19-33.
- VENTURINO GAMBARI M. 2013. *Prima di Uvillae. Preistoria e protostoria del territorio di Oviglio*, in *Uvillae* 2013, pp. 15-30.
- VENTURINO GAMBARI M. 2014. *Lungo le vie di Annone. Preistoria e protostoria a Castello di Annone*, in *Castello di Annone* 2014, pp. 39-68.
- VENTURINO GAMBARI M. - CROSETTO A. 2009 [2010]. *Capriata d'Orba, loc. S. Nicolao. Ritrovamenti di età protostorica e romana in area di insediamento medievale*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 24, pp. 181-184.
- VENTURINO GAMBARI M. - EVANS S.P. 1991. *Tortona, Via alle Fonti. Fortificazione romana in area di Sinsediamento protostorico*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 10, pp. 81-110.
- VENTURINO GAMBARI M. - FERRERO L. 2015. *Valdieri. Parco archeologico*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 30, pp. 337-339.
- VENTURINO GAMBARI M. - GAMBARI F.M. 1991. *Alessandria, fraz. Villa del Foro. Scavi nell'area dell'abitato della prima età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 10, pp. 89-91.
- VENTURINO GAMBARI M. - GIARETTI M. 2004. *La facies Alba-Solero nell'età del Bronzo Recente dell'Italia nordoccidentale*, in *L'età del Bronzo recente in Italia. Atti del Congresso Nazionale, Lido di Camaiore 26-29 ottobre 2000*, a cura di D. Cocchi Genick, Viareggio, pp. 449-456.
- VENTURINO GAMBARI M. - MANCUSI V.G. 2016. *Valgrana (Cuneo). Nuovi dati sul Neolitico alpino piemontese*, in *Pionieri delle Alpi* 2016, pp. 27-36.
- VENTURINO GAMBARI M. - RUBAT BOREL F. 2010. *Valgrana - Caraglio, località tetto Chiappello. Urna dell'età del Ferro deposta in cassetta litica*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 25, pp. 212-213.
- VENTURINO GAMBARI M. - TOMASI G. 1991. *Caraglio. Insediamenti pre-protostorici in loc. Castello ed in fraz. Vallera, loc. Pian di Fontanile*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 14, pp. 133-135.
- VENTURINO GAMBARI M. - ZAMAGNI B. 1996a. *Alba, in Le vie della pietra verde* 1996, pp. 92-97.
- VENTURINO GAMBARI M. - ZAMAGNI B. 1996b. *Castello di Annone, in Le vie della pietra verde* 1996, pp. 98-105.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1994a. VENTURINO GAMBARI M. - PEROTTO A. - SERAFINO C., *Montechiaro d'Acqui. Castello. Tracce di insediamenti preistorici*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 12, pp. 268-269.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1994b. VENTURINO GAMBARI M. - PEROTTO A. - DAVITE C. - TRAVERSONE B., *Cossano Belbo, fraz. Scorrone, loc. Cascina del Vescovo. Insediamento dell'età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 12, pp. 286-288.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1995a. VENTURINO GAMBARI M. - BARTARELLI L. - GIARETTI M. - ZAMAGNI B., *L'età del Bronzo*, in *Navigatori e contadini* 1995, pp. 141-218.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1995b. VENTURINO GAMBARI M. - CALATTINI M. - ZAMAGNI B. - GIARETTI M., *Il Neolitico*, in *Navigatori e contadini* 1995, pp. 107-136.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1995c. VENTURINO GAMBARI M. - GIARETTI M. - OBERTI R., *Alessandria, loc. Cascina Chiappona. Rinvenimento di sepoltura a cremazione della media età del Bronzo*, in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, 13, pp. 302-303.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1996a. VENTURINO GAMBARI M. - LUZZI M. - OCCHI S. - PEROTTO A. - ZAMAGNI B., *Castello di Annone, loc. Collina di Castello. Indagine archeologica in sito pluristratificato*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 14, pp. 221-223.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1996b. VENTURINO GAMBARI M. - MICHELETTO E. - DAVITE C. - GIARETTI M., *Fossano, Centro storico. Insediamenti preistorici e fasi dell'abitato medievale*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 14, pp. 235-240.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1996c. VENTURINO GAMBARI M. - TRAVERSONE B. - CATTANEO CASSANO A., *Tortona prima di Dertona. Preistoria e protostoria del Tortonese*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 14, pp. 21-59.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 1998. VENTURINO GAMBARI M. - SERAFINO C. - ZAMAGNI B., *Castelnuovo Scrivia, Centro Storico. Insediamenti e reperti pre-protostorici*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 15, pp. 205-208.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2000. VENTURINO GAMBARI M. - PEROTTO A. - GIARETTI M., *Costigliole Saluzzo, Scuola materna. Depositi in giacitura secondaria della media età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 17, pp. 189-191.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2008. VENTURINO GAMBARI M. - MARCHIARO S. - RUBAT BOREL F. - TERENCEZ P., *Montemale di Cuneo, loc. Cima Varengo. Insediamento dell'età del Bronzo Finale - prima età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 23, pp. 213-216.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2009. VENTURINO GAMBARI M. - FERRERO L. - GIARETTI M., *Alba, via Terzolo. Tombe a cremazione sotto tumulo entro recinto funerario*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 24, pp. 200-205.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2010a. VENTURINO GAMBARI M. - CROSETTO A. - RONCAGLIO M., *Alessandria, frazione Villa del Foro (Forum Fulvii), via della Rocca. Strada e necropoli di età romana e fasi di frequentazione altomedievale*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 25, pp. 135-137.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2010b. VENTURINO GAMBARI M. - GATTI S. - GIARETTI M., *Alessandria, frazione Villa del Foro: indagini archeologiche nell'area del sito della media età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 25, pp. 130-133.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2011a. VENTURINO GAMBARI M. - OTTOMANO C. - GATTI S. - CREPALDI F. - CAZZULO M., *Bruno, località Brea. Strutture di insediamento del Neolitico e dell'età del Bronzo*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del*

- Piemonte, 26, pp. 178-186.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2011b. VENTURINO GAMBARI M. - FERRERO L. - MICHELETTI CREMASCO M. - RUBAT BOREL F., *Alba, corso Piave. Nuova piscina comunale. Sepoltura dell'età del Bronzo e strutture d'abitato della prima età del Ferro, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 26, pp. 205-214.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2012. VENTURINO GAMBARI M. - CROSETTO A. - RONCAGLIO M. - CAMILLO A., *Alessandria, frazione Villa del Foro, via della Rocca. Strada e necropoli di età romana e fasi di frequentazione altomedievale, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 27, pp. 164-165.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2013. VENTURINO GAMBARI M. - MANGANELLI C. - GIARETTI M., *Tortona, via Visconti angolo via Emilia. Tomba a cremazione dell'età del Ferro, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 28, pp. 198-200.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2014a. VENTURINO GAMBARI M. - CROSETTO A. - ELEGIR G., *Tortona. Brocca fittile della seconda età del Ferro e corredi funerari di epoca longobarda, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 29, pp. 120-123.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2014b. VENTURINO GAMBARI M. - RONCAGLIO M. - CAZZULO SCARRONE F., *Pontecurone, località Cascina Torre. Tracce di frequentazione dalla preistoria al Medioevo, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 29, pp. 110-115.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2015. VENTURINO GAMBARI M. - GIARETTI M. - ZAMAGNI B. - BEDINI E. - PETITI E. - MOTELLA DE CARLO S., *Montecastello, una comunità ligure della valle Tanaro tra età del Bronzo finale e seconda età del Ferro, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 30, pp. 37-86.
- VENTURINO GAMBARI M. et al. 2017. VENTURINO GAMBARI M. - GIARETTI M. - PEINETTI A. - QUERCIA A., *L'artisanat du Piémont méridional et le cas emblématique de Villa del Foro (Alessandria, Italie), in Production et proto-industrialisation aux âges du Fer 2017*, pp. 675-692.
- VERGER S. 2006. *À propos des vieux bronzes du dépôt d'Arbedo. Essai de séquençage d'un ensemble complexe, in Les depots metalliques au second âge du Fer en Europe temperee. Actes de la table ronde, Glux-en-Glenne 13-14 octobre 2004*, a cura di G. Bataille - J.-P. Guillaumet, Glux-en-Glenne (Bibracte, 11), pp. 23-55.
- VERITÀ M. 2014. *Secrets and innovations of Venetian glass between the 15th and the 17th centuries. Raw materials, glass melting and artefacts, in Atti. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 172, 1, pp. 53-68.
- VERNET J.-L. 1974. *Précisions sur l'évolution de la végétation depuis le Tardiglaciaire dans la région méditerranéenne, d'après les charbons de bois de l'Arma du Nasino (Savone-Italie)*, in *Quaternaire*, 11, 2, pp. 65-72.
- VERNET J.-L. et al. 2001. VERNET J.-L. - OGÉREAU P. - FIGUEIRAL I. - MACHADO YANES C. - UZQUIANO P., *Guide d'identification des charbons de bois préhistoriques et récents: Sud-Ouest de l'Europe: France, Péninsule ibérique et îles Canaries*, Paris.
- VENETKENS 2013. *Venetkens. Viaggio nella terra dei Veneti antichi*, Catalogo della mostra, a cura di M. Gamba - G. Gambacurta - A. Ruta Serafini - V. Tiné - F. Veronese, Venezia.
- VICHINGHI (I) 1989. *I Vichinghi*, Catalogo della mostra, a cura di B. Andersson, Firenze.
- VICINO G. 2009. *L'industria litica levigata del Riparo di Pian del Ciliégio. Brunitoi e accette, in Il Riparo di Pian del Ciliégio. Un sito neolitico nell'altopiano delle Mânie*, a cura di A. Del Lucchese, Finale Ligure (Quaderni del Museo archeologico del Finale, 5), pp. 59-74.
- VIDALE M. 2002. *L'idea di un lavoro lieve: il lavoro artigianale nelle immagini della ceramica greca tra VI e IV secolo a.C.*, Padova (Saltuarie dal laboratorio del Piovego, 5).
- VIDALE M. 2007. *Ceramica e archeologia*, Roma.
- VIDALE M. 2013a. *Cinque valve di matrici per fusione, in Venetkens 2013*, pp. 215-216.
- VIDALE M. 2013b. *Tra fornaci e mantici: il mondo degli artigiani, in Venetkens 2013*, pp. 204-207.
- VIE (Le) della pietra verde 1996. *Le vie della pietra verde. L'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia settentrionale*, Catalogo della mostra, a cura di M. Venturino Gambari, Torino.
- VIGNE J.D. 1988. *Les Mammifères post-glaciaires de Corse. Étude archéozoologique*, Paris (Gallia pré-histoire, supplément, 26).
- VILLARD F. - VALLET G. 1955. *Megara Hyblaea. 5. Lampes du VII^e siècle et chronologie des coupes ioniennes, in Mélanges de l'École française de Rome*, 65, pp. 7-34.
- VIOLA S. et al. 2019. VIOLA S. - BESSE M. - GAJ G. - DELCARO D. - PALLARO M., *Studio tecnico-funzionale degli elementi di ornamento in "lignite" della Grotta Boira Fusca, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 3, pp. 83-91.
- VIOLLIER D. 1907. *Étude sur les fibules de l'âge du Fer trouvées en Suisse: essai de typologie et de chronologie*, Zürich (Indicateur des antiquités suisses, 9) pp. 8-22.
- VITALI D. 1983. *L'età del Ferro nell'Emilia occidentale: dati, considerazioni e proposte, in Studi sulla città antica. L'Emilia Romagna*, a cura di G.A. Mansuelli, Roma (Studia archeologica, 27), pp. 129-172.
- VOLLARO E. 2016. *I profumi: non solo seduzione, in Museo archeologico Calabria*, a cura di E. Laforgia, Cava dei Tirreni, pp. 58-67.
- VON HASE F.-W. 2000. *Culture mediterranee e mondo celtico tra VII e VI secolo a.C.*, in *Principi etruschi 2000* pp. 79-90.
- VON ELES P. 1981. *Imola, Montericco, in Romagna tra VI e IV sec. a.C.* 1981, Imola, pp. 25-142.
- VON ELES MASI P. 1986. *Le fibule dell'Italia Settentrionale*, München (Prähistorische Bronzefunde, XIV, 5).
- VON ELES P. 2010. *Il ruolo di Verucchio nella circolazione e nella lavorazione dell'ambra durante la prima Età del Ferro in Italia, in Le lacrime delle ninfe. Tesori d'ambra nei musei dell'Emilia-Romagna*, a cura di B. Orsini, Bologna (ER Musei e territorio - Dossier 8), pp. 166-197.
- VON ELES P. 1993. *La ceramica buccheroides della Romagna: prime considerazioni, in Il bucchero etrusco 1993*, pp. 87-95.
- WALTER KARYDI E. 1973. *Samische Gefässe des sechsten Jahrhunderts v. Chr.*, Bonn (Samos, 6, 1).
- WALTON ROGERS P. 2007. *Cloth and clothing in early Anglo-Saxon England AD 450-700*, York.
- WARNEKE TH.F. 1999. *Hallstatt- und frühlatènezeitlicher Anhänger schmuck: Studien zu Metallhängern des 8.-5. Jahrhunderts v. Chr. zwischen Main und Po*, Leidorf (Internationale Archäologie, 50).
- WATTEZ J. - COURTY M.A. 1987. *Morphology of ash of some plant materials, in Micromorphologie des sols - Soil micromorphology. Proceeding of VIIth international working meeting on soil micromorphology, Paris juillet 1985*, a cura di N. Federof - L.M. Bresson - M.A. Courty, Paris, pp. 677-683.
- WATTS S. - POLLARD A.M. 1998. *Identifying Archaeological jet and jet-like artefacts using FTIR, in Post prints: IRUG² (Infrared User's Group)*, London, pp. 37-52.
- WATTS S. et al. 1997. WATTS S. - POLLARD A.M. - WOLFF G.A. *Kimmeridge jet - a potential new source for British jet, in Archaeometry*, 39, 1, pp. 125-143.
- WEIDIG J. 2014. *Bazzano. Ein Gräberfeld bei l'Aquila (Abruzzen). Die Bestattungen des 8.-5. Jahrhunderts v. Chr.*, Mainz.
- WHYTE T.R. 2001. *Distinguishing remains of human cremations from burned animal bones, in Journal of field archaeology*, 28, 3-4, pp. 437-448.
- WILKENS B. 2003. *Archeozoologia*, CD-ROM, Sassari.
- WILKENS B. 2012. *Archeozoologia. Il Mediterraneo, la storia, la Sardegna*, Sassari.
- WILKINS J. 1962. *Etruscan numerals, in Transaction of the Philological Society*, 61, pp. 51-79.
- XIA N. 2014. *Ancient Egyptian beads*, Berlin-Heidelberg.
- ZAMAGNI B. 1996a. *Brignano Frascata, in Le vie della pietra verde 1996*, pp. 79-84.
- ZAMAGNI B. 1996b. *L'ascia come simbolo. Prestigio, distinzione sociale, accumulo di ricchezza, in Le vie della pietra verde 1996*, pp. 144-149.
- ZAMBONI L. 2009. *Ritualità o utilizzo? Riflessioni sul vasellame 'miniaturistico' in Etruria padana, in Pagani e cristiani. Forme ed attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia*, 8, pp. 9-46.
- ZAMBONI L. 2012. *Testimonianze arcaiche in Emilia occidentale. Una cultura di frontiera alla luce di nuove indagini, in Novissima Studia. Dieci anni di antichistica milanese, Atti dei seminari di Dipartimento 2011*, a cura di M.P. Bologna - M. Ornaghi, Milano (Quaderni di Acme, 129), pp. 1-29.
- ZAMBONI L. 2016a. *Spina città liquida. Gli scavi 1977-1981 nell'abitato e i materiali tardo-arcaici e classici, Rahden (Zürcher Archäologische Forschungen, 3)*.
- ZAMBONI L. 2016b. *Frontiers of the plain. Funerary practice and*

- multiculturalism in sixth century BC Western Emilia*, in *Burial and social change in first millennium BC Italy. Approaching social agents*, a cura di E. Perego - R. Scopacasa, Oxford, pp. 197-225.
- ZAMBONI L. 2017. *Case di legno e d'argilla. Urbanistica, tecniche edilizie e vita quotidiana a Spina tra VI e IV sec. a.C.*, in *Spina - Neue Perspektiven der archäologischen Erforschung. Tagung an der Universität Zürich vom 4-5 mai 2012*, a cura di C. Reusser, Rahden (Zürcher archäologische Forschungen, 4), pp. 51-60.
- ZAMBONI L. 2018a. *L'abitato di Verucchio nella prima età del Ferro*, in *Studi romagnoli*, 68, pp. 381-400.
- ZAMBONI L. 2018b. *Sepulture arcaiche della pianura emiliana. Il riconoscimento di una società di frontiera*, Roma (REDITUS. Riflessioni di archeologia, 1).
- ZAMBONI L. 2019. *Passaggio in Liguria. L'insediamento dell'età del Ferro sull'altura del Castello di Serravalle Scrivia*, in *I Liguri e Roma. Un popolo tra archeologia e storia. Atti del Convegno, Acqui Terme 31 maggio - 1 giugno 2019*, abstract book, a cura di G. Amabili - S. Pesce, pp. 27-29.
- ZAMBONI L. 2021. *The Urbanization of Northern Italy: Contextualizing early settlement nucleation in the Po Valley*, in *Journal of archaeological research*, 29, pp. 387-430.
- ZAMBONI L. - BUOITE C. 2017. *Le officine mutevoli. Analisi spaziale e riesame delle evidenze produttive nel porto adriatico di Spina (VI-III sec. a.C.)*, in *Gli artigiani e la città. Officine e aree produttive tra VIII e III sec. a.C. nell'Italia centrale tirrenica. Atti della giornata di studi, Roma 11 gennaio 2016*, a cura di M. Cristina Biella - R. Cascino - A.F. Ferrandes - M. Revello Lami, Roma (Scienze dell'antichità, 23, 2), pp. 377-386.
- ZANDA E. - FOZZATI L. 1991. *Canelli, loc. Fello. Materiali della prima età del Ferro*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 10, p. 115.
- ZANINI A. 2012. *Le origini etrusche. Il quadro di riferimento della protostoria*, in *Le origini degli Etruschi. Storia archeologia antropologia*, a cura di V. Bellelli, Roma (Studia archaeologica, 186), pp. 85-104.
- ZANNONI A. 1876-1884. *Gli scavi della Certosa di Bologna*, Bologna.
- ZARRI C. 1979. *La chiesa di San Rocco in Alessandria, gli Umiliati e San Giovanni del Cappuccio*, in *La Provincia di Alessandria*, 3, pp. 39-50.
- ZEC A. 2008. *Collezione Tonelli, ceramica etrusco-corinzia*, Museo della Regina, Cattolica (RN), in *Archeologia e storia di un territorio di confine*, a cura di C. Ravara Montebelli, Roma, pp. 33-55.
- ZEVİ F. 2000. *Roma arcaica e Ostia. Una riconsiderazione del problema*, in *Damarato. Studi di antichità classica offerti a Paola Pelagatti*, Milano, pp. 233-243.
- ZINGG T. 1935. *Beitrag zur Schotteranalyse*, in *Schweizerische Mineralogische und Petrologische Mitteilungen*, 15, pp. 39-140.
- ZOHARY D. et al. 2013. ZOHARY D. - HOPF M. - WEISS E., *Domestication of plants in the old world. The origin and spread of domesticated plants in southwest Asia, Europe, and the Mediterranean Basin*, Oxford.

* Già Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino | piazza S. Giovanni 2 | 10122 Torino
maurizialucchino@libero.it

** Dottoranda in Archeologia | Sapienza Università di Roma
costanza.paniccia@uniroma1.it



€75,00